EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 - Numero 124

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.000; semestre 8700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700; semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numer. 57.78 - Telex 21.181

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 27 - Martedì 28 Maggio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 730-121 00198 Roma, largo Fr. Spinelli 3, tel. 856-477 1211 Ginevra, via 12 ottobre 1917, tel. 295-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antimeridiana 700) - Posiz. date (ogni aumento 20% - Avvisi occasionali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. [illegible] - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 250) - Echi L. 400 Linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,50; *Etiopia O.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M. 0,85; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 16; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,50; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 90; *Libia piast. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo: esc. 6; *[illegible] se. 1,25; *[illegible] pes. 6; *[illegible] Africa [illegible] 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 70; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Difficili le trattative in Francia tra il governo ed i sindacati Qualche intesa

Gli scioperi però continuano, paralizzando il Paese - Due sedute-fiume dirette da Pompidou - Un principio di accordo sull'aumento dei minimi salariali - Ieri calma a Parigi

A causa dello sciopero i parigini sono quasi senza benzina. Ecco un'auto «asciutta» spinta a braccia sui Champs Elysées

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Lo sciopero generale continua in tutta la Francia, mentre proseguono le trattative tra governo, sindacati dei lavoratori e quelli dei datori di lavoro intorno alle richieste delle organizzazioni operaie. Un comunicato diffuso ieri sera da Georges Seguy, segretario generale della Confederazione del lavoro (comunista) induceva a ritenere che le trattative procedano fra notevoli difficoltà. André Malterre, leader di un altro sindacato, ha detto ai giornalisti: «Pare che la fatica cominci a impadronirsi dei delegati. E' da escludere la possibilità di un accordo entro stanotte».

Alle 20,30 i negoziati sono stati interrotti, per dare modo alle delegazioni di cenare, e sono stati ripresi più tardi. Uscendo dalla sede delle trattative il segretario della Cgt è stato ancor più pessimista. «Sabato — *ha detto* — le possibilità per il rapido conseguimento di un accordo erano migliori. Oggi stanno regredendo».

Qualche progresso però sembrerebbe stato fatto sulla questione del minimo salariale. Ma ciò non è sufficiente indizio positivo, secondo i sindacati, e difatti il comunicato della Cgt cui abbiamo accennato invita gli operai a «rafforzare lo sciopero e a riunirsi domani per ricevere informazioni sul progresso delle trattative».

A una volta il governo si riunisce stamane sotto la presidenza del generale De Gaulle, per esaminare la situazione nel suo insieme ed approvare il progetto di legge che verrà sottoposto al Paese con un referendum verso la metà di giugno, dopo l'approvazione del Consiglio di Stato che ne dovrà esaminare la costituzionalità.

Quanto alle difficoltà delle trattative, oltre alla mole delle richieste operaie, si deve considerare che questa è la prima volta, da trentadue anni a questa parte, cioè da quando furono conclusi i contratti di lavoro, nel 1936, sotto il governo di Leon Blum, il quale fra l'altro dettò le ferie pagate a tutti i lavoratori, che gli esponenti degli operai, della Confindustria ed i rappresentanti del governo discutono insieme. Iniziate sabato alle 15, le trattative sono state sospese alle 3,45 del mattino; hanno ripreso ieri alle 17 e si sono protratte per buona parte della notte. Malgrado la necessità di far cessare una situazione che arreca gravi disagi a tutti i francesi, i problemi da risolvere sono di tanta complessità ed avranno conseguenze tali sull'economia del Paese che è comprensibile che i negoziati procedano con molta lentezza.

I sindacati chiedono il pagamento delle giornate di sciopero, l'aumento dei salari, l'adozione della scala mobile, la diminuzione delle ore lavorative col mantenimento della paga integrale, l'anticipazione dell'età per andare in pensione, l'abrogazione delle leggi antisociali e particolarmente di quella che limita i rimborsi della previdenza sociale, la garanzia dei diritti sindacali nelle aziende.

Attualmente il salario minimo garantito è di franchi 2,50 l'ora (275 lire) ed i datori di lavoro sarebbero disposti a portarlo a 3 franchi l'ora (375 lire) ma i sindacati chiedono di più. Il principio di un aumento delle paghe superiori al minimo garantito sarebbe acquisito, e si discute attualmente sul 7 per cento a decorrere dal primo giugno (defalcando però gli aumenti che certe categorie hanno ottenuto dal primo gennaio ad oggi), più un altro aumento del 3 per cento a decorrere dal primo ottobre. Un accordo sulle garanzie sindacali sarebbe in vista, ed un compromesso pare possibile sulla durata della settimana lavorativa, che potrebbe essere riportata a 40 ore soltanto fra tre anni, come chiedono i sindacati, o fra cinque anni, come propongono i datori di lavoro.

Lo scoglio principale sembra la scala mobile dei salari, che esisteva fino al ritorno del generale De Gaulle al potere e che questi fece sparire.

(Continua in 5ª pagina)

A PAGINA 4:

Ancora bloccate le comunicazioni ferroviarie tra Italia e Francia: emigranti in attesa

TORINO

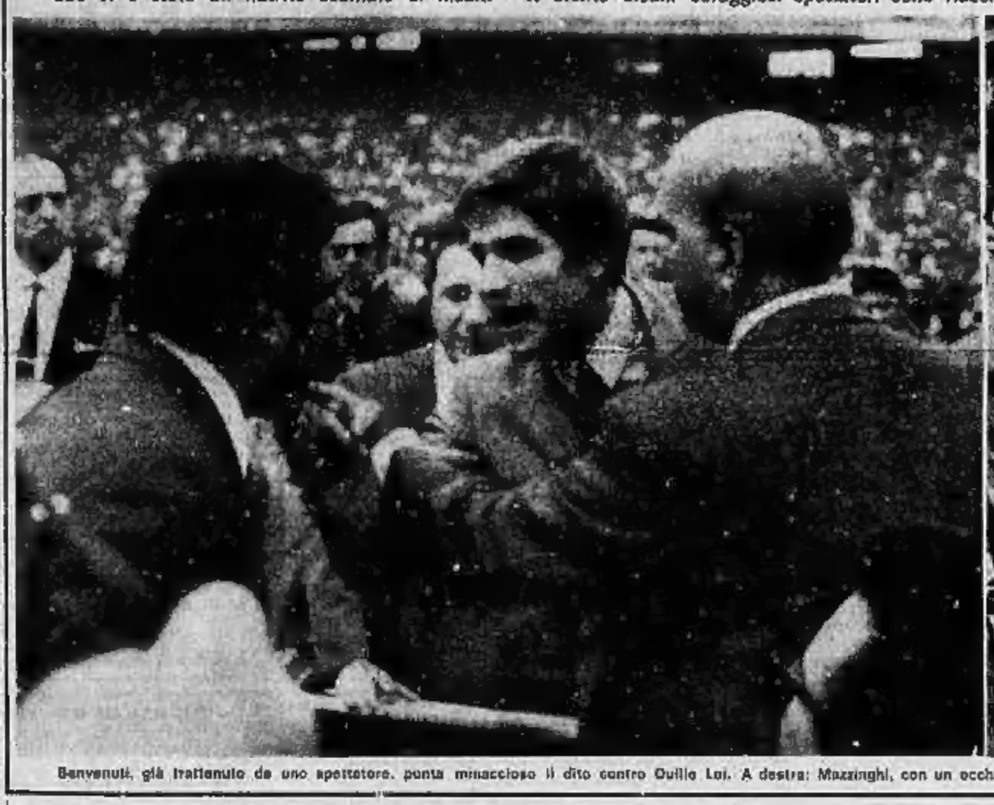
AUTO MERCATO

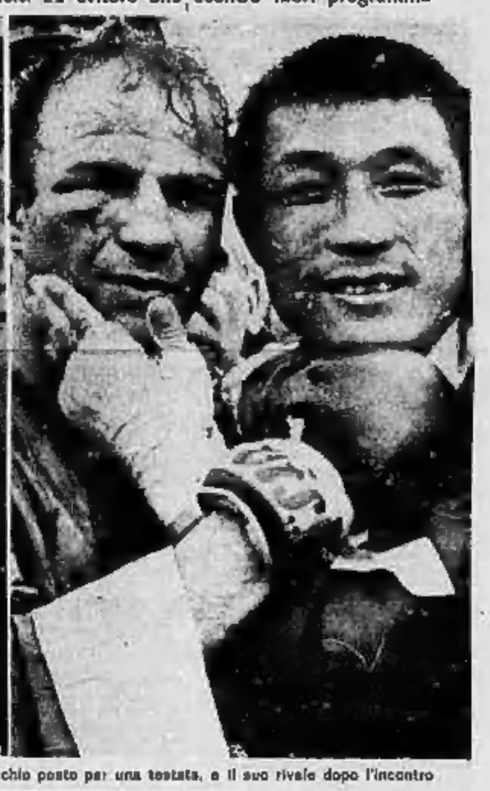
DEL VEICOLO D'OCCASIONE IN CORSO G. CESARE A DESTRA PRIMA DELL'AUTOSTRADA

Emozioni alla riunione pugilistica di Milano

Mazzinghi batte il coreano Alterco tra Loi e Benvenuti

Mazzinghi ha conquistato il titolo mondiale dei «medi-juniors» al termine d'un duro incontro, con un esiguo margine di vantaggio sul coriaceo Ki Soo Kim - Prima di questo «match» si è avuto in platea un clamoroso incidente: Nino Benvenuti (campione del mondo dei medi) ha affrontato Duilio Loi (ex campione del mondo), «colpevole» a suo avviso di avere scritto articoli «diffamatori» per un settimanale - Tra i due vi è stato un nutrito scambio di insulti - A stento alcuni coraggiosi spettatori sono riusciti ad evitare uno scontro fuori programma





Benvenuti, già trattenuto da uno spettatore, punta minaccioso il dito contro Duilio Loi. A destra: Mazzinghi, con un occhio pesto per una testata, e il suo rivale dopo l'incontro

MILANO, lunedì mattina.

Sandro Mazzinghi ha riconquistato ieri a Milano il campionato mondiale dei pesi medi juniors, superando, al termine di un drammatico combattimento, il pugile coreano Ki Soo Kim. Questi aveva tolto il titolo a Benvenuti il 20 giugno '68 a Seul; Nino a sua volta lo aveva strappato allo stesso Mazzinghi l'anno precedente, sullo stesso ring di San Siro. A tre anni di distanza, quindi il coraggioso pugile toscano è tornato al primo posto nella categoria.

Il match di ieri con Ki Soo Kim è stato molto duro per entrambi i pugili, in particolare per il trentenne italiano, che nella prima e nella seconda ripresa è stato ferito allo zigomo destro e al sopracciglio sinistro da testate e da colpi scorretti del rivale.

Alla riunione hanno assistito oltre trentamila spettatori, con un incasso superiore ai 99 milioni. Fra il pubblico, molti i campioni di boxe e gli ex pugili (Nino Benvenuti, Arcari, Del Papa, Duilio Loi, Tiberio Mitri, Mario D'Agata, Giulio Rinaldi ed altri). Proprio Benvenuti è stato protagonista con Loi di un aspro scontro verbale. Nino ha accusato Duilio di averlo trattato male in un articolo comparso sul settimanale sportivo al quale Loi collabora da qualche tempo. Tra i due è scoppiato un violento litigio e si è temuto che venissero alle mani. Dopo uno scambio di frasi pesanti Nino e Duilio sono stati divisi prima che al già intenso programma della riunione si aggiungesse un sesto ed imprevisto match.

Servizio a pagina 7

Per il centro-sinistra riserbo del psu

Nel pomeriggio di oggi si conclude la riunione della segreteria, domani è convocata la direzione del partito - Il ministro Colombo: «Un grande coraggio deve guidarci sul terreno delle riforme»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Già commentati e analizzati, a titolo personale, da quasi tutti i maggiori esponenti politici, i risultati delle elezioni passano all'esame degli organi dirigenti dei partiti. Nel pomeriggio d'oggi si conclude la riunione della segreteria del psi-psdi, mentre per domani è già convocata la direzione. Sempre domani è prevista la riunione della direzione della dc e per dopodomani quella delle direzioni del pri e del pli.

Si attendono documenti che condenseranno il giudizio ufficiale delle varie forze politiche sull'esito delle elezioni e, quel che più conta indicheranno le conseguenze che i partiti si apprestano a trarre dai risultati. I democratici cristiani e i repubblicani si sono già pronunciati, attraverso le dichiarazioni dei loro maggiori esponenti, per una ripresa del centro-sinistra. Si ritiene che le direzioni dei due partiti confermeranno queste indicazioni. Qualche margine di incertezza esiste, invece, sulle decisioni del psi-psdi, anche se è previsione diffusa che la direzione socialista, mentre sottolineerà l'opportunità di un nuovo governo di centro-sinistra, chiederà che esso abbia, rispetto all'esperienza della passata legislatura, un programma e un ritmo più incisivi.

Alcuni tra i massimi dirigenti della dc dimostrano di attendere con serenità le decisioni dei socialisti. Altri esponenti dello stesso partito sembrano, invece, manifestare la preoccupazione di un irrigidimento da parte della direzione del psi-psdi e fanno osservazioni che sembrano destinate ad anticipare polemiche. Tra i primi è il ministro del Tesoro Colombo, tra i secondi il ministro della Pubblica Istruzione Gui.

Colombo ha parlato a Potenza. «*Vi sono attese nel Paese* — egli ha detto — *che si sono espresse nella massiccia fiducia accordata ai partiti di centro-sinistra ma che si sono anche espresse nella forma sterile e pericolosa del voto di protesta per il comunismo. Dobbiamo rispondere positivamente a coloro che hanno indicato in noi, dobbiamo anche interpretare i motivi di fondo di quella protesta che ha trovato vie sbagliate per esprimersi*». «*Il solo modo per affrontare ciò* — secondo Colombo — *è di affrontare i problemi reali e urgenti che ci sono davanti con il contributo caratterizzante e insostituibile di tutte le forze di centro-sinistra*». Concludendo il ministro ha poi detto: «*Il centro-sinistra può e deve essere migliorato. Grande coraggio dovrà guidarci sul terreno delle riforme. Ma l'azione di rinnovamento non avrebbe senso se realizzata nell'equivoco politico. Il centro-sinistra deve essere compiutamente realizzato anche nei suoi fini politici, che sono principalmente il rafforzamento della democrazia e la contestazione del comunismo*».

Il ministro Gui ha parlato a Padova. Ha notato «*il dato incontestabile*» del rafforzamento del centro-sinistra. «*Il Paese, dunque* — ha affermato — *ha approvato questa linea politica che deve essere continuata con la pronta costituzione di un nuovo governo*». Dopo essersi pronunciato contro i progetti per «*governi ponte*» e per il «*congelamento*» della situazione esistente (ciò per la conferma del gabinetto in carica), Gui ha peraltro aggiunto parole che sembrano esprimere la preoccupazione di un irrigidimento socialista e, comunque, riaprono la polemica sugli atteggiamenti di alcuni esponenti del psi-psdi. In avvenire, ha detto ad esempio il ministro, sarà bene che gli oratori del centro-sinistra «non si dilettino ulteriormente a screditarsi a vicenda, come troppo spesso è avvenuto durante la campagna elettorale». E «non sarà male che si abbandoni il trito luogo comune di un pci che vuole le riforme e di una dc che resiste. E' possibile dimostrare invece che in taluni casi riforme che oggi tutti riconoscono come urgenti sono state dilazionate non certo per l'atteggiamento della dc».

A PAGINA 13:

E' costata venti miliardi la campagna elettorale

Ieri e stamane il voto in Friuli e Venezia Giulia per la Regione

KASKO-QUATTRORUOTE dei LLOYD ADRIATICO

ASSICURA I DANNI A TERZI E I PROPRI PER URTO CON VEICOLI O OSTACOLI FISSI, RIBALTAMENTO O USCITA DI STRADA

ESEMPI: [illegible] DI MASSIMALE CON FRANCHIGIA

QUATTRORUOTE		SUPPL. KASKO
FIAT 500	L. 30.000	L. 10.000
FIAT 850	L. 40.000	L. 12.500
FIAT 124	L. 45.000	L. 15.500

AGENTE GENERALE L. BORGARELLO

Sede: Via Botero 17 TORINO Tel. 518.514 - [illegible] - 547.070

SUCCURSALI:

Via Di Nanni, 185 Tel. 310.350 | C.so G. Cesare, 115 Tel. 732.488

Corso V. Turati, 40 Tel. 668.847 | Corso Francia, 124 Tel. 774.486

CRONACA CITTADINA

Positivo incontro fra docenti e allievi

Raggiunto ieri un accordo Si riapre Palazzo Campana

L'attività a Legge e Lettere dovrebbe riprendere mercoledì - Principali punti dell'intesa: prove mensili, niente firme di frequenza, periodica discussione di argomenti di attualità - Per quest'anno: lezioni a giugno, settembre e ottobre; a luglio esami arretrati, a novembre quelli del '67-'68

Palazzo Campana si riapre mercoledì o giovedì prossimo. docenti e allievi hanno raggiunto un accordo su molti punti della riforma e l'attività didattica potrà riprendere «con la nuova struttura concordata dalle categorie universitarie». L'intesa per risolvere la crisi nelle due facoltà ancora bloccate dall'agitazione, Legge e Lettere, è stata conclusa ieri al termine di incontri fra il rettore prof. Allara, i presidi prof. Grosso e prof. Gullini e i delegati degli studenti.

E' stata una mattinata intensa. Alle 10,30 sono stati ricevuti i giovani del «movimento studentesco» che avevano presentato la loro «carta rivendicativa» come base per la discussione con i professori. Più tardi il rettore e i due presidi hanno esaminato le proposte dei moderati della «commissione di coordinamento». Verso le 14 l'intesa era raggiunta.

Stamane si riuniscono ancora il consiglio della facoltà di Lettere e poi il Senato Accademico che dovrà ratificare gli accordi conclusi. Se non saranno apportate modifiche, queste dovrebbero essere le linee caratteristiche dell'ordinamento di studi nelle due facoltà:

■ ATTIVITA' DIDATTICA — Abolite le firme di frequenza. Saranno costituiti seminari e gruppi di studio facoltativi. Gli studenti potranno intervenire durante i corsi su argomenti connessi alla materia trattata; alle questioni di attualità verranno dedicate, d'accordo con i docenti, 22 mezze giornate all'anno. L'insegnamento sarà ripreso tre volte all'anno per una verifica in comune fra professori e allievi.

■ ESAMI E TESI — La principale novità riguarda il ritmo degli appelli: d'ora in poi, a titolo sperimentale, sarà mensili. La prova d'esame sarà pubblica e così la motivazione del voto; non è stata invece accettata la discussione del voto fra i presenti. Alla fine di ogni appello, però, il professore dovrà rispondere alle domande degli allievi sui suoi metodi di interrogazione. La riprovazione non sarà più trascritta nel libretto. Circa le tesi, saranno ammesse anche quelle solo «compilative», abolito le sottotesi.

● PARTECIPAZIONE STUDENTESCA — Ai giovani, le Facoltà concederanno ogni giorno un'aula per le riunioni. Gli studenti potranno anche rivolgere interpellanze agli organi accademici, con diritto di risposta scritta, sull'amministrazione finanziaria dell'Università e altri problemi organizzativi.

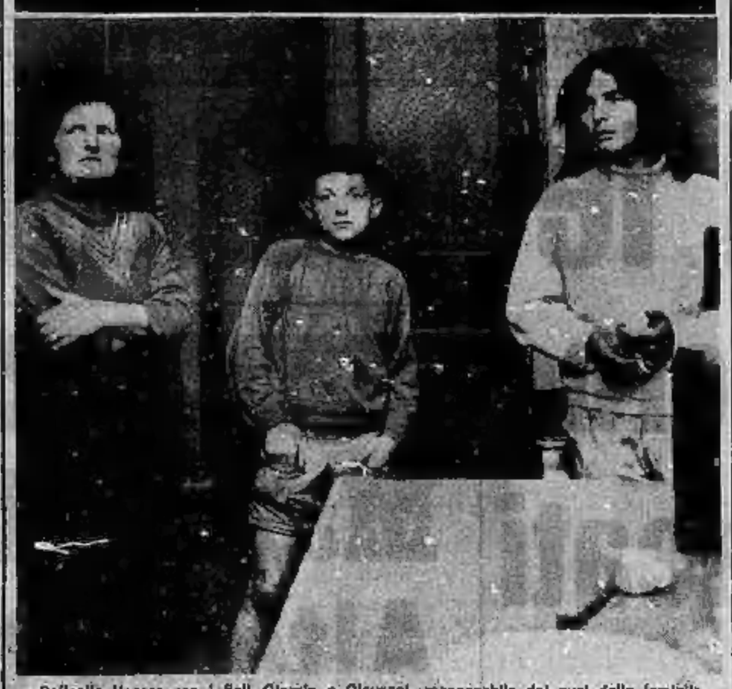
La riapertura di Palazzo Campana riporta la normalità nelle facoltà umanistiche. Da mercoledì alla fine di giugno ci saranno lezioni; a luglio gli esami arretrati. Dopo la pausa di agosto, i mesi di settembre e ottobre saranno ancora dedicati ai corsi del '67-'68. A novembre, esami, e inizio regolare dell'anno 1968-1969.

Oggi ad Architettura riprendono le lezioni

Si riapre stamane il Castello del Valentino, sede della facoltà di Architettura. E' chiusa da giovedì, «a scopo precauzionale»: un impiegato, Giuseppe Garuba, ha trovato in un cassetto dell'aula 3 un proiettile di bazooka, risultato poi inoffensivo. In quel momento il palazzo era occupato da un gruppo di studenti, che aveva interrotto lo svolgimento degli esami.

Ieri i docenti hanno sollecitato la riapertura: il rettore del Politecnico, prof. Capelli, di ritorno dall'estero, ha accolto la loro richiesta. Le lezioni dovrebbero riprendere regolarmente. I nuovi appelli delle prove riguardanti i corsi degli anni passati ricomincerranno il 5 giugno e si concluderanno il 18 luglio.

Ora non hanno più nulla



Raffaella Venere con i figli Giorgio e Giovanni, responsabile del quali della famiglia

Penosa vicenda di una famiglia a Madonna di Campagna

Operaio non dorme più in casa per paura del figlio capellone

Il ragazzo di 15 anni l'ha già picchiato selvaggiamente e mandato all'ospedale - Con i fratelli più piccoli ha danneggiato la fabbrica dove l'uomo lavorava facendolo licenziare - Vivono in una casa diroccata, ma ora dovranno andarsene - Un esposto in Commissariato ha fatto aprire un'inchiesta

Il padre sul capellone

Un «esposto» al commissariato Madonna di Campagna, un foglio di carta da bollo nel quale un'azienda accusa di furti e danneggiamenti un gruppo di ragazzini, ha rivelato una vicenda penosa. Ne è protagonista un «capellone» di quindici anni, un ragazzo dai folti capelli che sulle spalle conferiscono una certa ferinità. Guardandolo bene si potrebbe affermare che lui è il perseguitato e gli altri la vittima. Eppure ha portato la discordia nella sua famiglia. Ha perfino selvaggiamente picchiato il padre. L'ha terrorizzato fino a costringerlo a dormire fuori casa per paura delle botte. Infine gli ha fatto perdere il posto e la misera casa.

La vicenda è maturata in un clima di povertà e squallore. Luigi Venere, 56 anni, è sposato con Raffaella Conte, 45 anni, ed ha cinque figli. Maria Rosa, 12 anni, è ospite dell'istituto Brezza di Corso, gli altri sono a casa: Giovanni, il «capellone», Giorgio e Carlo, di 11 e 10 anni; Roberto, che ha 8 anni, ma non è andato ancora a scuola. Il padre lavorava nella fabbrica di oche artificiali per la pesca, di Piovano e Casavecchia, in strada Bramafarina 80, presso la standa di Lanzo, e aveva ottenuto di occupare una casa semidiroccata nel grande cortile della stabilimento.

Hanno sempre vissuto miseramente. Pochi mobili cadenti, la sporcizia che si annusichia, gremoli topi ed un fetore che viene dalle pelli di coniglio, accatastate nel cortile ad essiccare al sole coperte da un po' di calce. Tra queste pelli giocano i ragazzi. In casa non c'è il gabinetto, l'acqua devono andarla a prendere in fabbrica. Luigi Venere è sempre al lavoro: 50 mila lire alla settimana più gli straordinari per ripagare la casa assegnatagli.

In questo ambiente nasce l'odio dei ragazzi per la fabbrica che pure è l'unica fonte di guadagno della famiglia. Giovanni e gli altri portano alla cintura grosse fionde e un bel giorno il bersaglio si spezza dal cespuglio allo stabilimento. Poi, mercoledì 1 tubolari Natale Pirrone e Giuseppe Casavecchia, di notte scompaiono molte cose. Una sfilacciata, infatti un altro lasciato sul cortile, altre volte mancano gli olio di rame. I danneggiamenti non si contano: vengono partiti asfaltati dai muri i tubi dell'acqua.

Pochi giorni or sono Luigi Venere ha una reazione: «Mangi un chilo di pane al giorno — dice al figlio capellone —. Non fai niente: sei a lavorare». Giovanni ribatte: «Io lavorerei, ma per prima cosa voglio farmi tagliare i capelli e per me sono come una bandiera, io sono libero». La discussione degenera. Il ragazzo cade una furia abbatte a pugni il padre sul pavimento e poi continua a colpirlo con calci mentre è a terra.

Nella famiglia la violenza sembra un fatto di tutti i giorni. La madre di Giovanni ne parla come se il figlio avesse subito la normalità: «Quante storie per qualche pugno — dice al marito la mattina dopo —. Non fare scandali, vai a lavorare». Ma Luigi Venere non ce la fa e deve essere accompagnato al-

La «vittima» dei 4 banditi ha inventato l'aggressione

Sunetta Alessellani, la donna che sabato sera ha denunciato di essere stata aggredita in casa da quattro banditi, sarà sottoposta a visite specialistiche per accertare le sue condizioni.

Sabato verso le 21 è stata trovata sul portone di casa in preda ad una crisi di pianto. A chi le domandava che cosa era successo ha risposto: «Quattro giovani mi hanno aggredita, mi hanno legata e imbavagliata, poi uno di essi mi ha costretta a subire in modo violento». I carabinieri non hanno però trovato in casa tracce dell'aggressione.

E' probabile che il racconto sia frutto dell'immaginazione e anche dell'esaltazione provocata da qualche bicchiere di vino in più bevuto durante la cena.

l'ospedale Martinetti. Si parla di guarigione per sospetto interessamento di alcune ossicini.

Giovedì scorso l'uomo confida ad un conoscente: «Non ho il coraggio di tornare a casa, mio figlio mi picchia». Così per tre sere, finito il suo faticante lavoro, va a dormire in un pulmino abbandonato lungo la strada di Lanzo. Nel frattempo qualcuno rutta la gomma nuova di un camion dello stabilimento e l'incendia. Accorre anche la polizia ed il giorno dopo Piovano e Casavecchia decidono di fare l'«esposto» al commissariato.

Luigi Venere torna a casa e la famiglia lo accoglie senza sorridere. L'uomo è disperato: «Non abbiamo più una lira e dopo il fatto dell'altra sera mi hanno licenziato». E aggiunge la moglie: «Stamattina ci hanno anche impedito di prendere l'acqua». Giovanni sta in un angolo e non dice nulla. Per farsi fotografare si è messo il maglione lavato. Stamane con il padre ed il fratello Giorgio è convocato dal maresciallo Forgia che ha il difficile compito di chiarire e, se possibile, comporre la vicenda.

Ad oltranza, da ieri pomeriggio

Taxisti in sciopero: chiedono più spazio per poter circolare

Un esempio clamoroso: quattro scatti di tassametro (290 lire) per uscire dal piazzale di Porta Nuova - Stamane incontro con l'assessore

I tassisti di Torino sono in sciopero. L'astensione dal lavoro è stata proclamata ieri mattina per i parcheggi della stazione ed è stata estesa nel pomeriggio a tutta la città. La decisione è stata presa collegialmente dai tre artigianali, dai due sindacati e dalla cooperativa radiotaxi che raggruppa i 1035 conducenti di auto pubbliche della città. Motivo: la sempre maggior difficoltà di circolare nelle strade cittadine e in particolare il cronico disservizio di Porta Nuova, del quale i dirigenti della categoria accusano apertamente il Comune.

Stamane una delegazione si recherà dall'assessore Carli a discutere la situazione; alle 14 i taxisti si riuniranno in piazza Vittorio. Sospenderanno lo sciopero soltanto se avranno avuto assicurazione scritta che le loro richieste saranno accolte. Chiedono che venga rispettato il servizio pubblico, l'intero parcheggio in stazione dal lato di via Sacchi e al ripristino delle macchine da parte di via Nizza. Si deve impedire con ogni mezzo — aggiungono — che le zone di sosta (principalmente in piazza Castello, piazza San Carlo, alla Molinette, alla Maternità) siano abitualmente occupate da automobili private. «Non basta colpire con la multa i trasgressori: occorre prevenire».

Altre richieste: fare rispettare le corsie riservate e permettere ai taxisti di uscire dalle corsie se si trovano dietro a un tram che va troppo adagio; infine consentire alle auto pubbliche il servizio dall'aeroporto in città. Per quanto riguarda la situazione a Porta Nuova citano clamorosi esempi. Ieri mattina un cliente è salito in auto sotto il portichetto quando la macchina ha potuto uscire dal piazzale il tassametro aveva già fatto qualche scatto. Tanta era la confusione: di auto private parcheggiate alla meglio o di quelle che continuavano a girare alla ricerca di spazio che tutto il traffico rimaneva paralizzato.

Quattro vigili — sostengono ancora i taxisti — non bastano a fronteggiare il caos delle ore di punta. Di più: lo spazio riservato alle auto pubbliche può ospitarne una cinquantina mentre all'arrivo di treni ne occorrono almeno duecento per soddisfare le richieste.

Medaglie al V.M. a partigiani nella «Giornata del decorato»

Nella caserma «Monte Grappa» del 4° Reggimento Alpini, in corso IV Novembre, è stata celebrata ieri mattina la «Giornata del decorato e dell'orfano di guerra». Erano presenti tutte le autorità, il gonfalone della Città di Torino.

Sono state consegnate ricompense a partigiani, tra cui tre medaglie d'argento e borse di studio ad orfani di combattenti. La prima medaglia d'argento al Valor militare è alla memoria del partigiano Giuseppe Mollino, ucciso mentre manifestazione il 28 settembre '44 a Pinerolo. La decorazione è stata ritirata da una parente, la signora Maria Vittoria Mollino. Le altre due medaglie d'argento sono state consegnate ai partigiani Pierino Sasso ed Ezio Zelli: il primo il 25 aprile a Piano d'Audi nell'agosto '44 e l'secondo a Villa Pigione di Leonessa, nel marzo '44.

La sagra delle fragole da ieri a San Mauro

Entriamo nel pieno della stagione della «frutta rossa»: giovedì scorso si è aperto a Pecetto il mercato delle ciliegie e ieri, a San Mauro, la 12ª Sagra mercato della fragola.

Ecco i prezzi: «fragolini», 300 lire al cestino di circa nove etti; «souvenir» (le fragole più grosse), 750 lire al cestino di circa 1 chilo; «nere» (la qualità più pregiata), 3200 lire al chilo.

Si calcola che quest'anno la produzione si aggirerà sui mille quintali: lo scorso anno fu di 1200 quintali; l'incidenza del tempo, pioggia e vento, ha contenuto lo sviluppo del raccolto.

All'uscita dal cinema parrocchiale

Morente una bambina travolta sulle strisce

A Cascine Vica - Era con altre due bimbe che si sono salvate - Lunghe ricerche per trovare la madre

La piccola Raffaella

Una bambina di sei anni è morente: l'ha investita un'auto in corso Francia. Tornava dal cinema parrocchiale con altre due amichette della stessa età. La disgrazia è accaduta a Cascine Vica all'altezza del passaggio pedonale controllato da un semaforo che funziona poche ore al giorno. Ieri sera, alle 20,30, impazzavano soltanto. Le bimbe, Raffaella La Marca, è uscita dal locale della parrocchia di San Paolo e si è accinta ad attraversare il corso per raggiungere la sua abitazione in via Arona 13, dall'altra parte delle strade. Le sue amiche la seguivano a un passo di distanza.

Da Torino veniva una «600» guidata da Walter Matuzza, 20 anni, abitante a Cascine Vica, in via Piano 10. Era stato a fare rifornimento e si dirigeva verso casa, a velocità sostenuta. L'auto è piombata sulle strisce senza frenare: gli agenti della stradale e del commissariato di Cascine Vica non hanno rilevato alcuna frenata. La piccola La Marca è stata investita in pieno e proiettata ad alcuni metri di distanza, le altre bimbe saltato altrove.

Il corpo inanimato è stato caricato sulla «Simca 1300» di Roberto Pugliese e portato alle Molinette. I medici della clinica neurochirurgica l'hanno ricoverata con prognosi riservatissima. In un primo momento non si conosceva il nome della bimba investita: soltanto più tardi lo sono anche stato detto chi era. La polizia è andata a casa a cercare i genitori, ma non c'era nessuno. A tarda sera, presso un parente, è stata trovata la madre.

+ Una squadra navigherà degli ufficiali allievi della Scuola d'applicazione si svolgerà stasera alle 21 alla piscina comunale. Il programma esercitazioni collettive e individuali e dimostrazione di attraversamento di un corso d'acqua di una pattuglia armata.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Vittorio Veneto 10, v. Madama Cristina 82, corso Fiume 4, v. Roma 24; c. Ortensano 249, c. Traiano 74, via delle Orfane 25, v. Cibrario 88, c. Belgio 41, v. Carlo Alberto 24, v. Valeggio Carrera 86, p. della Vittoria 27, v. Di Nanni 71, c. Giulio Cesare 155, c. Vittorio Emanuele 84, c. Turati 46, c. Peschiera 295, corso Monzalieri 237, v. Barletta 93, c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo, c. Francia 1, v. Borgaro 119, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 116.

Dalle 8: v. Saradella 136, p.za Lagrange 1, v. Nicola Fabrizi 102, c. Racconigi 30, c. Trapani 156, v. Lanzo 88, p. Repubblica 34, p. Respighi 2 ang. via Cherubini, v.le dei Mughetti 11 (Valletta), c. Stati Uniti 3, v. Maria Vittoria 3, lgo Orbassano 76, v. Livorno 2, c. Giambone 10, v. Saccbi 48, c. Francia 273, p. Carlina 15, c. Unione Sovietica 581 bis, str. San Mauro 25, v. Cernaia 24, via Santa Giulia 35, v. Scalo 1, via Barthelini 10, v. Nizza 156.

Una portinaia di 82 anni apre le danze in cortile

In via Cialdini 12: festeggiava con gli inquilini i suoi 25 anni di servizio - La rumorosa orchestrina fa accorrere i vigili, ma c'era regolare permesso della Questura

Per tre ore, ieri pomeriggio, il cortile di via Cialdini 12 è stato trasformato in una «balera» parigina. Un'orchestrina da scantinato entra, mazurche ed anche degli «shakes». La tromba e la chitarra elettrica, in particolare, hanno disturbato la siesta di alcuni inquilini delle case vicine che hanno avvertito i vigili urbani. E' accorsa un'autoradio, ma quando le guardie hanno tolto di fuoco il libretto per il verbale delle contravvenzioni, la custode Chiarina Tiono, 82 anni, si è fatta avanti: «Niente da fare, signori vigili. Qui è tutto a posto. Ecco il permesso della Questura. Stiamo festeggiando i miei 25 anni di portierato. Vi invito quindi a brindare con noi».

L'attempata portinaia è nata a Terni, da genitori piemontesi. Suo padre era di Ricoli e sua madre di Alice Superiore. Venne in Piemonte nel 1905 e da allora non si è più mossa da Torino. Nella nostra città si è sposata. Da molti anni è vedova. Nel '43, in piena guerra, ha ottenuto la portineria dello stabile che appartiene al gen. Mingione, in via Cialdini.

«Sono venuta qui — ricorda — proprio il 27 maggio di quell'anno, quando piovevano bombe su tutta la città. La casa non ha subito danni ed io non l'ho mai abbandonata».

Tutti gli inquilini del caseggiato hanno voluto partecipare alla festa. Sono scesi in cortile alle 15,30 ed hanno offerto alla loro «Chirina» carbellina, fiori e un medaglione con catenella d'oro. La Tiono era commossa. Ha ringraziato, poi ha abbracciato e baciato una bambina che le consegnato un mazzo di rose. Ha quindi invitato tutti al rinfresco che aveva preparato in un angolo del cortile. Quando l'orchestrina ha attaccato le prime note, si è scelto un giovane cavaliere ed ha aperto le danze, seguita dalla sorella Letizia, che ha 74 anni.

Alle 19, terminata la festa, la Tiono si è congedata dai suoi inquilini: «Spero di poter essere ancora la vostra portinaia per molto tempo. Arrivederci alla prossima ricorrenza, fra 25 anni».

Una bimba fa gli auguri all'anziana portinaia (Foto Molato)

E' una bionda signora il comandante pilota del trireattore russo

Il volo da Mosca in 4 ore - L'apparecchio sarà esposto al Salone internazionale dell'aeronautica

Due aerei sovietici sono atterrati ieri a Caselle con materiale per il Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio che si inaugurerà il 4 giugno. Si tratta di un «IL 62», trireattore di tecnica rivoluzionaria che può decollare da piste di limitate dimensioni anche corte, e di un «Antonov 12» quadrimotore a turboelica da trasporto. Il primo ha toccato pista alle 13,30 dopo 4 ore di volo con una perfetta manovra diretta dall'ing. Rinaldo Rinaldiera, una bionda signora di di ogni degli occhi azzurri. Mistia, ma dal polso d'acciaio, è capocollaudatore del trireattore che per la prima volta ha avuto il permesso di uscire dall'Unione Sovietica. Il velivolo costituirà una dei «pezzi» più interessanti del salone.

Il volo del «Yak 40», con quello dell'Antonov 12» che lo ha seguito alle 14,03, si è svolto regolarmente da Mosca a Torino, con tre scali. La signora Rinaldiera e l'ufficiale che comandava il quadrimotore a turboelica si sono sbrigativi dell'assistenza ricevuta dalla torre di controllo e dalle attrezzature dell'aeroporto.

Stasera il Consiglio riprende i lavori dopo 4 settimane

Ancora in discussione il nuovo ponte di corso Regina

Il Consiglio comunale torna a riunirsi stasera alle 20, dopo quattro settimane di pausa elettorale. Una fitta serie di delibere, che riguardano provvedimenti di ordinaria amministrazione e importanti opere pubbliche, attendono di essere approvate. Occorre accelerare i tempi, nell'interesse della cittadinanza. Tra l'altro tornerà in discussione l'appalto concorso per il nuovo ponte sul Po tra corso Regina Margherita, che l'ultima volta non passò per mancanza del numero legale. Altre delibere: un mutuo di un miliardo per proseguire i lavori del teatro Regio. All'amministrazione civica restano 18 mesi di attività, prima della consultazione elettorale dell'autunno del prossimo anno.

Numerose anche le interrogazioni che attendono di essere discusse. Il consigliere liberale prof. Franchi ne ha annunciata una con carattere d'urgenza per il disagio creato dai rifiuti che bruciano ai margini della Stura diffondendo una nube maleodorante. L'inconveniente è stato segnalato da «La Stampa». Il prof. Franchi intende rivolgere «al sindaco e all'assessore competente la richiesta di conoscere quali motivi si oppongano per ovviare in modo definitivo ad una situazione inqualificabile e inaccettabile per una città come Torino».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 22,3
MINIMA	+ 11,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16,6; pressione 737; umidità 60%; cielo quasi sereno. Previsioni: coperto, possibilità pioggia, visibilità buona, temperatura stazionaria. Temperatura a Casale: max. +22,6; min. +9,2; media +15,7

TELEFAR

UN'OFFERTA DAVVERO ECCEZIONALE

TV 23" INSTALLATO COMPLETO Dh.

- Antenna sul tetto 1° o 2° C.
- Stabilizzazione di corrente
- Carrello lusso
- Lampada a luce diffusa

LIRE 99.000

IN OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTOR

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI

compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

11" PER LA CASA E PER LE VACANZE 12"

NUOVI MODELLI 1968-69

16" A TRANSISTOR da L. 69.900 18"

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

ve lo valutiamo ancora un minimo di

L. 30.000

a scalare sui nuovi modelli 23" e 25"

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

CERTIFICATO PER LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI

Installazione immediata a domicilio in tutti i centri del Piemonte

TELEFAR Unica Sede: Via Nizza 97, tel. 651.957, Torino

TECNICI RIPARATORI TV

TELESOCCORSO ASSUME anche subito alle migliori condizioni economiche, elementi pluriennale esperienza, età 21-35 anni, patente auto.

PRESENTARSI VIA NIZZA 97 - TORINO

Gli scambi fra cinema e letteratura

Si fanno ottimi film «traducendo» romanzi

Se il regista Lean ha tradito Pasternak con il «Dottor Zivago», Visconti ha dato un'opera valida ispirandosi ai «Malavoglia» di Verga per «La terra trema»

In tutto il mondo, i registi — sembra che considerino loro compito il portare sullo schermo romanzi vecchi e nuovi. E' invece l'ora che essi inventino i propri soggetti o creino le sceneggiature. Sono parole non di oggi, ma risalgono al 1922, e vengono da un regista d'altri tempi: il danese Christensen.

L'adattamento di romanzi non fu, come sperava Dreyer, una fase transitoria. Al cinema si apriva la possibilità di diventare una forma d'arte simile al balletto, afferma Lawrence Durrell rispondendo a un recente questionario; ma ora il film è diventato il nemico della parola, una banalità visiva fondata esclusivamente su effetti di *choc* e su emozioni facili, una droga per il pubblico. E' significativo che, in tanti anni — aggiunge — non si sia rivelato un solo scrittore di talento puramente cinematografico: la grande idea consiste nel prendere un capolavoro di un altro, un romanzo quasi sempre, e nel «metterlo in croce». *«Il cinema è felice soltanto quando può orinare sull'opera altrui».*

Più che severo, il giudizio è duro e assolutistico, soprattutto se si tiene conto di quanto la critica ha rinvenuto nell'indagine sull'amore moderno condotta dal romanziere inglese: l'influenza, su di lui, tra le altre fonti, di Buñuel. E tuttavia l'atteggiamento è comprensibile alla luce del fenomeno ricordato all'inizio. Esemplari, al riguardo, *La Bibbia* e *Il dottor Zivago*. In quest'ultimo i fini mercantilistici (*choc*, emozioni banalmente spettacolari) e di consunta propaganda politica han fatto dimenticare del tutto il tema principe del famoso romanzo: che *«la storia non è l'uomo a farla (neanche le migliaia di piccoli uomini di Tolstoj), ma che essa è un farsi, trascendente all'uomo, come la natura»*; che *«natura e storia hanno un'unica entità, senza distinzione, un solo flusso solenne e spietato, cui è vano opporsi attivamente»*.

Eppure una drammaturgia cinematografica esiste. Tornado a Durrell, non risponde a verità l'affermazione che non c'è uno scrittore di film, oppure un regista il quale abbia preso un capolavoro di un altro romanziere o commediografo, senza farne scempio. Basti citare Eisenstein, Flaherty, Chaplin nel primo caso e, in entrambi, Dreyer, Pasolini, Visconti.

L'ideale è certo, come sottolineava Dreyer, che il regista scriva da sé soggetto e sceneggiatura: in questa ipotesi egli diventa, nel senso più profondo del termine, artista *creatore*, di fronte al regista che riproduce; egli allora non è più soltanto un cameriere che serve su un vassoio le opinioni degli altri.

Durrell, spettatore cinematografico pigro e disattento, ignora che, proprio per non andare incontro ai fucili inceppati dei produttori e del pubblico, coerente alla sua integrità di autore, Dreyer realizza film a distanza di decenni. E l'*Ordet* di Dreyer è cosa del tutto diversa dall'*Ordet* di Kaj Munk, nel contenuto e nella forma: il testo teatrale è solo un dato di partenza, cui il regista si è ispirato per creare un'opera autonoma. Parimenti, pur ricollegandosi alle fonti verghiane, *La terra trema* di Visconti si allontana dal *Malavoglia* per diventare film artisticamente rilevante.

Eccezioni del genere sono davvero poche. Di contro, come si è già detto, troppi ricorrono alle stampelle dei romanzi, dei testi teatrali. Lo stesso Visconti, col *Gattopardo* e con *Lo straniero* da Camus, si limita a delle «traduzioni», cercando di offrire, magari su un piatto d'argento, opinioni altrui, passando dal «ruolo» dell'autentico regista creatore a quello dell'artigiano che riproduce, del «cameriere» di alta classe. Ecco perché a un «ben fatto» *Gattopardo* preferiamo il meno ben fatto ma «suo» *Vaghe stelle dell'Orsa*.

E' legittimo che il cinema venga utilizzato quale mezzo di divulgazione di opere preesistenti; si tratta anche qui di vedere come essa viene fatta: con scopi mercantili — appunto nel caso dello *Zivago* di Lean —, oppure con finalità culturalmente serie, come negli esempi dei film shakespeariani di Olivier e Welles, altro — si sono influenzati a vicenda. Molte analogie esistono a esempio tra alcuni modi di fare film e il «nouveau roman». E le affinità con il film, di Proust e di Joyce, ad una attenta analisi, non sono marginali né casuali.

Griffith ha influito sul suo stile narrativo in *Manhatten Transfer* e che la forma del racconto *Usa* ha risentito delle conversazioni da lui avute nel 1928 con Eisenstein, il grande teorico del montaggio: *«C'è sempre interazione tra le arti»*, conclude.

Che lo si ammetta o no, ciascuna tecnica del romanzo — di certo romanzo e anche teatrale — si sono influenzati a vicenda. Molte analogie esistono a esempio tra alcuni modi di fare film e il «nouveau roman». E le affinità con il film, di Proust e di Joyce, ad una attenta analisi, non sono marginali né casuali.

Guido Aristarco

L'ex attore, adesso governatore della California

Reagan vuol diventare presidente con le medesime idee di Goldwater

E' un tipico americano del West: non per nulla nel cinema ha sempre interpretato il medesimo personaggio, l'eroe positivo - Crede nella forza dell'America e in alcuni ideali degli antichi pionieri: l'uomo non deve aspettarsi nulla dallo Stato, deve fidare soltanto in se stesso - Per il Vietnam ha proposte sbrigative, e così per le agitazioni dei negri e degli studenti - Eppure potrebbe farsi nominare candidato dei repubblicani per la Casa Bianca, se la convergenza dei suoi sostenitori con quelli di Rockefeller arrivasse a battere Nixon - Le «primarie» domani nell'Oregon

Dal nostro corrispondente

Washington, lunedì matt.

La televisione americana la sera dopo le undici trasmette vecchi film popolari. E' il così detto late show e i preferiti, secondo gli indici di gradimento, sono i western. Accade così che, diverse colte al mese, il pubblico veda con un minimo di stupefazione apparire la faccia di Ronald Reagan, governatore della California, aspirante alla presidenza degli Stati Uniti, leader dell'estrema destra repubblicana. Reagan prima di far politica è stato un attore di secondo, anche se non di primissimo piano. Specializzato in un ruolo solo, quello di eroe del West, lo si vede nelle vesti di ufficiale di cavalleria alle prese coi pellirosse, di sceriffo che ripulisce un villaggio dai banditi, di cow boy di guardia a sterminate mandrie di buoi nelle grandi praterie.

La sua capacità di impersonare solo un determinato tipo umano ha probabilmente, detto per inciso e senza nessuna intenzione caricaturale, radici profonde. C'è una qualche parentela, difatti, tra l'eroe di un film western e la parte che il presidente dovrebbe avere nella società americana secondo Reagan. Il discorso a questo proposito sarebbe lungo. E' certo comunque che l'estrema destra americana dei nostri giorni sarebbe incomprensibile senza la tradizione pionieristica che, dopo tutto, rappresenta una esperienza storica recente per gli Stati della costa del Pacifico e del Far West. L'estremo individualismo, la fiducia nella forza, la certezza dell'indiscutibile moralità dei valori tradizionali della società americana vanno visti su questo sfondo.

Un governatore con le idee di Reagan non avrebbe mai potuto essere eletto in uno dei grandi Stati atlantici come New York o il Massachusetts. Il predecessore di Reagan come leader della estrema destra, Goldwater, viene anche lui dal Far West e, nonostante il suo più che meritata reputazione di uomo di poca cultura, conosce a fondo ed è affascinato dagli usi e dai costumi degli indiani del suo Stato, l'Arizona. Questi richiami servono a definire uno stato d'animo che è lo stesso però significativo.

L'estrema destra riuscì nel 1964 a portare come candidato alla presidenza Goldwater, il che costò al partito la più grave sconfitta della sua storia. Oggi è certo improbabile che Reagan possa diventare il candidato del partito, ma la cosa tuttavia non può essere esclusa del tutto. Un colpo di scena alla convenzione di Miami è sempre possibile.

D'altra parte si parla molto della possibilità che Reagan si presenti come vicepresidente con Rockefeller, che moltiplica le «manifestazioni di cordialità verso il governatore della California. Reagan esclude la cosa. Accetterebbe la presidenza, ma piuttosto che fare il vicepresidente preferisce continuare a fare il governatore della California. Comunque questo genere di dinieghi vale quello che vale: è tradizionale che venga usato come tattica finché il candidato può aspirare al primo posto.

Ed effettivamente a sentir parlare Reagan, che è stato diverse volte qui a Washington, o a vederlo alla televisione, ci si accorge che il richiamo alla semplicità tutta d'un pezzo del West è sempre presente. Dice le stesse cose che diceva Goldwater. E' contrario ai programmi d'assistenza sociale dei democratici. La gente deve abituarsi a contare sulle sue forze, a lavorare senza chiedere aiuti allo Stato. La legge e l'ordine devono essere fatti rispettare senza inutili durezze ma con decisione. Disordini e sommosse, sia dei negri sia degli studenti, devono essere repressi immediatamente e senza pietà.

In politica estera, l'enorme forza degli Stati Uniti deve essere usata senza esitazioni in difesa del buon diritto dell'America e della libertà. Vista che i negoziati di Parigi si sono iniziati, cercare portarli avanti, ma in assenza di una rapida conclusione bisogna che l'America rinunci alle mezze misure: che si prepari a schiacciare il nemico, invadendo il Nord Vietnam se necessario, magari usando armi atomiche. «Non dico che si debba ricorrere a queste misure estreme — ha detto giorni fa —, ma il nemico deve sapere che potremmo farlo, se necessario». Si differenzia da Goldwater per lo stile: dice queste cose allucinanti in maniera diversa, senza spaventare la gente. E' il tono di un uomo aperto e leale che parla come pensa e istintivamente suscita fiducia e simpatia. Non per nulla come attore ha sempre avuto parti da eroe positivo.

Comunque tutto ciò non spiega come mai posizioni di questo genere, che sembravano impresentabili dopo la sconfitta di Goldwater, tornino a trovare un'eco nel Paese. La realtà è che nel partito repubblicano si assiste a una paradossale convergenza tra i progressisti che fanno capo a Rockefeller e l'estrema destra. E' una convergenza che ha uno scopo solo: fermare Nixon che gia oggi ha dietro di sé una larga maggioranza dei delegati alla convenzione di Miami. Rockefeller e Reagan possono sperare tutt'e due di ottenere l'investitura — ammesso che si possa bloccare Nixon — per motivi opposti. Rockefeller, che è il più popolare dei leaders repubblicani tra l'elettorato indipendente, conta sul fatto che i delegati, benché in maggioranza siano più a destra di lui, vogliono un candidato che possa vincere. Reagan al contrario punta sul conservatorismo dei delegati, che potrebbero finire col preferire un uomo della loro stessa parte.

Le «primarie» dell'Oregon di domani vanno viste in questa prospettiva. Né Reagan né Rockefeller possono sperare di battere Nixon, nessuno dei due (senza entrare nei dettagli di una legge elettorale tremendamente complicata) si è presentato ufficialmente pur avendo ambedue la possibilità di essere votati. In queste condizioni, se Nixon prendesse meno del 60 per cento dei voti sarebbe già per lui una sconfitta.

Fra i democratici la lotta è ristretta a Kennedy e McCarthy, ma gli elettori possono anche scegliere il nome di Humphrey. Si dice che Robert Kennedy sia preoccupato perché gli ultimi sondaggi d'opinione lo danno in vantaggio solo per un piccolo margine su McCarthy, mentre egli desidererebbe una vittoria schiacciante.

Nicola Caracciolo

Tutto serve per la campagna elettorale in America: Bob Kennedy e la moglie, insieme ad un bimbetto scovato tra la folla, si sono esibiti ieri in un campo di pattinaggio a Portland nell'Oregon. Kennedy è esperto in diversi sport (Telefoto UPI)

Il governatore della California Reagan con la moglie Nancy

«Non accendete falò negli stadi, come fanno in Italia!»

Nel calcio sovietico affiorano i «cattivi esempi» occidentali

Ufficialmente tutti i giocatori sono dilettanti, ma ricevono centinaia di migliaia di lire al mese, più automobile, alloggio e villa - La scorsa stagione, in serie A, ben 250 calciatori hanno cambiato casacca

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì matt.

Ho assistito sabato ad un allenamento della Nazionale sovietica di calcio. Splendeva il sole, ma sul centro sportivo «Lenin» di Mosca soffiava un vento gelido, e i giocatori indossavano tute invernali. L'allenatore Jakushin spingeva gli atleti al limite della resistenza. In un angolo, i massimi dirigenti dello sport russo osservavano: ai margini del campo s'era raccolta una piccola folla, prodiga d'applausi. L'allenamento aveva qualche cosa di militaresco e di pesante, l'impegno dei giocatori sapeva di dovere e di passione.

Come in Italia, anche qui il calcio è spettacolo: ma prima che una questione d'affari, è una questione d'orgoglio nazionale. Nell'Urss tre milioni di giovani e non più ragazzi, iscritti alla federazione, giocano al calcio tutte le domeniche. Le 58 squadre di Serie A, richiamano ogni anno negli stadi 15 milioni di spettatori paganti, famiglie intere che negli intervalli sbocconcellano focacce, e bevono sorsate di vodka. Il calcio è la forza della televisione, riempie i giornali, spezza piacevolmente la monotonia del lavoro negli uffici e nelle fabbriche.

Quando qualcuno viola le norme o macchia gli ideali, le autorità, i giocatori e il pubblico intervengono. Lo conferma il «caso» recentissimo di Sabo e di Medvid, i due campioni della Dinamo di Kiev, denunciati dai compagni ed espulsi dalla Nazionale per «comportamento antisociale e antisportivo».

Ho chiesto a Jakushin se riteneva la loro espulsione necessaria. Mi ha risposto: «Certo, era una questione di principio. Sabo e Medvid non giocheranno mai più in Nazionale, a meno che non cambino radicalmente carattere. Noi non abbiamo bisogno di divi, ma di uomini. Qual se venisse a mancare la base morale dello sport. Dove finirebbe il suo contenuto educativo?».

Per le grandi società è difficile conciliare la conquista del successo con l'osservanza del dilettantismo: i giocatori figurano come insegnanti di educazione fisica, operai, studenti, ma di fatto ricevono 210 mila lire al mese di stipendio più i premi di partita (non d'ingaggio). Per i tifosi, è difficile mantenere il senso delle proporzioni, spesso danno in escandescenze. «Arbitro al sapone!», si sente urlare sulle gradinate, e sapone, con riferimento ai suoi ingredienti, sta per sporco, rifiuto. Gli *huligani* lanciano in campo bottiglie e pietre, e aspettano la squadra avversaria all'uscita per fischiarla.

Si verificano i primi casi di corruzione. Di recente, Gurtsch, portiere della Ska di Kiev, è stato squalificato a vita: aveva accettato 400 mila lire per far perdere la sua squadra. Cislenko, l'ala della Nazionale, l'anno scorso ha scontato una lunga sospensione: salito ubriaco al volante di una macchina con un amico e due belle ragazze, aveva investito e ferito un poliziotto.

Fino a qualche anno fa, contava l'attaccamento ai colori e ogni atleta si vantava di essere «uomo di una sola squadra». Ma la stagione passata, in Serie A, ben 250 hanno cambiato casacca. Fa testo la storia della Vilnius, in Lituania, che tra il '63 e oggi ha perso i suoi 22 migliori giocatori. Sul mercato legale o illegale dei calciatori, la *Pravda* ha chiesto una pubblica indagine, spiegando che, quando non si possono effettuare pagamenti sotto banco, si offrono ai giocatori appartamenti nuovi, automobili, vestiti: argomenti efficaci in un Paese che esce appena ora dalla crisi degli alloggi, che ha una vettura ogni 236 abitanti, e dove un paio di scarpe eleganti costa un quinto del salario mensile.

Il regime stesso forse pecca di generosità nelle sovvenzioni, che sono centinaia di miliardi di lire all'anno. D'altra parte esso punisce con severità eccezionale i colpevoli di «reati economici», anche se commessi per motivi in apparenza accettabili.

Così, dai tifosi si esige disciplina e senso civico. Ha scritto la *Komsomolskaja Pravda*: «Qualcuno ha preso l'abitudine di accendere falò di carta per celebrare i goals dei propri campioni. Abbiamo visto una cosa del genere per la prima volta alla televisione, nelle partite italiane. I cattivi esempi dello sport occidentale sembrano essere contagiosi».

La polizia è inflessibile specialmente con gli ubriachi. Ancora la *Komsomolskaja Pravda* ha raccontato: «Albert Korlov, dopo avere brindato al compleanno paterno, è andato a vedere una partita: ha preso a pugni altri spettatori, si è ribellato alla polizia ed è stato imprigionato per dieci giorni. Igor Silyanov ha festeggiato con abbondanti libagioni la partenza di un suo amico per la stazione balneare di Soci. Poi si è recato allo stadio, continuando a bere. Il risultato è che il suo amico ha passato quattro settimane a Soci, e Igor Silyanov ne ha passato due in carcere».

A chi pratica il calcio con dedizione e dignitosamente, vanno ambiti compensi morali e materiali. Il regime onora in patria e invia all'estero questi campioni di lealtà sportiva come ambasciatori delle qualità sovietiche. In essi addita non soltanto i meriti del sistema e della razza, ma anche i segni della moralità del calcio. Per illustrare questa concezione basta il nome di Lev Jashin, il portiere trentanovenne che quest'anno la lascierà la Nazionale e l'anno prossimo abbandonerà ogni attività sportiva. Figlio di un umile operaio che patì la fame, dopo vent'anni di carriera Jashin ha un alloggio a Mosca, la villa in campagna, l'automobile e un futuro come allenatore.

Ennio Caretto

L'allenatore dei sovietici, Jakushin, è considerato «un duro»

"DAL VERO ONESTO"
VIA S. TOMMASO 5
fra Via Garibaldi e Via Barbaroux
troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri
FALLIMENTI
Vi elenchiamo alcuni prezzi:

VESTITO UOMO TERITAL LANA	L. 2.500
PANTALONI TERITAL LANA	» 500
TAILLEUR DONNA	» 2.490
VESTITI DONNA	» 490
LENZUOLINI	» 150
CAMICIE NON STIRO	» 500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
NON PENSATECI DUE VOLTE
in VIA S. TOMMASO 5
nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

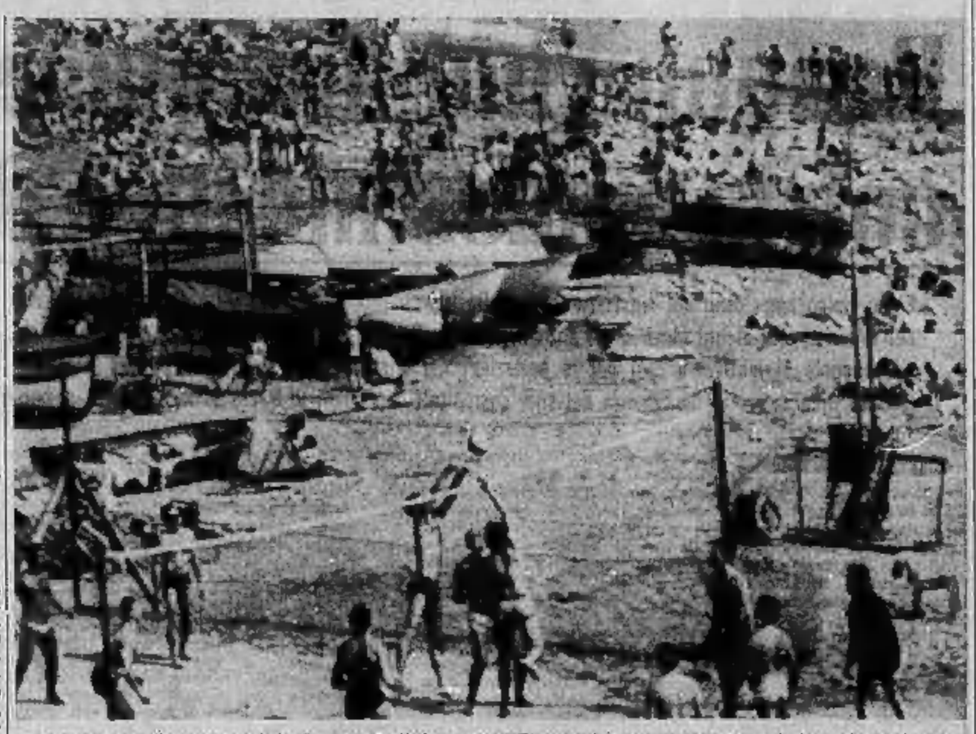
CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, e proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID - Via Carnaia, 18 ang. c.so Vittorio - Torino - Tel. 542934 - 530445

PER RINNOVO LOCALI LA
CASA DEL SOFA E SALOTTO di BERGALLO
UNICA SEDE: CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 852.207
INIZIA UNA VENDITA SPECIALE DI SALOTTI - MOBILI LETTO - POLTRONE TAVOLINI - ecc...
A PREZZI ECCEZIONALI
APPROFITTATENE SUBITO

Tempo splendido al mare con temperatura estiva: 30 gradi

Primi bagnanti sulle due Riviere

In montagna ancora piogge - Nel pomeriggio di ieri qualche schiarita ha favorito i gitanti della domenica - Sui laghi freddo e piovaschi



La spiaggia genovese di corso Italia è stata ieri affollata come nelle canicolari giornate d'estate. Molti hanno fatto il bagno

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 19 di oggi: «Sulle regioni nord-occidentali e dell'Alto Tirreno cielo da nuvoloso a coperto con possibilità di piogge. Sulle regioni nord-orientali nuvolosità irregolare tendente ad accentuarsi durante la giornata e con possibilità verso sera di piogge o temporali locali».

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) L'ultima domenica di maggio ha riservato ai turisti, che hanno affollato la Valle d'Aosta, tempo incerto. Schiarite si sono alternate a pioggerelle sparse. In complesso però la giornata ha permesso di effettuare gite ed escursioni e di sciare a Plateau Rosa e sul ghiacciaio del Dente del Gigante. La temperatura ha superato i 20° ad Aosta, i 18° a Courmayeur e nelle vallate laterali. La massima a Cervinia è stata di +5°, al Rifugio Torino e a Plateau Rosa di —5°.

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) Nel corso della mattinata di ieri è caduta ancora la pioggia; nelle prime ore del pomeriggio il tempo è andato via via migliorando ed è comparso anche il sole. Scarsi i gitanti di fine settimana, mentre, nel pomeriggio, l'afflusso è stato più consistente. Anche il traffico automobilistico sulla statale 23 è stato notevole. Verso sera, banchi di nebbia si sono formati lungo le valli del Chisone e di Susa.

Bardonecchia, lunedì matt.

(a. b.) Tempo ancora incerto. Ieri il cielo era coperto; ma nel pomeriggio si sono avute leggere schiarite, mentre la temperatura ha toccato i 14°. Numerosi turisti hanno trascorso il weekend a Bardonecchia, soprattutto per raccogliere i narcisi, che in questo periodo sono in piena fioritura.

Cuneo, lunedì mattina.

(r. d. m.) Il tempo ha favorito ieri le scampagnate dei cuneesi: il cielo è infatti rimasto in gran parte sereno per l'intera giornata e la temperatura è stata quasi estiva (25° alle 14 nel capoluogo). Le Langa, il Monregalese e soprattutto le vallate alpine sono state mete di oltre ventimila gitanti domenicali.

Genova, lunedì mattina.

(f. d.) Giornata di sole su tutta la Riviera Ligure, invasa da decine di migliaia di turisti; le spiagge erano affollate di persone e molti hanno approfittato delle splendide condizioni del tempo e del mare calmissimo per fare il bagno. Il traffico sulle strade è stato molto intenso, specie nelle ore del ritorno. Verso sera, sull'autostrada Genova-Rapallo, si sono formate lunghe code. Il termometro ha segnato 26° a Genova e 30° sulle due Riviere.

Sestri Lev., lunedì matt.

(c. b.) Prima domenica estiva sulla riviera di Levante. A Sestri e a Riva Trigoso si sono visti numerosi bagnanti. I primi turisti hanno piantato le tende nel camping. Molti gli stranieri, soprattutto olandesi, svizzeri e tedeschi.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Ancora tempo instabile su tutta la zona, con qualche piovasco isolato e freddo nelle valli e in montagna. Temperatura in aumento con massime sui 22° nei centri rivieraschi. Inferiore a quello normale stagionale, è ancora il movimento turistico. In aumento però, rispetto alle ultime tre festività, i gitanti della domenica.

La stazione di frontiera trasformata in un campo profughi

Gli emigrati bloccati a Bardonecchia: «Non verremo più in Italia a votare»

Interrotto il traffico ferroviario con la Francia - Funziona soltanto un servizio di pullman, ma molti sono rimasti senza soldi - La situazione si aggrava di giorno in giorno, le autorità italiane non possono però intervenire

DAL NOSTRO INVIATO

Bardonecchia, lunedì mattina.

La stazione di Bardonecchia continua ad essere una specie di campo-profughi. Da ormai dieci giorni le sale d'aspetto sono la dimora di gruppi d'italiani venuti dalla Francia per votare, e impossibilitati a rientrare nei luoghi di lavoro a causa della paralisi del traffico ferroviario fra i due Paesi.

Da lunedì scorso, quando «mercì» è più arrivato a questo scalo. I binari sono saturi di motrici e vagoni-passeggeri, in attesa che oltr'Alpe la drammatica situazione accenni a normalizzarsi. Tuttavia gli emigrati continuano ad affluire, con la speranza di non dover condividere troppo a lungo la penosa sorte di coloro che li hanno preceduti. Una possibilità c'è, di varcare la frontiera e tornare nei centri di residenza: i pullman che la «Sada» organizza quotidianamente, a seconda delle richieste. Fino a ieri sera ne erano partiti da Bardonecchia 19, con destinazione Lione, Chambéry, Grenoble e Parigi.

Le tariffe per questo servizio di emergenza — ci assicurano — sono inferiori a quelle delle ferrovie: 1500 lire fino a Modane, 2000 fino a Chambéry, 8000 fino a Parigi. Naturalmente, la spesa dipende anche dal numero dei viaggiatori. Ieri sono partiti due pullman: uno per Chambéry e Grenoble con 54 persone a bordo, tra cui undici bambini; il secondo ha lasciato Bardonecchia verso le 19, dopo l'arrivo del treno Venezia-Lione. Qualcuno ha preferito, in questi giorni, noleggiare auto private: gente che non aveva in tasca il denaro limitato e che era disposta a grossi sacrifici per rientrare in Francia al più presto possibile.

La colpa di una situazione così dolorosa e preoccupante non è, beninteso, dei ferrovieri o della autorità italiani. Il dott. Sica, il giovane dinamico funzionario che dirige il posto di polizia di frontiera, si prodiga — con i suoi uomini — per alleviare al massimo il disagio degli emigrati. Qualcuno di essi è stato provvisoriamente sistemato in albergo, altri hanno avuto dalla Prefettura un piccolo sussidio per il vitto, altri usufruiscono direttamente di due pasti giornalieri.

Un problema non facile da risolvere riguarda gli emigrati che lavorano in piccoli centri lontanissimi dalle città servite dai pullman. Una volta raggiunte Grenoble o Chambéry, come ed a quale prezzo potrebbero proseguire per centinaia e centinaia di chilometri? Per questo motivo parecchi italiani preferiscono bivaccare nella stazione di Bardonecchia, sperando che la loro odissea si concluda al più presto.

Ieri abbiamo sostato, nella sala d'aspetto della stazione, con questi connazionali umiliati. Un coro di proteste, di propositi per il futuro. «La prossima volta non verremo più in Italia a votare. Piuttosto chiederemo di essere naturalizzati francesi. Dai nostri datori di lavoro avevamo avuto un permesso d'una settimana. E' già scaduto, forse qualcuno di noi rischia di perdere il posto. Siamo italiani, è l'Italia che deve provvedere a toglierci dai guai».

Le critiche possono essere giustificate come uno sfogo, ma purtroppo non rispecchiano la realtà. Qualche emigrato ha perfino suggerito alla polizia di frontiera di chiedere l'intervento di autocarri dell'esercito, che effettuino gratis il servizio di trasporto. Facile immaginare cosa succederebbe, se al confine con la Francia spuntasse una colonna di camion militari, sia pure con scopi pacifici. C'è solo da sperare che l'orizzonte francese si schiarisca, i convogli ridominciino a viaggiare e gli emigrati riacquistino la perduta tranquillità.

Armando Bertozzi, un aggiustatore meccanico nativo di Piombino, lavora a Charleville dove ha lasciato la moglie e tre figli. Dopo qualche giorno di sosta a Torino, è arrivato venerdì notte a Bardonecchia: trascorre la ora nella stazione, guardando i treni fermi e brontolando in livornese con i compagni di sventura. Nelle stesse condizioni si trovano Federico Bertoglio, di Bovigo, che sarebbe dovuto rientrare a Limoges dove lavora in una fabbrica di materassi, e molti altri ancora.

Parliamo anche con il ferrarese Bruno Panassa, che fa il muratore a St-Etienne. Ha con sé la moglie e la bambina, gli sono rimaste in tasca cento lire. L'altra notte il commissario ha portato la famigliola a dormire in un albergo. Muratore è anche Salvatore Cambria, di Paternò (Catania). Lavora vicino a Parigi, a Gif. «I soldi sono finiti, ho ancora un po' di pane che avevo portato da casa. Quando anche quello sarà terminato, sarò sullo stesso piano di un mendicante». La storia di uno è la storia di tutti. Di Marino Donato, di Zagarise (Catanzaro), muratore in un paese a 200 chilometri da Lione. Con lui c'è la moglie, i tre figli sono in Francia. Degli altri «profughi» involontari, che dormono sulle panche della sala d'attesa e si nutrono più di rabbia che di pane. Vedono partire i pullman, ma non vogliono usufruirne. Perché non ritengono giusto pagare il viaggio di tasca propria, o perché sarebbero anche disposti a pagare ma non hanno più soldi, o perché il pullman li lascerebbe a metà strada. Sono anch'essi vittime delle assurde che famigliano la Francia.

Giorgio Lunt

Poche auto sono passate dalla Francia in Italia

Ventimiglia, lunedì mattina.

(r. o.) *La situazione venutasi a creare a Ventimiglia in seguito alle agitazioni e ai disordini che hanno scosso la Francia è rimasta per tutta la giornata di ieri la stessa di sabato: fermi i treni e limitato il transito di auto, compresi i taxi.*

Anche alla frontiera, mentre si sono registrate lunghe code di automezzi italiani che si recavano nella vicina Costa Azzurra, quasi inesistente è apparso il traffico dalla Francia verso l'Italia: il che dimostra che, in seguito all'ondata di scioperi, i cittadini francesi affluiscono nella riviera italiana solo per effettuare acquisti e ciò è possibile, ovviamente, solo quando i negozi sono aperti, cioè nei giorni feriali.

Tremila lavoratori italiani, che da Ventimiglia si recano ogni mattina nelle Alpi Marittime e a Montecarlo, sperano che la relativa calma ritrovatasi in Francia consenta la sollecita ripresa anche della loro attività.

LA DISGRAZIA IERI MATTINA IN RIVIERA

Un ventenne di Asti annega mentre fa il bagno a Spotorno

Il giovane (in licenza dal servizio militare) s'era tuffato nell'acqua ancora gelida - Forse è stato colto da malore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA, lunedì mattina.

Un giovane soldato di Asti è annegato ieri mattina in Riviera: è il ventenne Antonio Margarito che era giunto qui insieme all'amico Nicola Licheta, anch'egli domiciliato ad Asti.

Il Margarito, che prestava servizio militare di leva a Bari sabato scorso era rientrato ad Asti per una breve licenza e con l'amico aveva deciso di compiere una gita in Liguria per fare il bagno. Con l'auto del Licheta i due arrivavano verso le 9,30 a Torre del Mare, presso Spotorno; scesi su una spiaggia libera, dinanzi all'ista di Bergeggi, si tuffavano in mare.

Il cielo era coperto e la temperatura fresca. Il Margarito, con alcune bracciate, si spingeva ad una decina di metri dalla riva quando veniva colto da malore e scompariva sott'acqua. Dei fatto si accorgevano due pescatori subacquei, che accorrevano immediatamente in suo aiuto, riuscendo a riportarlo in superficie e a ricondurlo sulla spiaggia.

Il Margarito dava ancora segni di vita e i soccorritori, unitamente all'amico, gli praticavano la respirazione artificiale. Il giovane però cessava quasi subito di vivere.

I carabinieri di Spotorno giungevano sul posto per gli accertamenti e informavano la Procura della Repubblica. Non vi è dubbio che la morte sia dovuta a malore: il giovane, mezz'ora prima di arrivare a Torre del Mare, aveva fatto una colazione con un cappuccino e una «brioche». Non è escluso che il bagno nell'acqua gelida, subito dopo aver mangiato, gli sia stato fatale.

In serata sono giunti a Torre del Mare i parenti del Margarito, avvertiti tramite i carabinieri di Asti.

m. s.

Giovani travolti in mare da un'ondata: uno affoga

ROMA, lunedì mattina.

Uno studente di 18 anni, Elio Venturini di Todi (Perugia) — giunto pochi giorni fa a Roma per visitare alcuni parenti — è annegato ieri in un tratto di mare compreso tra la spiaggia libera di Focene e Fregene. Il giovane, benché il mare fosse agitato, si è tuffato in acqua insieme con Liliana Silvestri di 21 anni ed un suo cugino, Danilo Farinelli di 20, entrambi di Collazzone (Perugia).

Ad un certo punto i tre sono stati travolti da un'ondata, ma mentre gli altri due sono riusciti sia pure con difficoltà a mettersi in salvo il Venturini è scomparso tra i flutti.

Numerose persone che si trovavano sull'arenile del vicino stabilimento «Lido d'oro» si sono gettate in acqua per soccorrere i tre giovani, ma quando sono riuscite ad afferrare il Venturini questi era ormai morto.

Trasportati nell'ospedale San Camillo di Roma con un'autoambulanza della Cri, la Silvestri e il Marinelli vi sono stati ricoverati: guariranno in pochi giorni.

LATINA, lunedì mattina.

L'aviere Ignazio Conti, di 22 anni, di Ramacca (Catania), è annegato a Foceverde. Il giovane, che era in servizio al Centro Dat di Latina, era andato nel pomeriggio a fare il bagno, ma per cause non ancora accertate, è scomparso tra le onde. Il corpo è stato recuperato.

NAPOLI, lunedì mattina.

Lo studente Ernesto Iaccarino, di 17 anni, è annegato a Torregaveta, dove si era recato per fare il bagno insieme con altri quattro amici. Inesperto nel nuoto Iaccarino si è allontanato dalla riva, ma è stato travolto da un'ondata.

Solenne cerimonia al Presidio

Due ex partigiani decorati a Pinerolo

Il vice preside del liceo, dottor Burdino, insignito della medaglia d'argento; a Lorenzo Druetta, di Moretta, la medaglia di bronzo al valor militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pinerolo, lunedì mattina.

Il vice preside del Liceo classico di Pinerolo, dott. Felice Burdino, di 51 anni, è stato ieri insignito della medaglia d'argento al valor militare, nel corso di una cerimonia nella Caserma «Litta Modignani», in cui erano schierate in armi le forze del presidio militare di Pinerolo, che gli hanno reso gli onori.

Il comandante del Presidio col. De Biase, ha letto la motivazione: «*Brillante e deciso comandante di un reparto partigiano, si distinguerà in numerosi duri combattimenti per capacità, audacia e abnegazione. Con cosciente sprezzo del pericolo attaccava, alla testa di pochi uomini, un campo di aviazione fortemente presidiato dal nemico e sebbene privo di mezzi adeguati riusciva a distruggere frontalmente apparecchi senza subire perdita alcuna. Murello (Cuneo) 3 dicembre 1944*». Subito dopo, il col. Di Nanni, che fu comandante delle formazioni partigiane operanti nella Val Pellice, ha appuntato sul petto del decorato l'insegna della medaglia d'argento concessagli dal Capo dello Stato.

Nel corso della stessa cerimonia è stato anche decorato di medaglia di bronzo al valor militare l'ex partigiano Lorenzo Druetta, di 42 anni, da Moretta, con la seguente motivazione: «*Si votava giovanissimo alla lotta partigiana, distinguendosi per coraggio e ardimento in numerose azioni. Durante una ardita missione, accettava insieme con due commilitoni il combattimento contro una forte pattuglia avversaria riuscendo a far ripiegare i compagni con un preciso lancio di bombe a mano. Ferito alla mandibola, non desisteva dalla azione, finché induceva il nemico a ritirarsi. Villafranca Piemonte, 26 febbraio '45*».

m. g.

Le altre manifestazioni

Vercelli, lunedì matt.

(v. n.) In piazza Cesare Battisti, davanti al monumento ai Caduti di tutte le guerre, si è svolta ieri mattina la manifestazione celebrativa della «Giornata del decorato» e dell'orfano di guerra». Ha letto il messaggio del Capo dello Stato lo studente universitario, orfano di guerra, Bruno Detto, ed ha pronunciato il discorso celebrativo il generale Anselmi. Dopo la messa al campo è stato il discorso di commemorazione, è proceduto alla consegna di decorazioni a partigiani.

Una medaglia d'argento al valor militare è stata attribuita alla memoria del partigiano Narciso Casonato, morto il 7 marzo '45 sull'Appennino piacentino. Ecco la motivazione: «Arruolatosi volontariamente nelle formazioni partigiane, partecipava ad importanti azioni e sostituiva ardito reparti di mortaisti. Nel corso dell'assalto ad un automezzo avversario carico di armi, non esitava, per vincere la rabbiosa reazione, a saltare sull'automezzo avendo così partita vinta. Colpito all'ultimo istante da piombo nemico, immolava la sua vita alla causa della libertà».

Croci al valor militare sono state attribuite anche alla memoria dei partigiani Bruno De Stefanis caduto il 27 febbraio '45 sul Monte Rubello presso Triviero, ed Antonio Chinotti fucilato dai nazisti il 4 giugno 1944 a Biella.

Sono stati decorati inoltre partigiani viventi: con medaglia di bronzo Sergio Carta e con croce al valor militare Isidoro Morandino, Domenica Chinotti in Michelone ed Emilio Dansino.

Ovada, lunedì mattina.

(g. t.) Un migliaio di ex partigiani, combattenti, rappresentanze delle associazioni combattentistiche liguri-piemontesi, hanno presenziato ieri, sul Turchino alla manifestazione per il 24° anniversario dell'eccidio di 59 partigiani prelevati dalle carceri di Marassi, trucidati sul Turchino dai nazisti il 19 maggio 1944 e sepolti in una fossa comune. Dieci anni dopo, a cura del Comune di Genova, fu eretto un monumento.

Ieri la commemorazione ufficiale, preceduta dalla Messa al campo celebrata dal cappellano di Fado, è stata tenuta dal vicepresidente della Provincia di Genova avv. Mario De Barbieri.

Un festoso raduno di bersaglieri a Rivarolo

Rivarolo, lunedì mattina.

(n. c.) A Rivarolo, in occasione delle manifestazioni per il cinquantenario della vittoria della guerra 1915-18, si è svolto ieri il raduno interprovinciale dei bersaglieri, organizzato dalla sezione di Ciriè in collaborazione con il gruppo bersaglieri di Rivarolo.

Riuniti a Firenze 300 delegati

Chabod rieletto presidente del Cai

La mozione conclusiva sollecita numerose iniziative per la salvaguardia dei tesori naturali alpini «che non sono ripetibili»

Firenze, lunedì matt.

L'avv. Renato Chabod è stato rieletto Presidente generale del Club Alpino Italiano a conclusione dei lavori della assemblea generale che si sono svolti oggi al Palazzo dei Congressi di Firenze con la partecipazione di trecento delegati provenienti da ogni parte d'Italia.

L'assemblea ha, tra l'altro, approvato una mozione per la difesa e la protezione della natura alpina. «Constatato che il rapido diffondersi della costruzione di strade, edifici ed impianti di risalita — dice il documento — ha già compromesso e più ancora tende a compromettere l'integrità dell'ambiente naturale, il Cai deve essere geloso custode dei tesori che la natura offre e che non sono ripetibili».

Nella mozione vengono poi elencate una serie di iniziative da realizzarsi per mezzo di una speciale commissione permanente. Fra queste mantenere assolutamente incontaminate da manufatti talune zone di altissimo interesse naturalistico ed alpinistico; disciplinare nelle zone rimanenti il sorgere di nuove costruzioni ed impianti, ivi compresi rifugi, bivacchi, vie ferrate o sentieri attrezzati a scopi alpinistici; promuovere adeguati provvedimenti amministrativi legislativi e di ordinanza a tutela del paesaggio; valorizzare la tutela effettiva dei parchi nazionali esistenti e promuovere nuovi parchi ed aree da mantenere allo stato spontaneo».

Nella sua relazione all'assemblea, il Presidente Chabod ha sottolineato, in particolare, l'attività svolta nel mondo dagli alpinisti italiani, che nel 1967 hanno organizzato o partecipato a ben 18 spedizioni sulle montagne di tutto il globo.

La discussione si è particolarmente incentrata sul problema del soccorso alpino che lo scorso anno, ha compiuto 242 interventi con l'impiego di 2500 uomini. Tale azione ha permesso di soccorrere 300 persone, anche con l'impiego di elicotteri. (Ansa)

Contrabbandiere italiano ferito in valle Muggio

La notizia è di fonte svizzera - I nostri finanzieri avrebbero sparato contro un gruppo di «spalloni» carichi di sigarette

GINEVRA, lunedì mattina.

L'agenzia di stampa svizzera «Ats», in un dispaccio da Chiasso afferma che una pattuglia di doganieri italiani ha aperto il fuoco nella notte di sabato contro un gruppo di contrabbandieri che trasportavano sigarette provenienti dalla Svizzera. L'incidente — afferma l'Ats — è suscettibile di avere ripercussioni poiché, stando alle dichiarazioni dei contrabbandieri, la pattuglia italiana sarebbe penetrata in territorio svizzero facendo fuoco mentre si trovava ancora al di qua della frontiera.

L'inchiesta aperta dalla polizia di Chiasso non è ancora terminata e le competenti autorità si rifiutano di commentare le dichiarazioni dei contrabbandieri. Secondo quanto riferito da questi ultimi l'incidente si sarebbe verificato verso le 2,30 di sabato mattina nelle vicinanze di Albonello, nella valle di Muggio. Il gruppo di contrabbandieri, sei o sette uomini, si apprestava a superare la frontiera italiana con un considerevole carico di sigarette, quando veniva intercettato da una pattuglia di doganieri italiani, i quali, dopo aver intimato di fermarsi, aprivano il fuoco.

Bruno Matteri, di 21 anni, di Catasco, presso Dongo, è stato ferito ad un braccio e alla coscia. I suoi compagni lo hanno trasportato all'ospedale di Mendrisio. Le condizioni del ferito sono considerate gravi. (Ansa)

MESE DEL BAULE
AVOGADRO VIOLETTA
UNICA SEDE - VIA PO 55
Sconto Dipendenti FIAT - Tess. ENAL
BAULE RECLAME . . . . L. 3.590
BAULE SPECIAL . . . . . » 5.290
CASSA AMERICA . . . . . » 5.590
KOFFER ANTITARME . . . » 6.590
LAMIERA VIAGGIO . . . » 7.990
Valigie camoscio e nappa L. 1490-1990 - Vera tartaruga L. 8990 - Vera lucertola L. 4990 - Vero coccodrillo L. 12.990
Valigie fibrone L. 790 - Lavabile L. 1790 - Napoli Avio L. 3590 - Guanti L. 590-890 - Diplomatiche L. 990 - 24 ore L. 1390 - Settebraccia L. 750-490 - Porte dollari cinghiale L. 590 - Cintura coccodrillo L. 1390 - Paruro L. 990 - Necessaire L. 490-890 - Astucci manicure, lavoro, porta gioie e migliaia di articoli regalo ad ogni prezzo.
/ DETTAGLIO - INGROSSO

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 770.826

VIA S. SECONDO 52
Lunedì 27 maggio alle ore 9,15 avrà inizio la
VENDITA FALLIMENTARE
di 270 lotti di merce estiva
ALCUNI ESEMPI:
VESTITI . . . . . L. 800
PANTALONI . . . . . » 1000
TAILLEUR DONNA . . . . . » 2500
SERVIZI BASSETTI 240 x 290 . . » 2500
VESTITI UOMO . . . . . » 7000
SERVIZI PER 6 . . . . . » 1000
E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI
Ricordate: VIA S. SECONDO 52
A 100 METRI DA PORTA NUOVA

Concluso il convegno sulla tecnologia

La riforma universitaria indispensabile all'Europa

David Rockefeller ha illustrato il documento conclusivo della conferenza romana - Il «gap tecnologico» fra l'America e il vecchio mondo può essere ridotto soltanto a patto che i Paesi europei potenzino con tutti i mezzi la ricerca scientifica, favorendo le concentrazioni di grandi imprese

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La conferenza sullo sviluppo tecnologico, organizzata dall'Istituto atlantico, si è conclusa ieri mattina con l'approvazione di un documento contenente una serie di raccomandazioni di carattere pratico. Lo ha illustrato brevemente alla stampa lo stesso David Rockefeller, presidente della Chase Manhattan Bank e presidente della conferenza.

Nel preambolo del documento si riafferma la tesi che fra i Paesi industriali esistono dei divari («gaps») tecnologici, ma che essi non sono decisivi in quanto possono diminuire grazie ad una efficace collaborazione fra America, Europa e Giappone. Questi divari di sviluppo sono il frutto di parecchie cause: differenze di sistemi di valori e di mentalità, di istituzioni e di organizzazione aziendale, di disponibilità di capitali e di conoscenze scientifiche.

Se è relativamente facile ridurre lo scarto in fatto di conoscenze scientifiche, assai più difficile è eliminare le altre differenze. Si tratta di un'impresa di lunga mano che richiede iniziative molteplici in campi diversissimi: 1) sistemi di istruzione; 2) metodi di direzione; 3) divulgazione di informazioni tecniche; 4) mercati finanziari; 5) ambiente economico (dovrebbe, tra l'altro, essere più sensibile all'esigenza di una «effettiva concorrenza»).

Per ciascuno di questi punti il documento formula qualche suggerimento specifico. L'Europa dovrebbe dare una priorità elevata alla riforma dei sistemi tradizionali di istruzione, specie per quanto riguarda la preparazione dei giovani alle carriere industriali. Tale riforma andrebbe compiuta in collaborazione con gli operatori economici di ciascun Paese e dovrebbe comprendere l'espansione, quantitativa e qualitativa, delle Università e delle scuole di direzione aziendale. E' perciò desiderabile sia una maggiore mobilità di personale fra governo, Università ed imprese private, sia un maggiore più intenso di conoscenze suscettibili di applicazione pratica.

Considerando che la potenza finanziaria è uno dei fattori-chiave della concorrenza tecnologica, si auspica un ulteriore sviluppo dei mercati dei capitali, specie di quelli europei, affinché possano fornire fondi adeguati alle imprese da investire nella ricerca e nello sviluppo di nuovi procedimenti e di nuovi prodotti. Si auspica, nello stesso tempo, la riapertura, appena possibile, del mercato finanziario statunitense.

I governi sono poi invitati ad abolire tutti gli ostacoli che si oppongono alla libera circolazione dei capitali nell'ambito della Comunità atlantica; in particolare, essi dovrebbero favorire le iniziative dei gruppi internazionali esistenti e la nascita di nuovi gruppi fra imprese europee, essendo questi gruppi uno dei maggiori canali di distribuzione delle conoscenze tecnologiche.

La collaborazione atlantica in campo tecnologico, anzitutto fra imprese private ma anche fra governi ed organismi internazionali quali l'Ocse (l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico con sede a Parigi), dovrebbe essere proseguita ed intensificata; ciò nell'interesse sia dei Paesi industriali sia di quelli in via di sviluppo.

Ultima raccomandazione, diretta allo stesso Istituto atlantico che ha organizzato la conferenza romana: esso dovrà approfondire alcune proposte formulate nel corso dei lavori in materia di: a) conseguenze sociologiche della tecnologia; b) legislazione europea sulle società; c) problemi attuali dell'integrazione economica europea; d) creazione di un Centro atlantico di ricerca con annesso servizio di documentazione.

L'auspicio, espresso all'inizio dei lavori da David Rockefeller, di passare subito «all'azione» ha potuto essere accolto solo in parte. I grandi «managers» partecipanti alla conferenza (una sessantina, di 14 Stati diversi) si sono infatti resi conto che esistono grosse lacune conoscitive che debbono essere colmate al più presto. Una nuova conferenza avrà luogo, quasi certamente, entro i prossimi dodici mesi.

Arturo Barone

Un dirigente di Praga alla tv: «Continuerà la democratizzazione»

PRAGA, lunedì mattina.

In una trasmissione alla televisione il vice presidente del Consiglio e principale «leader» comunista cecoslovacco, Gustav Husak, ha smentito ieri le voci secondo cui la direzione del pc e il governo cecoslovacco avrebbero intenzione di frenare il processo di democratizzazione nel Paese.

Husak ha detto che questo processo deve proseguire ed essere incorporato nelle istituzioni, ed ha è errato interpretare le recenti critiche contro certi eccessi e contro le manovre delle forze antisocialiste come un'indicazione della volontà di frenare la democratizzazione. (France Presse)

Concluso il convegno di Recoaro

Crisi del giornale: è colpa della tv?

Esistono anche problemi economici e fiscali che il governo si propone di affrontare, ha detto l'on. Salizzoni - Interventi di Rumor e Wallemberg

DAL NOSTRO INVIATO

Recoaro, lunedì mattina.

«Il giornalismo deve resistere alla tentazione di diventare letteratura di potere», ha detto ieri l'on. Rumor al convegno di Recoaro sulla crisi della stampa quotidiana. Ed ha sottolineato: «Lo affermo come segretario di un partito che è al governo». Rumor è intervenuto nel discorso sulla crisi dei quotidiani con una serie di riflessioni e di inviti: riflessioni sul valore e sui compiti di una stampa libera, e perciò non suggestionata dal potere; inviti a rafforzare il ruolo del quotidiano come strumento di partecipazione democratica del cittadino alla vita pubblica.

«Non avvertiamo l'atteggiamento di diffidenza verso la classe politica», ha detto il segretario della dc, affermando di vedere nel giornale il mezzo per colmare vuoti e incomprensioni dovuti anche a insufficiente conoscenza, oppure al tentativo di imporre ai lettori idei che provocano reazioni opposte, per un moto naturale di autonomia nel giudizio.

Quanto alla concorrenza della televisione, come fattore di crisi del quotidiano, l'on. Rumor si è detto d'accordo col relatore Willy De Luca: la tv può essere stimolo alla lettura del giornale per avere il commento dei fatti osservati la sera prima sullo schermo; resta la inevitabile concorrenza nella offerta di notizie, di fatti, di immagini.

Per il governo ha parlato l'on. Salizzoni, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, trattando il tema «Governo, giornali, opinione pubblica», che era stato affidato al ministro Andreotti, assente giustificato. Salizzoni ha improvvisato, ricordando anche certi giudizi di Cavour sulle limitazioni alla libertà di stampa («Gli eccessi e gli errori della stampa trovano un antidoto nel buon senso della nazione»), ed ha annunciato che i lavori della commissione mista per l'editoria, composta da rappresentanti del governo, degli editori e dei giornalisti, potrebbero essere coronati nella prossima legislatura da proposte di provvedimenti economici e fiscali a favore dei giornali.

Leo Wollemberg, corrispondente da Roma del Washington Post, ha riferito sulla situazione del quotidiano in America consentendo utili comparazioni. Negli Stati Uniti sono scomparse vecchie testate, però sorgono nuovi giornali nei centri abitati minori, sicché il numero dei quotidiani rimane altissimo: 1750, con una tiratura di 61 milioni di copie per 200 milioni di abitanti. Per la pubblicità si è trovato un certo equilibrio fra tv e quotidiani. Wollemberg ha parlato anche dei difetti del giornalismo americano (sensazionalismo, scarso interesse per le questioni culturali, insufficiente approfondimento dei problemi e della psicologia degli altri popoli) temperati però dalla capacità di mantenere un costante rapporto con l'opinione pubblica. E' positivo infine la chiarezza di linguaggio, sommata alla presenza sulle pagine dello stesso giornale di opinioni diverse.

Tutti temi ancora attualissimi, per un convegno che ha chiuso ieri pomeriggio i suoi lavori con la constatazione di una indubbia crisi del quotidiano in Italia, e con ipotesi articolate per le soluzioni. Fuori della sala un manifesto di dipendenti dell'Avvenire d'Italia, quotidiano cattolico di Bologna, protestava contro il trasferimento a Milano, da essi definito una manovra per sopprimere il loro giornale.

Mario Fazio

La Francia ancora paralizzata da scioperi e agitazioni

Uno spettacolo ormai usuale nelle vie di Parigi: il selciato divelto, barricate erette con automobili e carri (Telefoto)

Nuova dimostrazione degli universitari questa sera a Parigi

Hanno però deciso di evitare violenze

(Segue dalla 1ª pagina)

mere. I sindacati si dicono irremovibili sulla scala mobile, sostenendo che gli aumenti di paga non servono a nulla se essi devono essere rapidamente assorbiti dal rialzo del costo della vita.

I sindacati, infine, hanno affermato che i tentativi del governo per risolvere un problema lasciandone un altro in sospeso, e per dare soddisfazione agli uni ma non agli altri, risulteranno vani: o si risolve tutto o non si risolve nulla. Infine, non concluderanno le trattative prima di aver consultato gli operai e questi sono stati invitati a continuare lo sciopero, come abbiamo detto, finché non riceveranno nuove parole d'ordine.

Cosa farà il governo? La Francia è completamente paralizzata da dieci giorni, e alla mancanza di trasporti pubblici, di treni, di aerei, di comunicazioni postali, telefoniche e telegrafiche, di benzina e di molti prodotti alimentari, alla chiusura di tutti gli uffici pubblici, di numerosi negozi, delle banche (incomincia a mancare il denaro liquido), ed in un punto sono stati messi in circolazione sbuoni da 10 franchi, col timbro delle organizzazioni sindacali) ed ai pericoli derivanti dai mucchi di immondizie che invadono le strade ed attirano gran quantità di topi, si può aggiungere da un momento all'altro la mancanza di luce elettrica e di gas che i sindacati hanno finora evitato ma possono interrompere per far ulteriore pressione sul governo. Ogni giorno che passa, infine, l'economia francese subisce perdite notevolissime.

L'atmosfera, quindi, è arroventata. Nelle strade dove la circolazione automobilistica è quasi inesistente per la mancanza di benzina, la gente ha la faccia dura, preoccupata, e si ferma nei luoghi che recano le tracce degli scontri di venerdì notte. Oltre ai danni subiti dalla Borsa (dove fu appiccato un incendio ma che potrà riaprire oggi), sono stati divelti 2500 metri quadrati di selciato, abbattuti 72 alberi, incendiate 43 automobili private, 7 della polizia, otto dei pompieri, e 17 sono state danneggiate. Tre locali della polizia sono stati saccheggiati, sono state distrutte molte insegne luminose, edicole di giornali, cabine telefoniche, baracche, panchine, lampioni, vetrine.

Ieri gli studenti hanno bloccato le strade del Quartier Latino per impedire il passaggio alle automobili mentre i soldati del Genio prelevavano coi bulldozer i mucchi di oggetti disparati con cui erano state erette le barricate due notti prima. La giornata di ieri è stata calma, una di quella calma che sembra precedere gli uragani, sebbene gli esponenti delle organizzazioni studentesche abbiano deciso di rinunciare alla violenza.

Loris Mannucci

L'improvvisa esplosione nella tranquilla capitale

I giovani ribelli di Stoccolma annunciano di essere armati

Un messaggio in tal senso al questore della città - Issata una bandiera maoista sulla Casa dello Studente, mentre il capo del movimento, Anders Carlberg, arringa i seguaci da un balcone - La protesta degli universitari provocata da un nuovo regolamento sul numero chiuso negli Atenei

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, lunedì mattina.

Da ieri mattina la bandiera svedese, gialla e blu, non sventola più sul pennone della Casa dello Studente di Stoccolma. Gli universitari in rivolta hanno issato al suo posto uno stendardo rosso fiamma e dal balcone della Casa arringano compagni e curiosi, citando le massime di Mao. A capo dei manifestanti è stato nominato per acclamazione lo studente ventiquattrenne Anders Carlberg, un noto estremista di sinistra che fino ad ieri aveva il suo quartier generale nel Caffè Marx, posto nella via Reale della capitale svedese.

Carlberg ha organizzato venerdì notte l'occupazione della Casa dello Studente di Stoccolma ed ha diretto sabato la marcia degli universitari verso il centro della città. Solo l'intervento massiccio e risoluto di cinquecento poliziotti è riuscito ad evitare che venisse occupato prima il Palazzo dei concerti e poi quello dell'Opera. L'agitatore maoista, con il libro dei pensieri di Mao nella mano sinistra e la bandiera rossa nella mano destra, si è quindi posto alla testa dei dimostranti, che sembra intendessero dare l'assalto al Palazzo Reale.

Respinti sul ponte antistante, i duemila universitari in agitazione si sono diretti verso la stazione centrale, ma sono stati bloccati poco dopo mezzanotte, sciacciati anche dalla piazza dove è situata l'entrata al grande Teatro comunale, i dimostranti sono tornati nella Casa dello Studente e vi si sono asserragliati. Hanno deciso di istituire un comitato per i contatti con i giornalisti, accusati di essere venduti alle forze reazionarie, ed hanno stabilito di procurarsi una radio-trasmittente.

In un messaggio indirizzato al questore di Stoccolma, Carlberg ha preannunciato un'altra marcia verso il centro, affermando che questa volta i dimostranti saranno armati. Il primo ministro Erlander, interrogato alla radio, ha dichiarato che l'ordine sarà fatto rispettare ad ogni costo. Appunto per questo gli effettivi della polizia di Stoccolma e di tutte le cittadine situate in un raggio di cinquanta chilometri dalla capitale sono stati posti in stato d'allarme: i permessi, le licenze e le ferie sono stati revocati ed è possibile che se necessario, la polizia venga affiancata da reparti dell'esercito.

La rivolta degli studenti di Stoccolma è iniziata in segno di protesta contro un nuovo regolamento relativo al numero chiuso nelle università. Questo regolamento era stato proposto dal ministero dell'Istruzione e doveva venire approvato, prima di entrare in vigore, dai rappresentanti dell'Unione studentesca svedese. In pratica, il nuovo regolamento non è stato che un pretesto: la discussione sui metodi scolastici è scivolata sulla politica, e gli elementi estremisti ne hanno subito approfittato per iniziare la rivolta contro le autorità costituite.

Carlberg, che i compagni chiamano il Rudi svedese, si ispira alle azioni degli studenti francesi e tedeschi e punta, come prima mossa, all'occupazione di un grande edificio pubblico. Nel corso delle dimostrazioni non vola una sola mano alzata in prima fila le universitarie solitudi con lui, nella speranza che i poliziotti siano meno risoluti verso le donne.

La fermezza manifestata dalle forze dell'ordine sabato notte e le dichiarazioni del primo ministro Erlander dimostrano però che il governo è più che mai deciso a far rispettare la legalità. Ieri pomeriggio Carlberg ha diramato un ordine di mobilitazione ai venticinquemila universitari di Stoccolma.

Il pericolo maggiore di gravi disordini potrebbe venire dallo scontro fra masse studentesche di opinioni diverse: ieri notte una telefonata anonima ha avvertito che nella Casa dello Studente erano state piazzate otto bombe ed i rivoltosi hanno sgomberato in fretta l'edificio, sollecitando l'intervento degli esperti. Dopo due ore la Casa dello Studente è stata rioccupata, in quanto si trattava di un allarme infondato.

Walter Rosboch

Daniel Cohn-Bendit già rientrato in Francia?

AMBURGO, lun. mattina.

Secondo il diffuso giornale domenicale di Amburgo «Welt Am Sonntag» — il quale cita ambienti studenteschi di tale città — Daniel Cohn-Bendit, lo studente organizzatore di numerose, recenti manifestazioni di protesta a Parigi, sarebbe rientrato in Francia.

Interrogato lo proposito, il presidente della «S.D.S.» (l'organizzazione studentesca di estrema sinistra degli studenti tedeschi) Karl Friedrich Wolff non ha voluto né confermare né smentire la notizia.

(Ansa)

Una nave israeliana dirottata da Marsiglia nel porto di Genova

Genova, lunedì mattina.

E' giunta ieri nel porto di Genova la nave traghetto israeliana «Dan», di 6425 tonnellate, che aveva a bordo circa 450 passeggeri. La nave avrebbe dovuto fare scalo a Marsiglia, ma è stata dirottata su Genova a causa della situazione esistente in Francia.

I passeggeri della «Dan», che proveniva dal porto israeliano di Kusadasi, sono sbarcati regolarmente a Genova e proseguiranno per le rispettive destinazioni via terra.

Un ordigno esplode a Milano alla «Citroen»: nessun ferito

Panico e notevoli danni - L'attentato compiuto da un «gruppo anarchico internazionale» che ha lasciato sul posto parecchi volantini

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

Una bomba a orologeria è esplosa ieri pomeriggio alla sede della «Citroën» di Milano, in via Gattamelata: molto panico notevoli danni, ma nessun ferito. C'è chi dice che si tratti di uno strascico delle agitazioni che avvengono in Francia.

L'impresa terroristica è stata portata a termine da un non meglio precisato «Gruppo anarchico internazionale», che ha preannunciato un intensificarsi di azioni di questo genere, disseminando la zona di volantini poco prima dell'esplosione, avvenuta alle 17.30.

L'ordigno era stato collocato su una finestra dell'Ufficio consegne dell'industria automobilistica francese. L'esplosione, violenta, è stata udita a parecchie centinaia di metri di distanza, mentre sono andati in frantumi i vetri delle finestre e quelli all'interno della porta d'ingresso.

Nella sede della «Citroën» c'era soltanto un guardiano, Nicola Capone di 45 anni, ch'è rimasto illeso. Un impiegato della Posta di piazza Cordusio, Guglielmo Bacchini, ha detto di aver visto prima dello scoppio, vicino alla finestra, una piccola sveglia, alla quale era appoggiato un pacchettino.

Tra i frammenti di vetro sparsi intorno sono stati rinvenuti anche i resti del meccanismo ad orologeria che ha fatto esplodere l'ordigno: dovrebbe trattarsi, secondo i primi accertamenti, di una bomba del tipo di quella usata dai terroristi altoatesini.

c. b.

Finita ieri mattina l'occupazione della «Casa dello studente» a Roma

La maggioranza dei giovani ospiti dell'istituto, contrari alla manifestazione, avevano chiesto l'intervento del rettore - All'Università cattolica di Milano in pericolo gli esami della sessione estiva

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il gruppo di goliardi appartenenti al Movimento studentesco, che nella notte fra venerdì e sabato avevano proceduto all'occupazione della «Casa dello studente» in via Cesare De Lollis, hanno deciso ieri mattina di porre fine alla loro protesta. La decisione è stata presa al termine di una animata assemblea svoltasi ieri mattina nei locali dell'edificio.

L'occupazione da parte di elementi «esterni» aveva già provocato la protesta della maggior parte degli studenti ospiti della «Casa». Sabato mattina circa 200 goliardi dei 340 che abitano nell'edificio, avevano presentato un documento contro l'occupazione al rettore D'Avack, perché intervenisse con la sua autorità a ristabilire l'ordine.

Gli studenti, prima di essere l'occupazione, hanno ribadito i motivi che l'hanno provocata, rinnovando la richiesta relativa alla costruzione di altri ostelli e all'aumento del pre-salario per i giovani provenienti da altre città che frequentano l'Università di Roma. Hanno anche auspicato una riforma del regolamento interno che secondo loro è ampiamente superato.

m. b.

Il «messaggio» del Rettore dell'Università cattolica

Milano, lunedì mattina.

Il rettore dell'Università Cattolica prof. Franceschini in un messaggio rivolto agli studenti per l'occupazione dell'Università afferma, tra l'altro, che si profila il pericolo della perdita della sessione estiva degli esami, per la quale i Consigli di facoltà avevano già concesso un terzo appello nella prima metà di luglio. Dopo aver ricordato che l'Università è occupata in forma chiusa, cioè con proibizione di accesso a professori, studenti e funzionari che non firmino una «Carta di adesione», il prof. Franceschini rileva che poiché la validità degli esami è legata, secondo la legge, alla loro «pubblicità» — cioè alla possibilità di assistervi da parte di chiunque lo desideri — le eventuali prove sostenute durante l'occupazione con discriminazione e impedimenti di accesso, sarebbero annullate dalle autorità accademiche.

Ribadito che nella Università Cattolica fino a quando permarrà lo stato di occupazione chiusa, non si potranno sostenere esami validi (compresi quelli di laurea) e ricordato che proprio per questi è in programma le prove scritte, il rettore afferma: «Una via di sbocco esiste. Tutto potrebbe risolversi se l'occupazione si trasformasse da "chiusa" in "aperta" cioè con libero accesso nel l'ateneo a chiunque lo desideri, senza discriminazione alcuna, liberi gli "occupanti" di dedicarsi allo studio dei problemi di struttura e di dettagli per gli ordinamenti dell'anno accademico 1968-69, pienamente liberi gli studenti di accedere ai "vecchi esami"».

«Qualcuno mi potrebbe chiedere — prosegue il messaggio — perché non ho fatto finora ricorso alla forza di polizia per uno sgombero totale dell'ateneo, come ha fatto per la prima e la terza occupazione; a parte l'odiosità che ciò avrebbe nel caso procurato (e della quale per altro non ho motivo di vergognarmi), allo stato attuale delle cose, e in presenza di un gruppo di occupanti decisi, ogni sgombero totale dell'ateneo dovrebbe essere seguito da una "serrata" o, se ciò non accadesse, sarebbe probabile una immediata rioccupazione: nell'un caso e nell'altro con continue interruzioni di esami, il cui diario è molto delicato. Per ora, dunque, la "assemblea occupante", come si autodefinisce, si assuma essa stessa piena, completa e davanti a tutti la sua responsabilità: che è penale e civile nello stesso tempo, perché il forzato rinvio di esami non solo comporta per gli studenti non aderenti privazione di libertà e di diritti acquisiti, ma anche danni economici assai gravi, soprattutto per il mancato conseguimento dei gradi dottorali».

(Ansa)

a Torino in
VIA GARIBALDI 4
MAGAZZINI STOP!
RILIEVI FALLIMENTARI
ALCUNI ESEMPI:

Asciugamani	L. 50
Pantaloni uomo pura lana	» 1.500
Maglie intime, uomo e donna	» 500
Lenzuola confezionate 1 piazza	» 750
Servizio per 12 Bassetti, ricamo a mano	» 2.500
Giubbotto sport uomo	» 2.000
Vestiti lana lerital	» 7.500
Corredetto matrimoniale organzino seta	» 5.000
Parure scendiletto 3 pezzi pura lana	» 2.500
Termo plaid Mohair	» 1.000
Tappeto sala orientale pura lana (dis. originali)	» 5.000

STOCK DI 300 MATERASSI A MOLLA CON GARANZIA DI 10 E 15 ANNI L. 4.000 - 7.500
e centinaia di altri articoli di tutti i generi per Lui, Lei e la casa
RICORDATE!
VIA GARIBALDI 4
A 70 metri da PIAZZA CASTELLO e a 10 metri da VIA XX SETTEMBRE
Trams: 3 - 4 - 5 - 8 - 9 - 14 - 15 ● Pullman: 51 - 38 - 68

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.058
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25×35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia stampate a 267 tavole di cui 133 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori. L. 35.000

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CRONACA TELEVISIVA

Va troppo per le lunghe l'inchiesta di Maigret

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «La civiltà cinese»
13 —: In casa, per la donna
13,30: Telegiornale del mattino
15,30: Giro d'Italia, tappa Alessandria-Piacenza
17 —: Giocagiò, per i più piccini
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Tv dei ragazzi (Amici dell'uomo; Figurine militari)
18,45: Tuttilibri, novità letterarie
19,15: Sapere: «La nostra salute»
19,45: Sport; Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21 —: La stirpe del drago, film con Katharine Hepburn
22,50: Prime visioni
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18 —: Sapere, corso di inglese
21 —: Telegiornale
21,15: Sprint, settimanale sportivo
22 —: Disco per l'estate, canzoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Per i piccoli; 20,10: Telegiornale; 20,30: Etiopia; 20,50: Sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: Casa riposo; 22,10: Viaggio intorno al cervello; 23: L'orologio; 23,30: L'inglese alla tv; 23,45: Telegiornale. (Ora legale italiana).

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,20: Sapere; 13: Cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 15,15: Giro d'Italia; 17: La filastrocca; 17,30: Telegiornale; 17,45: Tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport; Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Le case del vedovo; 23,35: Racconti di viaggio; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Sapere; 21: Telegiornale; 21,15: La pace perduta; 22,15: Disco per l'estate.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE
8,30 Per sola orchestra
9,00 Giornale radio
9,10 Musica stop
9,35 Pari e dispari
9,45: Leggi e sentenze
10,00 Giornale radio
10,40 Canzoni
11,00 La comunità umana
11,10 Colonna musicale
11,30 Giornale radio
11,35 Radioscuola
12,05 La musica
12,20 Disco per l'estate
12,34 Conversazione
12,40 Antologia musicale
13,00 Giornale radio
13,08 Radiosquadra
13,35 Contrappunto
13,50 Sì o no
14,00 Punto e virgola
14,05 Giornale radio
14,25 Hit Parade
14,30 Regionali
14,47 Listino Borsa di Milano
14,55 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Cocktail di successi
16,00 Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Pianovale ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 «La vedova Umida»
18,10 Corso di inglese - Sui nostri mercati
18,20 Per voi giovani. Presenta R. Arbore
19,15 «Il tulipano nero»
19,50 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto, diretto da Arturo Basile
21,45 Motivi popolari
22,00 Dito puntato
22,15 Musiche di C. Monteverdi
23,00 Giornale radio

SECONDO
8,35 Per i naviganti
8,35 Svegliati e canta
7,30 Notiziario
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Ubaldo Lay vi invita ad ascoltare
8,45 Orchestre varie
9,10 Gina Bazzi: I nostri figli
9,13 Romanza
9,40 Album musicale
10,00 «Schiavo d'amore»
10,15 Jazz
10,30 Notiziario
10,40 Io e la musica
11,35 Lettere aperte
11,40 Disco per l'estate
12,20 Regionali
13,00 ...Tutto da ridere
13,30 Giornale radio
13,35 Canta Fred Bongusto
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Selezione discografica
15,30 Notiziario - Giro d'Italia
15,35 Canzoni napoletane
15,57 Tre minuti con te
16,00 Disco per l'estate
16,35 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Non tutto ma di tutto
19,00 E' arrivato un bastimento
19,22 Sì o no
19,30 Radiosera
20,00 Punto e virgola
20,10 Il mondo dell'opera
21,10 Italia che lavora
21,20 Cori
21,30 Giornale radio
22,00 Musica
22,30 Giornale radio

TERZO
9,55 Concerto
10,00 Musica sacra
10,45 Musiche di Enescu
11,15 Musiche di Ciaikovski
12,15 Tutti i passi dell'Oca
12,20 Musiche di Veracini
12,35 Antologia di interpreti. Dir. C. Krauss; mezzo G. Pitoni; vl. G. Alès; bs. N. Rossi Lemeni; pf. P. Badura - Skoda; ten. J. Björling; dir. K. Sejna.
14,30 Capolavori del 900. M. Ravel: La mère l'Oye, cinque pezzi infantili per pf. a quattro mani (p. M. Jones e D. De Rosa); Sonata per vl. e vc.
15,05 Musiche di Kremmer
15,30 Musiche di Haydn
16,35 «Mavra». Musica di Strawinsky
17,00 La opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di Tartini. Concerti in sol magg. per pf. e orch.
18,00 Notiziario
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,10 «Per non morire» di R. Majorana; int.: L. Adami, L. Elettra, R. Miti, R. Giovampietro, Torrese ed altri; regia di M. Scarparo
22,00 Giornale del Terzo
22,30 La musica oggi
23,00 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«La vedova Umida», Programma Nazionale, ore 17,05, è un adattamento radiofonico dell'omonimo racconto di Bonaventura Tecchi, l'illustre scrittore di Rapnorgio recentemente scomparso. Liberata dalla tirannica autorità del vecchio ed illustre marito, una giovane vedova comincia la sua nuova esistenza di signora sola. Ma gli uomini, soprattutto gli amici, la spaventano perché le ricordano l'egemonia maritale. Finché, innamoratasi di un giovane compaesano, tutto, inaspettatamente, diventa facile.

Stasera il film «La stirpe del drago» da un romanzo di Pearl Buck

La seconda puntata di Maigret e i diamanti, in onda ieri sera sul Primo Canale, ha introdotto quel senso di delusione che gli spettatori avevano già avvertito all'esordio. L'inchiesta del celebre poliziotto procede con una lentezza che dà nella pedanteria e nella noia. L'assai vicenda, che a mala pena avrebbe potuto «tenere» per due settimane, ne occuperà invece tre. Questo prolungamento di comodo spiega le ragioni degli indugi, delle inutili divagazioni e degli interminabili discorsi di Cervi fun attore che, simile al proprio personaggio, non ha bisogno di chiacchiere per esprimersi compiutamente); o spiega anche le ragioni dell'insuccesso dello spettacolo.

La prossima domenica il primo episodio si concluderà; Maigret avrà finalmente individuato l'assassino o l'assassina di Manuel Palmari su cui già ieri, dopo le sue pur stiracchiate indagini nel «giro» della bella Josephine e nell'incontro con il dubbio commerciante in gioielli Fernand Barillard, avrebbe potuto fare scattare le manette subito dopo cominciato il secondo racconto. Poiché il nuovo ciclo durerà dodici settimane si si chiede con preoccupazione se il ritmo impresso al suo lavoro da Mario Landi, un regista che ebbe dei successi nelle precedenti realizzazioni del Maigret televisivo, sarà lo stesso delle due puntate iniziali. In tal caso difficilmente gli spettatori riusciranno ad interessarsene sino alla fine.

Sarebbe una spiacevole evenienza soprattutto per Cervi. Ieri sera, oltre a confermare una antica e collaudata bravura, sembrava generosamente sforzarsi per dare sprint ai suoi fiacchi colleghi ed un qualche peso al «nulla» pressoché totale della trasmissione.

* *

Il film di stasera, ottavo del ciclo di dodici «best-sellers», è La stirpe del drago, una delle numerose e quasi sempre fortunate pellicole tratte da romanzi di Pearl S. Buck (la più famosa fu La buona terra con Louise Rainer e Paul Muni). I registi sono Jack Conway e Harold S. Bucquet, la produzione è hollywoodiana del 'dì, commerciale ma di buon livello.

E' una storia di epopea dei contadini cinesi nel lagame secolare alla loro terra ed alla loro povertà, uomini inermi, all'epoca in cui la scrittrice scrisse il suo libro (1932), in lotta con la violenza degli invasori giapponesi. Vi si ottorano ed illustrano tutti, o quasi, i buoni sentimenti: l'amore per la patria e per la famiglia, l'attaccamento al proprio nucleo sociale, il dignitoso dolore degli umili ed il loro anelito alla libertà. Una certa enfasi retorica e la mancanza di un approfondimento del vasto materiale del racconto sono i limiti di questo film che punta soprattutto sull'interpretazione di Katharine Hepburn.

* *

Sul «secondo», Sprint dedicherà un ampio servizio al Giro d'Italia e si occuperà, probabilmente, anche del Gran Premio automobilistico di Montecarlo.

Alle 22 Vetrina di un disco per l'estate presentata da Renato Tagliani: con questa ennesima trasmissione si tenta di dare un certo lancio al concorso canoro m. a.

Stefania con il partner

La Sandrelli gira con Pierre Clementi il film «Partner»

Concerto straordinario dell'Unione musicale

Badura Skoda al Conservatorio

Questa sera al Conservatorio si effettuerà un concerto straordinario, che l'Unione Musicale offre a tutti i suoi abbonati.

Il viennese Paul Badura Skoda (1927), pianista di fama internazionale che fu più volte ospite delle nostre sale concertistiche, presenterà un programma che si estende dal periodo barocco, a quello classico, a quello romantico, fino al Novecento. Esso s'inizia con la cristallina Partita n. 1 in si bem. magg. di Bach, prosegue con quattro fantasiose Sonate di Scarlatti e con la Sonata in la magg. op. 331 di Mozart.

Seguiranno la Suite op. 14 di Bartok (ancora oscillante tra il classicismo e le nuove tendenze folcloristiche e innovatrici), quattro Studi e un Notturno di Chopin e due pagine di Ravel.

Una renata rappresenta l'Italia a «Miss Europa»

ROMA, lunedì mattina.

(m.b.) E' stata presentata ieri sera in un locale romano Miss Italia 1968 che rappresenterà il nostro Paese al concorso di Miss Europa 1968 che si svolgerà a Nizza dal 31 maggio al 9 giugno. Miss Italia, eletta a Salsomaggiore fra 50 candidate, si chiama Cristina Businari, è romana ed ha 19 anni. Ha partecipato ad un film western che uscirà in autunno.

Si apre la stagione all'aperto nel teatro greco

Quest'anno a Siracusa è la volta di Euripide

Due tragedie in cartellone - Il regista Montemurri parla di «Elettra», scelta per la serata inaugurale di mercoledì

Nostro servizio particolare

Siracusa, lunedì mattina.

E' dal 1918, ormai, che nell'anfiteatro greco di Siracusa si succedono le rappresentazioni di spettacoli di prosa organizzate dall'Istituto Nazionale del dramma antico. Quest'anno, nella bimillenaria cavea, sarà di scena Euripide, il terzo poeta della grande triade greca, del quale si rappresenteranno alternativamente, da mercoledì 29 maggio a domenica 16 giugno, *Elettra* e *Le Fenicie*.

All'*Elettra* spetta il compito inaugurale, particolarmente gradito in quanto si tratta addirittura (si parla naturalmente di epoca contemporanea) di una «novità assoluta» per l'Italia. Fra le tre «Elettre», rispettivamente di Eschilo, Sofocle e Euripide, lo Schlegel condannava sbrigativamente la terza, definendola senz'esitazioni «la più brutta tragedia» dell'intera opera euripidea. «A torto — sostiene il regista Davide Montemurri (quello del recente e controverso *Agamennone* al Gerolamo con Albertazzi) — perché in questa "Elettra" gli dei scendono dal loro piedistallo, gli eroi perdono la loro astrazione, tutto il mito viene umanizzato, e ci guadagna in fondo la suggestione, la commozione più intima».

— Quali sono le maggiori variazioni rispetto alla corrente classica del mito degli Atridi?

— *La prima innovazione, piuttosto curiosa, è quella dello sposo di Elettra, un contadino umilissimo che vive del suo lavoro nei campi: i due abitano in una modesta casa di Argo, uniti solo formalmente, perché il marito ha rispettato la verginità di Elettra. Ma al di là di qualche personaggio o di qualche situazione mutata, è proprio lo spirito ad essere radicalmente diverso, rispetto ad Eschilo e a Sofocle, e alle loro tragedie che da noi sono molto più note che non questa. Gli uomini di Euripide sono liberi, non sono fuscelli in balia del destino: e proprio per questa libertà sono maggiormente responsabili delle loro azioni: maggiormente colpevoli, quindi, ma nello stesso tempo più aperti al rimorso, al tormento, all'espiazione».*

— Fin dove là «modernità psicologica di Euripide verrà tradotta in termini scenicamente "moderni"? Fino a dove, cioè, la tradizione spettacolare verrà rispettata?

— *Risponderò con altrettante domande. La vicenda degli Atridi, così com'è vista da Euripide, non è forse altrettanto valida per il nostro mille e tante altre storie che hanno — o hanno avuto in un recente passato — come sfondo le condizioni, poniamo, del latifondo siciliano? Lo strapotere di un signorotto locale, lo scatenarsi delle passioni, la sensualità di Clitennestra, il rancore e l'orgoglio di Elettra, l'albagia di Egisto, in quest'opera dove i fatti religiosi sono visti con l'occhio disincantato dello scettico di fronte alle superstizioni popolari, non sono capaci di trovare in analogie di questo genere un "humus" drammatico ben più fertile di quello di una "tradizione" forse malintesa e senza dubbio stanca?*

Collaboratori di Montemurri, per quest'allestimento, sono lo scenografo Emanuele Luzzati e il costumista Maurizio Monteverde (*«Siamo ricorsi — affermano i due — a soffitti e sottintesi analogie con un mondo a noi vicino»*), il musicista Renzo Vlad, il coreografo Flavio Bennati. Nell'agguerrito «cast», Valentina Fortunato, appena reduce dalla lunga «tournée» della Monaca di Monza, sarà Elettra. Accanto a lei, Elena Zareschi (Clitennestra), Arnaldo Ninchi (Oreste), Renzo Giovampietro (Messaggero), Mario Feliciani (il vecchio).

gi. po.

Vincitrice a Bruxelles

La sovietica sedicenne Ekaterina Novitskaya, primo premio al concorso pianistico di Bruxelles, riceve le congratulazioni del connazionale Kaychov (al centro) e dell'americano Siegel, secondo e terzo classificati (Tel. a «Stampa Sera»)

La settimana nei teatri torinesi

Gli spettacoli dell'«Open Theatre» di New York segnano l'avvenimento di rilievo della settimana teatrale torinese. Questa compagnia d'avanguardia, diretta da Joseph Chaikin proveniente dalla grande scuola del «Living», esordisce stasera al Piper Pluri Club con «Masks» uno spettacolo antologico sulle tecniche usate dal gruppo. Martedì e mercoledì sera, al Carignano, l'«Open Theatre» rappresenterà, a cura dell'Unione Culturale in collaborazione con l'Associazione «Nuovo Teatro» e l'Assessorato all'Istruzione della Provincia, «The Serpent».

Questa settimana si conclude al Nuovo la stagione lirica del Regio con la terza e ultima di «Mefistofele» fissata per martedì sera, mentre negli altri teatri proseguono da domani le repliche degli spettacoli in corso: all'Alfieri, «Il sollo morale» di Marchesi, Vajme e Terzoli che ambienta in un circo una rivista musicale e satirica, e al Gobetti il cabaret piemontese di Gipo Farassino «Conoscete Matilde Pellissero?». Infine, al Carignano, si annunciano per giovedì e venerdì le ultime due repliche di «Canson e tradission 2» con Balocco, la Lombardo e Sangiorgi.

Lauro

il famoso visagiste della Casa HANORAH sarà nuovamente a Vostra disposizione presso il:

Servetti beauty parlour

via Rodi, 2 - Torino - sino al 1° giugno, per consigliarVi sul più moderno maquillage estivo.

Vi saremo grati se vorrete prenotare per un appuntamento telefonando al 54.55.05

Servetti beauty parlour

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): domani ore 20,30 «Mallevoleia» di A. Solito. Direttore Oliviero De Fabritiis. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato). Voldi domani i posti della seconda serata.

Alfieri riposo. Domani ore 21,15 «Il solo morale» di Marchesi-Terzoli-Vaime. Visto ai minori di anni 18. Ultimi 6 giorni.

Piper Pluri Club: ore 22 unica rappresentazione Open Theatre di New York in «Masks».

Conservatorio - Unione Musicale (serie dispari e pari): questa sera ore 21,15 Paul Badura Skoda, pianista.

Teatro Gobetti: riposo. Domani ore 21,15 Gigo Farassino e il suo complesso presentano «Conoscete Matilde Pellissero?». Prenotaz. via Rossini 8, telefono 839-343; ore 9,30 - 13 e 15,30 - 19.

Alaimo: Rivista Mesini - Brino. Orario: 16,15 e 21,15.

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE serie dispari e pari
Questa sera ore 21,15
PAUL
BADURA SKODA
PIANISTA

RIPER PLURICLUB
Stasera ore 22
UNICA RAPPRESENTAZIONE
OPEN THEATRE di NEW YORK in «MASKS»
Prenotazioni tel. 537.100

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 878.978) Al Fiorida (v. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu canta Miretta. Gaudio Danze 16,30-21 i Melodici. Guy Danze: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (90.092): riposo.
Moulin Rouge: 21,30 danze: Spett. ore 23 e 1, Orch. Renzo di Paolo.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i 5+1e.
Voom-Voom: riposo.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Al Bagatelle Whisky a Gogo più. Baby Night (traf. Pino, 984.211). Caverna (Sacchi 16, 531.528): 21. Holiday (Vinz. 3, 511.736): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Gay: Discoteca riposo. Whisky Notte (887.383): I Samurai.

Danze LA PERLA
Per mercoledì: prenota subito
TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il Complesso campagnolo
I VILLICI
Giovanni MUSSO e Alessandro TAPPI
e il cantante della RAI
CARLO PIERANGELI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bla Minima (S. Carlo 175): Paulucci: guazzi e disegni 1929-1932. Cever (Gall. Sub. p. Castello): 7° maggio torinese: Panoramica Arte. Cassiopea (Cavour 6): Eugenio Attilio Consetti. Tutti i giorni 16 - 20.
Galleria d'Arte moderna (v. Magenta 31): Mostra «L'incisione europea del sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei. Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): Omaggio a Baldy. Orario 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphaël Alafel.
Nuova Cordata - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.594): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Sala Botelli (v. Roma 116, 532.992) Mostra filatelica di Israele. Orario 15 - 12; 16 - 19. Ingresso libero.
Salone Esposizioni (via Bertola 47): Personale Aurelio Bughera e Coll. privata; apere 500; Ligabue, ecc. 22.5 - 8.6. Orario: 10 - 12; 16 - 20.
Terve (Acc. Alb. 3 bis, t. 677.257): Egidio Richierdi, il mail di Lanzo. Triade (P. da Peste 29): A. Scrofani

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Bertham, Franz Maltar, René Deltgen. Visto: 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astor: «La leggenda di Lobo» technicolor, di Walt Disney.
Corso: «Comandamenti per un gangster» tech., Lee Tadic, Al Northen, colori. Visto: anni 18.
Cristallo: «Helga» in sestmandolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Delle: «Grazie zia» Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20.
Gioiello (tel. 500.760): «La sposa in nero» di Truffaut, con J. Moreau, J. C. Brialy, tech. Vist. 14. Orario: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Ideale: «Killer adios» tech. scope, Peter Lee Lawrence, Marisa Sollnas.
Lux: «Il mosaico del crimine» con H. Guardino, B. Ullman, H. Lange, S. Saint James, tech. Visto: 14. Metropoli: «I 10 Comandamenti» in technicolor, C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson. Inizio film: 13,45; 17,30; 21,20.
Nazionale: «New York: ore 3» (L'ora dei vigliacchi) tech. Gary Merrit, Ian Sterling. Vist. 18. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Reposi: «Ognuno per sé» con Van Heflin, Klaus Kinsky, Gilbert Roland, George Hilton, in technicolor, scope. Romano: «L'ora del lupo» con Max von Sydow, Liv Ullman. Visto: minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Il fantasma di Londra» J. Fuchsberger, U. Glas, col. Vist. 14.

Ariston: «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente». Vist. 18. C. Danauve, P. Clementi, technicolor.
Arlecchino: «Banditi a Milano» in tachnicolor, scope, con G. M. Volontè, Y. Millan, M. Leo.
Augustus: «I commedianti» R. Burton, E. Taylor, A. Guinness, P. Ustinov, panavision, metrocolor. Vist. 14. Charlie 14,30-17,05-19,45-22,30.
Capitol: «Implacabile più di ogni» Clint Eastwood, Inger Stevens, tech.
Torino: «Il pianeta delle scimmie» C. Heston, R. Mc Dowall, M. Evans, K. Hunter, technic. Apert. ore 18.

Centrale-Ezal (t. 540.110): «Le départ» (Il vergine) Jean-Pierre Léaud. Primo premio Orso d'oro Festival Berlino 1967. Apertura ore 18.
Alexandra: «La settima vittima» con Hana Nielsen.
Colosseo: «L'ultimo Samurai» T. Milune, T. Nariadai, J. Tautara, scope.
Parco: «La pallottola senza nome» scope, techn. Audie Murphy.
Piemonte: «Indovina chi viene a cena?» technicolor, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, S. Poitier.
Hollywood: «I dolci vizi... della carne Susanna» P. Petit, M. Marshall, T. Tordey, tec. sc. Vietato 18. Apertura 15. Ultimo 22,30.
La Perla: «Il commissario al sesso» O. Welles, O. Reed, C. White, col.
Mafalda: «Uno sconosciuto in casa» tec. sc. J. Mason, G. Chaplin. V. 14.
Massimo: «Uno sconosciuto in casa» tec. sc. J. Mason, G. Chaplin, V. 14.
Orfeo: «Il sesso degli angeli» techniscope, B. De Vries, R. Danier. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «Pallottola senza nome» Audie Murphy, I. Evans, colori.
Statuto: «Italian Secret Service» techn. scope N. Manfredi, G. Moll.

Adriano: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon.
Alcione: «Tigre profumate alla dinamite» techn. Riviste G. Mastri - G. Brino 16,15 - 21,15.
Alpi: «La battaglia di Hongkichona» M. Hut, E. Hollo.
Reginas: «Le ragazze del piacere» Klaus Kinski, F. Annis.

Milano: «Johnny Yuma» col. «Bellezze di Ippolita» Lollobrigida, A. Ja Olimpia: «Silenzio si uccide» technicolor. Vietato minori anni 18.
Fox: «John il bastardo» colori.
P. Nuovo: «I vichinghi» col. K. Douglas, T. Curtis, «Il ventilatore delle cascate rare». Apertura ore 10.

Giardino: «Dio non paga il sabato» technicolor L. Ward, M. Dean.
Miralfiori: «Professionisti per un massacro» G. Hilton, G. Martin, col.
Vittoria: «Funerale a Berlino» technicolor scope, Michael Caine.

Ambra (v. Frejus 27, t. 331.748): «Le streghe» techn. S. Mangano, Totò, C. Eastwood. Vietato anni 14.
Eliseo: «Per 30.000 maledetti dollari» te, sc. J. Fuchsberger, Bianc.
S. Paolo: «LSD Inferno per pochi dollari» tec. Guy Madison. Vist. 14.

Artisti: «Duello nel mondo» technicolor techniscope Richard Harrison.
Belsito: «Assassinio al 3° piano» tec.
Corallo: «Il sole sorgerà ancora» Y. Power, E. Flynn, A. Gardner, col.
Eridano: «Uccideva a freddo» D. Harrison, technicolor, scope.
Oropa: «I due perfetti bubbitore» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
V. Veneto: «Dio non paga il sabato» techn. scope, L. Ward, R. Mark.

Astra: «Stazione lunare techn. scope, Jerry Lewis, Akiko Zakura.
Baracca: «L'isola che scotta» di L. Bufiuoli, con M. Felix, G. Philippe.
Ciemarlo: chiuso. Domani 2 film.
Elbar: «Lame nel corpo», Viet. 18.
Mignon: «I dolci vizi della casta Susanna» M. Marshall, P. Petit, technicolor scope. Vietato minori 18.
Odeon (tel. 772.362): «Paradiso hawaiano» techn. Elvis Presley.
Stars: «Dalek, il futuro tra un milione di anni» P. Cushing, Cribbins sc. tec.

Adua: «7 donne per una strage» techn. Anne Baxter, A. Ambesi.
Aurora: «Pionieri ultima frontiera» R. Thuringam, O. Reed, scope, col.
Brescia: «Mister X» Norman Clark, Gaia Germani.
Maior: «Il profumo verde» techn. Peter Finch, James Mason, Viet. 14.
Nord: «Mondo sexy di notte» technicolor. Vietato anni 18.
Nuovo Borgo: «Giorno più lungo a Kansas City» Pierre Brice, col.
Orione: oggi chiuso. Domani «La magnifica preda».
Palermo: «L'uomo che voleva milioni» tec. sc. P. Stafford, R. Pellegrin.
Sociale: «L'ultimo dei Mohicani» techn. Jack Taylor, Barbara Loy.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Solo sotto la sferza».

Cabiria: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» Anthony, Chanel, techn.
Centrale: «Quaicuno ha tradito» R. Webb, E. Martinelli, J. Servais.
Italia: «Cinque dollari per Ringo» techn. scope, J. Tabernero.
Piemontese: «Flashman» P. Stevens, C. Lage, technicolor, scope.
S. Carlo: «Anno 79 distruzione Ercolano» P. Harrison, M. Taylor, tec.
Spezia: «L'amore primitivo» tec. sc. Franchi, Ingrassia. Vist. 18. Ap. 15.

Diana: «Sigillo di Pechino» colori.
Doria: «I migliori contro Goldfinger» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
Roma: «Tempo di Lioyne techn.

Alba: «I pirati della Malesia» tech. S. Reeves, J. Sprzard.
Ambra: chiuso. Da mercoledì: «7.9.18 da Parigi un cadavere per Rocky» M. Dare. Vietato anni 18.
Apollo: «Dieno cacciatore di taglia» techn. scope, N. Terrey, I. Brook. Apertura ore 18,30. Ultimo 22,30.
Belsito: «Pirati (rame rosso» colori
Lucania: ogni chiuso. Domani «Daniel Boone».
Luisiana: «Grido di vendetta» col.
Splendor: «Nato per uccidere» tec. scope, Gordon Mitchell.

MONCALIERI
Italia: «Saperano solo uccidere».

Riduzioni S.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Doris, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Giotto, Hollywood, Ideal, Italia, Luz, Massimo, Metrocol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Rossini, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri) - Teatro Alfieri (domani riposo) alle ore 21.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.078 la Cr.Te.S. Bertrand «Org. Tecnico Subito» presso da in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Citofoni interfonici
Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 873.500.

A 20 rate
Confezioni - tessuti - biancheria - calzature - orologeria - foto - radio - elettrodomestici - mobili - cicli - carrozzelle. Part. piazza Adriano 15. Senza firme e cambiali.

Riparazioni lavatrici
Celerità, competenza, garanzia. Astelav Belmonte, Inter. 238.858 servizio continuato. Tel. 220.868 servizio ufficio.

Tappezzeria in carta
Applicatela da Voi
acquistando direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

I peli superflui
(pericoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Bigatta 18, telefono 21.87.

cine teatro ALCIONE
oggi
LA GRANDE COMPAGNIA STABILE
di
GENNARO MASINI
GIOCONDA BRINO
MAFALDA SIMON
MARIO MARCHETTI
Armando MAIRA - Matilde VALERI
e le belle ragazze del
BIG STARS BALLETT
in una nuova
GRANDE RIVISTA
Casa
ERRICO MUSIANI
Coreografie di Ori
Orchestra diretta dal M° MERLI
Ogni giorno due spettacoli: ore 16,15 e 21,15
SULLO SCHERMO:
«LA TIGRE PROFUMATA ALLA DINAMITE»
in TECHNICOLOR

DOMANI AL LUX
SUSPENSE!
SUSPENSE!
SUSPENSE!
UN FILM DEGNO DEL MIGLIORE HITCHCOCK
IL SEGRETO DEL VESTITO ROSSO
ASSASSINIO MADE IN ITALY
con CID CHARISSE
ELEONORA ROSSI DRAGO
HUGH O'BRIAN

DORIA «Il salotto di Torino»
IMMINENTE
dal romanzo di
GEORGES BERNANOS
il capolavoro di
ROBERT BRESSON
MOUCHETTE
TUTTA LA VITA IN UNA NOTTE
COLUMBIA

A Milano un appassionante incontro per il titolo dei medi-juniors

Mazzinghi batte Kim: è campione del mondo

Un urlo immenso di trentamila spettatori ha accolto il verdetto favorevole

L'italiano col volto coperto di sangue resiste al coreano e vince ai punti

All'inizio del *match* Ki Soo Kim apre con due testate uno zigomo e un sopracciglio dell'avversario - Mazzinghi reagisce violentemente e alla terza ripresa atterra il pugile coreano per otto secondi - Coraggio e volontà del nuovo campione del mondo nel drammatico finale

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Sandro Mazzinghi è di nuovo campione mondiale dei pesi medi juniors: ha battuto ieri il coreano Ki Soo Kim allo stadio milanese di San Siro di fronte ad oltre 30 mila spettatori che hanno seguito di ripresa in ripresa, con una partecipazione quanto mai intensa, il suo magnifico, commovente combattimento.

Ferito allo zigomo destro, sopra sotto l'occhio subito alla prima ripresa, e più gravemente al sopracciglio sinistro nella seconda — con una evidente testata e poi da un colpo di striscio seguito da una nuova zuccata — il trentino allieta di Pontedera ha reagito come soltanto lui, fra i pugili italiani, è in grado di fare.

Accanto a noi Tiberio Mitri, in smoking bianco a camicia ricamata come si addice al suo attuale ruolo di attore dei fumetti, ha seguito le fasi finali del combattimento con gli occhi lucidi, fremendo in tutto il corpo. Tiberio si ricordava certo in quei momenti della sua carriera, che l'ha portato al titolo europeo dei medi ed alla dura sconfitta nel «mondiale» contro La Motta, ed il suo giudizio su quanto stava facendo Mazzinghi sul ring contava molto, era legato a personali esperienze: *«Che spettacolo* — mormorava il triestino —. *Non ho mai visto qualcuno reagire sul ring con tanto coraggio».*

Proprio il coraggio e la generosità, hanno ridato a Sandro Mazzinghi il titolo mondiale che aveva perduto tre anni fa — sullo stesso ring di San Siro, il 13 giugno 1965 — ad opera di Nino Benvenuti. Questi l'aveva poi ceduto, in un contrastato combattimento svoltosi nel giugno 1966, a Seul, a Ki Soo Kim ed ora il coreano l'ha lasciato nelle mani di Mazzinghi, dopo 15 riprese che hanno dimostrato come l'atleta giunto dall'Estremo Oriente sia un campione e che molti dei giudizi dubitativi sulla sua vittoria ai danni di Benvenuti debbano essere per lo meno riveduti.

Ki Soo Kim possiede una buona varietà di colpi, una eccezionale facilità di recupero tra un round ed il successivo, una freddezza notevole. Se avesse anche un pugno più potente, difficilmente a Mazzinghi sarebbe bastato il grande cuore per avere il sopravvento.

Anche le condizioni atmosferiche hanno favorito il coreano. Il quale dopo avere stentato a rientrare nei limiti della categoria (kg. 69,853) al peso effettuato sabato a mezzogiorno in previsione della riunione in serata, nel pomeriggio aveva mangiato abbondantemente. La pioggia, obbligando al rinvio a ieri, avrebbe altresì costretto — a norma di regolamento — i pugili a sottoporsi nuovamente al peso in mattinata, ma Ki Soo Kim si è rifiutato categoricamente di rischiare la operazione, non solo, ma ha ripetuto un pasto sostanzioso.

Per non vedersi sfuggire fra le mani un avversario che insegue da anni, Mazzinghi ha accettato il «prendere o lasciare» del coreano, il quale ha avuto così mezza giornata in più del previsto per rimettersi dalle debilitanti saune effettuate in precedenza. Sfumature, che però hanno grande valore in combattimenti che sollecitano sino all'estremo risorse il fisico dei contendenti.

Il gong della prima ripresa del match è suonato alle ore 16,38. Ai primi scambi, l'italiano ha avuto la peggio, una secca testata dell'avversario gli ha aperto una ferita allo zigomo destro. L'incontro si è fatto subito difficile per Mazzinghi, chiamato a lottare contro un avversario forte, ma anche scorretto, spesso

Mazzinghi, a destra col volto grondante sangue, reagisce ad un attacco di Kim (Telefoto)

col capo troppo basso ed abile nel «legare» le braccia del toscano nei momenti difficili.

Un colpo di striscio e una nuova testata hanno spaccato il sopracciglio sinistro di Mazzinghi nel secondo tempo: Sandro è partito come una furia con il sangue che gli annebbiava la vista, mentre Ki Soo Kim freddamente cercava di approfittare della situazione, di bersare anche i punti doloranti del rivale.

Pochi, a quel momento, avrebbero scommesso su un successo ai punti di Mazzinghi. Con ferite del genere, si pensava che solo un immediato k. o. avrebbe potuto dare la vittoria al toscano, perché alla distanza sarebbe stato costretto al ritiro. E l'attimo del k. o. Ki Soo Kim l'ha sfiorato al terzo round, quando è andato al tappeto sotto una serie di colpi che il toscano ha portato più con la forza della disperazione che con lucidità. L'arbitro ha contato sino ad otto, poi il gong ha chiuso la ripresa.

Ki Soo Kim mentre Valenn scandiva i secondi teneva le mani sulle corde: qualcuno, compreso il manager di Mazzinghi, Sconcerti, ha creduto che il pugile volesse abbandonare. Ci sono state violente proteste, ma il match è proseguito e Kim ha dimostrato in seguito che le sue energie non erano certo finite.

Nella quarta ripresa, Mazzinghi ha cercato di forzare ancora, ma l'attacco precedente pareva averlo svuotato di energie, tanto che nel quinto round Kim lo colpiva quattro volte di seguito, al viso ed al corpo, è stata l'ultima incertezza dell'italiano, che pur correndo dei rischi ha tenuto in pugno il match con lieve vantaggio sino alla fine. Le ultime riprese sono state drammatiche, e mentre il volto tumefatto di Mazzinghi denunciava la sofferenza, il viso di Kim non mutava espressione, gli occhi erano due fessure attraverso le quali il coreano cercava i punti deboli del rivale.

Solo negli intervalli, sino a quando ne ha avuto la forza, Ki Soo ha aperto gli occhi, per ammiccare verso Benvenuti, quasi a dirgli: «Prima ho sistemato te, ora tocca al tuo amico». A metà dell'ultima ripresa, però, proprio Benvenuti si è alzato ed incrociando le braccia sul capo ha indicato a Mazzinghi che era finita, che aveva vinto. Mitri gridava e tremava, la folla pareva impazzita. Un urlo immenso ha accolto l'annuncio del punteggio favorevole all'italiano.

Bruno Perucca

Per poco non venivano alle mani

Tra Loi e Benvenuti un violento litigio prima del match di San Siro

«Impara a scrivere!» urla Nino - «Vieni qui che ti spacco il muso» risponde Duilio L'ex campione mondiale dei welters ha pubblicato su un settimanale milanese un articolo che non è piaciuto all'attuale campione dei medi - I due sono stati divisi a stento

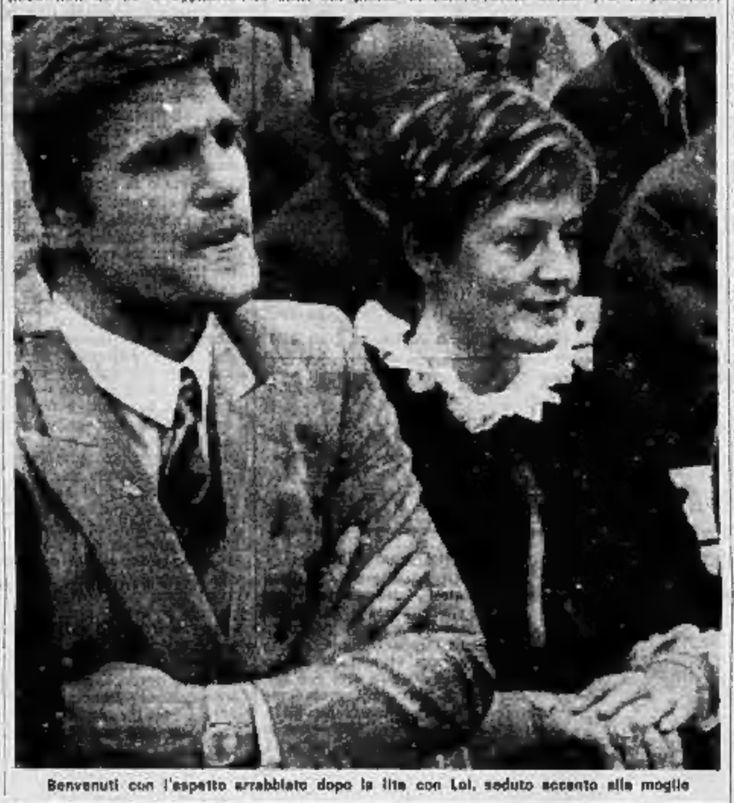
DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Di cinque combattimenti in programma nella riunione di ieri allo stadio milanese, per poco non se ne è aggiunto un sesto, fuori programma: Duilio Loi e Nino Benvenuti, l'ex campione mondiale dei welters-juniors (ormai ritirato dalla boxe) e l'attuale campione mondiale dei medi, sono stati sul punto di venire alle mani a fianco del ring, mentre sullo stesso si stavano preparando Lopopolo e Beckles per il secondo match del pomeriggio.

Loi e Benvenuti erano già stati notati fra il pubblico, in apertura di riunione: Duilio sedeva nella prima fila riservata alla stampa (l'ex-campione dei leggeri collabora al «Guerin Sportivo»), Benvenuti nella seconda serie di «sedie di ring», con a fianco la moglie, signora Giuliana. Tutto ad un tratto si è visto Benvenuti alzarsi ed avvicinarsi deciso verso Loi e gridargli: «Duilio, impara a scrivere, o almeno cerca di dettare bene a chi fa i pezzi per te...».

Nino evidentemente si riferiva ad un articolo comparso a firma Duilio Loi e che egli aveva considerato offensivo. Non ha avuto il tempo di continuare la frase. La reazione dell'ex campione è stata violenta. Loi si è alzato dalla sua sedia col fare deciso di chi non ha paura di fare a botte: «Vieni più vicino che ti spacco il muso — ha urlato a sua volta —, ti faccio correre a calci, disonesto...».



Benvenuti con l'aspetto arrabbiato dopo la lite con Loi, seduto accanto alla moglie

Per un attimo si è temuto davvero che i due venissero alle mani. Pallidi in viso, trattenuti dai giornalisti che erano loro vicini, Loi e Benvenuti si sono scambiate altre pesanti battute prima di essere definitivamente divisi. Tornati ai loro posti, per qualche tempo hanno continuato a gettarsi occhiate ostili. Nino soprattutto si volta verso Duilio, mordendosi le labbra, chiaramente nervoso. Loi dal canto suo ha cercato di spiegare di non aver scritto nulla di offensivo nei confronti del campione del mondo dei medi, anzi di avere evitato di proposito gli argomenti più delicati.

Soltanto l'inizio del match Mazzinghi-Ki Soo Kim ha definitivamente calmato gli animi, distraendo i due «rivali» che sono stati attratti dalla battaglia fra il toscano ed il coreano. Loi ha lasciato intendere di non considerare chiuso l'episodio, ma è probabile che il clamoroso incidente avvenuto tra due sportivi nati entrambi nella stessa città, Trieste non abbia invece seguito. La tensione che ha contagiato tutti nello stadio di San Siro, ha giocato ad entrambi i contendenti un brutto scherzo.

Con Loi e Benvenuti, erano ieri a San Siro numerosi ex campioni e pugili in attività, da Tiberio Mitri a Mario D'Agata, da Giulio Rinaldi a Del Papa, ad Arcari.

In altri settori del «parterre», Walter Chiari ed Enzo Tortora hanno tifato vivacemente per Mazzinghi, salutando di gioia l'annuncio del verdetto.

b. pe.

I motivi del dissenso

MILANO, lunedì mattina.

Duilio Loi, nella serata di ieri, si è mostrato molto dispiaciuto per quanto era accaduto durante il pomeriggio a San Siro. L'ex pugile, però, è convinto che Nino non abbia nulla da rimproverargli. Al «Guerin Sportivo», il settimanale al quale Loi collabora, il collega Willy Molco ha precisato che, prima che Benvenuti affrontasse il secondo combattimento con Griffith, lui e Duilio Loi si sono recati a intervistare Nino a Bologna. Il triestino in quella occasione era stato molto cortese con entrambi, una volta che gli ebbero precisato che non intendevano porgli domande sulla sua vita privata.

Venne pubblicata un'intervista e successivamente Loi indirizzò dalle colonne dello stesso settimanale una «lettera aperta» a Nino, consigliandogli di andare in America per tempo, prima del match con Griffith, onde evitare pettegolezzi e togliersi da un ambiente che per lui stava diventando difficile. Nella stessa pagina, comparve però un'intervista con Nadia Bertorello, la fotomodella bolognese il cui nome è stato legato a quello di Benvenuti.

Il particolare avrebbe dato a Nino l'impressione di essere stato mal ricambiato dopo la amichevole accoglienza fatta a Loi e al giornalista Molco a Bologna. Di qui, le circostanze che il campione del mondo ha fatto ieri piuttosto vivacemente a San Siro.

Non è stato possibile sentire la versione di Benvenuti perché il pugile triestino, dopo la riunione, si è allontanato con la moglie

Tre punti di vantaggio per il pugile italiano

L'arbitro statunitense Valan e Martinelli hanno visto entrambi Mazzinghi vincitore

Kim, a destra, colpisce Mazzinghi con una testata (Telef.)

MILANO, lunedì mattina.

(b. p.) - Dopo le quindici durissime riprese sul ring di San Siro, tre punti hanno diviso Mazzinghi da Ki Soo Kim nel conteggio dell'arbitro e dei due giudici.

Ecco il dettaglio:

Giudice coreano Soon Chuul Park, 68 punti a Mazzinghi, 73 a Ki Soo Kim.

Giudice italiano Nello Martinelli, 71 a Mazzinghi, 67 a Ki Soo Kim.

Arbitro e giudice Harold Valan (Stati Uniti), 71 punti a Mazzinghi, 67 a Ki Soo Kim.

Punteggio complessivo: 210 a 207 per l'italiano. Da notare la perfetta identità di vedute fra l'arbitro e il giudice italiano sulla valutazione del «match».

Incassati 100 milioni

Ki Soo Kim ne guadagna 35, Mazzinghi 10

All'incontro Mazzinghi-Ki Soo Kim hanno assistito oltre trentamila spettatori, dei quali 26.971 paganti.

L'incasso (prezzi dalle 25 mila lire delle sedie di ring alle 1500 delle gradinate) ha sfiorato i 100 milioni: più esattamente è stato di 99 milioni e 150 mila lire. Il costo della riunione, fra «borse» ai pugili e spese di organizzazione, ha raggiunto gli 83 milioni. Ki Soo Kim ha guadagnato 35 milioni, Mazzinghi una decina.

Il vincitore: Non ho mai sofferto come oggi Lo sconfitto: Mazzinghi ha vinto con merito

L'italiano aveva gli occhi semichiusi dai pugni e dalle testate ed ha chiesto dieci minuti di riposo prima di essere intervistato - Benvenuti critica il modo con il quale il nuovo campione ha condotto il combattimento

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Sorretti dai procuratori, da amici, dai poliziotti di servizio, Sandro Mazzinghi e Ki Soo Kim si sono fatti largo a stento fra la folla per rientrare negli spogliatoi al termine del loro drammatico match, mentre dalle gradinate applausi scroscianti salutavano il nuovo campione del mondo.

Sanguinante, con gli occhi semichiusi dai colpi e dalle testate dell'avversario, Mazzinghi ha chiesto dieci minuti di tregua, il tempo di fare una doccia, poi ha trovato la forza di parlare del combattimento appena concluso.

«E' stato l'incontro più duro della mia vita — ha detto —. *Non ho mai sofferto come oggi, neppure contro Benvenuti. Nino una volta mi ha mandato k.o., una gran botta e tutto finito. Con questo coreano è stato diverso, ha combattuto in modo scorretto, mi ha aperto una ferita per occhio subito alle prime riprese, ha ribattuto colpo su colpo sino alla fine. Ad un certo punto, a metà match, ho dovuto rallentare il ritmo, se continuavo così e lui non finiva k.o., sarei stato io a cedere».*

Ieri sera, Mazzinghi è stato festeggiato a Campione alla presenza del comm. Borghi e degli altri dirigenti della Ignis, mentre il coreano si imbarca un giorno a Milano come turista. Negli spogliatoi di San Siro, Ki Soo Kim — se non si è trattato di una gentile interpretazione della traduttrice — è stato di una sportività eccezionale.

«Mazzinghi ha vinto meritatamente — ha dichiarato — *perché io non ero nelle migliori condizioni, non ero certo nella forma che mi permise di battere l'altro vostro campione, Benvenuti, sul ring di Seul nel giugno del '66».*

Nino Benvenuti, spettatore interessatissimo al combattimento, dopo aver elogiato lo spirito combattivo di Mazzinghi, ha però aggiunto: *«Sandro ha condotto il match nel modo più congeniale per l'avversario, ovvero cercando gli scambi da breve distanza. Se lo si tiene lontano, Ki Soo Kim non riesce a rendersi pericoloso».*

Sandro ha sorriso quando gli hanno riportato il giudizio del triestino: *«Ognuno boxa a suo modo, io sono fatto così e non posso cambiare da oggi a domani. Credo di avere soddisfatto il pubblico, non è una colpa essere troppo generosi».*

Ki Soo Kim ha chiesto la rivincita. Guido Mazzinghi — fratello e manager di Sandro — ha risposto: *«Per ora in Italia a mettere il titolo in palio, avete preteso 35 milioni. Per una "borsa" altrettanto consistente, possiamo anche venire a Seul. Il nostro è uno sport soprattutto, ma anche una professione. Intanto Sandro, per disposizione della Federazione internazionale, deve mettere in palio il titolo contro lo statunitense Little, in settembre, non abbiamo ancora deciso dove. In seguito si vedrà: nella boxe non è prudente fare programmi troppo lunghi».*

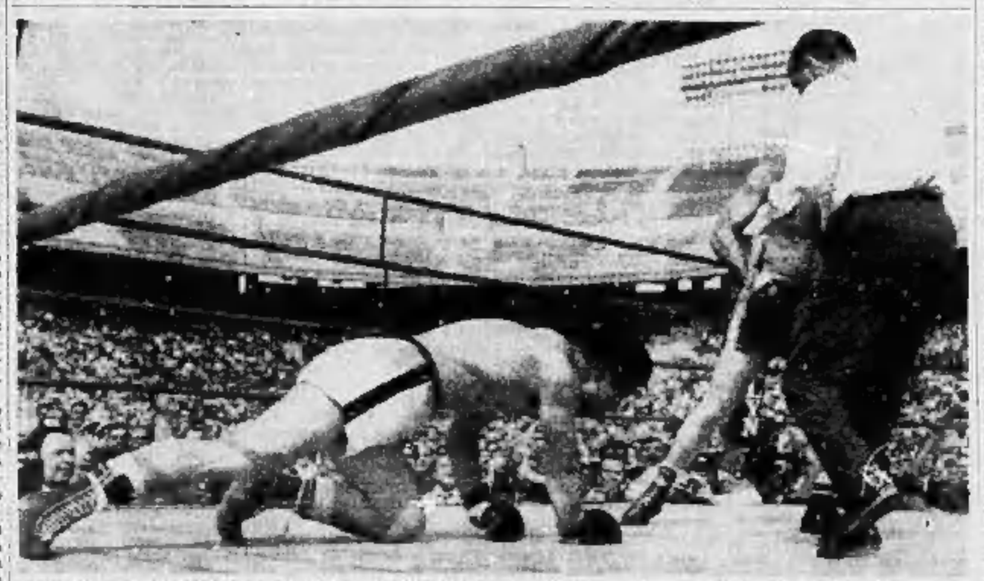
b. p.

Due mondiali e sei europei i titoli dei pugili italiani

Con la vittoria di Mazzinghi, ieri a San Siro, il pugilato italiano detiene ben otto titoli internazionali.

I campioni del mondo sono due: Mazzinghi (pesi medi jr.); Benvenuti (pesi medi).

I campioni d'Europa sono sei: Attori (pesi mosca); Burruni (pesi gallo); Arcari (pesi superleggeri); Bossi (welters); Mazzinghi (pesi medi junior); Russo (pesi medi).



Nella terza ripresa dell'incontro di Milano, Kim cade a terra, ma si rialza prontamente: Sandro Mazzinghi, a destra, è pronto ad intervenire. Il pugile di Seul si è poi appoggiato a lungo alle corde con una mano mentre l'arbitro lo contava. Mazzinghi ed il suo procuratore hanno protestato per l'atteggiamento irregolare (Telefoto a «Stampa Sera»)

Eccezionali risultati nell'atletica leggera

L'americano Silvester lancia il disco a m. 66,54

Nuovo primato mondiale - Il record precedente apparteneva al cecoslovacco Danek con 66,53 - Nella stessa specialità, la tedesca orientale Christine Spielberg stabilisce il nuovo limite mondiale con 61,64

Due grosse imprese in campo atletico si sono registrate ieri, una a Modesto, in California, l'altra a Regis Breiting, nella Germania Orientale, ed entrambe riguardano il lancio del disco.

A Modesto, l'americano Jay Silvester ha battuto il record mondiale appartenente al cecoslovacco Danek, con un lancio, all'ultimo tentativo, di m 66,54. Il primato di Danek era di 66,53.

Silvester ha 30 anni, ed ha annunciato che questa è la sua ultima stagione di gare. Evidentemente il poderoso atleta statunitense, che era stato primatista mondiale già nel 1961, vuole chiudere in bellezza alle Olimpiadi di Città di Messico.

L'altro record mondiale del disco, in campo femminile, lo ha ottenuto la tedesca orientale Christine Spielberg, lanciando l'attrezzo a m 61,64, mentre il primato precedente apparteneva alla tedesca occidentale Westermann con m 61,26.

Un altro sorprendente risultato è stato ottenuto, sempre a Modesto, dall'americano Gerry Lindgren, il quale ha battuto il fuoriclasse australiano Ron Clarke, detentore del record mondiale, nella gara dei 5 mila metri, ottenendo il tempo di 13'33"8, nuovo primato statunitense.

L'americano Jay Silvester nel lancio del record (Telefoto)

DUE RECORDS ITALIANI IERI A ROMA

Crosa salta m. 2,12 Gentile: 16,34 nel triplo

Giacomo Crosa, nuovo primatista del salto in alto (Tel.)

ROMA, lunedì mattina.

Due nuovi record italiani di atletica leggera sono stati stabiliti ieri a Roma nel corso della fase regionale della Coppa Italia. Giacomo Crosa ha ottenuto il primato del salto in alto con metri 2,12 (record precedente di Erminio Azzaro con 2,11), e Giuseppe Gentile quello del salto triplo con m 16,34, migliorando così di 2 centimetri il suo primato precedente.

Giacomo Crosa garrezza per il Cus Roma, frequenta il secondo anno alla scuola dello Sport ed ha incominciato a gareggiare per i colori dell'Imperia, città dove si è trasferito da piccolo con la famiglia dalla natia Predosa, in provincia di Alessandria.

★ Nella riunione di atletica leggera valida per la fase regionale della Coppa Italia svoltasi ieri al campo Fiat, Livio Berruti ha vinto i 100 metri in 10"9 (secondo, a spalla, Roncin) e Puosi si è affermato nei 400 con il tempo di 48"2; nel peso Sorrenti, vincendo con metri 19,34, ha stabilito il record piemontese.

Nel Gran Premio valevole per il titolo mondiale

Graham Hill vince a 125 all'ora il circuito automobilistico di Monaco

Il pilota inglese della Lotus è stato in testa dal quarto all'ottantesimo giro - Durissima selezione: sedici partiti, cinque arrivati L'italiano Scarfiotti al 4° posto - Hulme (appena rientrato da Indianapolis, si piazza quinto e riparte subito per gli Stati Uniti Un vigile del fuoco ferito dalle lamiere di una vettura finita contro un «guard-rail» - Altri incidenti, per fortuna non gravi

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, lunedì mattina.

L'inglese Graham Hill su Lotus ha ottenuto una franca vittoria nel Gran Premio automobilistico di Monaco, terza prova del campionato mondiale, disputatasi ieri sul circuito di Montecarlo. E' stata una corsa perfino monotona, dominata da quel solido pilota che è Hill (il sesto, in ventisei edizioni di questa gara, che si sia affermato quattro volte: oltre a ieri, nel '63, '64 e '65), e caratterizzata da una impressionante selezione. Soltanto cinque macchine, delle sedici partite, hanno completato la gara.

La progressiva eliminazione è stata determinata da una serie di cedimenti meccanici, ma anche di incidenti fortunatamente senza gravi conseguenze che hanno colpito Oliver e McLaren (primo giro), uritalist all'inizio della salita «chicane»; Rindt (ottavo giro), andato a finire contro un guard-rail nella discesa verso la stazione ferroviaria: alla sua Brm si staccava una ruota, e un pezzo del cofano andato in frantumi colpiva un vigile del fuoco ferendolo leggermente al capo. Infine Pedro Rodriguez, a sua volta finito dentro la barriera di protezione nello stesso punto, perdendo le due ruote anteriori. Anche Ludovico Scarfiotti — unico pilota italiano in gara — urtava con la ruota anteriore destra della sua «Cooper» contro un riparo della variante, ma poteva continuare e dopo aver fatto sostituire la ruota stessa al suo box riprendeva, classificandosi 4°.

Graham Hill, in gran forma adesso che non ha più il «complesso» del grande Jim Clark, è diventato il punto di forza della Lotus. Ieri, partito in prima fila, ma rimasto imbiscottato nel tumulto dell'avvio, aveva dovuto accontentarsi di prendere la ruota di Servoz-Gavin. Il giovane pilota francese della Matra, tra le ovazioni del pubblico, era partito come una furia, restava al comando per quattro giri, poi lo bloccava la rottura di un giunto di trasmissione. Da quel momento, e cioè per i restanti 76 giri, Graham Hill conduceva la gara, dapprima tallonato a pochi metri da Siffert (Lotus), Surtees (Honda) e Attwood (Brm). Ma tra il decimo e il quindicesimo passaggio, di questo gruppetto di inseguitori rimaneva in lizza il solo Attwood, la cui efficientissima Brm gli consentiva di reggere il ritmo assai sostenuto impresso da Hill.

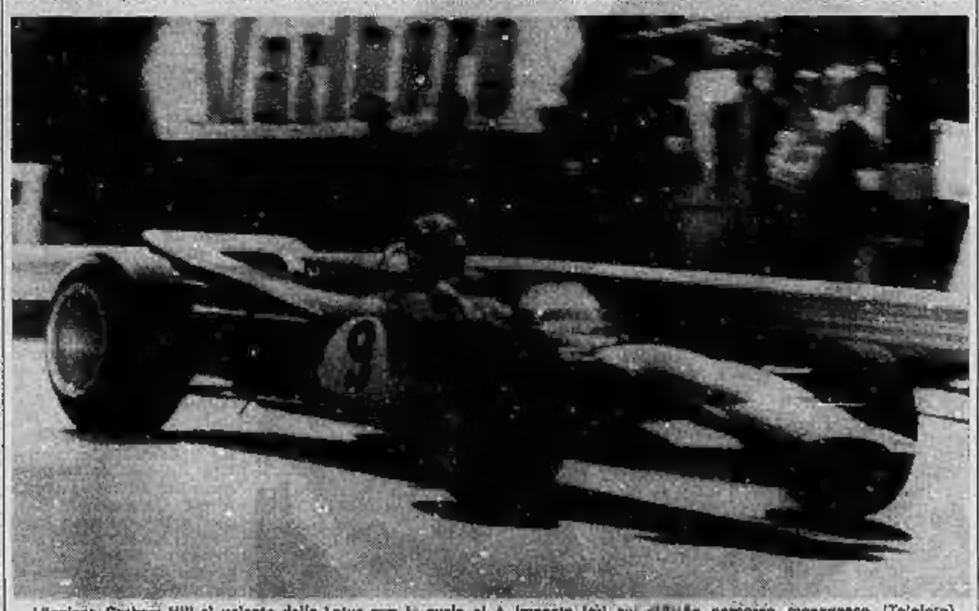
Questo duello, durato praticamente fino al termine, era il solo motivo a tenere desto l'interesse, anche se nessuno poteva aver dubbi che la classe e l'esperienza del corridore della Lotus ed il perfetto rendimento di quest'ultima (presente nella nuova versione con carrozzeria «a cuneo» per motivi aerodinamici) avrebbero avuto la meglio sulla tenacia del non più giovanissimo Richard Attwood. Tuttavia, Hill non poteva permettersi la minima distrazione, e questo spiega la progressione nel miglioramento dei tempi sul giro ad opera dello stesso Hill: 1'29"7/10 al 26°, 1'29"4 al 31°, 1'28"9 al 46°. Ma era proprio Attwood ad aggiudicarsi la miglior prestazione assoluta, a quattro giri dalla fine, con 1'28"1, corrispondente alla media oraria di 128,513 chilometri. E' il nuovo record del circuito.

La selezione implacabile, che ha dimostrato un certo limite di tenuta delle vetture-posto di formula 1, ha partato nella sparuta schiera degli arrivati — a parte i primi due — i piloti che, pur senza brillare, si sono affidati alla regolarità di marcia: al terzo posto il belga Lucien Bianchi, su Cooper, al quarto il bravo Ludovico Scarfiotti, pure su Cooper, che all'esordio su questo circuito ha mostrato buone doti di fondo e al quinto e ultimo il campione del mondo Denis Hulme, che aveva dovuto sostare oltre sette minuti ai boxes per fare sostituire un semiasse alla sua McLaren.

Hulme era arrivato direttamente da Indianapolis ieri dopo mezzogiorno, nemmeno tre ore prima dell'inizio del Gran Premio. Giovedì e venerdì scorsi era a Montecarlo per le prove del Gran Premio, poi il suo precipitato in volo oltre Atlantico e sabato aveva effettuato, sulla famosa pista americana, le ultime prove di qualificazione per la «500 Miglia», in programma giovedì 30 maggio. Ieri sembrava freschissimo, prima della gara. Ha raccontato che le notizie su un suo presunto incidente a Indianapolis erano infondate: «Ho rallentato di colpo perché ho sentito che il motore aveva qualcosa che non andava, e un collega che mi seguiva ha allargato, con una manovra del tutto normale. Mi sono qualificato — ha concluso Hulme — e domani sarò di nuovo ad "Indy" per completare la mia preparazione alla corsa».

A Indianapolis ci sarà anche Graham Hill, al volante di una poderosa Lotus a turbino.

Ferruccio Bernabò



L'inglese Graham Hill al volante della Lotus con la quale si è imposto ieri sul difficile percorso monegasco (Telefoto)

Classifica Gran Premio di Monaco: *1. Graham Hill (Lotus), 2 ore 0'31"3/10, media 125,238; 2. Attwood (BRM), 2 ore 0'36"8/10; 3. Bianchi (Cooper), a quattro giri; 4. Scarfiotti (Cooper) a quattro giri; 5. Hulme (McLaren), a sette giri.*

Giro più veloce: il 76° di Attwood, in 1'28"1/10, media 128,513.

Classifica del Campionato del mondo *(dopo la terza prova): 1. Hill, con 24 punti; 2. Hulme, con 18 punti; 3. Scarfiotti e Attwood, con 6 punti; 5. Rindt, Redman e Bianchi, con 4 punti; 8. Amon e Beltoise, con 3 punti.*

Contro l'Inter 1-0

I giovani del Torino campioni d'Italia

SALSOMAGGIORE, lunedì mattina.

La squadra «Primavera» del Torino (formata da giocatori che non abbiano superato i 19 anni) ha vinto il titolo italiano di categoria battendo ieri l'Inter per 1-0 nella finale disputata a Salsomaggiore.

La partita è stata molto combattuta, e i giovani granata sono riusciti ad imporsi soltanto allo scadere del secondo tempo supplementare quando il centrovanti Jacomuzzi, raccolto un passaggio di Poli, ha aggirato l'interista Bet battendo con un preciso tiro il portiere in uscita.

Questa la formazione del Torino: Bertonelli; Cioli, Audero; Berni, Facchinello, Lombardo; Gottardo, Rosa, Jacomuzzi, Ramparti II, Pulici.

Il torneo dilettanti a una giornata dalla conclusione

Il Canelli è promosso in serie D

Grignasco: l'arbitro mette k.o. un giocatore

La capolista del girone A pur pareggiando in casa (1-1) con la Valenzana si è assicurato il passaggio alla serie superiore Nel girone B tre squadre si contendono il primato - Domenica il Borgosesia affronterà il Suno - Le speranze dell'Aosta

Canelli, lunedì mattina.

Il Canelli (1-1 con la Valenzana) ha conquistato il punto che gli occorreva per raggiungere la meritatissima promozione in serie D. Non è stata una delle migliori partite degli azzurri nel corso del campionato: certamente i ragazzi di Nattino hanno sentito l'importanza della posta e si sono a tratti impressionati, fallendo numerose facili occasioni da rete. Pisani al 37' ha portato in vantaggio i locali con un ottimo colpo di testa su una punizione di Castelli.

Al 2° della ripresa l'arbitro concedeva un calcio di rigore agli ospiti per un «mani» in area di Prelli: realizzava Tasso. Al 29' il direttore di gara non vedeva un fallo di mano in area di Fortin e toglieva così ai locali la soddisfazione di salutare i tifosi con una vittoria.

*CHIERI-CINZANO 1-0 — Rete al 35' della ripresa di Ferrero su rigore.

*CASSINE-CENISIA 4-1. — Reti, 1 tempo: al 30' Pasqui (Cenisia); al 34' Moriggia ripresa: al 5' Remotti; al 29' Cravero e al 42' Moriggia (tutti del Cassine. Al 20' del secondo tempo Cana del Cenisia ha abbandonato il campo per un infortunio; è stato infatti colpito da una violentissima pallonata ad un occhio.

*SAVIGLIANESE-SUSA 3-0. — Dopo un primo tempo combattutissimo e concluso alla pari, la Saviglianese è riuscita ad imporsi nella ripresa segnando al 23' la prima rete con un tiro spettacolare di Micca e raddoppiando al 25' con una bella angolazione di Parola II.

CIRIE'-ALBESE 4-3. — Reti, I tempo: Paure (C.) al 5'; Marangon (A.) al 18'; Giacosa (A.) al 20'; ripresa: Cravero (C.) al 15'; Ferrino (C.) al 28'. Da segnalare al 43' della ripresa l'espulsione per un fallo di reazione del portiere Cattalino del Ciriè.

*BUSCA-CARASSONESE 1-1. — Le reti sono state segnate al 15' del primo tempo da Cuccione (C.) su rigore e da Rinaldi (B.) al 41' della ripresa. Al 30' del secondo tempo, a causa di uno scontro fortuito fra due giocatori del Busca, Deidino e Lisa, quest'ultimo ha dovuto essere medicato all'ospedale di Saluzzo, per una lacerazione al sopracciglio sinistro.

*PINEROLO-ISTITUTO SOCIALE 2-0. — Netta superiorità del Pinerolo. Hanno segnato nel primo tempo al 23' Furian e al 42' Faria, e nel secondo tempo, al 45', sempre Faria. Al 25' del secondo tempo è stato espulso Orlando, dell'Istituto Sociale, per proteste contro l'arbitro.

*NOVESE-ACQUI 2-0. — La superiorità dei locali è stata contenuta e si è concretata con due reti entrambe realizzate da Foggia, al 18' del primo tempo e al 42' della ripresa.

*GRIGNASCO-SANTHIA' 2-1 — In soli cinque minuti, dal 35' al 40' del secondo tempo, il Grignasco ha risolto con un goal di Zanotta ed uno di Bertelotti una partita il cui risultato sembrava ormai compromesso a seguito di una rete segnata da Nala del Santhià all'8' del primo tempo. Dopo l'azione del secondo goal del Grignasco i giocatori del Santhià si sono stretti attorno all'arbitro Pane di Torino, pretendendo che annullasse la rete per una carica al portiere.

Il direttore di gara, per evidenziarsi, ha involontariamente colpito con una gomitata il terzino ospite Aluffi che è caduto al suolo privo di sensi. Il giocatore è stato trasportato a braccia negli spogliatoi, ma si è subito ripreso ritornando poi in campo.

*ARONA-VIGEVANO 3-0. — Le reti sono state segnate al 20' del primo tempo da Morandi, al 17' e al 43' della ripresa rispettivamente da Morandi e Pignoni.

*VIRTUS VILLA-VIRTUS VOLPIANO 2-0. — Reti, primo tempo: al 13' Ferraris II; nella ripresa: Ciotti al 26'.

*SUNO-JUVENTUS DOMO 6-0. — Reti, I tempo: al 5' De Bernardi; al 27' Lombardi; ripresa: al 14' De Bernardi, al 29' Zanardi, al 33' Erigoni; al 41' Lombardi.

*AOSTA-SNIA VISCOSA 7-0. — L'Aosta, come dice il risultato, ha dominato per tutti i 90 minuti. Dal 30' del secondo tempo, inoltre, lo Snia Viscosa ha giocato in dieci, per l'espulsione di Ricci per proteste. Ecco l'ordine delle reti, primo tempo: al 10' Serravallo, al 22' Bovo, al 21' e 37' Michelini, al 40' Brandi. Ripresa: al 4' su rigore ancora Michelini, al 30' Evangelisti.

GLESCIO-CIGLIANO 4-0 — Reti nella ripresa al 25' Ciapparelli, al 30' Spunzola, al 32' — Reti, I tempo: al 5' De Bernardi, al 27' Lombardi; ripresa: al 14' De Bernardi, al 29' Zanardi, al 33' Erigoni; al 41' Lombardi.

*BORGOSESIA-VETTA S. LORENZO 4-0 — Reti: nel primo tempo Balocco al 19', Fontana al 17', Balocco al 34'. Al 25' della ripresa Balocco.

*INOX NEO BAVENO-STRESA 2-1 — Ecco le reti: Nicolò (B) al 20' del primo tempo; Spadaro (B) al 4' e Buoso (S) al 25' della ripresa.

I dilettanti liguri

Girone A: Diano-Sampierdarenese 3-1; Nuova-Argentina 3-1; Loanesi-Cairese 3-0; Cengio-Finale 2-0; Pro Molare-Pontedecimo 3-1; Spotornese-Villetta 3-0; Varazze-Campese 1-0; Vado-Velocs 0-0.

Girone B: Bolzanese - Angelo Lasagna 1-0; Pro Recco-Centrale 0-0; Fulgorcavi-Don Bosco 1-1; Sanmargheritese - Fontanabuona 3-0; Vigili-Lavagnese 1-0; Molassana-Sant'Agostino 2-0; Arsenale-Ponte Carrega 3-1; Carlo Grasso-Quezzi 3-0.

INTERESSANTI CORSE IERI SUI CAMPI DELL'IPPICA

Roma: a Caspoggio il Premio Presidente della Repubblica

La corsa al galoppo era dotata di 20 milioni di lire - Al secondo posto l'anziano Astese

Roma, lunedì mattina.

Caspoggio ha brillantemente rivalutato l'opaca prova del Premio Emanuele Filiberto, vincendo facilmente il premio di galoppo Presidente della Repubblica, confronto ad altissimo livello tra i giovani e gli anziani, dotato di 20 milioni di lire. Il vincitore è l'esponente dei giovani, tra gli anziani si è distinto Astese, terminato secondo.

Premio Presidente della Repubblica (L. 20.000.000, metri 2000): 1) Caspoggio (C. Panici), Scuderia Valmaleneo; 2) Astese; 3) Antiloco; 4) Sfie; n. p.: Verrazzano, Ussi, Serov, Luxor, Gozzi, Torzador. Lunghezze: 1 1/2, 1/2, 1. Tot. 21, 14, 44, 16 (340).

Il motonauta Caimi primo nella Pavia-Venezia

Venezia, lunedì mattina.

Guido Caimi, il motonauta milanese, ha vinto con autorità la 28ª edizione del «raid» Pavia-Venezia. Alle sue spalle si sono classificati Colnaghi, Pallavicini, Protti, Migliavacca, Cerutti, Pugliarini e gli altri rimasti in gara. La corsa si è svolta in eccellenti condizioni d'acqua. Il primato ufficiale della gara, stabilito da Comelli nel 1952, sarebbe forse stato battuto se il grande favorito della prova, Leopoldo Casanova — che guidava la corsa a quasi 105 chilometri orari di media — non fosse stato eliminato da un incidente accaduto all'uscita dalla conca di Brondolo. Lo scafo di Casanova, infatti, in seguito ad un guasto al timoniere, è finito in secca. Il pilota, rimasto fermo nell'urto, è stato medicato in serata a Venezia.

Ecco la classifica generale:

1. Guido Caimi (Milano) primo classe KB, che ha coperto i 416 chilometri del percorso in 2 ore 51'17", alla media di km 138,013;

2. Colnaghi (Milano) primo classe KC, in 2 ore 53'10", alla media di km. 135,051;

3. Pallavicini (Genova) primo classe LZ, in 3 ore 2'43", alla media di km 126,567;

4. Protti, primo classe CL, in 3 ore 10'13", alla media di 719,053;

5. Migliavacca, in 3 ore 19'58".

★ A La Mandria nella Coppa Consiglio al golf, giocata su 18 buche medal handicap al 6 avuto questa classifica: 1) Anna Cerruti punti 68; 2) Franco Bertino, p. 70; 3) Guido Caretto, p. 70; 4) Piero Coni, p. 72; 5) Nicoletta Cacciatore, p. 73; 6) Lia Cinatti, p. 73; 7) Lucia Cinatti, p. 73; 8) Marina Bongiovi, p. 74.

Acalo domina a Vinovo nella Gran Corsa Siepi

Una caduta di Conte di Foresta

Divertentissimo pomeriggio di corse all'ippodromo torinese di Vinovo: Un pubblico eccezionale ha seguito con entusiasmo le sette gare in programma, in cui non sono mancate anche le emozioni. Acalo, secondo nella Gran Corsa di Siepi di Roma, di Firenze e di Milano, ha finalmente avuto il premio del suo coraggio.

Acalo, che portava in pista i colori dell'Allevamento Fiorella che fa capo a due noti appassionati torinesi, ha trovato nel fantino Sandro Mattei un perfetto interprete delle sue possibilità: dopo aver seguito nelle ultime posizioni mentre in testa Dinghy, davanti a Nardini, imponeva alla corsa un ritmo sostenutissimo, è avanzato decisamente a due terzi del percorso, si è portato sui primi ed in dirittura ha dominato la situazione per vincere molto chiaramente su Nardini; terzo era Giafar.

Le tre prove dei «gentlemen riders» si sono concluse con due successi di Paolo Milliano che ha vinto la prova in siepi con Forever Amber davanti a Tonello e Piperkoc e quella in ostacoli con Atman che ha preceduto Negriera e Agrippa. Qui Terminoro era in buona posizione a metà dirittura ed avrebbe potuto forse vincere: ma uno scarto di Gabarro al penultimo salto lo ha portato fuori pista ed ha perso ogni possibilità.

La terza gara dei «gentlemen», il Premio Pinerolo in piano, è stata vinta da Luciano Mantovani: riuscito ad evitare che Granzo si fermasse subito dopo la partenza (come gli accade di frequente) è andato in testa ed ha continuato per suo conto fino al traguardo; in curva gli si sono tolte le staffe, ma ciò non ha impedito il successo.

Ordine d'arrivo della Gran Corsa di Siepi (L. 5.000.000, m 3600): 1. Acalo (A. Mattei), dell'Allevamento Fiorella; 2. Nardini (N. Coccia); 3. Giafar (R. Brun) , 4. Dinghy (P. Santoni); 5. Ettilo (G. Morazzoni); non piazzati Nicea e Souffle du Demon, caduto Conte di Foresta. Distacchi: tre lunghezze - una-mezza; tempo 4'28"3/5. Totalizzatore: vinc. 44, piazzati 15-16-14; accoppiata 59.

Adriano Rosato espulso a Chieri sotto gli occhi del celebre fratello

Il milanista campione d'Italia è stato ieri a trovare i familiari - Ha assistito all'incontro tra i chieresi ed il Cinzano (1-0) - Il più giovane dei Rosato punito per proteste - Roberto commenta: «Deve restare più calmo»

Roberto, a sinistra, e Adriano Rosato ieri a Chieri

Dal nostro corrispondente

Chieri, lunedì mattina.

Il Chieri ha sconfitto ieri per 1-0 il Cinzano nella gara valida per la penultima giornata del torneo dilettanti di prima categoria. Il goal è stato realizzato dal centravanti Ferrero su rigore a 16 minuti dalla fine. In tribuna era presente il mediano del Milan e della Nazionale, Roberto Rosato, che ha seguito con particolare attenzione la prova del fratello minore Adriano, difensore libero del Chieri.

«E' la prima volta che devo giocare Adriano — ha detto il più calcione dei due Rosato — e mi pare che abbia disputato una buona partita. Peccato che a pochi secondi dal termine sia stato espulso per proteste nei confronti dell'arbitro. Mio fratello dovrebbe avere un temperamento più calmo e riflessivo». A sua volta Adriano ha detto del fratello: «Ammiro soprattutto Roberto per la sua condotta in gara: è un giocatore che si impegna senza risparmio dal principio alla fine».

Roberto Rosato raggiungerà domani Roma, sede del raduno dei calciatori convocati per la prossima partita internazionale.

g. g.

Risultati e classifiche

Girone A - Risultati: Aosta-Snia 7-0; Arona-Ponzana 3-0; Suno-Juve Domo 6-0; Borgosesia-*Vetta S. Lorenzo 4-0; Bavano-*Stresa 2-1; Grignasco-Santhià 3-1; Villadossola-Volpiano 2-0; Oleggio-*Cigliano 4-0.

Classifica: Borgosesia 42; Suno 41; Aosta e Santhià 30; Arona e Villadossola 34; Oleggio 31; Grignasco e Bavano 30; Pontone e Stresa 27; Juve Domo 24; Virtus Volpiano 19; Vetta S. Lorenzo 16; Cigliano 15; Snia 12; Aosta, Oleggio, Stresa e Suno una gara in meno.

Girone B: Canelli-Valenzana 1-1; Novese-Acqui 2-0; Busca-Carassone 1-1; Pinerolo-Sociale 3-0; Chieri-Cinzano 1-0; Ciriè-*Albese 4-3; Cassine-Cenisia 4-1; Saviglianese-Susa 4-0.

Classifica: Canelli 43; Cinzano 38; Chieri 35; Busca 33; Ciriè 32; Cassine, Novese, Pinerolo 30; Sociale 29; Susa e Valenzana 28; Acqui e Carassone 27; Savigliano 26; Albese 21; Cenisia 8.

Il Milan, impegnato in una «tournée» negli Stati Uniti ha pareggiato ieri (1-1) a Jersey City nell'incontro amichevole con il Celtic di Glasgow.

Venerdì 31 maggio - ore 21,30
Sabato 1° giugno - 16 e 21,30
A TORINO PALAZZO dello SPORT (parco Ruffini)
LE PERLE NERE d'AMERICA:
GLI HARLEM GLOBETROTTERS
contro
CHICAGO CYCLONES
• 6 ATTRAZIONI •
PREVENDITA BIGLIETTI:
Salone «La Stampa», tel. 535.113
Palazzo Sport, t. 327.916 319.145

GIRO D'ITALIA: conclusione in volata dopo una tappa tranquilla

Lo spagnolo Momene vince ad Alessandria

Bilancio ad un terzo del percorso

Merckx grande protagonista (ma i nostri assi lo minacciano)

Il campione del mondo ha attaccato ripetutamente nelle prime tappe del Giro - Ha ora un buon vantaggio - Motta e Gimondi, in ritardo di oltre due minuti, possono ancora raggiungere il belga - Anche Zilioli punta al successo finale - Lo spagnolo Jimenez attende le salite

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì matt.

Si parte per la settima tappa, il via da Alessandria a Piacenza, 170 chilometri con il passo del Penice (alto 1149 metri) piazzato, più o meno, a metà strada. Stasera saremo quasi a un terzo del cammino ed è quindi possibile stendere un bilancio iniziale. Ed è un bilancio che riflette la generale incertezza, perché questo è un Giro strano, è un Giro curioso, che non rinnova le tradizioni, che non rispetta le abitudini.

Ogni corsa a tappe, nella ormai vecchia storia del ciclismo, segue in genere una trama ordinata, suggerita dal buon senso. Ogni corsa a tappe rappresenta una specie di estenuante maratona e la legge che domina parla di risparmio di energie. Mai forzare troppo, mai prodursi in imprese magari belle, ma inutili. Una saggia economia, insomma, badando sì all'oggi, però preoccupandosi anche, e soprattutto, del domani. Quasi sempre è stato così. Ma quest'anno il Giro è diverso, subito, non appena abbassata la bandierina del «via», i favoriti si sono gettati a capo basso nella mischia, sin troppo disposti a cercar battaglia, e dopo giorni di lotta a coltello, ieri soltanto si sono concessi una parentesi di sia pur relativo riposo, senza esagerare in sfrenata ricerca.

Nella carovana ci si domanda il perché. Il ciclismo è sport logico, nonostante le apparenze, e due risposte fioriscono spontanee: la prima accusa il percorso, la seconda sottolinea l'importanza di Merckx. Il percorso. Gli organizzatori hanno preparato una competizione aperta ai colpi di scena, hanno cioè suddiviso le difficoltà in modo da invogliare gli atleti ad attaccarsi a misurarsi tra di loro, ad affrettarsi a controllare il proprio grado di forma. Ma il tracciato non basta, a determinare la vivacità di una gara conta l'umore dei protagonisti. Ed ecco allora l'importanza di Merckx. Merckx è un atleta che rivoluziona i piani impostati sulla saggezza, è un atleta di razza, caratterizzato da uno spirito ardente, un tipo che, riandando al passato, sotto molti aspetti ricorda il Van Looy dei tempi belli. Star fermo gli pesa, l'andare al piccolo trotto lo disorienta. Ama l'attacco, gli piace l'offensiva. E, almeno finora, ha mantenuto le promesse, nemmeno tenendo conto eccessivo di quanto il Giro dello scorso anno avrebbe dovuto insegnargli.

Tiriamo le somme, guardando a quanto già è successo e cercando di anticipare quanto succederà. A Merckx è servita la tattica dell'offensiva? La classifica gli dà ragione, il belga — come si suol dire — ha messo fieno in cascina. E' in ritardo di 1'55" nei confronti di Dancelli, rappresenta che non incute timori per il trionfo finale, ma vanta all'attivo preziosi vantaggi sui rivali più pericolosi: 5" su Zilioli, 2'14" su Motta, 2'17" su Gimondi, 2'18" su Jimenez, 2'20" su Balmamion, 2'22" su Adorni, 5'16" su Bitossi. Le cifre hanno un loro linguaggio convincente e, almeno per ora, parlano in favore di Eddy.

Proiettiamoci però sul futuro. Comincia il gran caldo, si avverte la vampa del solleone di estate. Fino a quando Merckx saprà continuare nel suo gagliardo comportamento di uomo coraggioso ad oltranza? C'è, tutt'intorno, un'atmosfera di pungente curiosità, e molti dei tecnici che seguono la corsa tengono il fuoriclasse fiammingo sotto stretto controllo. Parecchio dipende da lui, se riuscisse a tenere sino alla fine Merckx sarebbe davvero un campione di assoluta eccellenza e, dopo essersi dimostrato autentico «mattatore» nelle prove in linea, metterebbe in luce doti fantastiche anche nelle corse a tappe.

Il Giro, però, è ancora lungo e, in un Giro d'Italia, alla distanza vengono sulla ribalta gli uomini di fondo, gli uomini cioè che sanno controllare la situazione, riuscendo a conservare per il tratto risolutivo quel briciolo di freschezza che decide il trionfo. Per questo Motta e Gimondi, anche se in ritardo, conservano intatte le loro «chances». E Jimenez, con quattro arrivi in salita, aspetta il momento buono. E Zilioli, con l'impresa di sabato, si è infilato nella pattuglia dei favoriti.

Merckx, sino ad oggi, è stato senza dubbio il protagonista di maggior spicco, quello che con la sua condotta garibaldina ha dato tono e sostanza al Giro. Gli applausi se li merita — e come se li merita. I suoi avversari, però, non si arrendono. Ed il gioco dei pronostici, così difficile, testimonia dell'interesse del Giro. Un interesse teso, vivo, elettrizzante.

Gigi Boccacini

GRASSI (4°) GROSSKOST (2°) BRANDS (3°) MOMENE (1°)

La combattuta volata finale sul traguardo di Alessandria: vince lo spagnolo Momene davanti a Grosskost (Foto Moisio)

Un solo episodio emozionante ha movimentato la giornata

Caduta generale nel gruppo a S. Salvatore: Lopez Rodriguez e Battistini in ospedale

Lo spagnolo lamenta un trauma cranico, l'italiano ha riportato una frattura alla mano sinistra - Anche Carletto leggermente contuso - Dancelli conserva il primato in classifica con vantaggi immutati su Merckx, Zilioli, Motta e Gimondi - La cronaca della corsa - Oggi arrivo a Piacenza

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

José Antonio Momene, spagnolo di ventisette anni, è il vincitore a sorpresa della sesta tappa del Giro, sul traguardo di Alessandria. Un altro corridore iberico, Mariano Diaz, aveva movimentato una giornata senza emozioni per quanto riguarda la lotta per la classifica, scattando in vista del traguardo della montagna del Passo del Giovo e rimanendo all'avanguardia della corsa sino a 40 chilometri dall'arrivo, cioè praticamente sino al primo passaggio da Alessandria.

La gara si è decisa nell'abituale alessandrino, a meno di quattro chilometri dallo striscione d'arrivo. Il pistone, che nel finale si era scatenato in una serie di furibonde scaramucce a cinquanta all'ora, rifiutandosi di concedere libertà a chicchessia, non si è opposto invece all'ultima sortita realizzata appunto da Momene in compagnia del francese Grosskost, del belga Brands e dei giovani italiani Grassi della «Filotex» e Brunetti della «Kelvinator». Lo spagnolo, pur non essendo un velocista, è un atleta solido ed esperto che, già nella «Vuelta», ha avuto modo di piazzarsi bene nelle volate dietro ad Altig e a Janssen. Non gli è stato quindi troppo difficile controllare i quattro compagni d'avventura Grosskost, Brands, Grassi e Brunetti, che si sono classificati nell'ordine alle sue spalle, precedendo di poche decine di metri — otto secondi il cronometraggio — il gruppo regolato allo sprint da Planckaert su Motta e Merckx.

Una splendida giornata di sole aveva accolto i corridori al risveglio, dopo la tremenda tappa di sabato, nell'entroterra di Sanremo. Un po' per godersi il bel tempo e il tepore quasi estivo, un po' per... recuperare i sessanta minuti di sonno perduti con l'avvento dell'ora legale, i concorrenti se la sono presa inizialmente piuttosto comoda.

Dopo Savona, lasciando le spiagge del Mar Ligure, la strada puntava in alto, per raggiungere Sassello e poi Acqui attraverso la quota 518 del Passo del Giovo. Mariano Diaz scattava solo a metà salita, andava a vincere il traguardo del Gran Premio della Montagna con 1'35" su Galera e Chiappano.

Dopo il rifornimento di Acqui, quando la strada incominciava a farsi più ampia, con lunghi rettilinei propizi agli inseguitori, il vantaggio di Diaz si è progressivamente ma inesorabilmente assottigliato. Quando la corsa è passata per la prima volta da Alessandria, prima di dirigersi verso Valenza e S. Salvatore Monferrato, il plotone era tornato compatto. Una calma di pochi attimi, però, dal momento che al bivio per Valenza erano già in testa Carminati, Ritter e Van Vliet berghe, inseguiti da tre gruppetti, comprendenti tra gli altri Schiavon, Passuello, Armani e Durante. Al ricongiungimento tra queste pattuglie ha fatto seguito, in vista del traguardo tricolore di Valenza, un raggruppamento generale, che ha portato Bitossi a vincere lo «sprint» davanti a Merckx e Sparbozza.

Un nuovo tentativo di Michelotto, Lievore e Galera veniva annullato a cinque chilometri dal traguardo e poco dopo la sortita di Momene e degli altri quattro dava a questa tappa una conclusione a sorpresa. Intanto giungevano notizie allarmanti su una caduta generale verificatasi all'uscita di S. Salvatore. Erano rimasti a terra in molti, in coda al gruppo: quasi tutti erano riusciti a risalire in bicicletta, meno due, lo spagnolo Lopez Rodriguez e Battistini, compagno di squadra di Dancelli, che avevano dovuto essere trasportati all'ospedale in ambulanza.

Il responso dei medici dell'ospedale alessandrino è apparso tranquillizzante: Lopez Rodriguez lamenta un trauma cranico con stato di «choc», escoriazioni multiple e una ferita profonda al labbro superiore, ma non presenta fratture; Battistini ha riportato la frattura del primo metacarpo della mano sinistra ed è in leggero stato di «choc» per una contusione occipitale. Degli altri concorrenti soltanto Carletto ha riportato lievi contusioni.

Oggi alle undici e mezzo il Giro lascia definitivamente il Piemonte per la settima tappa che si conclude a Piacenza in 174 chilometri, dopo aver superato i 1149 metri del Passo del Penice e metà percorso.

Gianni Pignata

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO: 1. Momene, km. 223 in 5 ore 53'7" (media 37,889); 2. Grosskost, id.; 3. Brands, id.; 4. Grassi, id.;
5. Brunetti a 1";
6. Planckaert a 8"; 7. Motta, 8. Merckx, 9. Neri, 10. Durante, tutti con il tempo di Planckaert.

Segue, sempre col tempo di Planckaert, tutto il gruppo con Bitossi 12., Basso 18., Dancelli 19., Adorni 62., Balmamion 66., Gimondi 71., Zilioli 94.

CLASSIFICA GENERALE:
1. Dancelli in 36 ore 24'56";
2. Merckx a 1'56";
3. Zilioli a 3';
4. Motta a 4'08";
5. Gimondi a 4'13";
6. a pari merito: Jimenez e Leigel a 4'13";
8. a pari merito: Gabica, Velez e Balmamion a 4'15";
11. Adorni a 4'17";
12. Bitossi a 7'11".

— Non vede più... il nodo della cravatta!!

Michele Dancelli minaccia di ritirarsi Il calciatore Rivera giudica i ciclisti

La Maglia rossa ha avuto un inopportuno diverbio con il direttore di corsa Torriani alla partenza - Il corridore bresciano protestava per una multa ricevuta dalla giuria - I compagni di squadra lo hanno convinto a partire - Il capitano del Milan punta su Zilioli per la vittoria nel Giro

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Michele Dancelli ha concluso la tappa sorridendo, per aver conservato la maglia rossa, ma l'aveva incominciata piuttosto male, con un diverbio col direttore di corsa Vincenzo Torriani. L'origine del litigio sta nella multa di diecimila lire inflitta al corridore bresciano dalla giuria dopo la tappa sanremese di sabato, per rifornimento abusivo in corsa.

Dancelli ha protestato con Torriani per quella che lui riteneva una ingiustizia, rivolgendosi però al «patron» del Giro d'Italia con tono talmente impulsivo da provocare una sua immediata reazione. «Ti invito — lo ha rimbeccato il direttore di corsa — a moderare i termini, altrimenti posso anche impedirti di prendere il via».

Dancelli, ancora impulsivo, ha risposto: «Se crede, le posso anche restituire subito questa maglia rossa». Poi il «leader» della classifica è stato informato dai compagni di squadra che sono riusciti a moderare i bollenti spiriti della Maglia rosa ed a chiudere quindi prontamente il bisticcio.

La tappa di oggi è stata seguita da un personaggio illustre: il calciatore del Milan e della Nazionale Gianni Rivera ha assistito a bordo di una macchina, alla fase finale della corsa. Subito dopo l'arrivo, i giornalisti gli hanno chiesto una impressione.

«Uno spettacolo entusiasmante — ha detto il popolare calciatore — uno spettacolo che mi ha una volta ancora stupito per gli sforzi ai quali sono sottoposti gli atleti in gara. Bisogna vedere da vicino per convincersene: tutti i ciclisti, anche l'ultimo di ogni tappa, meritano l'applauso più caloroso».

«Un pronostico?».

«A vestire la maglia rossa a Napoli sarà uno dei tre, Merckx o Gimondi o Motta».

«Coraggio, un nome solo».

«Diventa difficile. Punto su un *outsider* di lusso, punto su Zilioli».

g. l.

La tappa di oggi

LOCALITA'	Distanze	Ora pass.
ALESSANDRIA	0,0	11,30
Marengo (SS. 10)	4,0	11,37
Tortona	20,3	12,03
Castelnuovo	30,2	12,20
Varzi	56,2	13,05
P.so Penice (1pm)	71,2	13,26
Bobbio	83,6	13,48
Rivergaro	130,8	14,34
Piacenza	180,0	15,23
Cariga	146,6	15,34
Podenzano	150,6	15,41
S. Polo	157,5	15,53
PIACENZA	170,0	16,13

Coppa Adriana per allievi

Vince il Pedale Trevigliese Rostese al quarto posto

Treviglio, lunedì mattina.

L'edizione 1968 della «Coppa Adriana» di ciclismo, campionato italiano allievi a squadre, svoltasi oggi a Treviglio su un percorso di 74 chilometri, è stata vinta dalla squadra del Pedale Sportivo Trevigliese.

La lotta per il successo si è ristretta fin dall'inizio, a tre squadre: «Unione Ciclistica Giorgione» di Castelfranco Veneto, «Pedale Trevigliese» e «Unione Ciclistica Vittorio Veneto». Un buon piazzamento hanno ottenuto i ragazzi della Ciclistica Rostese, terminati al quarto posto.

La classifica: 1. Pedale Trevigliese (Foresti, Gualandris, Belletti e Bonacina), in 1.34'02" alla media di km 47,217; 2. U.C. Giorgione, a 37"; 3. U.C. Vittorio Veneto, a 1'11"; 4. Ciclistica Rostese, a 2'11"; 5. Virla Vigevano, a 3'28.

Le condizioni degli infortunati

Alessandria, lunedì mattina.

(s. c.) A dieci chilometri dal traguardo della tappa Sanremo-Alessandria del Giro d'Italia, tre corridori sono rimasti vittime di un incidente, essendosi scontrati tra loro. Di essi, due sono degenti all'ospedale civile di Alessandria. Graziano Battistini di 30 anni ha riportato la lussazione del metacarpo di un dito della mano sinistra, trauma cranico e choc, per cui è stato riservato al reparto ortopedia con prognosi di 25 giorni, salvo complicazioni; lo spagnolo Rodriguez Lopez di 28 anni ha subito un trauma cranico, choc, ferita lacero contusa al labbro, contusioni ed escoriazioni.

E' stato invece medicato e quindi dimesso con prognosi di otto giorni, Lino Carletto di 25 anni, il quale ha subito una ferita escoriativa e contusioni.

L'alessandrino Rivera, a sinistra, ha seguito la tappa del Giro che arrivava nella sua città natale: ecco l'attaccante del Milan mentre osserva un passaggio dei corridori (f. Moisio)

SE QUALCUNO
VI GARANTISSE DI CAMBIARE

da così a così

in poco tempo

gli telefonereste per chiedergli un consiglio?
Si? allora perchè non lo fate?

Fatelo e come decine di migliaia di persone in tutto il mondo vi renderete conto che con il metodo D.C.T. riacquistare un aspetto sano e giovanile è molto più semplice - e molto meno costoso - di quanto crediate. Il Sig. Vincenzo Stalano, nostro socio all'Athletic Club di Roma, ne è la migliore dimostrazione

CHIAMATE SUBITO IL 517.828
O VENITE SUBITO IN VIA CERNAIA 28

RIMBORSO GARANTITO
Se non perderete tutti i centimetri superflui che volete eliminare.

PER LA SPECIALE CAMPAGNA PRIMAVERA - ESTATE SCONTO 20% ALLE PRIME 30 PERSONE

750 LIRE PER TRATTAMENTO IN ABBONAMENTO

Athletic club VIA CERNAIA 28

...e se anche Vostra moglie ha... un «qualcosa» di superfluo fateci telefonare, il ns. «D.C.T.» saprà eliminarglielo
Per informazioni telefonare a «Silhouette» 517.829 in Via Asseroni 18

DUE CLUB ATTIGUI MA SEPARATI
APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21

I bianchi sconfiggono l'Alassio (2-1) nella giornata conclusiva della D

La Pro Vercelli promossa in serie C

Un brillante successo ha concluso la stagione della rinascita - Entusiasmo fra i tifosi che hanno invaso il campo a fine partita - Ora si attende il verdetto della Commissione giudicante sul noto caso di «illecito sportivo»

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì matt.

La lunga corsa della Pro Vercelli è finita, è terminata con il successo di ieri, sull'Alassio che ha dato alla gloriosa società piemontese la certezza della promozione in serie C. Il pubblico accorso numeroso oltre il consueto, fino a colmare ogni angolo delle tribune e delle gradinate, ha tributato ai giocatori un trionfo degno dei tempi dello scudetto valutando esattamente l'eccezionale affermazione colta dalla squadra dopo un solo anno di riorganizzazione.

La ridda di voci sorta attorno al rinvio a giudizio della Pro, per un caso di *illecito sportivo*, ha innervosito i giocatori dell'una e dell'altra squadra, preoccupati gli uni del giudizio della Lega, che potrebbe rendere vani tutti gli sforzi compiuti finora, e gli altri di non suscitare sospetti di arrendevolezza o di eccessivo impegno. Ne è sortita una partita dura e spigolosa che i bianchi hanno dominato per quasi tutto il tempo, smarrendosi poi nel finale quando la posta in palio era troppo elevata per permettere a ciascuno di svolgere i propri compiti con calma e serenità.

Bussi ha schierato anche ieri la sua solita inquadratura, mantenendo la difesa ben serrata attorno a Covre e Jusaich, e affidando il peso della manovra quasi esclusivamente a Calvi e Stara. Il gran correre delle due mezze ali è servito a Zarino, Dappiano e Rossi per puntare di frequente a rete e fallire un certo numero di occasioni piuttosto facili. I goals sono venuti egualmente, con Calvi nel primo tempo al termine di una brillantissima azione personale, e con Rossi nella ripresa. La difesa alla sinistra ospite ha realizzato il proprio goal direttamente sul tiro dalla bandierina dell'angolo: un pallone alto e teso, che ha descritto una parabola nell'aria e si è infilato in porta all'incrocio dei pali opposto a quello da cui era partito il tiro.

Pur nel nervosismo della giornata, Calvi e Stara sono apparsi i più forti fra i giocatori in campo, nettamente migliorati rispetto alla prestazione fornita la domenica precedente ad Asti contro il Macobi. Essi dovrebbero costituire il nucleo della squadra che verrà formata per il prossimo campionato di serie C, di sicuro ben più impegnativo, specialmente se da parte dei dirigenti vercellesi si insisterà nel proposito di allestire un complesso in grado di lottare per le posizioni di testa.

L'Alassio ha saputo trovare l'esatta misura per giocare la propria partita. Ha combattuto tenacemente nel primo tempo fino al 38' quando Calvi ha segnato la prima rete, e ha contenuto poi l'aumentata pressione dei bianchi fino a incassare senza colpa al 22' della ripresa il goal-capolavoro di Rossi. A questo punto, abbandonata ogni prudenza, è tornato all'attacco riuscendo a ridurre le distanze a dieci minuti dalla fine con Nipuccio. Sono stati i dieci minuti più difficili per la Pro, conclusi però senza più correre altri rischi.

Ora rimane da attendere il verdetto della Commissione giudicante che potrebbe sovvertire l'esito dell'intero torneo. I dirigenti vercellesi hanno piena fiducia nella giustizia sportiva, convinti come sono della propria innocenza, ma i tifosi sembrano essere di parere diverso e ieri hanno inalberato un cartello bellicoso che riassume lo stato d'animo di tutti: «Lega! Giù le mani dalla Pro!».

Giorgio Viglino

Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI: Pro Vercelli-Alassio 2-1; Sestri Levante-Cuneo 5-0; Casale-Omegna 2-1; Ivrea-Castor 1-0; Asti-Sanremese 3-2; Albenga-Macobi 0-0; Imperia-Sestrese 5-1; Gruppo C-Cossatese 1-0; Ligorna-Borgomanero 1-0.

CLASSIFICA: Pro Vercelli 45; Macobi 42; Omegna 39; Sanremese 37; Castor, Sestrese 36; Borgomanero, Cossatese 35; Alassio, Cuneo 34; Albenga, Casale, Ivrea, Sestri Levante 33; Imperia 33; Asti 31; Gruppo C 28; Ligorna 18.

Promossa in serie C la Pro Vercelli; retrocedono nel campionato dilettanti: Asti, Gruppo C e Ligorna Vivaldi.

GIRONE B

RISULTATI: Derthona-Parma 2-0; Fanfulla-Pergolettese 1-0; Guastalla-Lilion 3-1; Leoncelli-Voltrompia 1-0; Mirandolese-Gallaratese 1-0; Meglia-Vigevano 2-1; San Secondo-Voghera 4-1; Pro Sesto-Saronno 4-1; Seregno-Cremonese 2-0.

CLASSIFICA: Cremonese 48; Pergolettese, Derthona 41; Seregno 41; Vigevano 38; Parma 34; Pro Sesto, Fanfulla 33; Lilion, Voghera, Gallaratese, Mirandolese, Meglia 32; San Secondo 31; Leoncelli 29; Voltrompia 28; Guastalla 25; Saronno 24.

La Cremonese è promossa in serie C; retrocedono nel campionato dilettanti: Voltrompia, Guastalla e Saronno.

Zarino, in pericolosa ala sinistra, è stato uno dei maggiori artefici della promozione della Pro Vercelli in serie C

Il Macobi pareggia: 0-0 sul campo di Albenga

Cinque reti di Chiari in Imperia-Sestrese (5-1) Successo esterno dell'Ivrea contro la Castor 1-0

Albenga, lunedì mattina.

Il Macobi, pareggiando sul terreno dell'Albenga, non è riuscito a sorpassare né a raggiungere la capolista Pro Vercelli nell'ultima partita di campionato. Lo 0 a 0 è il risultato più equo tra gli artigiani di Cuscela e in compagine di Albenga, interessata alla lotta per la salvezza, ora definitivamente conquistata a quota 33 punti. Il Macobi, infatti, pur riuscendo a contenere l'iniziativa degli avversari liguri, ben poco ha fatto per impensierire la difesa locale imperniata sullo stopper Neuhog, apparso insuperabile.

IMPERIA - SESTRESE 5-1. — L'Imperia, con una gara veramente sostenuta, si è salvata battendo nettamente la Sestrese per 5 a 1. Le reti sono state segnate tutte da Chiari al 16', al 30' e al 38' del primo tempo; al 18' e al 36' della ripresa.

IVREA-CASTOR 1-0. — Con un rigore trasformato da Fasetto al 38' del primo tempo l'Ivrea ha battuto il Castor sul suo terreno ed ha evitato di retrocedere.

ASTI - SANREMESE 2-2. — Reti, primo tempo: Venturello (A.) al 7', Tonelli (S.) al 9' e al 20', al 31' Venturello (A.). L'Asti è retrocesso tra le squadre dilettanti in seguito al pareggio casalingo. L'incontro con i liguri è stato combattutissimo.

GRUPPO C-COSSATESE 1-0. — Rete di Mascheroni al 37' della ripresa.

SESTRI LEV. - CUNEO 5-0. — Per l'ultima fatica del campionato le due squadre si sono date aperto battaglia, ma non sono riuscite a segnare.

CASALE-OMEGNA 2-1. — Reti: Barloni (C.) al 6', Postrello (O.) al 8', Tinazzi (C.) al 25' del primo tempo.

I sessant'anni del Derthona

La squadra di Tortona presentata alla televisione

Tortona, lunedì mattina.

Conquistato il secondo posto nel girone B della IV Serie, nella partita contro il Parma (2-0) il Derthona ha iniziato i festeggiamenti per il suo sessantennio di vita con la presentazione della squadra alla televisione. Presenti gli atleti, accompagnati dal giornalista Giancarlo Zuccaro e dall'indimenticabile nazionale olimpionico Adolfo Balzarini, il sig. Franco Nicola — presidente del sodalizio — ha comunicato che il Derthona è stato quest'anno assegnato l'ambita «Coppa disciplina» che testimonia la correttezza della squadra e del suo pubblico.

I festeggiamenti per il sessantennio continueranno capitando a Tortona, sabato prossimo, una gara internazionale del torneo giovanile «Umberto Calligaris» di Casale; successivamente verrà organizzato un torneo quadrangolare tra Novese, Casale, Asti e Derthona.

DERTHONA-PARMA 2-0. — Reti: Cassola (D.) al 4' del primo tempo; Polti (P.) autorete al 9' della ripresa. Dopo una gara correttissima e vivace, il Derthona si è congedato dal proprio pubblico con una bella vittoria, che avrebbe potuto essere più vistosa se avesse potuto contare sul centrocampista titolare Zapparoli, da tre settimane a riposo per infortunio.

GUASTALLA - SNIA VAREDO 3-1. — Reti: Strani (S.) autorete al 32' del primo tempo; Tirelli (G.) al 43', Anghilleri (S.) al 44', Francia (G.) al 45' della ripresa. Il Guastalla ha chiuso con una vittoria il suo campionato in IV Serie. Il successo è puramente platonico poichè la formazione reggiana è condannata alla retrocessione.

Il Como conquista un vantaggio decisivo e si avvia al passaggio in B

L'Alessandria trionfa contro la Biellese: 4-1

Quinta vittoria consecutiva dei grigi - Gianni Rivera tra gli spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Senza incertezze l'Alessandria prosegue la sua serie positiva: ieri ha conquistato il suo quinto successo consecutivo superando nel derby piemontese la Biellese per 4 a 1, un punteggio forse troppo severo per i bianconeri ma che dimostra senza reticenze il felice momento della squadra grigia. Per i tifosi alessandrini adesso il rammarico è ancora più pungente: se all'inizio della stagione la formazione avesse offerto un rendimento del genere, adesso i grigi starebbero lottando per la promozione e non si limiterebbero ad una tardiva rincorsa alle posizioni di testa.

In verità l'inizio della partita non faceva presagire certo le emozioni che sarebbero invece scaturite in seguito. Sembrava una tipica gara di fine stagione, con due squadre impegnate a giocherellare una blando football fra la noia degli spettatori: i grigi esprimevano forse una leggera supremazia, almeno territoriale, grazie al gran lavoro di Berto, Gori e Chinellato ed alle volate di Recagni e Di Giovanni, ma era la Biellese a rendersi maggiormente pericolosa con qualche veloce fuga in contropiede di Cugnolio.

Le «vere» emozioni giungevano un po' prima della mezz'ora, appena faceva la sua comparsa in tribuna, applauditissimo, Gianni Rivera, venuto a passare un paio di giorni di vacanza nella sua città. Moriggi, il portiere dei grigi, si esibiva in due interventi prodigiosi che consentivano all'Alessandria di salvarsi in due difficilissime situazioni. La prima volta, al 27', Moriggi ribatteva di pugno un tiro da distanza ravvicinata di Invernizzi, lanciato da Moca, e un minuto dopo, il portiere doveva ripetere la prodezza per respingere una puntata di Canzi sfuggito alla guardia di Lesca. Ma questa volta l'intervento di Moriggi non sarebbe bastato perché la palla, calciata fortissima, si avviava egualmente verso la rete malgrado la deviazione del portiere, se non fosse intervenuto acrobaticamente ad un palmo dalla linea bianca il terzino Bonfanti che respingeva definitivamente.

Ci voleva questo duplice pericolo per «svegliare» la squadra alessandrina, e al 31' Lojacono dava inizio alle segnature, trasformando con un violento tiro a fil di palo una punizione calciata da 35 metri. «Ramon è sempre un fenomeno in queste cose» commentava ammirato in tribuna Rivera. E una volta preso l'avvio, i grigi erano incontenibili: al 37' realizzavano ancora con Pasquina, a conclusione di una bellissima azione che aveva visto impegnati via via Lojacono, Bonfanti e Recagni, poi al 41' lo stesso Pasquina colpiva un palo ed infine, pochi secondi prima dell'intervallo facevano goal Recagni, ma il punto non era consolidato per tali giochi.

La emozioni continuavano in serie anche nella ripresa del gioco, dopoché Rivera nell'intervallo aveva monopolizzato l'affettuosa attenzione di tutti i tifosi che lo ricordavano in maglia grigia all'inizio della sua brillante carriera. Si riprendeva, dunque, a giocare, ed era la Biellese a mostrarsi più vivace dei rivali, e questa volta riusciva a cogliere il frutto della sua intraprendenza. Il goal dei bianconeri giungeva al 14' ed era realizzato da Livraghi, proiettatosi all'attacco dopo aver superato Lojacono. La palla, con un tiro a parabola, leggermente deviata da Legnaro, s'infilava a pochi centimetri sotto la traversa, malgrado il gran balzo all'indietro di Moriggi. Per la verità, i tifosi grigi non dovevano temere un riequilibrarsi completo della gara perché l'Alessandria riprendeva ad attaccare con rinnovata buona lena e al 26' in un'ennesima e pericolosa offensiva il portiere biellese Albertini non poteva evitare di atterrare fallosamente Recagni lanciato a rete. Era l'inevitabile rigore, e Lojacono non si lasciava sfuggire l'occasione per segnare il suo quattordicesimo goal della stagione. Ma non era ancora finita: Moriggi si esibiva in un palo di parate entusiasmanti su tiri di Moca e di Canzi, evitando goal che parevano già fatti. Lojacono, da parte sua, strappava applausi a tutti scartando quattro avversari in un palo di metri, ed infine, al 43' Recagni chiudeva la serie delle segnature «rubando» la palla sfuggita ad Albertini su un violento tiro di Pasquina.

Una bella partita, insomma, divertente, malgrado lo avvio piuttosto fiacco. La Biellese ha avuto l'occasione, all'inizio, per volgere a suo favore la gara ma non è stata in grado di sfruttarla e si è dovuta ben presto rassegnare a subire la pressione di questa sorprendente Alessandria, imperiosamente ripresasi in questo finale di campionato.

Paolo Patruno

Alessandria: Moriggi; Bonfanti, Legnaro; Gori, Lesca, Lojacono; Pasquina, Berto, Di Giovanni, Chinellato, Recagni.

Biellese: Albertini; Nobili, Garagiola; Moca, Boldi, Mutturuchi; Cugnolio, Invernizzi, Canzi, Ninni, Livraghi.

Arbitro: Cattivelli di Udine.

Savona-Solbiatese: 3-0

SAVONA, lunedì mattina.

Il Savona, pur giocando a ritmo ridotto, ha dominato per tutto l'arco dei novanta minuti della partita che lo opponeva alla battagliera Solbiatese. Le due squadre, che non avevano alcun problema di classifica, hanno svolto piacevoli trame di gioco, interessando il pubblico (circa 1500 spettatori). La Solbiatese ha fatto bene nel primo tempo, riuscendo ad arginare le puntate a rete dei savonesi; poi, alla distanza, la maggior classe dei Savona si è imposta e inevitabilmente gli ospiti hanno dovuto capitolare.

Le reti savonesi sono state segnate tutte nel secondo tempo, a coronamento di lodevolissimi azioni degli attaccanti liguri, da Fazzi al 16' minuto, da Klevan al 18', a conclusione di una travolgente discesa personale di Osterman, e ancora da Fazzi al 25', su preciso allungo di Fascetti.

SAVONA: Ghizzardi; Verdi, Canepa; Natta, Fazzi, Osterman; Stevan, Gitione, Fazzi, Fascetti, Bottaro.

SOLBIATESE: Pisci; Taddei, Vergani; Rossi, Morganti, Giustacchini; Dalle Crode, Crespi, Longo, Fagnani, Milanesi.

Verbania-Monfalcone: 1-1

VERBANIA, lunedì mattina.

L'incontro tra Verbania e Monfalcone (1-1) è stato caratterizzato da una serie di falli, infortuni e ammonizioni a catena. Hanno segnato per primi gli ospiti con Tumiati al 15' che ha poi mancato, sempre nel primo tempo, altre due reti. Il Verbania ha pareggiato allo scadere del 45' con Gini che ha girato in rete da pochi passi un dosato cross di Margutti.

Nella ripresa il Verbania, ripresentatosi con il terzino Mariano relegato all'ala sinistra per un infortunio subito al 35' del primo tempo, ha avuto notevolmente ridotte le sue capacità offensive che sono state poi ulteriormente menomate da un incidente a Gini venti minuti più tardi. Sei gli ammoniti: Giannini e Gini del Verbania, Tumiati, Cicilitza, Valvasori e Kulich del Monfalcone.

Notizie in breve

COPPA DAVIS — Risultati del secondo turno della zona europea. A Oslo: al termine della terza giornata: Romania batte Norvegia 5-0. Nastase (Rom.) batte Elvik (Norv.) 6-2 6-3 8-1. Tiriac (Rom.) batte Pryst (Norv.) 6-1 6-4 6-2. A Bruxelles: Cecoslovacchia batte Belgio 3-2. Ultimi due singolari: Hemblerjen (B.) batte Kodes (C.) 5-7 2-6 6-3 6-2 6-4; Holecek (C.) batte Drossart (B.) 6-3 6-1 3-6 5-7 6-3. A Barcellona, risultato finale: Spagna batte Svezia 4-1. Nell'ultimo singolare Manuel Santana ha battuto Ove Bengston per 6-3 8-2 6-4. Nel penultimo singolare, Gisbert aveva battuto Nerell per 10-8 6-0 7-5.

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Como	51	34	12	3	2	9	6	2	46	14
2. Piacenza	45	34	11	4	2	6	7	4	38	20
3. Savona	42	34	13	3	1	3	7	7	40	20
4. Udinese	40	34	10	1	6	7	5	5	50	31
5. Verbania	40	34	7	6	2	5	8	4	33	24
6. Pro Patria	39	34	11	3	3	4	6	7	50	34
7. Alessandria	38	34	9	5	3	4	5	8	37	40
8. Solbiatese	34	34	8	7	2	2	7	8	30	24
9. Marzotto	34	34	9	6	2	3	4	10	34	34
10. Treviglio	33	34	8	7	3	2	6	8	22	27
11. Entella	33	34	10	4	3	3	3	11	26	32
12. Monfalcone	32	34	8	8	4	2	10	8	28	30
13. Legnano	32	34	9	6	2	2	4	11	25	29
14. Treviso	32	34	9	5	4	1	7	8	33	34
15. Triestina	32	34	5	10	2	3	6	8	24	28
16. Biellese	31	34	8	9	0	0	6	11	40	50
17. Rapallo	29	34	8	6	5	4	2	11	32	43
18. Bolzano	24	34	5	9	3	0	5	12	28	47
19. Pavia	22	34	3	8	6	1	6	10	19	47
20. Mestrina	21	34	5	5	9	0	5	12	20	46

Mancano quattro giornate al termine del torneo. In testa il Como, con sei punti di vantaggio su otto ancora disponibili, è praticamente promosso in B. In coda lotta ancora incerta per la salvezza (tre squadre retrocederanno in D).

I risultati di ieri		Il prossimo turno
Alessandria-Biellese	4-1	Biellese-Verbania
Entella-Mestrina	2-0	Bolzano-Treviglio
Marzotto-Legnano	1-0	Como-Pro Patria
Piacenza-Como	1-2	Legnano-Alessandria
Pro Patria-Pavia	5-1	Mestrina-Udinese
Savona-Solbiatese	3-0	Monfalcone-Entella
Treviglione-Triestina	1-0	Pavia-Marzotto
Udinese-Bolzano	5-1	Rapallo-Savona
Verbania-Monfalcone	1-1	Solbiatese-Piacenza
		Triestina-Treviso

Girone B

RISULTATI

Anconitana-Cesena	3-0
Arezzo-Spezia	2-1
Civitanovese-Maceratese	2-0
O. D. Ascoli-Ravenna	0-3
Empoli-Pontedera	1-0
Massese-Jesi	3-1
Pistoiese-Torres	1-0
Rimini-Sambenedettese	0-1
Siena-Prato	0-0
Via Pesaro-Carrarese	2-0

CLASSIFICA

Cesena, p. 41; Sambenedettese 42; Spezia, Prato e Arezzo 41; Maceratese 39; Siena 37; O. D. Ascoli e Pesaro 36; Anconitana 34; Torres e Empoli 33; Rimini e Massese 31; Jesi e Ravenna 28; Pontedera 27; Pistoiese 27; Civitanovese di Castello 26; Carrarese 22.

Girone C

RISULTATI

Casertana-Cosenza	3-1
Chieti-Siracusa	2-0
Internapoli-Avellino	2-2
L'Aquila-Barletta	2-0
Nardò-Crotone	1-2
Pescara-Ternana	1-1
Salernitana-Trani	1-1
Taranto-Lecce	2-1
Trapani-Akragas	2-1
Ha riposato: Massiminiana.	

CLASSIFICA

Ternana e Casertana p. 45; Taranto 41; Lecce e Salernitana 39; Internapoli e Pescara 37; Avellino 35; Cosenza e Trapani 35; L'Aquila 29; Barletta, Nardò, Chieti e Crotone 28; Massiminiana 27; Akragas 24; Trani 23; Siracusa 18.

Il Piacenza sconfitto dal capolista Como: 1-2

Il portiere Lonardi del Como, uno dei protagonisti dell'incontro di Piacenza (Telefoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Piacenza, lunedì mattina.

Il Como ha battuto il Piacenza per 2 reti ad 1 e i suoi tifosi, scesi in oltre tremila dalla città lariana, hanno avuto più di un buon motivo per celebrare la vittoria con un gran sventolio di bandiere azzurre sia sugli spalti dello stadio, sia per le vie della stessa città ospite.

Conquistando l'intera posta di ieri, gli uomini di Viviani si sono praticamente assicurati la promozione in serie B. Mancano appena 4 partite alla fine del campionato e i comaschi comandano la classifica con un distacco di sei lunghezze dai piacentini, che vengono buoni secondi. Ormai, perché possa loro sfuggire la palma, dovrebbe verificarsi una serie quasi impensabile di circostanze.

All'inizio della combattuta gara, il Piacenza fa subito meraviglia. Al 3' Corbellini supera sulla destra due avversari, tira diagonalmente al centro, il portiere Lonardi non trattiene la palla e irrompe allora Anniballi, che realizza da pochi passi. Le gradinate si scuotono di bandiere biancorosse, ma appena un minuto dopo Ferretti è salvato dalla traversa, che arresta un tiro di Sironi. Al 7' i locali perdono a loro volta l'occasione di raddoppiare con un magistrale colpo di testa di Dadda a portiere battuto, che viene respinto dalla traversa comasca.

Le azioni si susseguono con vivacità con una serie di cornere per l'una e per l'altra parte. Al 32' arriva la doccia fredda per i piacentini: da fuori area Sironi, forse il più intraprendente dei 22 giocatori, scocca un preciso tiro, che finisce in rete alle spalle di Ferretti.

Nella ripresa i biancorossi si collezionano tre cornere in meno di dieci minuti. Premono sugli avversari, ma il loro leggero dominio resta sterile, di fronte alla controllatissima difesa comasca. I piacentini usufruiscono anche di due punizioni, entrambe battute senza esito da Pestrin. Si arriva così al 33', quando il Como segna la rete della vittoria. Su cross di Barzaghi, Sironi batte di testa, con impeccabile precisione, l'esterrefatto Ferretti. Gli emiliani reagiscono, ma accusano visibilmente la stanchezza.

L'ultima emozione è data da un violento tiro di Montanari, che finisce alto sopra la traversa.

e. l.

Piacenza: Ferretti; Grechi, Montanari; Bellosi, Favari, Dadda; Anniballi, Robbiati, Corbellini, Pestrin, Caliegari. Allenatore Zavatti.

Como: Lonardi; Balsari, Magni; Pirola, Barzaghi, Ballarini; Perotti, Sironi, Cattaneo, Pittofrati, Camini. Allenatore Viviani.

Arbitro: Gonella di Torino.

Entella batte Mestrina negli ultimi minuti: 2 a 0

CHIAVARI, lunedì mattina.

Partita monotona e stanca per sessanta minuti. Soltanto verso la fine i locali, sorretti a gran voce dal pubblico, attaccavano con impegno ottenendo la vittoria (2-0). Al 32' del secondo tempo Cantino scendeva sulla destra e crossava teso; con una prodezza d'astuzia di testa metteva a segno. Sulle ali dell'Entella insisteva e otto minuti dopo, Pacciani, con un ottimo tiro, batteva per la seconda volta il portiere Canella. Nulla da fare, ormai, per la Mestrina, relegata all'ultimo posto della classifica.

In serie B, sempre incerta la lotta per la retrocessione

Genoa e Novara pareggiano in trasferta

Mentre si stava delineando il successo dei liguri

Su rigore il Padova raggiunge il Genoa: 2 a 2

I rossoblù sono andati due volte in vantaggio - In ambedue le occasioni la reazione dei veneti è stata vivacissima - Tutti i goals realizzati nella ripresa

Brambilla (a destra) segna a Padova il primo goal genoano (Tel. « Stampa Sera »)

DAL NOSTRO INVIATO

Padova, lunedì mattina.

Per poco non si è ripetuto qui a Padova quello che era avvenuto il giorno prima a Trieste. Un primo tempo completamente in bianco. Una ripresa in parità. Un gioco [illegible] leale e corretto da [illegible] 18 parti. Perfino la natura delle reti è stata consimile. Non c'è stato che il doppio numero delle reti a differenziare [illegible] dall'altra.

Il primo tempo ha visto un Genoa più preciso e più disinvolto di domenica scorsa, un Genoa in notevole progresso specialmente per quanto riguarda l'attacco. Il Padova [illegible] al confronto più focoso e più veloce, ma meno esatto [illegible] suo lavoro di [illegible] proccio, [illegible] attacchi erano slegati, ma nessuno [illegible] portava a conclusioni pratiche. Tanto [illegible] ad un certo punto, il pubblico cominciava già a impazientirsi, come se la convinzione [illegible] padronità di esso, che le due squadre si [illegible] messe tacitamente d'accordo sull'opportunità di conferire all'incontro quel risultato senza sequestro che sarebbe stato nella convenienza di ambedue per allontanarsi da ogni pericolo [illegible] retrocessione. Una impressione, questa, che il secondo tempo [illegible] incaricare di cancellare senz'altro, con le quattro [illegible] a cui esso dava luogo [illegible] prima metà del suo svolgimento. Il tempo era sereno, il terreno di gioco in ottime condizioni, e il pubblico relativamente numeroso.

La ripresa non era [illegible] cominciata che da pochi minuti quando il Genoa improvvisamente andava in vantaggio. Il terzino Vanara avanzava sulla sinistra, serviva l'ala destra E[illegible] Ferrari e questi toccava lateralmente a Brambilla che si era portato lui pure sulla sinistra. Da notevole distanza il Brambilla stesso faceva partire un tiro alto e [illegible] che mandava la palla a finire esattamente nell'angolo superiore della rete padovana, sulla sinistra del portiere Bertossi, il quale, completamente sorpreso a [illegible] a notevole distanza, fin lasso non poteva proprio arrivare. Faceva 1 a 0 per gli ospiti.

Cominciava allora una forte reazione [illegible] padroni [illegible] casa. Il portiere genoano veniva presto chiamato ad eseguire una bella parata, a prima Goffi il centravanti, e poi Quintavalle, l'ala destra, colpivano i pali della porta con due tiri effettuati da brava distanza. L'offensiva dei padovani si faceva [illegible] più intensa e vecchiarello, ed a sostenerla avanzava con continuità anche [illegible] sinistro Goffi. Ed il Genoa, [illegible] po' per propria scelta e molto per la pressione che esercitavano i suoi avversari, [illegible] faceva chiudere in difesa. E su un certo punto su di un calcio d'angolo offerto da Vigni, una gran testata di Goffi poteva scuotere il pareggio.

Ritornava allora all'attacco il Genoa, e tornava a comparire l'aspetto migliore del suo gioco, quello dell'attacco. Ed al 32' gli ospiti si assicuravano nuovamente il vantaggio. Quasi dal centro del campo, da una distanza veramente notevole, il centravanti Perini sparava improvvisamente in porta. La palla, come una gran fucilata andava a finire con assoluta precisione nell'angolo opposto a quello in cui era andato a centrare il nel primo successo, quello realizzato da Brambilla sulla destra del portiere cioè Perini dava prova di essere come al stupido del suo stesso tiro, che [illegible] prendeva la testa fra le mani, e se la scuoteva [illegible] me se fosse incredulo.

Si ripetova allora quanto era avvenuto prima, nel senso che il Padova tornava a riversarsi tutto [illegible] avanti per colmare [illegible] seconda metà lo svantaggio. Ed il Genoa tornava a commettere l'errore [illegible] prima, richiudendosi tutto in difesa. E dopo soli quattro minuti di ardente offensiva, il Padova ottenevano nuovamente il [illegible] scopo. La [illegible] ala destra Quintavalle veniva atterrata in piena area [illegible] avore. L'arbitro senza [illegible] ne alcuna concedeva il calcio di rigore e il n. 10 dei padroni di casa, Fraschini, convertiva con un forte tiro basso. Dopo di che [illegible] due squadre, come paghe delle [illegible] e delle risposte inferte [illegible] subite, rallentavano alquanto [illegible] sforzo ed il risultato [illegible] non si muoveva dallo [illegible] parità.

L'esito della partita si può considerare [illegible] riflettente giustamente l'andamento [illegible] gioco. Ambedue le squadre hanno [illegible] compiuto [illegible] buon passo nella direzione della salvezza. Più impeto da parte del Padova, più spiccata tecnica da parte del Genoa che ha dato prova di virtù tecniche superiori a quelle che aveva dimostrato [illegible] domenica precedente sul proprio terreno.

I rossoblù dovrebbero quindi considerarsi come giunti *fuor del pelago alla riva*, con loro, ed a maggior ragione, anche il Padova, che sta più in alto in classifica. Nessuna delle due società meriterebbe del resto la retrocessione.

Vittorio Pozzo

Padova: Bertossi; Rimbano, Galli; Panizi, Barbiero, Setuni; Quintavalle, Visentin, Goffi, Fraschini, Vigni.

Genoa: Grosso; Capocci, Va[illegible]; Bassi, Rivara, Derlin; Gallina, Brambilla, Perini, Locatelli, Ferrari E.

Arbitro: Branzoni di Pavia.

Reggina-Venezia: 0-0

Reggio Calabria, lunedì [illegible].

Giusto pareggio tra Reggina e Venezia in un incontro sciatto sia [illegible] punto di vista tecnico che da quello agonistico. I lagunari hanno fatto [illegible] a [illegible] e in difesa, riuscendo così [illegible] evitare pericoli. In una sola occasione i locali hanno avuto la possibilità di realizzare (35' del primo tempo), ma Ferrario, solo davanti alla porta venata, ha indugiato, permettendo alla difesa nero-verde di recuperare. Per il resto, molta [illegible] a molta confusione.

Il Venezia [illegible] è riuscito a farsi pericoloso semmeno in contropiede, perché Mencacci e Bertogna sono rimasti troppo [illegible] e le puntate di Manfredini sono risultate prive della vivacità necessaria per mettere in travaglio la retroguardia locale. Il migliore in campo è stato l'arbitro Guasoni, [illegible] Trudate, il suo compito, peraltro, è stato facilitato dal comportamento cavalleresco dei ventidue uomini in [illegible]

In Lazio-Catanzaro [illegible] goal in fuorigioco: 1-0

ROMA, lunedì mattina.

[illegible] Lazio ha battuto ieri il Catanzaro per [illegible] rete a zero realizzata [illegible] dopo l'inizio della ripresa da Morrone. I biancazzurri hanno così ottenuto una vittoria di cui avevano indispensabile bisogno per allontanarsi dalla [illegible] retrocessione. Il loro successo è stato sostanzialmente giusto, anche se il modo cui vi sono pervenuti ha suscitato non poche polemiche durante e dopo la partita.

Nei primi 45 minuti, infatti, i laziali hanno dominato [illegible] avversari cercando più di una occasione da rete, tutte sfumate per l'imprecisione e l'orgasmo dei loro attaccanti. Rimasti[illegible] a passare in vantaggio soltanto nella ripresa, con un goal [illegible] Morrone assolutamente irregolare, ma che l'arbitro Caligaris [illegible] Alessandria convalidò.

Al 7° minuto, Zanetti ferma il diretto avversario Mascheroni e lancia Morrone in chiara posizione di fuori gioco. Il sud-americano, ieri in posizione di [illegible] sinistra, avanza indisturbato fin davanti alla porta di Cimpiel; tutta [illegible] difesa [illegible] Catanzaro è ferma in attesa che il direttore di gara fischi il fuori gioco. [illegible] Il signor Caligaris non vede nulla di irregolare, Morrone prosegue la sua azione, scavalca anche il portiere e mette a segno l'unico punto per [illegible] sua squadra, quello della vittoria.

LAZIO: Cei; Zanetti, Aiuni; Solido, Pagni, Ronzon; Governato, Massa, Fortunato, Morrone, Bolzu.

CATANZARO: Cimpiel; Marini, Lorenzini; Ghelfi, Tonani, Maccarone; Pelizzaro, Orlandi, Zimolo, Mascheroni, Braca.

Arbitro: Caligaris di Alessandria.

Con maggior slancio avrebbero potuto vincere

I novaresi a Reggio Emilia sono mancati all'attacco: 0-0

Gli azzurri si sono accontentati di controllare gli avversari - La strada che porta alla salvezza è ancora lunga - Ma adesso la squadra piemontese ha un calendario facile

Il novarese Gavinelli (a destra) in area reggiana (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Reggio Emilia, lun. mattina.

Se il Novara fosse perso, non avrebbe più potuto sperare nella salvezza; se la Reggiana fosse riuscita a vincere, sarebbe rimasta in lizza per la Serie A. L'incontro — al quale ha assistito anche Bernardini, il trainer della Samp — ha offerto molte emozioni, ma nessun responso: un punto prezioso, per la squadra di Achilli, premiata e meritato. Lo ha ammesso a fine gara lo stesso Bizzotto, allenatore degli emiliani: «Nel finale — ha detto — abbiamo avuto tre buone [illegible] per segnare, [illegible] le abbiamo sfruttate. In fondo, è più giusto così».

Domenica [illegible] il Novara era tornato al successo, dopo quattro sconfitte consecutive, disputando la sua più bella partita stagionale e battendo nettamente il Livorno. Ieri la [illegible] piemontese non è riuscita nell'orribile sfizio (assurdo pretenderlo) e ripetere la brillante prestazione di sette giorni fa: però ha giocato con ordine, con intelligenza, mettendo in luce una calma ed una [illegible] sorprendenti. Achilli non ha commesso l'errore di impostare gli azzurri sulla difesa ad [illegible] tranna: sarebbe stato pericoloso, subire un goal avrebbe significato perdere la partita, perché il Novara, già costituzionalmente debole all'attacco, con una squadra inibita di difensori non sarebbe più riuscito a pareggiare.

I piemontesi sono scesi in campo con la formazione «solita», cioè con tre punte fisse (Gavinelli, Giampiero C[illegible] e Bramatti), alle quali si aggiungevano a turno Milanesi, Gasparini ed a tratti anche il terzino Fumagalli, ieri il migliore in campo. La Reggiana ha iniziato spingendosi decisamente in avanti, convinta che a lungo andare i novaresi avrebbero ceduto. Ben presto, però, si è visto che gli azzurri, anziché difendersi con ordine come regolarmente avevano fatto tempo fa, neutralizzavano le offensive avversarie — partite quasi sempre in modo confuso — con discreta facilità, ed il [illegible] ripartiva [illegible] all'attacco, [illegible] solo in contropiede ma anche [illegible] azioni manovrate ed a volte piacevoli.

Poche le occasioni da goal nel primo tempo: al 18' Fanello ha girato in rete di testa un traversone di Giorgi, ma Lena era ben piazzato ed ha parato. Alla mezz'ora è stato il Novara a rendersi pericoloso: lunga discesa di Fumagalli, centro verso Milanesi, tiro, respinto di [illegible] solo fuori «libero» diciottenne che vale già la Serie A. Al 42' un tentativo di Rancati da ottimo, un minuto dopo una «uscita» di Lena su Pirati. Tutto qui.

Nella ripresa il Novara, forse, avrebbe dovuto osare di più: la Reggiana, in cattiva giornata, continuava ad attaccare con ordine, stringendo troppo verso il centro l'area avversaria e facendo soltanto parecchia confusione, ed anche la difesa evitava qualche sbandamento. Gli azzurri, invece, hanno preferito cercare di «addormentare» la partita, accontentandosi di controllare gli avversari senza giuocare a fondo per ottenere il successo finale, che è stato proprio la Reggiana ad andare più vicino alla vittoria. E sarebbe stata quasi una beffa.

Ad un quarto d'ora dal termine Fantoni, ricevuta la palla da Crippa, ha calciato al volo di sinistro, colpendo la parte esterna del palo; al 41' Lena si è fatto sfuggire la palla su tiro di Pienti, e Popar, da due passi, ha sbagliato clamorosamente, calciando contro il portiere novarese; [illegible] minuto dopo un bel colpo [illegible] testa di Fanello è stato deviato in corner da Magnaghi. Un quarto d'ora di «distrazione» che ci Novara avrebbe potuto costare parecchio. [illegible], ripetiamo, la Reggiana avèva fatto troppo poco per meritare il successo.

La ricetta [illegible] gli azzurri continua, ma la strada che porta alla salvezza è ancora lunga: i piemontesi sono sempre penultimi in classifica, hanno guadagnato un punto rispetto al Perugia ma ne hanno perso uno nei confronti del Lecco. La squadra di Achilli, però, ora è attesa da un calendario favorevole: tre partite in casa su quattro ancora da disputare. Un vantaggio che bisogna assolutamente sfruttare.

Quando Achilli ha sostituito Molina, il Novara sembrava quasi rassegnato; ora ha ritrovato il morale, si impegna a fondo, lotta con convinzione. La situazione è sempre drammatica, [illegible] la salvezza ora non è più un traguardo «impossibile». E questo è già un grosso risultato.

Maurizio Caravella

Reggiana: Boranga; Ranzani, Bertini I; Giorgi, Negrisolo, Fantazzi; Fanello, Pienti, Fogar, Zanon, Crippa.

Novara: Lena; Fumagalli, Magnaghi; Vittorino Calloni, Udovicich, Tagliavini; Garinelli, Gasparini, Giampiero Calloni, Milanesi, Bramati

Arbitro: Vacchini, di Milano.

Scheda vincente

X	Catania-Messina	0-0
1	Foggia-[illegible]	2-1
1	Lazio-Catanzaro	1-0
1	Lecco-Perugia	3-1
X	Livorno-Verona	0-0
1	Monza-Pisa	2-1
X	Padova-Genoa	2-2
2	Milanza-Pari	0-2
X	Reggiana-Novara	0-0
X	Reggina-Venezia	0-0
1	Udinese-Bologna	5-1
X	Ancona[illegible]-Cesena	0-0
1	Taranto-Lecce	2-1

Monza-Pisa: 2-1

MONZA, lunedì mattina.

Il Monza è passato in vantaggio al primo minuto di gioco con un calcio di punizione [illegible] finale battuto da Sala e sul quale il portiere pisano Annibale s'è tuffato in ritardo. Il raddoppio è avvenuto al 27' della ripresa, con un tiro al volo di Vivarelli, su passaggio di Prato. Dopo che il monzese Strada aveva colpito un palo, il Pisa ha ridotto le distanze al 36' su triangolazione Piaceri-Manservisi-Joan, che ha preceduto l'uscita del portiere monzese.

Livorno-Verona: 0-0

LIVORNO, lunedì mattina.

Giusto verdetto di parità fra Livorno e Verona dominato [illegible] paura di perdere. Il risultato torna a tutto vantaggio del Verona mentre il Livorno vede sfumare le [illegible] ultime speranze di raggiungere la terza poltrona.

La gara è stata nel complesso povera di spunti di rilievo, appunto per la cautela difensiva delle due antagoniste. Per [illegible] più, l'improvvisa sfa opprimente ha fatto sentire il suo peso.

Nel Livorno [illegible] il [illegible] cuordio stagionale Celia che l'anno scorso, nell'ultima gara del torneo, proprio a Verona, riportò uno strappo per le cui complicazioni è rimasto finora fuori squadra.

TOTOCALCIO Monte premi L. 336.563.422
Colonna vincente: X11 - 1X1 - X2X - X1X1

Vincitori	[illegible]	Piemonte	Quote
Con 13 punti	891	[illegible]	L. [illegible]
Con 12 punti	12351	980	L. 13.500

La schedina di domenica prossima: Bari-Livorno; Catanzaro-Potenza; Genoa-Catania; Messina-Palermo; Modena-Reg[illegible]; Novara-Foggia; Padova-Lazio; Pisa-Reggina; Venezia-Monza; Verona-Lecce; Triestina-Treviso; Jesi-Sambenedettese; Lecce-Pescara.

TOTIP - Colonna: 12 - 22 - 1X - 12 - 22 - 12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	—	L. 4.128.919
Con 11 punti	119	17	L. 69.393
Con [illegible] punti	2021	204	L. 4.006

Risultati delle gare valide per la [illegible] Totip — 1ª corsa: 1) Caspoggio, gr. 1; 2) [illegible], gr. 2 - 2ª corsa: 1) Tambou, gr. 2; 2) Missala, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Athia, gr. 1; 2) Gerway, gr. X - 4ª corsa: 1) High Naway, gr. 1; 2) Agadir, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Giancarlo, gr. 2; 2) Lucios, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Evania, gr. 1; [illegible] Ouahel, gr. X.

Serie B - 38ª giornata

Questi i risultati

Catani[illegible]	[illegible]	Monza-Pisa	2-1
Foggia-Modena	2-1	Padova-Genoa	2-2
Lazio-Catanzaro	1-0	Potenza-Bari (a Lecce)	0-2
Lecco-Perugia	3-1	Reggiana-Novara	[illegible]
Livorno-Verona	0-0	Reggina-Venezia	[illegible]

Ha riposato: Palermo

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Palermo	48	36	11	7	1	5	9	3	37	21
2. Pisa	46	37	12	5	1	5	7	7	45	28
3. Foggia	43	30	10	5	3	4	11	4	37	30
4. Bari	42	38	15	2	1	1	8	9	50	27
5. Verona	42	35	11	4	2	4	5	7	37	25
6. Reggiana	40	36	8	8	2	5	6	7	35	29
7. Livorno	39	35	9	7	2	3	2	10	27	28
8. Monza	38	35	9	7	2	2	9	7	41	39
9. Catania	36	36	8	7	4	4	5	8	35	31
10. Reggina	35	36	8	9	2	4	4	10	37	40
11. Catanzaro	[illegible]	37	7	10	3	1	9	7	24	27
12. Lazio	35	[illegible]	9	7	1	0	10	5	23	28
13. Padova	35	36	5	8	3	3	5	10	30	35
14. Genoa	33	36	7	9	2	2	6	10	34	27
15. Modena	33	36	8	9	1	1	6	11	35	38
16. Lecco	33	37	6	9	3	2	10	5	33	35
17. Perugia	32	37	6	5	4	1	0	10	36	44
18. Venezia	31	[illegible]	7	8	[illegible]	1	7	[illegible]	21	27
19. Messina	31	36	8	7	3	1	6	11	20	37
20. Novara	[illegible]	36	5	9	2	1	7	11	27	39
[illegible] Potenza	[illegible]	36	4	8	6	0	6	12	20	46

Situazione

Mancano quattro giornate alla conclusione del campionato di serie B, e [illegible] tutto è [illegible] da decidere. In [illegible] infatti, si può dare per certa la promozione [illegible] Palermo, ma per quanto riguarda [illegible] altre due posizioni valide per il [illegible] aggio in serie [illegible] tutto [illegible] ancora succedere, visto che ieri il Pisa ha perduto a Monza col risultato che adesso è a quota 46 mentre alle [illegible] spalle incalzano il Foggia (43), il Verona ed il Bari (42) e la Reggiana (40).

Stesso [illegible] per quanto riguarda la retrocessione. Ormai condannato il Potenza, restano da decidere le altre tre [illegible]dre che cadranno in serie [illegible]. Il Novara, malgrado il pareggio ottenuto a Reggio Emilia, è sempre in penultima posizione, in quanto tutte le altre compagini del settore o hanno ottenuto anche loro dei pareggi, o hanno addirittura vinto. [illegible] Il Genoa (2-2 a Padova) non può ancora considerarsi fuori dalla lotta, in quanto i suoi 33 punti gli concedono solo un margine di tre lunghezze sul Novara, di due su Messina e Venezia, e di una sul Perugia (insomma, un bnale di campionato che vede col fiato sospeso tutti gli sportivi.

Le partite di domenica prossima:

Bari - Livorno; Catanzaro - Potenza; Genoa-Catania; Messina-Palermo; Modena-Reggiana; Novara-Foggia; Padova-Lazio; Pisa-Reggina; Venezia-Monza; Verona-Lecce.

Riposa: Perugia

Nel 4° centenario della nascita

Ricordato ieri a Moncalvo il pittore Guglielmo Caccia

Le spoglie dell'artista (ribattezzato dal popolo «il Raffaello Monferrato») riposano nella chiesa di San Francesco - Una grande corona di fiori è stata deposta sulla tomba; poi il è stato commemorato con discorsi e sfilate di gonfaloni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONCALVO, lunedì mattina.

Festa grande a Moncalvo per l'apertura delle manifestazioni in onore del pittore Guglielmo Caccia, di cui ricorre quest'anno il quarto centenario della nascita. Sbandieratori in costume, rulli di tamburi, squilli di trombe, sfilata di gonfaloni, discorsi. E, ospite inatteso, dopo alcune noiose giornate di pioggia, il sole che faceva risaltare i colori delle dolci colline del Monferrato: gli stessi toni che trionfano nei quadri del pittore nella bella chiesa di San Francesco dove si è svolta la cerimonia ufficiale. Le manifestazioni, in verità, erano iniziate il 2 maggio con l'inaugurazione da parte del sindaco di Montabone, signora Maria Costamagna, di una lapide nella casa in cui il pittore venne alla luce: un piccolo rustico in cima alla collina, abitato ora da una famiglia di agricoltori, i Cazzola. Qui il giovane Caccia, attorniato dal magnifico scenario che la natura gli offriva, sentì nascere la vocazione d'artista, qui fece i primi disegni e scelse la sua via assecondato dal padre Giovanni Battista e dalla madre Margherita che furono costretti a vendere la casetta e i pochi attari di terra che aveva attorno per avviare il figlio sulla strada dell'arte.

E' ancora incerto dove il giovane apprese i primi rudimenti: forse nella vicina Alba nella scuola tramandata dal grande Macrino non è certo. Di sicuro si sa soltanto che perfezionò la sua tecnica a Vercelli nella bottega del figlio del Lomino. Durante tutta la sua carriera (morì che aveva poco più di sessant'anni) subì varie influenze ma seppe, pochi pittori dell'epoca, dare alle sue immagini spiritualità quasi raffinellesca, tanto che il popolo lo battezzò il «Moncalvo» o il «Raffaello del Monferrato».

La sua fama varcò presto i confini della terra natia. Fu a Vercelli, Milano, Casale (dove conobbe e sposò nel 1593 la figlia di Ambrogio Oliva di Trino Vercellese, Laura), ma preferì rimanere e lavorare a Moncalvo dove, sin da giovane, aveva scelto la sua residenza e dove espresse il desiderio di essere sepolto: nella chiesa di San Francesco che tanto amò e che è stata appunto scelta per la commemorazione ufficiale.

La cerimonia è iniziata alle 9,30 al Palazzo Comunale dove il sindaco avv. Giuseppandrea Martinetti ha ricevuto le autorità: il Giovanni Bosco; gli onll Giovanni Giraudi, Giuseppe Miroglio e Vittorio Badini Confalonieri; il prefetto di Asti; il sindaco di Montabone; autorità comunali e personalità della cultura e dell'arte.

Il corteo, preceduto dagli sbandieratori e dai tamburini di Fossano nei loro suggestivi e variopinti costumi cinquecenteschi, seguito dai gonfaloni di una decina di paesi circostanti, ha attraversato le vie del centro ed ha raggiunto la chiesa di San Francesco. Qui le opere del «Moncalvo» appese alle pareti delle navate laterali e illuminate da potenti riflettori, rivivono in tutta la loro bellezza. Due paggi posano una grande corona di fiori sulla tomba del maestro, quindi il sen. Vincenzo Buron e l'avv. Luigi Bardoin, illustrano, con commosse parole, l'arte e lo spirito cristiani del «Moncalvo» si dedicò quasi esclusivamente al soggetto sacro.

Profondamente religioso, infatti, il Caccia non si stancò mai di andare di paese in paese ad affrescare cappelle e Madonne, ma volle addentrarsi sempre più nella religione fondando addirittura un grande convento dove accolse le sue sei figlie ed altre giovani che volevano consacrarsi a Dio e nello stesso tempo dedicarsi all'arte. Nacque così la scuola del «Moncalvo» che generò ottimi allievi, come la figlia Orsola di cui si può ammirare una bella «Natività di San Giovanni Battista» nello stesso chiostro di San Francesco accanto alle opere del padre.

Al termine dei discorsi è stato presentato un volume dedicato al «Moncalvo» che contiene oltre alle illustrazioni a colori, un testo critico di Abele Trufti, un elenco delle opere, e un «itinerario sacro». Conclusa la cerimonia, nel segreto, si sono visitati gli sbandieratori di Fossano. Fra squilli di trombe e rulli di tamburi i sedici giovani hanno dato vita ad uno spettacolo fantastico sia per la bellezza coreografica sia per la destrezza, suscitando meraviglia e applausi.

Grande successo ha ottenuto anche l'iniziativa di pubblicare una serie commemorativa di cartoline a colori in edizione numerata con annullo filatelico speciale «Moncalvo». Appassionati di francobolli giunti da molte città del Piemonte e la ressa davanti agli sportelli si è protratta a lungo anche nel pomeriggio.

Augusto Minucci

IN DUE RASSEGNE CINOFILE DI GRANDE ATTRAZIONE

Esibizioni di cani a Genova ed a Torino

Al Parchi di Nervi la 24' Esposizione internazionale ha visto un'eccezionale sfilata di cani da caccia, da utilità e da compagnia - Al Motovelodromo torinese hanno gareggiato i «pastori» tedeschi da lavoro, in esercizi di obbedienza e di attacco

Un bambino presenta i tre inglesi che hanno vinto il premio della loro categoria

Genova, lunedì mattina.

(c. m.) Oltre quattrocento cani di 103 razze diverse sono sfilati ieri tra il verde smeraldo degli splendidi parchi di Nervi per la 24ª Esposizione internazionale canina. La bella giornata di sole ha richiamato molti di visitatori, che hanno avuto la possibilità di ammirare cani di ogni aspetto e dimensione nelle tre grandi categorie in cui era divisa la rassegna: caccia, utilità e compagnia.

Bracchi, spinoni, pointer, setter rappresentavano soltanto alcuni degli esemplari della prima, mentre nella seconda figuravano i giganteschi cani da pastore bergamaschi, i mastini napoletani, i doberman, i boxer. La categoria di compagnia, quella che sembra compendiare più d'ogni altra la definizione di cane amico dell'uomo, andava dai barboni ai volpini, dagli schnauzer ai pechinesi.

I esemplari sono stati presentati da esperti, provenienti (oltre che da varie località d'Italia) dall'Olanda, dalla Germania, dal Liechtenstein, dalla Svizzera, dalla Francia. I francesi sarebbero stati assai più numerosi se non ci fosse stata di mezzo l'ondata di scioperi, che, paralizzando il Paese, ha anche impedito a una cinquantina di espositori e ad un giudice, il signor Marcello Demangeat, che doveva presiedere la giuria del «dobermann», di raggiungere l'Italia.

In una atmosfera variopinta da «belle époque», i campioni di bellezza si sono sottoposti ad un severo esame, che ha ormai raggiunto un valore di notevole prestigio per la fama della esposizione nervese in internazionale.

I premi in palio erano numerosi: fra coppe, medaglie e targhe si arrivava ad un totale di 267. La proclamazione dei vincitori è avvenuta in serata. Tra i premi assegnati citiamo:

Coppa «La dominante» per il miglior cane d'allevamento della razza da ferma, vinta dall'allevamento «Diavoli rossi» di Pisa;

Coppa «Poulard» per il miglior schnauzer, vinta dallo schnauzer nano «Rownhaus Baron», dell'allevamento Malja di Emilio Pozzi Tarlarini di Milano;

Trofeo del «cucciolone», riservato ai cani di tutte le razze tra i e i mesi di vinto dal cocker spaniel inglese bianco «Grigsirio», dell'allevamento Grandes Murailles, della signora Franca Simondetti, San Cimeno (Torino);

Trofeo dei veterani, riservato ai campioni di tutte le razze che abbiano compiuto sette anni di età, vinto dal barbone di media mole marrone, campione d'Italia, «Eugenio Ciclamino», della signora Elda Bianco di Torino;

Coppa Shell, per pastore bovaro, vinta dal pastore «Polen De Borno», del signor Fausto Maccario, Courmayeur.

Le «prove di lavoro» dei «pastori» tedeschi

Con esibizione di tredici cani squadre della Guardia di Finanza di Intimiano (Como) e Castiglione del Lago (Perugia), si concluse ieri pomeriggio al Motovelodromo di Torino le prove di lavoro dei cani pastore tedeschi che erano state organizzate dalla «Società Amatori Schferbunde» Torino e alle quali avevano preso parte nelle giornate di sabato e di ieri una quarantina di esemplari.

La manifestazione di ieri, molto suggestiva per le esibizioni di bravura dei cani della Guardia di Finanza, hanno assistito oltre mille spettatori. Gli esercizi comprendevano prove di obbedienza, di attacco a malviventi, passaggi in tunnel e attraverso ostacoli rilevati con ritorno alternato. Al termine spettacolo si è svolta la premiazione della gara di lavoro. Il 1° premio della classe C, la maggiore (comprende, ad esempio, ricerche di uomini su una pista 1 chilometro, di una palla alta metri 1,80, attacco dei prigionieri in fuga, ecc.) è toccato a «Mogus», condotto dal finanziere Roberto Bartiori; 1° premio della classe B: «Nobar», condotto dal finanziere Leondino Casadio; 1° premio della classe A: «Oats», condotto dal finanziere Romeo Cantorgiani; 1° premio classe avviamento: «Diana» di proprietà di Gaetano Buccirosso di Torino, condotto da Giorgio Romagnani; 1° premio classe selezione: «Orso», già campione bellezza, di proprietà di Giuseppe Calabrese di Torino, condotto dalla figlia del proprietario, una nove anni.

Ancona ha dedicato un monumento al cane

Ancona, lunedì mattina.

Ancona ha dedicato un monumento all'amico dell'uomo, il Il monumento, opera dello scultore Coppoloni, raffigura due cani da caccia a sorge in una delle località più caratteristiche della città, la zona del «Passetto», davanti al mare.

Alla cerimonia ha assistito numerosa folla tra la quale molti erano i bambini. Nell'occasione si è svolta la seconda «Mostra nazionale cinofila» alla quale hanno preso parte 260 cani portati ad Ancona da regione d'Italia. Il gruppo cinofilo ancontano, promotore dell'iniziativa, realizzerà al più presto costruzione un «rifugio del cane».

Ieri pomeriggio sulla statale che porta a Susa

Un giovane ucciso in un incidente nel punto dove morì suo fratello

La vittima, trentenne, è un operaio di Bussoleno, sposato padre di un bimbo: ferito nello scontro altre persone - Studente torinese diciotto anni perde la vita in moto a Gigliano piombando contro un palo - Un morto sei feriti per uno scontro presso Mortara

DAL NOSTRO INVIATO

Susa, mattina.

Di ritorno da un pranzo a Baime di S. Giorio, quattro coscritti della classe 1938 che viaggiavano su «1100» non hanno rispettato un segnale di «stop» e sono immessi sulla statale per Susa, mentre sopraggiungeva un'auto diretta a Torino. L'incidente ha avuto un tragico bilancio: un morto e sette feriti.

La vittima è il guidatore della «1100», Sergio Alnardi, 30 anni, abitante a Bussoleno in strada Torino 8, operaio, sposato padre di un bimbo Danilo di anni (la moglie Alfonsina Saina attende un secondo figlio e non sa ancora che il marito è morto).

Sulla «1100», oltre all'Alnardi erano tre suoi coetanei: Angelo Marcacci, ferroviere, abitante a Bussoleno, via Cesare Battisti 3; Renato Sartori, manovale, Bussoleno, via Matteo 6; Dante Tommasone, ferroviere, Torino, corso Dante 120. Sull'altra vettura, una «BMW», viaggiava Marcello Ri, 33 anni, meccanico; Michele Nelrotti, anni; Giuseppe Ricardi, 32 anni, operaio, e Francesco Marchini di 34 anni, tutti abitanti a Rivoli.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 15. I passeggeri della «BMW» tornavano dalla Francia dove si erano recati per breve gita. Viaggiavano a velocità media. All'improvviso il Ritrovatto che era alla guida si è visto sbarrare la strada dalla macchina che sbucava dall'incrocio. Inutile ogni tentativo di frenare. Il muso della «BMW» è penetrato nella fiancata della «1100» che è stata proiettata contro un traliccio della luce.

Numerosi automobilisti hanno soccorso i feriti ed estratto il corpo dell'Alnardi già privo di vita. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora e mezza e le macchine sono state dirottate sulla statale del Monginevro. Sono accorsi sul posto i carabinieri della tenenza di Susa, della stazione di Bussoleno e la polizia stradale. I feriti sono stati ricoverati tutti all'ospedale di Susa, con prognosi che oscillano sui trenta giorni.

Nello stesso punto dove è avvenuto la sciagura, due anni fa, in un altro incidente stradale, aveva perso la vita un fratello dell'Alnardi, Ugo, 35 anni.

m. b.

Chivasso, lunedì mattina.

Lo studente Annunziato Romeo, di 18 anni, residente a Torino in via S. Donato 29, è morto schiantandosi con la motocicletta contro un palo. La disgrazia è avvenuta sulla statale Torino-Milano, nella discesa Le Rocce tra Gigliano e Rondissone.

Il Romeo, ieri mattina, partito da Torino con un gruppo di amici, per una gita sul Lago Maggiore. Erano con Elio Nebiolo di 24 anni, via Tenivelli 24, che viaggiava su una vettura sportiva dipinta con la moglie e la figlia di 3 anni; Francesco Marretta, di 20 anni, Regina Margherita 205 Enzo Cassotta, 19 anni, via S. Donato 63. Questi ultimi due erano loro moto e partivano rispettivamente Biagio Cannita di 17 anni, via Sansovino 242, e Romeo.

Sergio Alnardi, 30 anni

Alla polizia di Chivasso, gli amici della vittima hanno raccontato che si trovavano sulla strada del ritorno quando, verso le 19, poco dopo Cigliano, si sono fermati in una piazzola della statale per consumare la cena. Ad un tratto si Romeo, prima che gli amici potessero fermarlo, ha avviato la motocicletta del Marretta, dirigendosi verso Cigliano.

Qualche minuto dopo era di ritorno e si trovava ormai poco lontano da loro quando, nell'abbordare una curva in discesa, ha perso il controllo finendo contro palo. I suoi amici, superato l'ultimo di sbigottimento, sono corsi verso di lui per prestargli soccorso, ora troppo tardi: non vi era più nulla da fare.

Vigevano, lunedì mattina.

Un morto sei feriti sono il bilancio di uno scontro tra due auto, avvenuto ieri mattina alle 8,30 sulla provinciale Mortara-Pavia, a due chilometri dall'abitato di Trovicello. La vittima è Franzinetti di 57 anni, abitante frazione Lagro di S. Maurizio d'Opaglio (Novara). I feriti, ricoverati all'ospedale di Mortara, sono giudicati guaribili in un mese.

Il Franzinetti viaggiava a della propria utilitaria, guidata dall'amico Emilio Allegri di 60 anni, unitamente alla moglie quest'ultima Franca Busca di 59 e alla propria consorte, Giuseppina Massolina di 48. Le due coppie erano dirette a Genova.

La loro vettura s'è scontrata con macchina pilotata dal fattoniere Luigi Ragazzoni di 56 anni, abitante a Dorno Lomellino, che aveva a bordo moglie Giuseppina Perotti di 52 anni e un loro coniuge, Giovanni Costini di 52, Pieve Cairò.

L'auto dei Ragazzoni ha sbandato sulla sinistra, invadendo l'altra corsia al giungere dell'utilitaria guidata dall'Allegri. Il Franzinetti è morto sul colpo per schiacciamento del torace.

Aosta, lunedì mattina.

Un infermiere svizzero — Jean Pierre Morand, di 21 anni, nativo di Ginevra e residente a Losanna — è rimasto ultima domenica all'alba di un incidente sulla statale Monte Bianco: ricoverato al Mauriziano di Aosta, i medici si sono riservati la prognosi. Il giovane, perso il controllo della vettura sulla quale viaggiava solo, è finito fuori strada nei pressi di Carre.

La Polizia Stradale avrebbe accertato che il Morand era completamente ubriaco.

Cuneo, lunedì mattina.

L'agricoltore Bernardo Serre, di 31 anni, residente a Sampeyre, mentre percorreva in motocicletta provinciale della Val Varaita, affrontando una nei pressi di Frassino ha perso il controllo andando a schiantarsi contro l'auto guidata dal sacerdote don Chiaffredo Gallian, di 41 anni, Nell'urto, violentissimo, il Serre ha riportato frattura della gamba destra e choc traumatico; è stato ricoverato in osservazione.

Alessandria, lunedì mattina.

Sulla provinciale Valenza-San Salvatore Monferrato auto proveniente da Valenza, guidata da Vincenzo Ognibene, di 40 anni, con a bordo moglie Francesca Pacino, la cognata Paolina Pacino, e una nipotina, Sabina Monissone, di un anno, tutti residenti a Valenza, giunto in località Groppella, si è scontrata in una curva con l'auto condotta dal quarantaquattrenne Giuseppe Panizza. Costui aveva con sé gli amici Vito Tricone, di 45 anni, Walter Pasino, 42, moglie di quest'ultimo, Bruna Ferrando, di 41 e la loro figlia Rosalba Pasino, 7 anni.

Le nove persone sono rimaste ferite. Le sorelle Pacino, il Panizza, la Ferrando e Rosalba Pasino hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di Valenza con prognosi di 40 giorni. Gli altri quattro sono stati medicati e dimessi.

Annunziato Romeo,

Un bambino di Milano «venduto» a 5000 lire?

Milano, lunedì mattina.

La polizia sta facendo indagini per rintracciare la madre di un bambino di un anno, Giuseppe Negri, il maggio scorso in una osteria di un quartiere popolare milanese entrò un ubriaco con in braccio il piccolo Giuseppe. L'uomo fu notato da un avventore, Mario Cioia di anni, il quale gli chiese di il bambino. L'ubriaco rispose allora di averlo una donna di passaggio pagando cinquemila lire. Il Cioia, incuriosito, convinse l'ubriaco a consegnargli il bimbo e lo portò a casa dalla sorella che a sua volta lo affidò alla figlia Luciana, madre di altri bambini.

Il Cioia, infine, recò alla polizia e raccontò la storia. Un'inchiesta ha permesso di accertare il bimbo è figlio di una donna separata dal marito e vita piuttosto irregolare: Maria Modesti, di 31 anni. La donna è madre di altri tre figli, l'ultimo dei quali è nato prematuro oltre un mese e si trova tuttora in incubatrice di ospedale cittadino.

Un di biscazzieri fermati l'altra a Milano

Milano, lunedì mattina.

Una grossa operazione contro racket delle bische clandestine di Milano è stata condotta a termine dalla polizia della nostra città. La Squadra mobile ha fermato un centinaio di persone, sequestrando parecchi arnesi atti allo nonché dadi truccati, fiches e altri oggetti. In particolare la operazione ha portato alla scoperta di una bisca clandestina volante in via Odazio e di altre bische in larvo locchioni e in via Dell'Alodola.

La scoperta più interessante però è stata fatta in un appartamento all'ultimo piano di stabile di via S. Paolino 14. Tre persone state fermate e condotte in questura; tra queste anche l'intestatario dell'appartamento, Domenico Barbaro, di 28 anni, casa del Barbaro sono stati sequestrati dei dadi speciali fabbricati a Las Vegas e una pistola.

Va in gita con gli amici ed al ritorno si impicca

Ventimiglia, lunedì mattina.

Il contadino sessantaduenne Domenico Oddo, nato dimorante a Pigna, ove risiedono anche i suoi due figli, s'è impiccato ieri al trave di una casetta campagna una proprietà denominata «Foglio rosso», nell'alta Val Nervia.

L'Oddo, da tempo sofferente di cuore, partito all'alba con alcuni amici per compiere una gita in montagna nella zona di confine fra l'Italia e la Francia.

Durante il ritorno, laddove seguito il gruppo, ha deciso di compiere una deviazione; non avendolo più visto i compagni, impensieriti, lo cercavano ricerche finché verso le 19 lo rintracciavano impiccato nel rustico.

Maestri ha «violato» la rupe di San Leo

Con il suo allievo Alimonta ha impiegato cento chiodi ad espansione per scalare la parete

Dal nostro corrispondente

Pesaro, lunedì mattina.

(c. m.) *Cesare Maestri*, famoso Dolomiti, e il suo allievo ventiduenne *Elio Alimonta*, hanno condotto a termine alle 15,30 di ieri la scalata della difficile parete dell'inviolata rupe di San Leo, sulla quale troneggia la monumentale Rocca, che fu Cagliostro e di Felice Orsini, l'attentatore di Napoleone III.

L'impresa due alpinisti era cominciata alle 9,15 e subito, alla presenza di una folla assiepata sotto la rupe, Maestri e Alimonta hanno ripreso lentamente scalata e alle 15,30 circa hanno raggiunto sulla vetta la Rocca fra gli applausi molti appassionati.

Hanno affrontato gli oltre cento metri di parete a strapiombo costituita da uno strato di calcare friabile sopra una roccia durissima. La scalata è stata possibile soltanto con l'impiego un centinaio di chiodi ad espansione.

Il tempo inoltre non ha favorito i due rocciatori: sabato la nebbia ha ostacolato e la notte trascorsa in parete dentro un a pelo appeso alla roccia è stata fredda e piovosa. Ieri mattina, dopo nove ore di sonno, Maestri e Alimonta hanno ripreso lentamente scalata e alle 15,30 circa hanno raggiunto sulla vetta la Rocca fra gli applausi molti appassionati.

Ingegnere bulgaro chiede l'asilo politico in Italia

UDINE, lunedì mattina.

Un cittadino bulgaro, l'ingegnere meccanico Nikolaj Nedeltchev, nato a 38 anni fa e proveniente dall'Austria, si è presentato ieri pomeriggio valico di Monte Croce Carnico, chiedendo asilo politico.

L'ingegnere ha dichiarato che si era deciso a fuggire in Italia perchè insofferente del regime politico bulgaro.

Ad Aigle, nel Cantone del Vaud

Tre italiani morti di notte per uno scontro in Svizzera

Sono padre, madre e figlia, di 37, 31 e 10 anni - Abitavano a Bussigny (Losanna) - Ucciso nella sciagura anche un automobilista elvetico

Dal nostro corrispondente

BERNA, lunedì mattina.

Tre italiani (padre, madre e figlia) hanno perso la vita in una sciagura stradale avvenuta nella notte fra sabato e domenica nei pressi di Aigle, nel Cantone del Vaud: nello scontro è morto anche un automobilista svizzero.

Poco dopo la mezzanotte di l'italiano Casimiro Zucchiatti, di 37 anni, residente a Bussigny, sobborgo di Losanna, percorreva a forte velocità la nazionale del Sempione a bordo della sua nel lui si trovavano la moglie Susanna, di 31 anni, il figlio Michele, di 12 e la figlia Daniela di 10.

Giunta presso di passaggio a livello, vettura dello Zucchiatti è urtata e schiantarsi con estrema violenza contro un'automobile che procedeva in senso contrario. Un terribile spettacolo si presentava soccorritori: tra lamiere delle due vetture, incastrate l'una nell'altra, vi erano imprigionate quattro persone: quelle Casimiro Zucchiatti, della moglie e della figlia Daniela, nonché quella del pilota seconda macchina, lo svizzero Ernesto Girard.

Soltanto il figlio dodicenne dello Zucchiatti, Michele, era ancora in vita: trasportato d'urgenza all'ospedale di Aigle, le sue condizioni sono giudicate estremamente gravi.

La polizia sta svolgendo un'inchiesta per stabilire le precise cause della disgrazia, che ha suscitato viva impressione tra le collettività italiane di tutta la Svizzera Romanda. Casimiro Zucchiatti risiedeva molti anni a Bussigny, dove dirigeva una piccola azienda.

l. f.

NELLA VALLE DI
AOSTA
GLI AVVISI ECONOMICI
LA STAMPA
STAMPA
si ricevono presso Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA		Nus	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur		Mini Vincent	(IBSPT)
Donnas	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La	(CRT)
Champoluc		Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(IBS	Valtournanche	(CRT)
Entrèves	(IBSPT)	Villmaroux	(IBSPT)
Gressoney St-Jean	(IBSPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	

Oltrechè presso anche Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Secondo calcoli non ufficiali, ma autorevoli

E' costata 20 miliardi la campagna elettorale

Soltanto a Roma i partiti e i candidati avrebbero speso tre miliardi Un nuovo sistema elettronico installato a Montecitorio per avvisare i deputati nel «transatlantico» che si è iniziata una votazione in aula

Roma, lunedì mattina.

La magistratura sta rendendo noti i risultati ufficiali delle elezioni svoltesi nelle 32 circoscrizioni del Paese. Sabato è stata la volta del collegio Milano-Pavia; ieri, nonostante la giornata festiva, della circoscrizione Napoli-Caserta. Sono attesi i risultati ufficiali di Roma; entro domani l'elenco dovrebbe essere completo sia per il Senato che per la Camera. Quasi dappertutto i totale dei voti riportati dai singoli partiti subisce revisione modifiche rispetto a quelli comunicati nei giorni scorsi dai Comuni e dalle Prefetture, ma la rigatizione dei seggi non cambia.

Nella circoscrizione Napoli-Caserta, dopo la proclamazione ufficiale degli eletti risulta al primo posto, tra i partiti della maggioranza di governo, il senatore democristiano Silvio Gava, con oltre 120 mila preferenze personali; tra i partiti all'opposizione, il maggior numero di suffragi personali è andato a Giorgio Amendola, del pci, con 151.667 voti. Alto anche il numero dei voti (oltre 61 mila) conseguiti dal repubblicano del pri Francesco De Martino, mentre i due leaders monarchici, l'armatore Achille Lauro e il figlio Gioacchino, sono stati sfortunati dai suffragi quasi plebiscitari che riuscivano a raccogliere solo 10 anni or sono. Nel pci, conformista l'elezione dello scrittore Francesco Compagna.

Mentre si attende la proclamazione ufficiale di tutti i rappresentanti del nuovo Parlamento italiano, ma in corso ormai ogni calcolo ufficioso, anche se autorevole, per stabilire quanto sia costata la campagna elettorale. Si parla — solo per il breve periodo di 60 giorni trascorso fra la chiusura delle Camere o la vigilia delle elezioni — di 20 miliardi, ma in realtà stabilire una cifra esatta è difficile.

Roma, in tutte le città italiane, sarebbe in testa con quasi 3 miliardi. Secondo un sondaggio svolto in quattro grosse tipografie della capitale, sono stati stampati non di 3 milioni di volantini e 20 milioni di opuscoli. Tre milioni di lettere sono state inviate per posta. Sempre nella capitale, le ditte specializzate hanno fatto istallare da un migliaio di uomini seimila tabelloni di stoffa e 600-1000 pacchi per comizi. Sono stati acquistati circa 2500 altoparlanti e noleggiate per la ripercussione la crisi francese potrà avere sulla comunità e quindi più o meno direttamente sull'economia dei Paesi « partners ».

Per quanto riguarda la riunione agricola di sì, sembra difficile che i sei ministri possano prendere decisione che sono fermamente richiesti dai contadini: il prezzo attuale produzione di latte è favorita in certe regioni, che producono ben oltre il necessario. Nei magazzini sono accumulate decine di migliaia di tonnellate di burro invenduto (secondo le ultime perizie gli « stock » ammontano a 150 mila tonnellate) per smaltire questa impressionante quantità burro, pari a oltre un decimo del consumo annuale di tutta la Comunità, i ministri dovranno già impegnare i loro governi in spese ingenti: oltre un miliardo di dollari, complessivamente.

Si sposa una delle cinque gemelle

Maria Cristina Piliganti, una delle cinque gemelle nate a Buenos Aires nel 43, è diventata moglie del dott. Robert Zimmermann, un medico americano della famosa clinica Mayo

Per rinnovare il Consiglio regionale

Elezioni con la pioggia nel Friuli - Venezia Giulia

L'affluenza minore di domenica Mancano gli emigrati - abitanti di Erto e Casso hanno votato a Cimolais

Dal nostro corrispondente

Trieste, lunedì mattina.

(u. a.) A distanza di una settimana dalla consultazione politica, gli elettori della Venezia Giulia e del Friuli sono tornati alle urne per la elezione del Consiglio regionale. Nei 218 comuni interessati, suddivisi in quattro circoscrizioni, le operazioni di voto sono iniziate a riscio E' potuto per tutta la mattinata con ritardi che si sono attenuati soltanto nel pomeriggio. Verso sera, ristabilitosi il tempo, l'affluenza è stata piuttosto inferiore a quella delle « regionali » del 1964 ma quelle delle recenti « politiche ».

I seggi elettorali sono stati chiusi alle ore 22; stamani vengono riaperti e alle ore 14 gli elettori potranno conoscere il loro giudizio.

Intanto, in questa consultazione, gli emigrati, tornati ai loro posti di lavoro. Anche i militari, che domenica hanno potuto votare indipendentemente dalla loro residenza elettorale, sono esclusi dal voto. Limitandoci a una elezione locale.

In tutta la regione la votazione si è svolta nel modo più regolare; nessun incidente ha turbato la giornata.

Gli elettori sono quasi 900 mila. Nelle precedenti regionali del 1964 votarono in 759.915. La differenza 327 mila unità e 24 seggi su 61; il psu 151.358 e 13 seggi; il pri 6799 e un seggio; il psi 146.845 e 11 seggi; il psiup 29 156 e un seggio; il pli 47.700 e 3 seggi; il msi 46.538 e 3 seggi, gli stessi 15 735 e un seggio.

La novità di questa consultazione riguarda la circoscrizione di Udine nella quale è assente, per un errore procedura, la lista socialista, che nelle passate elezioni ebbe circa 57 mila voti.

Alla chiusura dei seggi nella provincia di Trieste la percentuale è risultata del 73,14 per cento (percentuale 1964: 78,87).

Alle 22 in tutta la regione erano votato il 74 % degli elettori.

Udine, lunedì mattina.

(g. c.) Basse percentuali, a causa del maltempo, nelle elezioni regionali. Scesi gli emigrati a Udine città, da mattina scarsa, gli elettori provenienti dall'estero furono 1030; ieri soltanto 300. Hanno anche i militari; circa 20 mila che domenica potranno esprimere il loro voto nella nostra provincia.

Alle 22 aveva votato il 73,62 degli elettori (1964: 78,88 %).

Gorizia, lunedì mattina.

(a. s.) Giornata tranquilla in tutto l'Isontino e negli altri 24 Comuni della provincia. Gli elettori sono 101 mila. Ieri l'affluenza alle urne è stata ritardata da una fitta pioggia e le percentuali alle ore 22 sono inferiori a quelle di domenica scorsa: il 79,64 per cento.

Pordenone, lunedì mattina.

(g. c.) Nessun incidente ha turbato la giornata elettorale. Il cattivo tempo, in special modo nella campagna e in montagna, ha influito negativamente sulla affluenza di molti elettori di recarsi ai seggi. Gli elettori di Erto e Cimolais, 1182 fra uomini e donne, hanno dovuto recarsi a Cimolais in Valcellina, dove erano stati preparati i seggi due seggi.

Alle 23 nella circoscrizione elettorale votato il 71,45 per cento degli elettori.

Riuniti a Bruxelles i ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mec

Bruxelles, lunedì mattina.

(a. d.) Stasera alle 20, i ministri dell'Agricoltura dei sei Paesi del Mercato comune si riuniranno a Bruxelles per decidere, un'ultima eventuale « maratona », che potrebbe durare fino a mercoledì o forse giovedì, l'organizzazione del Mercato europeo dei prodotti lattiero-caseari e delle carni bovine. Centinaia di agricoltori, sono già giunti nella capitale belga da tutta Europa (molti anche dall'Italia) e altri ne vengono stasera e nel primo pomeriggio, per partecipare a una grande manifestazione — forse la prima manifestazione su scala europea — che dovrebbe dimostrare ai ministri la forza, la volontà di resistenza dei contadini e la loro opposizione a una eventuale riduzione dei prezzi del latte. A Bruxelles, in altre parole, da oggi si combatte una grande battaglia per la democrazia del Mec.

Per tutta la settimana la capitale belga sarà al resto al centro dell'interesse politico europeo: sia per le riunioni in programma (oltre ai consigli agricolo sono previsti un Consiglio dei ministri delle Finanze e, giovedì e venerdì, uno dei ministri degli Esteri dei sei Paesi), sia per la ripercussioni la crisi francese potrà avere sulla comunità e quindi più o meno direttamente sull'economia dei Paesi « partners ».

Per quanto riguarda la riunione agricola di sì, sembra difficile che i sei ministri possano prendere decisione che sono fermamente richiesti dai contadini: il prezzo attuale produzione di latte è favorita in certe regioni, che producono ben oltre il necessario. Nei magazzini sono accumulate decine di migliaia di tonnellate di burro invenduto (secondo le ultime perizie gli « stock » ammontano a 150 mila tonnellate) per smaltire questa impressionante quantità burro, pari a oltre un decimo del consumo annuale di tutta la Comunità, i ministri dovranno già impegnare i loro governi in spese ingenti: oltre un miliardo di dollari, complessivamente.

Brivido ieri alla Malpensa

Il drammatico atterraggio d'un aereo con 49 persone

Nessun ferito - Il velivolo, per un guasto al carrello, è stato costretto a compiere una manovra di emergenza

Milano, lunedì mattina.

Brivido, ieri mattina, sulla pista dell'aeroporto internazionale della Malpensa: un bimotore « Herald », della Compagnia aerea « Itavia », con quarantanove passeggeri a bordo, proveniente da Pisa e diretto a Nizza, a causa di un'avaria al carrello anteriore ha dovuto compiere un pericoloso atterraggio d'emergenza sulla pista in cemento dell'aeroporto della Malpensa.

Malfunzionamento del carrello (che poi è risultato distrutto). Il comandante dell'aereo, Lorenzo Bellinato, è riuscito a mantenere il velivolo sulla pista, dove nel frattempo è stato fatto scattare tutto il dispositivo d'emergenza: le squadre antincendi avevano cosparso il terreno di schiuma e parecchie ambulanze erano state portate in vicinanza del luogo ove sarebbe avvenuto il drammatico atterraggio di fortuna.

Il velivolo non ha riportato danni sensibili sulla fusoliera; i passeggeri, subito fatti scendere, sono stati assistiti dal personale.

c. b.

Tratto in salvo a Cagliari un peschereccio con 9 uomini

Cagliari, lunedì mattina.

Un motopeschereccio con nove uomini di equipaggio a bordo, è rischiato di affondare ieri mille acque del golfo di Cagliari.

Si tratta del « Guido Bigotti ». Mentre un forte vento di maestrale sparrava le onde del golfo ed il mare raggiungeva forza sette, il motopeschereccio navigava a circa 13 miglia a sud di Capo Carbonara. Ad un certo momento, da falla aperta nello scafo è entrata a bordo l'acqua che ha allagato la sala macchine.

Una barca di salvataggio, il rimorchiatore « Tenace », una motobarca dei vigili del fuoco, una motovedetta della Guardia di Finanza ed altri natanti hanno subito preso il mare dirigendosi a tutta velocità verso il mezzo in pericolo.

La visibilità era ridotta a zero. Poco prima di mezzogiorno però le unità di soccorso sono entrate in contatto con i pericolanti e hanno rimorchiato a prendersi a rimorchio. Non vi è stata vittima nella drammatica avventura.

Si sposa una delle cinque gemelle

Maria Cristina Piliganti, una delle cinque gemelle nate a Buenos Aires nel 43, è diventata moglie del dott. Robert Zimmermann, un medico americano della famosa clinica Mayo

I nuovi trapianti compiuti a San Paolo del Brasile

Prelevati da un solo donatore cuore e rene per due pazienti

Gli interventi eseguiti contemporaneamente; operati (un bracciante ed una professoressa) in buone condizioni - Mistero sull'identità dell'uomo dal nuovo, segregato nell'ospedale Richmond

Nostro servizio particolare

San Paolo, lunedì mattina.

Il diciassettesimo trapianto del cuore è stato eseguito ieri a San Paolo del Brasile. L'intervento è particolarmente notevole in quanto contemporaneamente è stato impiantato un rene dello stesso donatore su un altro paziente. Sembra che le due operazioni siano riuscite felicemente.

Il nome del donatore non è noto, si sa soltanto che è un giovane rimasto mortalmente ferito in un incidente stradale. Il paziente che ha ricevuto il suo cuore è bracciante del Stato Grosso, si chiama João Ferreira da Cunha ed ha 53 anni. Il rene è stato trapiantato su una giovane professoressa, Mercedes Escudeiro. Prima del duplice intervento il loro stato non dava adito ad alcuna speranza.

L'innesto del cuore è stato compiuto dal prof. Eurycides De Jesus Zerbini, noto cardiologo di origine italiana, laureato dall'università del Minnesota, come Barnard, di cui è amico; in compito il trapianto del rene un secondo gruppo di chirurghi, capeggiato dal dott. Campos Freire.

Si è trattato di due interventi ben distinti, ma compiuti contemporaneamente. Il donatore è stato operato a caldo, senza che fosse stato possibile interpellarlo, chiedere il consenso dei parenti. Il cuore, non refrigerato, è stato applicato in poco più di un'ora al Ferreira ed ha ricominciato subito a battere regolarmente.

Il bracciante si è svegliato quasi subito dall'anestesia e meno di un'ora e mezzo dopo l'operazione era in grado di parlare quasi normalmente. I medici mantengono certo riserbo, ma delle due operazioni ha parlato a lungo il governatore dello Stato di San Paolo, Roberto Sodre, che ha assistito agli interventi.

Per quanto non sia molto competente in fatto di chirurgia, egli ha comunicato che « nessun sintomo di rigetto è stato riscontrato finora e che le condizioni dei due operati sembrano soddisfacenti ».

E' questo il primo trapianto di cuore eseguito nell'America Latina ed il diciassettesimo nel mondo. Dei pazienti, a parte il contadino brasiliano, ne sopravvivono sei: uno in Sud Africa, uno in Inghilterra, uno in Francia e tre negli Stati Uniti.

(Associated Press)

Richmond, lunedì mattina.

Le condizioni dell'uomo a cui sabato è stato trapiantato il cuore sono state definite buone, ma le autorità si rifiutano di rivelare, per motivi che restano misteriosi, il nome del donatore e quello del paziente.

Secondo indiscrezioni egli sarebbe un uomo di 54 anni: Joseph Klett, di Orange (Virginia). Si trova in una camera all'11° piano del « Medical College Hospital » ed è sottoposto a sorveglianza strettissima: gli ascensori non si fermano al suo piano e le scale sono guardate da agenti di polizia.

(Associated Press)

Una donna rinvenuta uccisa a Napoli: arrestato il marito

Napoli, lunedì mattina.

Tragedia familiare in un casolare di campagna a Bacoli, comune della zona Flegrea a 27 chilometri da Napoli. Carolina Maiorino, 64 anni, è stata rinvenuta assassinata nella propria casa col capo fracassato a colpi di bastone. Intorno al cadavere, disseminate per la stanza, vi erano banconote da cinque e diecimila lire per un valore di mezzo milione, anche un libretto di risparmio, su cui vi era depositata la somma di 200 mila lire è stato trovato strappato a terra.

Il marito della vittima, Antimo Varriale, di 61 anni, è sospettato di essere l'autore del crimine l'uomo, arrestato, nega. Antimo Varriale è apparso in stato di choc e sconvolto, egli ha proclamato la figlia dei coniugi Varriale, Fortunata, 24 anni, e il genero che vivono insieme con la coppia ai sono resi irreperibili.

Il delitto è avvenuto ieri alle 18,30 via Cuma 6 dove sorge il casolare dei Varriale, una costruzione a un piano nei pressi del lago Fusaro. I vicini hanno udito gran fracasso e grida disperate provenire dalla casetta del contadino. Preoccupati, hanno informato i carabinieri. Quando i militi sono entrati nell'abitazione hanno trovato il Varriale inginocchiato accanto alla donna morta.

Il Pontefice intende a recarsi ad Hiroshima

Città del Vaticano, lun. matt.

(*f. p.*) Nessuna reazione ufficiale si è avuta in Vaticano in merito alla trasmissione della emittente giapponese *NHK* che sabato ha preannunciato un formale invito al Papa perché intervenga alle celebrazioni che avranno luogo a Hiroshima il agosto prossimo, della prima esplosione atomica della storia moderna.

La radio nipponica ha precisato che l'invito sarà presentato a Paolo VI (ieri prossimo dal sindaco di Hiroshima e richiesta di una udienza papale, ma si dichiara tempo che riesce del tutto nuova la notizia dell'invito di cui egli sarebbe latore.

Comincia in Germania il processo al talidomide

Aquisgrana, lunedì mattina.

Si inizia oggi ad Aledorf, presso Aquisgrana, il processo al talidomide, il prodotto ritenuto responsabile della nascita di almeno 4500 deformi, in circa venti Paesi.

Davanti al tribunale compaiono nove dirigenti e manager della fabbrica « Chemie Grunenthal », che dal 1957 al 1961 mise in vendita un sedativo, presentato sotto diversi nomi, consigliato specialmente alle donne incinte.

(Associated Press)

Riprendono a Parigi i negoziati sul Vietnam

Nuova proposta americana

PARIGI, lunedì mattina.

La quinta riunione delle « conversazioni ufficiali » fra Washington ed Hanoi ha inizio stamane in un'atmosfera piuttosto pessimista. Nessun avvicinamento fra le due tesi è stato realizzato in due settimane.

A quanto si apprende, gli americani intendono presentare oggi al nordvietnamiti idee ma si augurano speranze

(United Press)

Saigon: violento scontro in sobborgo

SAIGON, lunedì mattina.

Poco dopo le tredici ieri (ora locale) un battaglione di marines sudvietnamiti ha ingaggiato un'aspra battaglia con un reparto di circa trecentocinquanta guerriglieri asserragliati in una pagoda buddista a quattro chilometri dal centro di Saigon, un sobborgo.

Tre violente battaglie si sono svolte nelle ultime ventiquattro ore anche in altre zone del Paese, nelle regioni settentrionali del Vietnam del Sud. Un combattimento molto vivace anche se durato solo mezz'ora ha visto impegnati reparti sudvietnamiti e reparti dell'esercito del Vietnam del Nord a sud della zona smilitarizzata. Nella battaglia i « nordisti » avrebbero perso centocinquantacinque uomini.

(United Press)

Pietosa fine di due anziani coniugi

Donna muore ad Alessandria durante i funerali del marito

Avevano entrambi 82 anni e stavano per celebrare le nozze di diamante L'uomo, un notissimo commerciante, era deceduto sabato scorso in clinica: la donna, da tempo inferma, è stata stroncata da collasso

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

Una straziante fine di Alessandria è giunta ieri mattina per collasso mentre si svolgevano i funerali del marito, deceduto sabato scorso. Il pietoso episodio ha suscitato profonda commozione in città.

Giorni addietro, è seguito ad una lieve infermità, era stato ricoverato alla clinica « Salus » l'ex commerciante Luigi Burattino di anni residente ad Alessandria in via Invrea 12, molto noto e stimato perché durante diversi decenni aveva gestito un negozio di vini al minuto « all'Ingrosso Sabatti, ippravvisamente. Il commerciante era spirato. Ieri mattina alle 11 si svolgevano i funerali in città quando la moglie del Burattino, Margherita Carrà, anch'ella ottantaduenne, veniva colta da malore e moriva in seguito a collasso.

La donna era da qualche tempo inferma perché colpita da trombosi e recentemente, dopo un periodo di degenza alla clinica « Città di Alessandria », era stata ricoverata all'Istituto Brian di Sale.

I coniugi Burattino il prossimo anno, avrebbero festeggiato le nozze di diamante (si erano sposati 60 anni fa); il loro unico figlio, Antonio di 58 anni, risiede ad Alessandria con la famiglia in viale Medaglie d'oro e fa il rappresentante.

e. c.

Presentato a Vercelli un nuovo tipo di aereo

Vercelli, lunedì mattina

(v. n.) Ha luogo ieri pomeriggio una manifestazione per la celebrazione del 40° anniversario dell'apertura dell'aeroporto « Carlo Del Prete » di Vercelli. La manifestazione, organizzata dall'Aeroclub « Mario Sisaldi », in programma il 12 maggio scorso, era stata interrotta a causa del maltempo. In quella data ebbe luogo esclusivamente il primo Giro aereo della provincia, a cui parteciparono sedici aerei.

Nel pomeriggio di ieri vi sono stati voli di propaganda, tanet di paracadutisti, voli acrobatici, passaggi di avvegetti militari F-84 e dei velivoli militari. Nel corso della manifestazione è stato presentato un nuovo velivolo da turismo interamente costruito in Italia, il SIAI 205.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO AL TRIBUNALE

Questo quotidiano è controllato dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana

Uccide l'amico per motivi politici: arrestato a Formia

Roma, lunedì mattina

I carabinieri hanno arrestato ieri, a Formia, Gaetano Alfieri, di 57 anni, di Cassano, identificato come l'uccisore del bracciante agricolo Vincenzo Morelli il cui cadavere fu trovato con il collo reciso la mattina del 20 maggio scorso in un campo alla periferia di Senuri.

L'Alfieri, che risiede a Minturno, avrebbe confessato agli investigatori di essere l'unico responsabile del delitto.

Secondo quanto è preso sembra che l'Alfieri abbia ucciso l'amico nel corso di una discussione politica, degeneratasi poi in una violenta lite. L'Alfieri è stato condotto nel carcere di Formia.

Oggi ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Giovanni Dallorso
Cavaliere del Lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Gilio, i figli Anna Maria di Gesù, Nicola con la moglie Grazia Policardi Mercatini e le nipoti Grazia Policardi Mercatini e Nicoletta Giandolino, il genero Nicola Bellito con la figlia Maria, il fratello Marco, le sorelle Rosina con il marito Nino Albertoni e figli Maria con il marito Remo Zambelli, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di San Giacomo di Rapallo martedì 28 maggio, alle ore 10. La particolare partecipazione all'amico dott. Giulio Scarsi per le affettuose cure prestate, al Primario, ai Medici, alla Caposala Suore ed al Personale tutto dell'Ospedale Civile di Lavagna

— Chiavari, 25 maggio 1968

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure annuncia con profondo dolore la scomparsa del Presidente dell'Istituto

CAVALIERE DI GRAN CROCE
Giovanni Dallorso
Cavaliere del Lavoro

che per tanti anni dedicò ogni sua preziosa attività alla maggiore affermazione del Banco

— Chiavari, 25 maggio 1968

Il Collegio Sindacale del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure partecipa con profondo dolore la scomparsa del Presidente dell'Istituto

CAVALIERE DI GRAN CROCE
Giovanni Dallorso
Cavaliere del Lavoro

— Chiavari, 26 maggio 1968

Le Direzione, i Funzionari ed il Personale tutto del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure esprimono pietà con profonda commozione al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

CAVALIERE DI GRAN CROCE
Giovanni Dallorso
Cavaliere del Lavoro
Presidente del Banco

— Chiavari, 26 maggio 1968.

Il Signore ha chiamato
Eugenio Mosso
Addolorati ne annunciano i suoi cari Funerali oggi in Duomo alle ore 14,30; la salma proseguirà per Ginestrato

— Torino, 27 maggio 1968.

La famiglia Aichino e Damiano partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Sofia Desiorgis
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Felicita, Quintino e Angelo. Funerali oggi 27 corr. ore 16,15 partenza dal Carmine

— Torino, 26 maggio 1968

Gli amici Guali, Bondero, Cantamo e Bovo, visivamente la cara SOFIA.

Giuseppe Grossi e famiglia partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Comm. Silvio Fila

— Torino, 25 maggio 1968

Amelia Gallo e famiglia ringraziano partecipano al dolore di Antonietta per la perdita del padre

Comm. Silvio Fila

— Alessandria, 27 maggio 1968

Riunita nei sentimenti religiosi e cristiani all'ultimo dei suoi cari

Gilda Perla ved. Giana

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Ghillo e Giorgina, il fratello Emilio con la moglie Elvira e figli, la sorella Lydia con il marito Cesare e figli, la cognata Tilde, il nipote Guido e famiglia, la nipote Rosy e famiglia ed i cugini tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ettore Abbotti, ai prof. Piero Sconti, al Dottori, alle infermiere e personale tutto della Clinica « Villa Attilia » per le premurose cure prestate

— S. Margherita Ligure, 26-5-1968

E' mancato in Milano il

CAV.
Giulio Vitale fu Angelo
di anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli Michele e Umberto, le cognate Rinoti e i parenti tutti. I funerali hanno luogo stamane funeli alle ore 11,30 con partenza dal civico numero trentatre di Alzaia Naviglio de la Martesana 2. Non fiori ma pietà e carità.

— Milano, 27 maggio 1968.

Profondamente e cristianamente
Agnese Tosco nata Crosso
anni 81

La piangono il caro Pierpaolo, il figlio Roberto, sorelle, fratelli, suocera, cognate, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 corr. ore 10,15 da via Verona 5. La cara salma proseguirà per Ellera

— Torino, 25 maggio 1968

Cristianamente è mancato
Alfredo Manzetti
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosita Morano, il figlio, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 28 alle ore 15,15 Chiesetta Madonna della Salute 31. Non fiori. La presente serve di partecipazione

— Torino, 25 maggio 1968

Ci ha lasciati l'Amico buono
Giuseppe Carola
L'annunciano la moglie Ottavia Garnichia, la figlia Adelina col marito Emilio Ghisletti, Bruna col fidanzato Mario Val, parenti, cognati, amici tutti. Funerali in Oropa oggi, lunedì, alle ore 15 partenza da via Cernaia 47.

— Chivasso, 27 maggio 1968

Cristianamente è mancata
Anna Barrera in Forte
Inconsolabili la piangono il marito Giovanni, le figlie Lidia, Ersilia, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 corr. alle ore 15 partendo dall'ospedale civile. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Rivoli, 26 maggio 1968

Cristianamente è mancata
Teresa Roy ved. Brena
Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie, famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 corr. alle ore 10, partenza dalla casa mortuaria di Corso Regio Parco 20. Non fiori.

— Torino, 26 maggio 1968

E' mancato
Giuseppe Saracco
Ne piangono la perdita: la moglie Olinda, le figlie, i generi ed i cari nipoti tutti. Funerali partenza ore 14,45 Ospedale Mauriziano

— Torino, 27 maggio 1968

ANNUNCI ECONOMICI

Questi uffici possono *ricevere ordinativi di:*

[redacted] - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spiriti 6 Largo del Tritone 185
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendano usufruire la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma [redacted] 10100 Torino, inviando l'importo [redacted] vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c [redacted] n. [redacted] Torino.

Il prezzo di ciascun inserzione risulta [redacted] prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta [redacted] tasse in ragione dell'1% globale.

Per ogni ordine disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammesso nei testi degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quello iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi [redacted] doppio.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Oltre che desiderano ricevere lettere al fermo posta possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: Scrivere: «Pubblicità Stampa n. [redacted] 10100 Torino», compilata per cinque cifre, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 500 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il ricapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano principale, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di rovistare le lettere e di incaricare soltanto quelle trattenute inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno rimpiazzate se assicurate o raccomandate.

[redacted] speciale accordo [redacted] con l'ISTITUTO [redacted] e con la [redacted] di TORINO gli avvisi [redacted] essere pubblicati — anche se di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banca esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

CESOIA ghigliottina metri 2 vendesi. Telefonare 774-911.

FRESA alesatrice, foratrice piccola trapano mt. 2 trapani termia mt. 1,50 da aggiustare in ottima occasione. Società FARM, telefono 547-660.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

IMPRESA artigiana con magazzino offre assortito fornitore mano d'opera specializzata. Telef. 50-162.

SARTA cuci macchina industriale cerca lavoro domicilio. Scrivere «Pubblicità Stampa 2284 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto, anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, prestando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Tel. 542-834 - 530-445. 0231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. FIOIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Telef. 532-845.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AC CORDIAMO prestiti immediatissimi a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti, grandi aziende, professionisti, artigiani, interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA, Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542-834 - 530-445. 0231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi del 1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), (telefono 542-834 - 530-445

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autorizzazioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), prestiti in due giorni a proprietari di alloggi a [redacted] fiducia e impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-845.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai. Finanziamenti automobili, Mutui [redacted] appartamenti. 2001

ATTREZZATURE PER COSTRUZIONI

Espertissima ditta commissionerebbe contratto importante di impianti ed attrezzature per costruzioni stradali. Direttore tecnico Torino dal 20 maggio al 4 giugno 1968. Scrivere: Pubblicità Stampa 845 - 10100 TORINO.

Dottoressa assistita — Nutrizionista Vecchiato prof. Dr. A. SONNET Specialista Veneree, Infez. Intest. 521.145 Corso Re Umberto 64 Ore 9-10; 14-18

IMPORTANTE

[redacted] AZIONI - Controlli, indagini, [redacted] - [redacted] assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 Telefoni 511.024 - 539.687

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, personali. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 13, telefoni 780-203, 779-825. 0114

[redacted] ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783, 532-975. 0878

ABBIGLIAMENTO signora, confezionatissimo, moderno, clientela signorilissima, cedesi occasione. Telefonare 355-344. 0308

ACCONCIATURE avviata causa malattia cedesi zona Libertà. Telefonare 277-790, 451-731.

AFFARE trentennale laboratorio polveri acque tavola cedo causa salute. Parquino, corso Moncni 33.

AFFITTASI laboratorio (stagionatura Vachiglia, duecento metri) completo di macchinari efficienti. Telefonare 355-344. 0308

ALBERGO ristorante, centralissimo, 13 camere incasso 45.000.000 annui, cedesi occasione. Tel. 355-344.

ALIMENTARI, drogheria, Vanchiglia, alloggio, 80.000 giornaliere, cedesi occasione. Telef. 355-344.

AUTONIMESSA, 140 auto, officina, affitto 385.000 cedesi 5.500.000. Telefonare 355-344.

AVVIATA [redacted] mercerie [redacted] decennale, zona commerciale, ricavo triplicabile un milione cinquecentomila, cedesi per milioni. Tel. 396-726 ore negozio. A51626

BAR musicalico, biliardo, giochi, ottima clientela cedesi 3.000.000. Telefonare 355-344. 0308

BAR biliardi cedesi 8.800.000 attualmente gerenze reddito 1473. Tel. 555-382. A52094

BAR caffè biliardo reddito dimostrabile vera occasione cedesi. Telefonare 746-218. A51688

BAR superattrezzatissimi, caratteristico, Lungo Piemonte, alloggio occasionale [redacted] 3.000.000. Tel. 355-344.

BAR-RISTORANTE, Carmagnola, 23 milioni annui [redacted] clientela signorile, cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 491 — Torino». 0308

[redacted] migliaio manubari, ottima posizione, fronte mercato, cedesi 1.300.000. Telefonare 355-344.

BIGIELLERIA centralissimo, ottima clientela, attività mista, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

RISTORANTE tipico attrezzatissimo, ottima clientela signorile, reddito dimostrato cedesi. Telefonare 355-344.

RIVENDITA pane rosticceria 1 quintale giornaliero cedo causa decesso garantita. Telefonare 543-782.

TABACCHERIA centralissima redditizia, comodo alloggio, cedesi. Cola, via Cavalleimaggiore 10, tel. 382-507

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi causa salute. Telefonare 865-842.

VENDESI brevetto italiano 446422 riguardante pentole rivoluzionarie. Rivolgersi telefono 595-626.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità, garanzia. Tel. 355-344

COMPRA - VENDITA ALL LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. GRUGLIASCO [redacted] signorile 3 camere ripetto 6.500.000. Telefonare 555-382. A52094

ACQUISTASI contanti alloggio, cascina eventuali zona Torino dintorni. Telefonare 781-054 A51671

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Pisco, Marconi 28, telefono 857-124

AFFITTO immediatamente o cambio alloggetto tre Savona Lobbo. Telefonare 751-330 Torino. A51655

ALLOGGETTO ristrutturato mezzo Madonna di Campagna camere cucina ampio terrazzo bagno eccellente vendesi, mutuo facilitazioni. Tel. 60-816.

ALLOGGI nuovi alta classe, regione Crocetta su viale, in prossimità di giardino, un alloggio per piano: ascensore salone, sei camere, cucina, tripli servizi, pronti 30 giugno, vendonsi. Telefonare 593-629.

ALLOGGIO corso Unione Sovietica (Stadio) 3 camere cucina servizi, ripostiglio, vendesi 5.500.000. Telefonare 353-344. 0305

ALLOGGIO signorilissimo mq. 180 rasa nuova Circonvallazione privato vende. Telefonare 642-101 A51656

APPARTAMENTI prezzi incredibilmente bassi per facilitazioni governative legge 167 mutuo agevolato, in impareggiabile signorile residenziale tennis, giardini, silenzio, parcheggio. A 50 metri da corso Francia, 4 Km. prima di Rivoli via Pesaro angolo via Settembre. Quattro camere grandissime entrate, bagno, stanzino terrazzi. Prezzo, compreso box auto, 8.950.000. Contanti solo 800.000 subito, 210.000 entro aprile 1969, rimborso mutuo agevolato esenzione per undici. Direttamente dal costruttore Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12. Tel. 575-044.

BARRIERA Orbassano vendo alloggio camere tinello cucinino bagno eccellente mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-863. 036

CAPO Cerso ristorante mare 500 mq. villetta adatta abitazione panoramico vendo, camion alleggerito Opel Rekord. Tel. 669-902 pasti

CASA centrale su corso adatta decorazione possibilità 90 camere bassi fabbricati vendesi assolutissima. Telefonare 355-382. A52094

CASA demolibile centrale, angolare, possibilità novanta camere. 135.000.000. Reddituale turnover. Piazza Lagrange.

CASCINA eccezionale contanti acquista Perugliaro scrivendo: «Pubblicità Stampa 9633 — Torino».

[redacted] DENTE alloggi panoramici [redacted] leggiati villeggiatura attiva invernale [redacted] conforts una due camere servizi vendonsi. Mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

[redacted] appartamento tredici giardino. Lamarmora mq. 250 vendesi L. 20.000 [redacted] esentasse. Telefonare 535-716. A51863

GRUPPO quattro alloggi, due negozi nuovi, completamente quindici locali (Fiat Mirafiori), 1.800.000 reddito, 21.000.000 più 11.500.000 mutuo. Rogliatore Fattorio, piazza Lagrange.

TABACCHERIA centralissima redditizia, comodo alloggio, cedesi. Cola, via Cavalleimaggiore 10, tel. 382-507

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi causa salute. Telefonare 865-842.

VENDESI brevetto italiano 446422 riguardante pentole rivoluzionarie. Rivolgersi telefono 595-626.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità, garanzia. Tel. 355-344

MAGNIFICO [redacted] signorile, prestigiosa, panoramico, circonda mq. possibilità diamante mq vendesi anche frazionato. Rappresentare Fattorio, Piazza Lagrange. Q220

SAUZE d'Oulx vendesi permutasi alloggio mq 94 ben arredato 6 posti letto; L. 8.500.000, Tel. 788-816.

TERRENI acquisto approvato, Druento, vendesi minimo antichità, comode dilazioni. Telefonare 355-344.

VENDESI alloggio semindipendente 2 camere cucina servizi ampio terrazzo. Telefonare 650-907. A51857

VENDESI [redacted] 600 rurale, ottima posizione, km 15 da Torino. Telefonare 988-264. A51697

VENDO alloggio cinque camere box via Cibrario, 7.000.000. Telefonare 740-813. A52091

VENDO bellissimo chalet, 3 alloggi, Chiomonte (Valle Susa) attualmente permutando alloggi. Tel. 355-344

VENDO [redacted] negozi grandissimo magazzino (via [redacted] 22.000.000. Telefonare 740-812.

VENDO terreno edificabile 500 mq [redacted] acqua luce fognatura progetto approvato 2 camere garage. Prezzo 2.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VILLETTA Precetto vendesi vani 5, garage, terreno mq. 2200. Telefonare Pinerolo 22-173.

PER [redacted] DI [redacted] CEDIAMO A PREZZI [redacted]

FALLIMENTO AUTO D'OCCASIONE

ALCUNI ESEMPI

Fiat 500	da L. 700.000	[redacted] Minor	da L. 550.000	Fiat 1300/1500	da L. 280.000
Fiat [redacted] D	» » 850.000	Ford Cortina	» » 230.000	Fiat 124 berlina	» » 650.000
Appia III	» » 850.000	Fulvia	» » 580.000	Fiat 1100/R	» » 500.000
[redacted] 1500	» » 850.000	Anglia Torino	» » [redacted]	Giulia 1300	» » 680.000
850 [redacted]	» » 390.000	N.S.U.	» » 480.000	Ford 12/M	» » [redacted]
Fiat 124 coupé	» » 830.000	Opel Kadett	» » [redacted]	Fulvia coupé	» » [redacted]

SI CONCEDONO [redacted] MINIMI [redacted] EVITARE SPECULAZIONI NON E' [redacted] PIU' DI UN'AUTO [redacted] PER [redacted] VENDIAMO AI COMMERCIANTI, LE AUTO [redacted] DI CERTIFICATO [redacted] GARANZIA

VIA CARLO BOTTA 10 angolo [redacted] PRINCIPE [redacted] 11

APERTO ANCHE LE [redacted] DI FESTA

IL CARCIOFO E' UN MERAVIGLIOSO DONO DELLA NATURA

PER QUESTO NOI BEVIAMO CYNAR L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

INTERPUBBLICITÀ 180

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MAIOLPOL, Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini speciali, accertamenti particolari, informazioni premaritali, investigazioni private Italia-estero. Ricerche irreperibili luoghi villeggiatura

A. AIRET detective controllo infedeltà coniugali per separazioni legali, indagini premaritali private industriali Italia - estero. Re Umberto 64, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-160, 531-549, 534-074; indagini prematrimoniali private, commerciali, confidenziali. 0869

POLIINVEST indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Mercanti 3, telefono 653-755. 0122

T. DIOGENE investigazioni commerciali, prematrimoniali, infedeltà. Mercanti 21 bis (interno). Tel. 537-495.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A. ESTETISTA massaggi generali curativi sportivi sauna relax. Telefonare 532-643. AD4681

ESTETICA generale massaggi podalico. Telefonare 855-522.

MASSAGGIATRICE massaggi relax podiatura. Telefonare 778-577.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A. AUTOSENGASI. Via Genova 261 (Piazza Bengasi); 300, 600, 850, 1100, Fiesle, Fulvie, 850 Abarth, 850 coupé, Fulvia coupé, (M.I., Bianchina, molte altre occasioni, lunghe rateazioni. 0216

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 120.000 a 750.000, rateazioni, assortimenti familiari. 0953

A.A. [redacted] prezzi, qualità; non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque auto ogni tipo nuova, usata. Via Montalcone 141, telefono 393-127.

A.A. PROVATE un'automobile va Autodestefani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia nei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-922, 218-545. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque automobile, Montalcone 141, telefono 393-127. 030

A. PERMUTIAMO senza anticipo 100.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Grosseto 22 angolo corso Agnelli 159. 046

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 140 [redacted] altre 1964 170.000 massima rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0155

ASSICURATE la Vostra auto con quota da L. 3365 mensili. Ital, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-623

AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI 5. VASTO ASSORTIMENTO - 500 600 850 1100 1300 1500 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN TUTTI TIPI BERLINA, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME. APERTO MATTINATE FESTIVE. 0235

AUTONOLEGGI Autopiacere tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età e anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOSALONE Tesoro, Cayuga 42, vende: 124 coupé, 125, 124, 850 coupé, 850, Bianchina panoramica, Fiorio, Rondine, Alfa, Jeep, Campagnola diesel. 0036

BOCUSETTI auto-cabili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi auto tutto recenti conto vendita, Madama Cristina 69, telef. 60-879.

COMPERA autovettura pagando contanti massimo valutazione. Ferrero, corso Grosseto 220. 1001

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura, anche sinistrate. Autocarkam, corso Principe Eugenio 11. 0959

E' FACILE assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365, Ital, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-623

ALLIMENTO? Per necessità di spazio vendiamo a prezzi rateizzati auto occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia. Lunghe rateazioni. Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio, anche martinate festive. 0959

FIAT 1500 cilindri ottima 620.000, altre 1962 250.000 occasionissime vendonsi mensile facilitazioni pagamento via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. [redacted]

LAMBORGHINI automobili, concessionaria Lamborghini, Cristoforo Colombo 42, Telefonare 505-304,

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, FERMITE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPTT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-688, 541-500.

NSU Prinz. Nsu Prinz. Nsu Prinz Concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 772-551.

VOLKSWAGEN Grazi espone prezzo continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito. Via Isonzo, Settimo 29. 0254

SUBITO assolutamente signorine o signore per nuovi uffici. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, Inutile telefonare. 0973

[redacted] gli migliaia cmi [redacted] vendita, assumiamo subito [redacted] presentabile, cultore, personalità. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare. [redacted]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, appena 42. Telefonare 546-439.

AFFITTASI due camere cucina bagno senza tetto, Corso Francia corsolino 6, Telefonare 793-976.

ALLOGGIO in villetta zona Parella due camere tinello cucinino servizi garage libero ottobre affittasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2264 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi giovanissimi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0991

AFFITTERESI camere tinello, oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-491.

COLLEGI-ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

BERLITZ, aperte tutto l'anno lezioni private per preparazione agli esami Gratteciolo via Santa Teresa 3, telefono 553-970. 0337

CAMERE [redacted] PENS. L. 220 per [redacted] ola

ECONOMICHENA giugno-settembre affittasi alloggio 2 camere servizi. Telefonare 282-315. 0354

CENTRALE affittasi bellissima camera mobiliata distinta casa signorile vanticinquennale. Telefonare 734-172 pasti. A51658

PIED-A-TERRE centralissima camera ogni confort affitta signora sola. Telefonare 537-829. A51695

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

ENTE fama internazionale assume immediatamente ambosessi anche primo impiego, introiti 90.000, brillante e rapida carriera. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

SUBITO assolutamente signorine o signore per nuovi uffici. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare. 0973

[redacted] gli migliaia cmi [redacted] vendita, assumiamo subito [redacted] presentabile, cultore, personalità, Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare. [redacted]

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA istituto privato il mattino consegna città provincia ottimi immediatamente dito. Tel. 542-518.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. CASA PRIVATA CERCA COPPIA RISERVATISSIMA, PORTINAIA CON CENTRALINO TELEFONICO, ALTO STIPENDIO, TELEFONARE 618-134 O SCRIVERE AVV. BURATTI, VIA PAPACINO 1 BIS. [redacted] 32927

A. APPRENDISTE stipsta maglierista fornendo macchina, insegnamento, [redacted] lavoro, a domicilio. Signor Capisi, Consolata 5, Torino.

CARROZZERIA ricerca operai specializzati operai battilastra verniciatori montatori. Telefonare 761-127.

CERCASI persone ambosessi età 20-30enne per nuova tecnica, inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 15-18 casa Vostra casa, via Saluzzo 101 piano terreno. 0947

CONIUGI con bimbo cercano ragazza tutto fare, referenziata. Tel. 854-679.

GRISSIFICIO Borgaro Milano assume ragazze 15-16 anni, Telefonare 263-296. 1001

MAMMA e figlia cercano [redacted] lissa alto stipendio. [redacted] 759-913.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFEO» svolge serenamente riservatissimi controlli coniugali, indagini premaritali, private, confidenziali. Specializzato settore contraffazione marchi industriale, controfazioni, stralcio dipendenti, sorveglianze Nizza 102, tel. 630-715, 633-146. 0964

A.A.A. MAURIZIO Ennio svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate matrimoniali ovunque. Telef. 882-130, 532-874, 592-182. Pio V 20.

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti*

CASA DEL SOFA'
[redacted] DIVANI [redacted]
Nuovo divano-[redacted] matrimoniale con materassi Lire [redacted]
VENDITA DIRETTA DALLA [redacted]
Consegna gratuita in provincia

UNICA SEDE: CORSO CASALE 85

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 124

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 27 - Martedì ■ Maggio

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 720-121 00125 Roma, largo G. Spinelli 3, tel. 556-477 16121 Genova, via 13 ottobre 125/r, tel. 565-032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antimeridiana 200) - Posta, data ripresa numero 20% - Avvisi economici, Vetture Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 200) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 550) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1400) - Economici: vedere rubrica - Estero num. 25% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero alla. lunedì (spediz. aerea Posta contrassegni con supplemento): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,50; *Cipro C.P. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia fr. 0,70; Germania D.M. 0,55; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,2; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,50; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia piss. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 8; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

In Francia accordo tra sindacati e governo (ora decidono le assemblee)

Concessioni molto ampie ai lavoratori

L'intesa, raggiunta stamane alle 8 dopo una sfibrante trattativa, prevede: 1) aumento dei minimi salariali; 2) adeguamento delle retribuzioni (in alcuni tempi) del 10 per cento; 3) riduzione dell'orario di lavoro; 4) miglioramento delle pensioni

Lo sciopero non è ancora revocato

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Dopo quattordici ore di negoziato ininterrotto fra sindacalisti, imprenditori e esponenti governativi, è stata annunciata stamane alle otto, ora locale, l'intesa. Primo Ministro Pompidou, la conclusione di un «protocollo d'accordo» che prevede larghe concessioni agli operai. Esso deve essere completato e perfezionato, e soprattutto approvato dalle assemblee dei lavoratori.

Roger Lenet, leader sindacale, aveva dichiarato poco dopo le cinque del mattino, quando erano in corso le trattative in pieno svolgimento al Ministero degli Affari sociali, che si era arrivati a un accordo di principio sulla lista di proposte sulla quale l'intesa era «essenziale» prima che si potesse ulteriormente lo sciopero. Lenet parlava a nome di tutti i sindacati presenti in sala di trattativa. Fra le proposte più importanti avanzate per il protocollo finale erano la revisione del minimo salariale e l'abolizione delle discriminazioni di età o di sesso agli effetti del la retribuzione.

Infine, poco dopo le 7,30, governo, sindacati e rappre-

(Continua in 13ª pagina)

L'oro a Londra: 41,50 dollari

LONDRA, lunedì sera.

Il mercato dell'oro di Londra ha registrato stamani (1° fixing) il prezzo di 41,50 dollari per oncia troy di fino, con una variazione di — 0,25 rispetto al prezzo pomeridiano precedente. (Associated Press)

Oggi sul mercato azionario qualche sintomo di resistenza

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Fiat	2757	2766
A TORINO:	Olivetti	3160	[illegible]
A MILANO:	Viscosa	3291	[illegible]

Le quotazioni ■ pagina 13

S. Ambrogio: drammatico episodio all'alba

Due ladri in fuga terrorizzano un paese sparando all'impazzata

Sorpresi mentre svaligiano un ristorante, si aprono la strada ferendo la proprietaria - Inseguiti dal marito e dal figlio della donna per le strade, li bersagliano di pallottole, senza colpirli - Fermi per ricaricare le armi, parlamentano per qualche attimo con gli inseguitori, poi riprendono il fuoco, minacciando di uccidere alcuni operai che stavano recandosi al lavoro - Infine balzano nella loro auto, scompaiono verso Torino

DAL NOSTRO INVIATO

SUSA, lunedì sera.

Una folle sparatoria ha terrorizzato questa mattina gli abitanti di Sant'Ambrogio di Susa. Due ladri sorpresi mentre svaligiavano un ristorante si sono aperti la strada ferendo la proprietaria, lanciandole contro una sedia. Inseguiti per oltre un chilometro dal marito e dal figlio della donna, hanno esploso contro di loro numerosi colpi di pistola, fortunatamente senza colpirli. Con il volto nascosto da un grande cappuccio ed impugnando tre pistole i banditi hanno poi attraversato il centro del paese minacciando di uccidere quanti si trovavano sul loro cammino. Raggiunta la loro macchina sono infine riusciti a fuggire in direzione di Torino facendo perdere le loro tracce.

Carabinieri, polizia e agenti della stradale hanno istituito numerosi blocchi stradali, ma per ora dei due pericolosi delinquenti non è giunta alcuna segnalazione.

Il drammatico episodio in cui hanno trovato la morte una persona è avvenuto poco dopo le 5,30 di questa mattina quando Aldo Brondolo, 19 anni, lavapiatti del ristorante «La Siesta» di via Moncenisio 36, si è alzato, come era la sua giornata di riposo ed il ragazzo aveva deciso di andare a trovare i genitori. «Stavo per uscire — ha raccontato ai carabinieri e al magistrato inquirente ed a quelli di Avigliana — quando ho visto che la porta, che dal retro porta al ristorante, era socchiusa. Mi sono affacciato e nella penombra ho visto due figure che si aggiravano per il locale. Loro non si sono accorti della mia presenza e così sono riuscito a raggiungere il piano superiore ed ho svegliato i padroni».

Il bar-ristorante di Sant'Ambrogio a cui sono portati il loro assalto all'alba i due malviventi (foto Molato)

Questi, Sergio Rosina, 35 anni, e la moglie Noemi di 34 anni, sono balzati dal letto. L'uomo ed il figlio sono immediatamente scesi nel locale.

«Sono uscito in strada — *racconta il Rosina* — ed ho chiuso dall'esterno la porta del ristorante. Poi ho cominciato ad urlare sperando che qualche passante venisse a darmi un aiuto per catturare i due». *I ladri, che erano entrati nel locale almeno un'ora prima, avevano mangiato, bevuto e saccheggiato il flipper ed il juke-box per impadronirsi dell'incasso, alla vista del Rosina si sono precipitati verso l'uscita. Quando si sono accorti di essere bloccati si sono diretti verso la scala che porta al piano superiore. In quel momento in cima al pianerottolo è comparsa la signora Noemi Rosina.* «Per impedirgli di salire — ha detto la donna (ora ricoverata in ospedale lievemente ferita) — ho afferrato delle bottiglie e li ho bersagliati. Ho colpito il più piccolo dei due nella schiena, ma questi ha estratto la pistola e mi ha sparato due colpi. Ho sentito un tremendo dolore alla coscia sinistra e sono caduta a terra».

Alle spalle della donna è comparso a questo punto il figlio Roberto, di 15 anni, che ha tirato dietro un angolo la madre per impedire che i banditi potessero ancora colpirla. I due rapinatori, che avevano ormai via libera, hanno raggiunto i gabinetti del ristorante e da un finestrino sono riusciti a raggiungere l'esterno del locale, colandosi proprio davanti alla stazione ferroviaria del paese.

Mentre il lavapiatti soccorreva la madrona del ristorante, Roberto Rosina ed il padre si lanciavano all'inseguimento dei banditi. «Stavamo

Noemi Rosina, 34 anni, proprietaria ferita

andando ad aprire il negozio di alimentari — racconta il giovane — un'auto si è fermata davanti a noi. Erano i due banditi che avevano appena svaligiato il ristorante. Ci hanno puntato contro le pistole e ci hanno ordinato di salire in macchina. Abbiamo obbedito. Poi, dopo aver percorso un centinaio di metri, hanno fermato la vettura e ci hanno costretti a scendere. Ci hanno detto che avrebbero ucciso mia madre se avessimo tentato di fuggire. Poi sono ripartiti a tutta velocità in direzione di Torino».

Molte persone erano ormai alle finestre, qualche operaio stava andando al lavoro. Sergio e Roberto Rosina urlavano per richiamare l'attenzione dei passanti, qualcuno è accorso, ma i due banditi, che hanno disperatamente di raggiungere la loro auto, lo hanno messo in fuga con le armi spianate. Sparando all'impazzata i due malfattori, che erano sempre incappucciati, si sono finalmente avvicinati alla loro macchina, una grossa

Sergio Rosina e (alla sua spalla) il figlio Roberto

vettura gialla vera, forse una «130», che avevano lasciato parcheggiata a pochi metri dal ristorante. Due operai in bicicletta erano vicino alla vettura. «Spostate o vi facciamo saltare le cervella — ha detto il bandito più alto — e non voltatevi». *Poi sono balzati a bordo della vettura che è partita a tutta velocità in direzione di Torino.*

Umberto Zanetta

SULLA LINEA MESSINA-REGGIO CALABRIA

Travolto da una frana un treno con 500 passeggeri: 60 i feriti

Il convoglio è uscito dai binari - Trasportava operai e studenti

Nostro servizio particolare

REGGIO CAL., lunedì sera.

Drammatico incidente ferroviario, stamane all'alba, nei pressi della stazione di Bagnara, distante 32 chilometri da Reggio Calabria. Un convoglio passeggeri composto dal locomotore e da sei vagoni, all'uscita di un tunnel, è stato investito da un'enorme massa di pietre e terriccio staccatasi dall'alto della montagna che sovrasta la strada ferrata: il locomotore e la vettura di testa del treno accelerato 4781, partito alle 4,35 da Nicotera e diretto a Reggio, dove arrivare avrebbe dovuto giungere alle sette, sono usciti dai binari. Sono rimasti feriti e contusi circa sessanta viaggiatori, in prevalenza operai e studenti che ogni mattina compiono il percorso in treno per raggiungere Reggio Calabria: i feriti sono stati trasportati negli ospedali di Scilla, Villa S. Giovanni e Reggio e molti di loro in condizioni abbastanza gravi.

La disgrazia è avvenuta esattamente alle 5,45 in località Pizzolo di Bagnara fra le stazioni ferroviarie di Bagnara e Favazzina: il convoglio, guidato dal macchinista Francesco Fratica, di 43 anni, al cui fianco era l'aiuto Carmelo Spanti, di 35 anni, procedeva in perfetto orario ed aveva a bordo circa 500 viaggiatori; nella zona da alcune ore imperversava un violento temporale e il macchinista aveva quindi ridotto notevolmente la velocità, per cui il treno procedeva sul quaranta chilometri orari. Si deve proprio alla prudenza del ferroviere Fratica se l'incidente non ha assunto proporzioni più vaste e non ha avuto più tragiche conseguenze.

Sotto l'urto violento della massa franata, il locomotore e la vettura di testa sono usciti dai binari, nonostante il disperato tentativo del macchinista di bloccare la corsa. Scene di panico si sono verificate anche nelle altre vetture, i passeggeri sono stati proiettati dal forte contraccolpo contro i sedili e le pareti dei vagoni, mentre molti vetri dei finestrini sono andati infranti e le schegge hanno ferito numerosi viaggiatori.

A. Luisa

TORINO
AUTO
MERCATO
DEL VEICOLO D'OCCASIONE
IN CORSO G. CESARE A DESTRA
PRIMA DELL'AUTOSTRADA

KASKO-QUATTRORUOTE
del LLOYD ADRIATICO
ASSICURA I DANNI A TERZI E I PROPRI
URTO CON VEICOLI O OSTACOLI FISSI,
RIBALTAMENTO O USCITA DI STRADA
ESEMPI: [illegible] DI MASSIMALE CON FRANCHIGIA

		SUPPL. KASKO
FIAT 500 . .	L. 30.000	L. 10.000
FIAT 850 . .	L. 40.000	L. 12.500
FIAT 124 . .	L. 45.000	L. 15.500

AGENTE GENERALE L. [illegible]
Sede: Via [illegible] TORINO - Tel. 518.518 -
SUCCURSALI:
[illegible] Nizza, 105 [illegible] 310.358 | Corso G. Cesare, 115 Tel. 213.459
Corso F. Turati, 40 Tel. 596.847 | Corso Francia, 126 - Tel. 774.456

CRONACA CITTADINA

A causa di un motociclista che non rispetta lo stop

Figlia unica (quindicenne) muore in uno scontro mentre va a scuola

Alunna dell'Istituto «Principessa Clotilde» - Veniva da Carmagnola (il padre è direttore della Centrale del latte) a bordo «500» guidata dall'autista - All'incrocio di Villastellone la tragedia: sbuca un operaio in ciclomotore, l'utilitaria investita sbanda e si schianta frontalmente contro un'altra vettura

Daniela Quaranta è morta un'ora dopo il ricovero all'ospedale. Antonio Arnaudo è grave

Parenti ed amici si stringono intorno ai genitori di Daniela, cercando di confortarli

Una ragazza di 15 anni è morta stamane in un tratto stradale provocato da un motociclista che non ha rispettato lo «stop». E' Daniela Quaranta, figlia del direttore della Centrale del latte di Carmagnola, abitante in quella città in via Boccaccio 26. Daniela, una giovane dai capelli bruni, graziosa e intelligente, frequentava la 4ª ginnasio a Torino, all'Istituto Principessa Clotilde, di via Magenta 31. Era stata interna, rimaneva in collegio dal lunedì al sabato. Stamani s'è alzata presto, per giungere in tempo a scuola. Verso le 8 davanti alla casa l'attendeva l'autista della Centrale del latte, Pierangelo Rediana, 27 anni, via Porcini 7, con una «500» giardinetta. Daniela ripartiva allegra. Ha preso i libri, salutato i genitori ed è corsa in fretta giù per le scale.

Quando l'automobile è partita giovane ritta, ma il Rediana guidava con prudenza. L'utilitaria ha lasciato l'abitato e imboccato la statale 27 verso Torino. Poco dopo, la sciagura. La «500» percorre un rettilineo, all'apparenza senza insidie. Arriva in prossimità dell'incrocio con la strada che da Villastellone conduce a Carignano. L'autista non si ferma, sa di avere il diritto di precedenza. Purtroppo, l'insidia è in agguato. Da Villastellone sbuca un operaio in ciclomotore, Antonio Arnaudo, 50 anni, abitante a Brandello di Cuneo in via Giordani 5. Forse è distratto, non ha notato il segnale di «stop» al margine dell'incrocio ed ha attraversato lentamente. L'urto è inevitabile. Il Rediana non ha il tempo a sterzare ed il motociclista si schianta contro il fianco destro dell'utilitaria. La «500» sbanda sull'asfalto viscido, finisce sul lato sinistro della strada.

Un'altra fatalità compie la tragedia. Proprio in quel momento sta arrivando da Torino una «850», guidata da Cesare Bianchini, 33 anni, via Asiago 34. Urla sconvolte, frenetiche, frastuono; la due automobili compiono alcune giravolte, poi si fermano, sfasciate. Accorre gente. Daniela Quaranta ed il motociclista vengono adagiati su macchine di passaggio e portati velocemente alla Molinette. La ragazza arriva verso le 7,30 al «pronto soccorso», in condizioni disperate. Ha il volto sfigurato, contusioni craniche, un braccio fratturato. La mettono nel «rianimatore» in un estremo tentativo di salvarla. Antonio Arnaudo ha fratture multiple alle gambe, altre lesioni e una grave cerebrale: la sua prognosi è riservata.

Poco dopo giungono all'ospedale i genitori di Daniela, il dott. Pietro Quaranta e la moglie Maria Teresa. Sono distrutti dall'angoscia, attendono in corridoio una notizia che cancelli la speranza. Momenti terribili. Alle 10,15, purtroppo, il tragico annuncio: la ragazza è spirata senza aver ripreso conoscenza. I genitori scoppiano in un pianto convulso. Maria Teresa Quaranta è colta da una crisi disperata e devono farle un'iniezione tranquillante. Daniela era figlia unica. I familiari avevano deposto in lei ogni affetto.

Le circostanze dell'incidente sono state ricostruite dai carabinieri di Villastellone con una scrupolosa inchiesta. L'autista Pierangelo Rediana non è grave, è stato ricoverato all'ospedale di Carmagnola per contusioni che guariranno in quindici giorni. Anche il guidatore della «850», Cesare Bianchini, ha riportato lievi ferite.

+ Centro universitario cinematografico: domani alle 21,30 e mercoledì alle 18 verrà proiettato, al cinema S. Giuseppe, «Hallucination» (The damned) di Joseph Losey; precederà il cortometraggio «Scioperi a Torino» di Carlo e Paolo Gobetti, testo di Franco Fortini (1967).

Molte proteste: il disagio acuito dal maltempo

Anche stamane senza taxi

Impossibile prevedere quando lo sciopero (che è totale) cesserà - Riuniti in Municipio i rappresentanti della categoria e l'assessore alla viabilità per trovare una soluzione - Tra le proposte: limitare a mezz'ora il posteggio delle auto private nel piazzale di Porta Nuova

Centinaia di passeggeri stamane hanno invano atteso ai parcheggi dei taxi a P. Nuova

Lo sciopero dei taxi è continuato stamane. I delegati di categoria sono stati ricevuti nella tarda mattinata dall'assessore alla viabilità Carli; alle 13 la riunione era ancora in corso. Per il pomeriggio è annunciata una concentrazione delle autopubbliche in piazza Vittorio, dove i rappresentanti sindacali riferiranno sull'esito dei colloqui. Allora sarà chiara la situazione e si deciderà se riprendere il lavoro o continuare l'agitazione.

I tassisti che circolano a Torino, nel centro e in particolare a Porta Nuova è di giorno in giorno più difficile. Devono sopportare continuamente le proteste dei clienti, — e i casi come quello di ieri (4 scatti di tassametro per uscire dal piazzale della stazione) sono più frequenti di quanto si pensi. Ma il disagio dei conducenti di autopubblico è il disagio di tutti i torinesi costretti a muoversi in macchina per ragioni di lavoro: estrema difficoltà di spazio per posteggiare, marcia lentissima con forte consumo di benzina ed usura della frizione.

Porta Nuova rimane il fulcro della protesta. I tassisti affermano che hanno poco posto per le loro vetture nelle ore di arrivo dei treni più importanti. D'altro canto si osserva che non sarebbe pure giusto impedire ai privati di accedere al piazzale per tutto il giorno. Un provvedimento ventilato dai vigili potrebbe forse offrire un punto di accordo: limitare a 30 minuti la sosta delle auto private. Cioè il tempo indispensabile per accompagnare un parente al treno, per acquistare un biglietto, per dire una lettera urgente.

Impedire così che lo spazio venga occupato da chi lavora nella zona e anche da chi lascia la macchina per andare al cinema.

Stamattina lo sciopero dei taxisti (a Torino sono raggruppati in due sindacati, tra artigianali e una cooperativa) è stato totale e non ha mancato di provocare vivaci proteste. In particolare nell'atrio di Porta Nuova. La pioggia acuisce il disagio.

Erano scesi in una cantina in via Saorgio per rubare del vino

Processati per «direttissima» i quattro aggressori dell'oste

Sorpresi dalla vittima, le balzarono addosso e la bastonarono a sangue - Concesso il perdono giudiziale e la libertà condizionale a due minorenni - Un anno di reclusione agli altri due

Gli imputati: Franco Boccato, Giovanni Colronco (davanti), Mario Civetta, Dario Onesto

La sezione del Tribunale ha giudicato stamane con «direttissima» i quattro giovani che mercoledì scorso, verso per rubare nella cantina di via Saorgio di, hanno aggredito l'oste Natalino Tassoni, picchiandolo selvaggiamente. Sul banco degli imputati sono comparsi Dario Onesto, 26 anni, corso Novara 43; Mario Civetta, 18 anni, via Boccardo 25; Franco Boccato, via Roccavione 36, e Giovanni Colronco, via Villar 56, entrambi di 15 anni.

Interrogati dal presidente dott. Falaia, i due minorenni hanno dichiarato: «Volevamo rubare soltanto qualche bottiglia di Coca-Cola per far bisboccia. Quando è scesa il proprietario noi eravamo già in cortile e non sappiamo chi sia stato a picchiarlo».

Presidente — E voi, Civetta, che avete da dire? Siete stato voi ad aggredire l'oste?

Imputato — No, signor presidente, io volevo prendere la pala di bottiglie di vino che era là dove. Quando siamo stati sorpresi, non ho visto nulla perchè era buio. Ho soltanto sentito lo scalpiccio di passi e una voce che gridava "al ladro". Mi sono fatto largo e spintoni e sono scappato.

Onesto — Anch'io, quando è sceso il padrone ho cercato subito nella fuga e non ho picchiato nessuno.

Hanno stati però smentiti dal Tassoni che ha precisato: «Quella notte sono stato svegliato dai rumori che provenivano dalla cantina dove tengo vino, olio, latte e in bottiglie, per un valore che supera il milione. Ho subito pensato che si trattasse di ladri. Sapevo che non avrebbero potuto portarsi via tutto, perchè ci sarebbe voluto un camion. Sono sceso per vedere che cosa accadeva, ed al buio sono stato aggredito.

Presidente — Sa dire chi precisamente l'abbia picchiato?

Teste — No. Erano in tre o quattro; mi sono saltati tutti addosso con dei bastoni e mi hanno lanciato dei mattoni sulla testa. E pensare che se mi avessero chiesto una bottiglia, gliel'avrei regalata.

Presidente (ironico) — Questo lo dice soltanto adesso.

Il p.m. dott. Armando ha sostenuto la colpevolezza di tutti e quattro gli imputati e ha proposto 15 mesi di carcere per i minori e un anno per gli altri due. Dopo le difese degli avvocati Romano Vigliani e Anna Maria Gentili, il Tribunale ha condannato l'Onesto e il Civetta ad un anno di reclusione, il Boccato a 8 mesi con la condizionale, ed ha concesso il perdono giudiziale al Colronco.

+ Il pagamento delle indennità ai componenti dei seggi elettorali, verrà effettuato da domani al 7 giugno presso la civica Tesoreria (v. Corte d'Appello 1) dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18,45 (sino il sabato).

TELEFAR

UN'OFFERTA DAVVERO ECCEZIONALE

TV 23" COMPLETO DI:
- Antenne tetto 1° e 2° C.
- Stabilizzazione corrente
- Carrello lusso
- Lampada a luce diffusa

LIRE 99.000

OMAGGIO 1 RADIO A TRANSISTOR

GARANZIE SINO A 3 ANNI
compresa valvole, tubo catodico e mano d'opera

11" LA CASA E PER LE VACANZE 12"

NUOVI MODELLI 1968-69

16" A TRANSISTOR da L. 69.900 18"

SE INTENDETE CAMBIARE IL TV

lo valutiamo un minimo di

L. 30.000

a scalare sui nuovi modelli 23" e 25"

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

CERTIFICATO PERMUTA COL FUTURO TV A

Installazione immediata a domicilio in tutti i dal Piemonte

TELEFAR Unica Sede: 97, tel. 851.957, Torino

Tensione al Castello del Valentino

Riaperta Architettura gli studenti entrano una nuova occupazione

L'azione è fallita per l'opposizione di folti gruppi di giovani - I corsi sono ripresi

Mattinata inquieta al Castello del Valentino, sede della facoltà di Architettura. E' stato riaperto alle 8, dopo una chiusura di tre giorni, decisa «a scopo precauzionale», un impiegato, Giuseppe Gamba, aveva trovato nel cassetto di una scrivania un proiettile di bazooka, risultato poi innocuo.

Stamane quando il custode del palazzo ha aperto il portone e il cancello d'ingresso, una quindicina di giovani si sono precipitati dentro, sbarrando le entrate. E' stata proclamata la occupazione della facoltà. A poco a poco nel piazzale davanti al Castello si sono radunati altri studenti e professori, oggi erano in programma lezioni e colloqui.

Ad un certo punto una decina di giovani contrari all'agitazione ha forzato il picchetto di guardia. Sono corse ingiurie, c'è stata un'colluttazione tra le due opposte fazioni. Anche alcuni docenti sono riusciti ad entrare nel Castello e a fare ritorno ai corsi. Gli studenti si sono riuniti nell'aula 2 in assemblea. E' stato approvato a larga maggioranza il documento del Dipartimento sperimentale, già presentato al Consiglio di Facoltà. Al termine i giovani hanno deciso di chiedere una [illegible] tre giorni dell'attività didattica e degli esami, per discutere e trattare sulla riforma dell'ordinamento di studi.

*** Il Senato Accademico si è riunito alle 11,30 in via Po. All'ordine del giorno gli accordi raggiunti ieri dal Rettore e dai due presidi [illegible], e Gobbi con i docenti e Movimento Studentesco e dalla Commissione di Coordinamento. Mercoledì o giovedì dovrebbe essere riaperto Palazzo Campana, si prenderanno i corsi, che si protrarranno fino al termine di giugno; questa proroga è indispensabile per salvare l'anno. Dopo la pausa di agosto, i corsi di ottobre saranno anche dedicati alle lezioni del '67-'68. A novembre, esami, e quindi inizio regolare dell'anno accademico 1968-1969.

Molte sono le innovazioni previste nell'attività didattica e nel regolamento delle prove e delle tesi di laurea. Altrimenti verrà anche concessa un'aula per le loro riunioni; potranno rivolgere interpellanze agli organi accademici e chiedere la sospensione dell'insegnamento (per un massimo di 20 mezze giornate all'anno) per discutere problemi di attualità.

Appena i ladri bucano la parete nella gioielleria suona l'allarme

In via Sospello - Per passare aperto una breccia addirittura nel muro esterno dell'edificio

L'oreficeria di via Sospello 134, alla Madonna di Campagna, ha già subito tre assalti dei ladri. Per questo ragione la proprietaria, Giuseppina Rolfo, ha fatto installare numerosi congegni d'allarme, senza trascurare porte, infissi e pavimenti. E' stata previdente e stanotte il quarto tentativo degli sconosciuti è sventato.

E' una banda del buco a «prendere di mira la gioielleria. Aveva notato che la casa di via Sospello confinava con un cortile e non ha esitato ad aprire addirittura dalla parte della [illegible]. Con grossi scalpelli, i ladri hanno intaccato la parete esterna dell'edificio. Sono riusciti a sfondarla, facendo un buco di circa mezzo metro.

Quando l'ultimo mattone è caduto, è però entrato in azione il segnale d'allarme. La sirena ha richiamato sul posto le autovetture della polizia ed i ladri sono stati costretti alla fuga. Probabilmente avevano una macchina, ma hanno dovuto abbandonare i loro attrezzi ed i vecchi pepponi per raccogliere l'argenteria.

* Un cittadino dell'Ordine, Domenico Capocello, stamane pertustrapò corso Unità d'Italia nella zona di Italia 61, ha notato due giovani che [illegible] dalla auto in sosta. Facevano saltare il bocchettone del servizio e quindi con un tubo di gomma la travasavano in un bidone che facevano rotolare sulla strada.

Fischiò in mezzo, e intervenuto ed i ladri hanno subito tentato la fuga a piedi. Il ragazzo ha sparato un colpo in aria ed ha avuto l'impressione che i fuggiaschi rispondessero al fuoco. Ma ha bloccato uno, Bruno Favero, 20 anni, via Nizza 365, che però era disarmato.

Un muratore chiude la breccia aperta nel muro dai ladri

TEMPERATURA

MASSIMA +22,3
MINIMA +10,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (ieri) = 17,3; ore 8 = 17,5; pressa 730,3; umid. 50%. Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso, pioggia, visibilità discreta, temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: massima = 22,5; minima = 14,2; ore 8: = 14,4

I lettori ci scrivono

Al prof. Garabello, per competenza

● «Ci rivolgiamo al vostro giornale sempre sollecito verso i problemi cittadini. E' vero che finalmente il Comune autorizza la ricostruzione di piazza Castello angolo via Palazzo di Città? Vorremmo sapere perchè si è tardato tanto ad eliminare questo scempio più volte deplorato».

Segue la firma

Uso del pubblico denaro

● «Rivolgo da queste righe un appello agli Amministratori della S.A.G.A.T. perchè non spendano leggermente i denari loro affidati. All'interno dell'aerostazione è da poco ristrutturato il circuito chiuso ed è stato installato un nuovo quadro orario [illegible]. Impianti inutili a Torino-Caselle, dato il suo scarso traffico di aeromobili e di passeggeri.

«A mio modesto avviso sarebbe stato meglio utilizzare quei soldi per qualche altra seria iniziativa, per esempio una campagna per ingaggiare i turisti a volo. Spero che i Signori, da me chiamati in causa, vi rispondano con un motivo convincente. A me sembra che, ancora una volta, si sia fatto cattivo uso del pubblico denaro».

Un passeggero torinese

Polvere negli occhi

● «I lavori di sistemazione stradale del corso Siracusa, nel tratto che va da corso Sebastopoli a corso Ortigara, si sarebbero potuti disporre anche in modo più sollecito e meno dannoso di quello attuale.

«Se al fosse studiato il sistema di danneggiare quanti più commercianti, professionisti, abitanti della zona, scolari, case ed autoveicoli, non si sarebbe trovato nulla di meglio del sistema attuale di lavori, sempre sul punto di farsi ma che non si fanno mai.

«Tempo fa il vostro giornale, a cui ilanno uno di lodevole imparzialità, pubblicò altra segnalazione a questo proposito. E' servito solo ad un "inizio" di lavori sempre al punto "iniziale". E che rappresentano solo polvere (non metaforica), negli occhi degli sfortunati abitanti della zona. O improvvisati lagnetti di mestna. In Siracusa, tra [illegible], si poteva pescare».

dott. Alfonso Sc[illegible]

Purtroppo può capitare

● «Nella mia cara Torino, dove un tempo regnava tranquillità la cordiale può capitare ora di trovarsi di fronte a giovani indiavolati male educati?

«Ascoltate anzo. Io 14, cammino sotto i portici di via Po con passo piuttosto affaticato recando una pesante borsa. Di fronte al caffè dell'Università tre studenti con qualche libro sotto braccio, mi urtano con violenza e mi mandano lungo e disteso. Accorre un signore a sollevarmi.

«Constatato che gambe e braccia e testa erano salve, cercai di dare due ceffoni al maleducato studente che mi sembrava il più colpevole, ma era tanto lo sdegno nel trovarmi di fronte a simili incivili creature che frenato tutto. Sono una pensionata e anziana. Sarebbero contenti questi esseri che le loro mamme o nonne subissero un simile [illegible]».

Amalia Agnello

Il clamoroso processo inizlato stamane in Germanla

La tragedia del talidomide

Il [illegible] a Alsdorf, presso Aquisgrana - Sul banco degli imputati [illegible] dirigenti della ditta che produsse il terribile sedativo - Devono rispondere delle spaventose malformazioni provocate in migliaia [illegible] bambini, di gravi conseguenze al sistema [illegible] di cui soffrirono molte donne, di decessi - Convocati dal Pubblico Ministero quattrocento testimoni [illegible] i quali ventinove scienziati - Altrettanti [illegible] faranno intervenire i difensori - Gravissime responsabilità rilevate nell'istruttoria [illegible] carico degli accusati - [illegible] farmaco messo in vendita [illegible] una sufficiente sperimentazione su cavie - La ditta [illegible] diede peso a quesiti posti da medici che [illegible] in loro pazienti

Servizio particolare a Stampa [illegible]

Aquisgrana, lunedì sera.

Il processo al talidomide si è iniziato stamane ad Alsdorf, a 14 chilometri da Aquisgrana. I testimoni convocati dalla sola accusa sono 400, fra cui 29 scienziati; altrettanti ne farà intervenire la difesa; gli imputati sono [illegible] dirigenti della ditta chimico-farmaceutica che produsse il terribile «tranquillante»; l'accusa comprende ben 572 capi. Come sede è stato scelto un teatro nella cittadina di Alsdorf, poiché ad Aquisgrana non era possibile disporre di un locale sufficientemente ampio. Ma per quanto [illegible] sia l'aula, non potrà mai contenere le persone che rappresentano le parti lese: nella sola Germania almeno mille individui hanno riportato dall'uso del famigerato sedativo gravi conseguenze al sistema nervoso; almeno cinquemila bambini sono venuti alla luce [illegible] spaventose deformazioni alle gambe ed alle braccia. Alcuni sono morti, altri sopravvivono e porteranno per sempre [illegible] effetti del nefasto prodotto. Statistiche più ampie [illegible] impossibili: nessuno saprà mai con esattezza il numero delle vittime che il talidomide ha disseminato in tutte le parti del mondo.

Dubbi angosciosi

Ora, mediante [illegible] processo, è l'umanità intera che si domanda: come è [illegible] possibile che medici, scienziati, chimici di alto valore abbiano commesso un [illegible] così [illegible], peggio ancora, si siano rifiutati di ammetterlo? E' stata una tragedia inevitabile, o sarebbe stato possibile scongiurarla? Ogni particolare verrà strisciato in questo dibattito che si presume durerà due anni. Ma fin d'ora abbiamo la storia documentata di quanto avvenne.

Il talidomide era prodotto dalla ditta Grünenthal, nella cittadina tedesca di Stolberg, presso il confine con il Belgio. Nel giugno del '57 il proprietario, Hermann Wirtz, assunse come capo dell'ufficio ricerche il dottor Heinrich Mückter, di trentadue anni, laureato in chimica ed in medicina. [illegible] lui si sospettò che, durante [illegible] guerra, avesse eseguito [illegible] esperimenti che portarono alla morte trentuno di queste cavie umane; ma l'accusa [illegible] fu mai stata provata, neppure dalle autorità [illegible] investigazione della Polonia. Oltre a Wirtz ed a Mückter, la Grünenthal disponeva di altri medici e scienziati, di fama mondiale: [illegible] le persone che ora [illegible] allineano sul banco degli imputati [illegible] Aquisgrana. Si può dire senz'altro che in quel tempo la ditta era guidata con sistemi piuttosto sbrigativi, [illegible] i dirigenti [illegible] prim'ordine, simili ai tanti altri che hanno creato il «miracolo» della resurrezione economica tedesca.

Il talidomide fu scoperto per [illegible]. Nella primavera del '54 il dottor Mückter [illegible] cerca ricerche su un nuovo diuretico, i diversi stadi degli esperimenti davano origine, come sempre, ad alcuni prodotti secondari. Uno di questi pareva piuttosto interessante: era un derivato della glutammina. Il [illegible] nome chimico era: alfa-ftalimidoglutammide. Si presentava bianco ed insapore; cristallizzava [illegible] aghi microscopici. Mückter lo chiamò K 17. Poi divenne noto in tutto il mondo come talidomide.

Mückter, da eccellente chimico qual era, intuì quale influenza subiva la struttura molecolare del K 17 indirizzo buono [illegible] possibilità [illegible] sedativo. Ma era anche un uomo d'affari di prim'ordine e quindi, come prima cosa, si fece assicurare dal proprietario della ditta [illegible] compenso dell'uno per cento sulle eventuali vendite del nuovo prodotto.

I primi allarmi

Era l'epoca del boom dei sedativi. Secondo le statistiche, ben note a Wirtz ed a Mückter, nella sola Gran Bre[illegible] almeno un milione di persone prendevano qualche pillola prima di andare a dormire. Ma si stava pure sviluppando una forte campagna contro l'uso dei tranquillanti: molti sostenevano che la [illegible]or parte di essi potevano esser nocivi. Mückter si dedicò con ardore a controllare gli effetti della sua nuova creatura, ed [illegible]se dal laboratorio, dopo qualche mese, con un annuncio che riempì di gioia i dirigenti della Grünenthal, e specialmente il proprietario: il talidomide [illegible] aveva effetti dannosi.

Ma quali erano tali quali esperimenti? Abbiamo su di essi un rapporto totalmente sfavorevole emesso nel 1965 dall'Università di Stoccolma: «Le prove furono così poche, che non era possibile sviluppare alcuna casistica seria. Si ha l'impressione che il dr. Mückter volesse deliberatamente ingannare, spacciando per test definitivi sommarie sperimentazioni». La Grünenthal rinviò un simposio di eminenti scienziati tedeschi, [illegible] discutere del preparato: su [illegible]ve, quattro furono favorevoli al sedativo, quattro [illegible] mostrarono perplessi, uno fu decisamente contrario. Il rapporto [illegible] favorevole al talidomide venne dal dottor Jung, ma questi era un consulente della stessa Grünenthal... [illegible] provato ch'egli abbia [illegible] scoperto che il preparato procurava parestesi, sensazione di freddo, ronzio alle orecchie; ma questo non gli impedì di dichiarare che «il K 17 non aveva spiacevoli [illegible] secondari, ch'era una medicina soddisfacente e, posta sul mercato, avrebbe [illegible] certamente avuto un notevole successo».

Altri medici vennero interpellati. Uno di questi, il dr. Ferdinand Hagena, [illegible] sanatorio Wasach, riferì che aveva dovuto interrompere le prove sui pazienti perché il talidomide produceva sgradevoli effetti. Mückter rispose: «Il suo è il primo caso. Prob[illegible] il sedativo è stato somministrato in dosi troppo alte»; [illegible] che non gli impedì, quando il suo K 17 entrò [illegible] commercio, di far porre un avvertimento sul [illegible]: «Questo sedativo non provoca anche se preso in forti dosi».

[illegible] dott. [illegible] Mückter: scoprì per caso il talidomide

In cui si sviluppavano [illegible] primi insistenti accusi, senza peraltro che [illegible] facesse cenno degli spaventosi effetti più neonati. Medici tedeschi, svizzeri, svedesi inviarono diverse lettere allegate agli atti del processo, poiché le segretarie della Grünenthal [illegible] molto zelanti e conservarono [illegible] le corrispondenze in cui facevano notare che i loro pazienti, dopo l'uso del talidomide, presentavano fremori di mani, senso di freddo alle estremità e così via. Ad ognuno [illegible] essi la ditta rispose nel modo che già conosciamo: «E' la prima volta che ci vengono sottoposte queste osservazioni...».

Una miniera d'oro

Comunque, i capi della Grünenthal si rendevano conto che sul loro prodotto principale, quello che ormai chiamavano comunemente «La pupilla dei nostri occhi», o «La gallina dalle uova d'oro», [illegible] addensavano nubi minacciose: il pericolo più grave era che il talidomide non potesse più essere venduto liberamente in farmacia, come [illegible] era fatto sempre, ma che [illegible] una prescrizione [illegible] che avrebbe [illegible] indubbiamente rallentato le vendite. La Grünenthal non si lasciò cogliere alla sprovvista: assoldò un'infinità di farmacisti, aumentò i premi [illegible] produzione [illegible] suoi dipendenti, condusse una clamorosa campagna di [illegible]ampa, ed il pericolo fu scongiurato: nel gennaio del '61, [illegible] talidomide costituiva da solo il 50 per cento dell'intera produzione della [illegible]ta. Il dottor Mückter, che aveva «agganciato» il suo compenso «alla produzione», guadagnava ormai 900 mila lire alla settimana. Una relazione della direzione commerciale della ditta afferma che «più di [illegible] milioni di tedeschi (nella Germania occidentale) fa uso del no[illegible] Contergan almeno una volta al giorno...».

Ma l'apice era sta[illegible] raggiunto, le vendite cominciarono a declinare a causa di certe «relazioni» che si andavano ripetendo su molti giornali di medicina. I dubbi cominciarono ad insinuarsi anche nelle alte sfere della Grünenthal e si partì persino di ritirare il prodotto dalla circolazione: «Sono persuaso — disse il dott. Michael, capo del reparto ricerche cliniche — che [illegible] Contergan produce risultati dannosi. La ditta [illegible] può più trincerarsi dietro la scusa che [illegible] tratta soltanto di polemiche ingiustificate».

C'erano dunque persone responsabili, all'interno della Grünenthal, le quali sapevano che il talidomide potesse produrre effetti secondari dannosi, ma [illegible]no sospettava ancora che, sulle donne incinte, stava [illegible]rcando [illegible] altrove. Esiste un documento [illegible] quel periodo, che dimostra la leggerezza con cui agivano i capi della ditta. Una società commerciale finlandese, esclusivista del Contergan in quel paese, pone quesiti alla Grünenthal: se il talidomide passa attraverso la placenta; in quale parte dell'organismo della madre produce i suoi effetti; se il preparato può interferire sull'organismo del nascituro. E le risposte sono, rispettivamente: «Non sappiamo; probabilmente nel fegato; [illegible] ritardano probabile».

Alla fine dell'anno le autorità tedesche erano obbligatorie la vendita [illegible] Contergan dietro prescrizione medica; [illegible] si verificò [illegible]; le vendite non diminuirono. Nell'inverno i primi gravi casi della Grünenthal cominciarono a [illegible]re che la burrasca forse [illegible] stava. Intanto, dall'altra [illegible] del mondo, [illegible] giovane dottore stava per dare loro un colpo mortale. William McBride, dell'ospedale femminile di Sydney (Australia), si interessava particolarmente agli aborti ed aveva ottenuto una borsa di studio. Il 4 maggio 1961 si era trovato davanti al primo caso di bimbo focomelico della sua carriera (focomelici sono quei bimbi che, come dice la radice «foca», assomigliano a questo animale per il fatto di avere mani e piedi direttamente attaccati al tronco, appunto come se fossero pinne).

McBride studiò il caso a fondo e stava per metterlo da parte, come uno di quelli che accadevano da tempo immemorabile, quando, tre settimane dopo, un altro [illegible] di focomelia accadde nello stesso ospedale. L'avvenimento andava [illegible]tro qualsiasi legge statistica: non aveva visto focomelici in tutta la carriera ed [illegible] ecco capitavano due in così poco tempo. Non si trat[illegible] [illegible] pura coincidenza, evidentemente. Che cosa li aveva procurati? McBride cominciò [illegible] indagare. Dapprima fu attratto [illegible] fatto che le due madri vivevano a breve distanza dal reattore nucleare di Lucas Heights; poi passò in rassegna i registri dell'ospedale, dove si teneva accuratamente conto di quanto riguardava le partorienti: scoprì in questo modo che entrambe avevano fatto uso di talidomide.

Scoppia [illegible] scandalo

McBride manifestò i suoi sospetti ai colleghi, ma le sue osservazioni furono accolte con il massimo scetticismo. La causa sembrava perduta quando, l'8 giugno, in quell'ospedale nacque [illegible] terzo bimbo focomelico. E per [illegible] terza volta i registri indicavano che la madre aveva fatto uso di talidomide. Il sedativo fu ritirato immediatamente in ospedale. McBride avvertì i rappresentanti della Grünenthal in Australia, ma le sue proteste furono accolte «con indifferenza». Scrisse un articolo per la famosa rivista medica «Lancet» («Riaturi che si pubblica in Inghilterra», ma l'articolo venne respinto.

Intanto lo scandalo era scoppiato anche [illegible] Germania. Un giorno un giovane avvocato, Karl Schulte-Hillen, s'era presentato al professor Widukind Lenz, capo della clinica pediatrica universitaria di Amburgo, e lo aveva inf[illegible] che un suo bimbo ed un suo nipotino erano nati focomelici. Le madri abitavano nella cittadina di Monaco, presso Münster: l'avvocato sospettava [illegible] le malformazioni fossero dovute a qualcosa [illegible] normale durante la gravidanza. Lenz dapprincipio si mostrò piuttosto scettico, poi, sapendo il suo istinto di scienziato, [illegible] recò ad investigare sul posto. Scoprì così con orrore che, nelle due cliniche ostetriche di Amburgo, su 5220 parti nei tredici mesi che precedevano l'ottobre '61, vi erano stati otto casi [illegible] neonati focomelici. Una proporzione totalmente fuori del [illegible]to, poiché sui 212 mila parti che si [illegible] verificati nella stessa città [illegible] il 1950 ed il 1955, [illegible] era avuto soltanto un neonato focomelico.

Troppo tardi

Lenz [illegible] buttò a corpo perduto nelle ricerche; già alla [illegible] [illegible] novembre aveva accertato che quattordici madri di focomelici avevano fatto uso di Contergan. Lo stesso giorno, Lenz chiamò al telefono il dott. Mückter, inventore [illegible] nefasto talidomide. Ormai lo scandalo era scoppiato, non [illegible] più possibile fermarlo. Sembra che la Grünenthal [illegible] adoperato ogni [illegible] per soffocarlo, ma non vi è riuscita. Il colpo [illegible] grazia le venne inferto da un altro medico, il dott. Beckmann, il quale usò un sistema particolare per controllare su cavie [illegible] il talidomide attraversava la placenta e penetrava nel [illegible] [illegible] nascituro; [illegible] risposta, agghiacciante, si condensò in un semplice monosillabo: «Sì».

Il talidomide, sotto i suoi vari nomi, fu tolto dal [illegible] mercato in tutto il mondo. Troppo tardi. Nessuno riuscirà mai a contare [illegible] numero delle sue vittime, a valutare i dolori che ha inflitto a innumerevoli famiglie, [illegible] malformazioni atroci imposte a tante creature.

Copyright [illegible] «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Claudia, una bimba tedesca nata con gli arti malformati, in braccio alla madre che, nel periodo della gestazione, aveva preso il talidomide; in primo piano la sorella Stefania, di 20 mesi: la mamma non aveva più usato il tranquillante e la bimba è nata [illegible]

Sapevano, ma facquero

Il primo ottobre 1957 il talidomide fu lanciato sul mercato, sotto vari nomi e seconda dei paesi: Softenon, Softenil, Distaval, Babysitter (un tipo creato apposta per i bimbi), Contergan, e diffuso in undici Paesi [illegible] Europa, in sette d'Africa, 17 asiatici [illegible] undici americani. La ditta [illegible] duecentomila lettere [illegible] medici, per presentare [illegible] [illegible] prodotto; sui principali giornali medici del mondo apparvero [illegible]ltose pubblicità in cui si esaltava il fatto che [illegible] sedativo non era assolutamente dannoso, [illegible] che, secondo [illegible] la Grünenthal, non poteva dirsi [illegible] nessun altro prodotto della concorrenza.

Lo studio successivo della [illegible] pubblicitaria della [illegible] fabbrica provocò la tragedia: il Contergan, o Softenon, o Softenil come si volesse chiamarlo, era ottimo per le donne incinte. Esiste un foglietto propagandistico inviato dalla Grünenthal a 40.245 medici tedeschi, [illegible] cui si dice [illegible] «nel caso della gravidanza [illegible] sistemi nervoso della donna è sottoposto a tensione continua. Il nostro Contergan [illegible] particolarmente indicato co[illegible] sedativo e [illegible] alcun effetto nocivo sul [illegible]nato». Da quel momento in [illegible], la propaganda - inviata particolarmente [illegible] quasi [illegible] dannoso, [illegible] che, secondo [illegible] la Grünenthal, non poteva dirsi [illegible] nessun altro prodotto della concorrenza.

La prima lagnanza contro gli effetti del talidomide, dopo che fu posto in commercio, giunse [illegible] prof. Gustav Schmaltz, di Norimberga, il quale avvertì i fabbricanti che il loro prodotto aveva causato uno strano senso di mancanza di equilibrio in certe persone anziane. La Grünenthal rispose: «Vi ringraziamo [illegible] della vostre osservazioni, che peraltro ci giungono totalmente nuove...» e continuò come prima. L'anno del K 17 fu il 1959: grazie agli sforzi della pubblicità le vendite quadruplicarono nel solo periodo da maggio a dicembre. Ma quello fu anche l'anno in cui si svilupparono [illegible] primi insistenti accusi, senza peraltro che [illegible] facesse cenno degli spaventosi effetti più neonati. Medici tedeschi, svizzeri, svedesi inviarono diverse lettere allegate agli atti del processo, poiché le segretarie della Grünenthal [illegible] molto zelanti e conservarono [illegible] le corrispondenze in cui facevano notare che i loro pazienti, dopo l'uso del talidomide, presentavano fremori di mani, senso di freddo alle estremità e così via. Ad ognuno [illegible] essi la ditta rispose nel modo che già conosciamo: «E' la prima volta che ci vengono sottoposte queste osservazioni...».

Ma l'apice era sta[illegible] raggiunto, le vendite cominciarono a declinare a causa di certe «relazioni» che si andavano ripetendo su molti giornali di medicina. I dubbi cominciarono ad insinuarsi anche nelle alte sfere della Grünenthal e si partì persino di ritirare il prodotto dalla circolazione: «Sono persuaso — disse il dott. Michael, capo del reparto ricerche cliniche — che [illegible] Contergan produce risultati dannosi. La ditta [illegible] può più trincerarsi dietro la scusa che [illegible] tratta soltanto di polemiche ingiustificate».

C'erano dunque persone responsabili, all'interno della Grünenthal, le quali sapevano che il talidomide potesse produrre effetti secondari dannosi, ma [illegible]no sospettava ancora che, sulle donne incinte, stava [illegible]rcando [illegible] altrove. Esiste un documento [illegible] quel periodo, che dimostra la leggerezza con cui agivano i capi della ditta. Una società commerciale finlandese, esclusivista del Contergan in quel paese, pone quesiti alla Grünenthal: se il talidomide passa attraverso la placenta; in quale parte dell'organismo della madre produce i suoi effetti; se il preparato può interferire sull'organismo del nascituro. E le risposte sono, rispettivamente: «Non sappiamo; probabilmente nel fegato; [illegible] ritardano probabile».

Alla fine dell'anno le autorità tedesche erano obbligatorie la vendita [illegible] Contergan dietro prescrizione medica; [illegible] si verificò [illegible]; le vendite non diminuirono. Nell'inverno i primi gravi casi della Grünenthal cominciarono a [illegible]re che la burrasca forse [illegible] stava. Intanto, dall'altra [illegible] del mondo, [illegible] giovane dottore stava per dare loro un colpo mortale. William McBride, dell'ospedale femminile di Sydney (Australia), si interessava particolarmente agli aborti ed aveva ottenuto una borsa di studio. Il 4 maggio 1961 si era trovato davanti al primo caso di bimbo focomelico della sua carriera (focomelici sono quei bimbi che, come dice la radice «foca», assomigliano a questo animale per il fatto di avere mani e piedi direttamente attaccati al tronco, appunto come se fossero pinne).

McBride studiò il caso a fondo e stava per metterlo da parte, come uno di quelli che accadevano da tempo immemorabile, quando, tre settimane dopo, un altro [illegible] di focomelia accadde nello stesso ospedale. L'avvenimento andava [illegible]tro qualsiasi legge statistica: non aveva visto focomelici in tutta la carriera ed [illegible] ecco capitavano due in così poco tempo. Non si trat[illegible] [illegible] pura coincidenza, evidentemente. Che cosa li aveva procurati? McBride cominciò [illegible] indagare. Dapprima fu attratto [illegible] fatto che le due madri vivevano a breve distanza dal reattore nucleare di Lucas Heights; poi passò in rassegna i registri dell'ospedale, dove si teneva accuratamente conto di quanto riguardava le partorienti: scoprì in questo modo che entrambe avevano fatto uso di talidomide.

Scoppia [illegible] scandalo

McBride manifestò i suoi sospetti ai colleghi, ma le sue osservazioni furono accolte con il massimo scetticismo. La causa sembrava perduta quando, l'8 giugno, in quell'ospedale nacque [illegible] terzo bimbo focomelico. E per [illegible] terza volta i registri indicavano che la madre aveva fatto uso di talidomide. Il sedativo fu ritirato immediatamente in ospedale. McBride avvertì i rappresentanti della Grünenthal in Australia, ma le sue proteste furono accolte «con indifferenza». Scrisse un articolo per la famosa rivista medica «Lancet» («Riaturi che si pubblica in Inghilterra», ma l'articolo venne respinto.

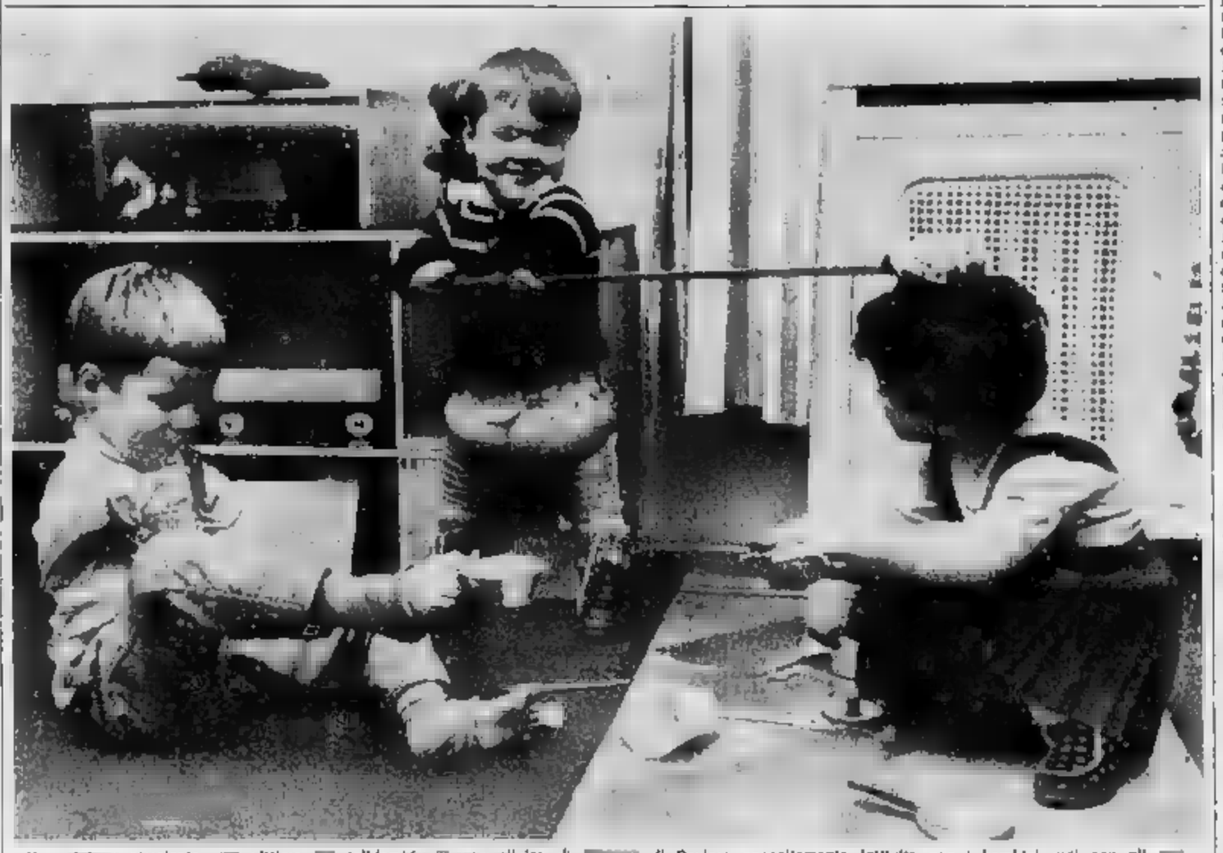
Intanto lo scandalo era scoppiato anche [illegible] Germania. Un giorno un giovane avvocato, Karl Schulte-Hillen, s'era presentato al professor Widukind Lenz, capo della clinica pediatrica universitaria di Amburgo, e lo aveva inf[illegible] che un suo bimbo ed un suo nipotino erano nati focomelici. Le madri abitavano nella cittadina di Monaco, presso Münster: l'avvocato sospettava [illegible] le malformazioni fossero dovute a qualcosa [illegible] normale durante la gravidanza. Lenz dapprincipio si mostrò piuttosto scettico, poi, sapendo il suo istinto di scienziato, [illegible] recò ad investigare sul posto. Scoprì così con orrore che, nelle due cliniche ostetriche di Amburgo, su 5220 parti nei tredici mesi che precedevano l'ottobre '61, vi erano stati otto casi [illegible] neonati focomelici. Una proporzione totalmente fuori del [illegible]to, poiché sui 212 mila parti che si [illegible] verificati nella stessa città [illegible] il 1950 ed il 1955, [illegible] era avuto soltanto un neonato focomelico.

Troppo tardi

Lenz [illegible] buttò a corpo perduto nelle ricerche; già alla [illegible] [illegible] novembre aveva accertato che quattordici madri di focomelici avevano fatto uso di Contergan. Lo stesso giorno, Lenz chiamò al telefono il dott. Mückter, inventore [illegible] nefasto talidomide. Ormai lo scandalo era scoppiato, non [illegible] più possibile fermarlo. Sembra che la Grünenthal [illegible] adoperato ogni [illegible] per soffocarlo, ma non vi è riuscita. Il colpo [illegible] grazia le venne inferto da un altro medico, il dott. Beckmann, il quale usò un sistema particolare per controllare su cavie [illegible] il talidomide attraversava la placenta e penetrava nel [illegible] [illegible] nascituro; [illegible] risposta, agghiacciante, si condensò in un semplice monosillabo: «Sì».

Il talidomide, sotto i suoi vari nomi, fu tolto dal [illegible] mercato in tutto il mondo. Troppo tardi. Nessuno riuscirà mai a contare [illegible] numero delle sue vittime, a valutare i dolori che ha inflitto a innumerevoli famiglie, [illegible] malformazioni atroci imposte a tante creature.

Copyright [illegible] «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»



Una visione straziante: [illegible] vittime [illegible] talidomide [illegible] una clinica di [illegible] di Baviera appositamente istituita per i bambini nati con gli [illegible] deformi. [illegible] e giocano [illegible] come tutti i bimbi: sono [illegible] troppo piccoli per poter rendersi conto della loro [illegible] condizione

"DAL VERO ONESTO"

VIA S. TOMMASO 5

fra Via Garibaldi e Via Barbaroux

troverete un'enorme quantità di merce proveniente [illegible]

FALLIMENTI

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

VESTITO UOMO TERITAL LANA	L. 2.500
PANTALONI TERITAL LANA	» 500
TAILLEUR DONNA	» 2.480
VESTITI DONNA	» 490
LENZUOLINI	» 150
CAMICIE NON STIRO	» 500

migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la [illegible]

NON [illegible] DUE VOLTE

in VIA S. TOMMASO 5

nel [illegible] della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

CONCEDIAMO [illegible]

PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche in ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID-

Via Cernaia, 19 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542834 - 550448

PER RINNOVO LOCALI LA

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO F.lli BERGALLO

UNICA SEDE: CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 852.207

INIZIA UNA VENDITA SPECIALE DI SALOTTI - MOBILI LETTO - POLTRONE TAVOLINI - ecc...

A PREZZI ECCEZIONALI

APPROFITTATENE SUBITO

La terribile sciagura nella serata di ieri

Padre, madre e figlio morti in uno scontro presso Faenza

L'utilitaria sulla quale viaggiavano è stata investita in pieno da una potente vettura e trascinata per cinquantina di metri - Altri mortali incidenti a Bergamo, e a Comasco - Donna investita sulle strisce ad Arquata Scrivia

Le due dopo il tragico scontro presso Faenza. In primo piano la «Giulia» e, sullo sfondo, l'utilitaria distrutta nella quale hanno perso la vita il conducente Luigi Gallina (nel riquadro), la moglie ed il figlio

FAENZA, sera.
Tre morti e quattro feriti costituiscono il tragico bilancio di un impressionante scontro automobilistico. La sciagura, nella quale è perita un'intera famiglia (padre, madre e figlio) è avvenuta ieri sera verso le 21,45 nel Faentino, in località La Palazza, lungo la vecchia strada provinciale Lughese, non lontano dall'incrocio con l'autostrada del mare.

Una «500» targata Ravenna viaggiava verso Faenza provenendo da Lugo. Alla guida era il coltivatore diretto Luigi Gallina, di 37 anni, abitante a Mezzano; al suo fianco la moglie Luigia Boschi, di 32 anni; sul sedile posteriore il figlio Maurizio, di 3. Erano reduci da una visita in casa di parenti, nella vicina di Lugo. Giunto all'altezza dell'bivio per San Pier Laguna, il Gallina ha svoltato a sinistra. In quel momento sopraggiungeva in direzione opposta una «Giulia 1600», la cui velocità, — pare notevole — ha provocato nel guidatore dell'utilitaria un attimo d'incertezza. Si ritiene che, anziché fermarsi o accelerare la precedenza, abbia accelerato oppure rallentato; sta di fatto che il pilota della «Giulia», il ventiduenne Roberto Caporossi, abitante a Faenza in via Laghi, non è riuscito ad evitare lo scontro.

La macchina di Caporossi è piombata come un bolide nella fiancata destra dell'utilitaria, trascinandola per una cinquantina di metri fin contro un muretto. Il Gallina, la moglie ed il figlioletto sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo e sono morti sul colpo. Sulla «Giulia» viaggiavano quattro giovani: tutti sono rimasti feriti e trasportati in ospedale.

Bergamo, lunedì sera.
Un automobilista è morto ed un altro è rimasto ferito molto gravemente in una sciagura stradale avvenuta nella tarda mattinata sulla sopraelevata che unisce via Della Valli all'autostrada, all'estrema periferia di Bergamo. La vittima è un giovane di Mozzo, Ilario Volpi, di anni, il quale era alla guida di una utilitaria con a fianco un ingegnere indonesiano, Carlo Hassemberg, di 33 anni.

L'utilitaria, nell'effettuare un sorpasso, si è scontrata con una «Giulia» che sopraggiungeva dalla direzione opposta. Ilario Volpi è deceduto all'istante. Per estrarre il suo corpo e quello dell'ingegnere indonesiano dalle lamiere contorte è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Roma, lunedì sera.
Un grave incidente è avvenuto oggi a Roma in via di Tor Cervara. Un'utilitaria con quattro persone a bordo si è schiantata contro un muro. Nell'urto un uomo anziano, non ancora identificato, è morto all'istante. Gli altri tre sono stati ricoverati all'Ospedale S. Giovanni. Le loro condizioni sono abbastanza gravi. Si tratta dei lucidatore di mobili Stefano Maturi di 36 anni, di Erminio Chiappini di 53 anni e di Alvaro Calvieron, di 61 anni, tutti residenti a Roma.

Como, lunedì sera.
Una ragazza è morta e tre giovani sono rimasti gravemente feriti in un incidente avvenuto ieri sera sulla provinciale Asso-Erba in località Santa Maria di Longone (Como). Un'utilitaria guidata da Renato Brivio di 25 anni, con a bordo Norina Tagliabue di 23 anni, Renata Romano di e Luigi Castoldi di 25 anni, e Mariano Comense, è uscita di strada per motivi non ancora accertati, sfasciandosi contro il muro di cinta di una villa.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno estratto i quattro giovani dai rottami dell'auto e li hanno trasportati all'ospedale Sant'Anna. La Tagliabue è morta poco dopo il ricovero, mentre il Castoldi ed il Brivio sono stati giudicati guaribili in un mese.

Arquata Scrivia, lunedì sera.
Stamane in via Roma, nel centro di Arquata Scrivia, l'operaia Fernanda Corzi, di anni, dimorante in via Giovanni I, stava attraversando la strada sulle strisce pedonali quando è stata investita da una «1100» guidata dal muratore Domenico Grosso, di 37 anni, residente in via Stradella 54.

La donna, scagliata violentemente sull'asfalto, vi è rimasta esanime. Trasportata all'ospedale San Bartolomeo è stata ricoverata con prognosi riservata.

La proposta di un parlamentare

Solo in alcune «riserve» si potrà cercare funghi

L'iniziativa per venire incontro alle proteste dei contadini, che vedono i loro fondi danneggiati e raccoglitori a causa del maltempo si prevede una scarsa produzione: sul mercato di Cuneo, porcini a 4 mila lire al chilo

Cuneo, sera.
La pioggia torrenziale di questi giorni, e soprattutto la temperatura, che di notte raggiunge minime quasi autunnali, rendono ancora molto scarsa la raccolta dei funghi. Di conseguenza, i prezzi tendono a salire alle stelle.

Stamane sul mercato di Cuneo — forse il principale della provincia — vi erano pochi cesti di ovoli e porcini, subito acquistati da commercianti ed esercenti a quote variabili dalle 3500 alle 4000 lire il chilo. I funghi spuntano per ora nei castagneti di Sanfront, Rèrrito, Chiusa Pesio, Peveragno, Demonte, Roccaforte, Bernezzo e nella zona di Ceva; vale a dire nella fascia pedemontana delle Alpi Marittime.

Nei faggeti e nelle pinete situati a maggiori altitudini, dove dovrebbero nascere i funghi più grossi, la neve è scomparsa da troppo poco tempo e il sole, coperto quasi una spessa nuvolaglia, non riesce ancora a scaldare il sottobosco. E senza calore il fungo non spunta. Se le condizioni atmosferiche non miglioreranno stabilmente nelle prossime due settimane, si teme che quest'anno la produzione tornerà a raggiungere la punta minima del 1965, quando in tutta la provincia si raccolsero appena 4300 quintali di funghi.

Nel 1963, annata da primato, ne furono invece raccolti 7 mila quintali; circa 6 mila quintali nel '66 e oltre 5900 quintali lo scorso anno, tenendo conto di un prezzo medio di 110 mila lire il quintale e d'una produzione di 5500 quintali, si può quindi dedurre che nel Cuneese i funghi procurino un introito superiore ai 600 milioni di lire. Una cifra notevole, se si pensa che il valore della produzione complessiva dei boschi d'alto fusto e cedui della provincia per legname da lavoro, da ardere e da carbone ammonta annualmente ad un miliardo e mezzo milioni di lire.

Essendo la produzione dei funghi legata direttamente all'importanza economica della provincia, si vuol ora disciplinarne la raccolta. I contadini, infatti, sempre più vivacemente protestano contro la invasione dei loro terreni boschivi che, privandoli di un guadagno che gli spetta, danneggia anche la coltura.

Nella passata legislatura, il presidente dei Coltivatori diretti di Cuneo, on. Carlo Bolla, presentò una proposta di legge per regolamentare la raccolta dei funghi. L'iniziativa dei parlamentare cuneese (rieletto il 19 maggio scorso con ben 68 mila preferenze) non ha potuto essere discussa in tempo, ma sicuramente verrà ripresentata alla riapertura della Camera. In sostanza, l'on. Bolla propone di aggiungere un comma all'articolo 843 del Codice civile nei seguenti termini: «E' in facoltà dei consigli comunali di delimitare con appositi regolamenti le zone in cui l'accesso ai fondi rustici è consentito per raccogliere funghi e tartufi. Non è consentito l'accesso ai fondi chiusi o coltivati».

Si dovranno cioè costituire speciali «riserve» nelle quali il turista domenicale potrà alimentarsi nella ricerca, e sarebbero per lo più terreni comunali e fondi privati abbandonati. In tutti gli altri luoghi, la raccolta sarà invece vietata o subordinata al consenso del proprietario.

g. d. m.

Gianfi alcuni elementi a Cuneo

Il monumento alla Resistenza sarà inaugurato il prossimo anno

CUNEO, lunedì sera.
(g. d. m.) Il 25 aprile 1969 è la data più probabile che verrà scelta nei prossimi giorni dal comitato organizzatore per l'inaugurazione del monumento alla Resistenza di Cuneo. Si era infatti in un primo momento pensato al 15 settembre prossimo, anniversario dell'incendio di Boves, ma ben difficilmente per quell'epoca l'opera dello scultore torinese Nicolanni potrà essere ultimata. Gli ultimi pezzi in bronzo del monumento sono infatti arrivati solo l'altro ieri dalla fonderia di Verona.

Il tempo stamane

Sono in arrivo altri temporali

Questa la previsione del bollettino meteorologico - Stamane alle 10 a Verbania il termometro segnava 1°

ROMA, lunedì sera.
L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord, al Centro e sulla Sardegna: da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali e la Sardegna. La nuvolosità potrà essere accompagnata da qualche precipitazione anche temporalesca. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso con precipitazioni temporalesche sulla Puglia. Temperatura: in aumento al Nord e al Centro; stazionario al Sud».

Condove, lunedì sera.
E' ripreso il maltempo su la valle di Susa. Nevicate sui monti sono avvenute nella notte; nella zona ha continuato a piovere. Le montagne sono ricoperte da una fitta nuvolaglia, scesa fino a 700 metri di altitudine. Scarsa la visibilità anche nel fondovalle tanto che stamane è stato necessario accendere la luce elettrica nelle abitazioni. Alle nove la temperatura era di 14 gradi.

Cuneo, lunedì sera.
Le condizioni del tempo sono migliorate nel Cuneese. Il cielo è parzialmente sereno ed a tratti spunta il sole. Stazionaria la temperatura: 11° alle undici nel capoluogo.

Verbania, lunedì sera.
Dopo la breve schiarita di ieri pomeriggio e i nuovi temporali della notte, altri acquazzoni si sono succeduti stamane su tutta la zona del Lago Maggiore. A Verbania alle 10 il termometro segnava appena 1 grado sopra lo zero. Per le prossime ventiquattr'ore si prevedono altre precipitazioni.

Vigevano, lunedì sera.
Nella prima mattinata in Lomellina ha piovuto abbondantemente. Successivamente ha fatto la sua scomparsa un pallido sole. Il tempo si mantiene incerto. Alle 8,30 a Vigevano sono registrati 13°.

Novi Ligure, lunedì sera.
Giornata serena nel novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Temperatura in aumento: alle nove il termometro segnava 14°; ieri la massima è stata di 25°.

Genova, lunedì sera.
Cielo prevalentemente sereno in Liguria, dove soffia leggero vento.

Temperatura: 19 gradi a Genova, 20-22 nelle due Riviere. Il mare è quasi calmo.

A Casalborgone la Mostra del piselio e della fragola

Casalborgone, lunedì sera.
Pieno successo ha avuto la XI Sagra del piselio e della fragola che ha richiamato gran folla di visitatori. Si è svolto il concorso di pittura al quale hanno partecipato 22 artisti per vincere il premio intitolato «Il piselio d'oro». La graduatoria ha Guglielmo Marchisio al primo posto, Gian Luigi Nicola al secondo e Hermann Gatti al Elio David al e ed al quarto. Un folcloristico coro di Moncalieri ha dato esibizione di canzoni tradizionali piemontesi ed è stato vivamente applaudito.

Il riel prodotti locali è stato mèta di molti visitatori che hanno acquistato fragole, ciliege e piselli.

MESE DEL BAULE
AVOGADRO VIOLETTA
UNICA - VIA PO 55
Sconto Dipendenti FIAT - Tass.

BAULE RECLAME	L. 3.590
BAULE SPECIAL	» 5.290
CASSA AMERICA	» 5.590
KOFFER ANTITARME	» 6.590
LAMIERA VIAGGIO	» 7.990

Borsa camoscio e L. 1490-1980 - Vera tartaruga L. 4980 - Vera lucertola L. - Vero coccodrillo L. 12.950 Valigia fibrone L. 790 - Lavabile L. 1790 - Napal Avio L. 3590 - Giunti L. 590-880 - Diplomatiche L. 699 - 24 ore L. 1590 - Sottobraccio L. 390-480 - Porta dollari cinghiale L. - Cinture coccodrillo L. 1990 - Pelure L. 990 - Necessaire L. 490-890 - Astuccl manicure, lavoro, porte gioie e migliaia di articoli regalo ogni prezzo.
DETTAGLIO - INGROSSO

PRESTIAMO DENARO
rapidamente automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
FRANCIA 15 - TEL. - 779.828

VIA S. SECONDO 52
Lunedì maggio alle ore 9,15 inizio
VENDITA FALLIMENTARE
di 270 lotti merce estiva
ALCUNI ESEMPI:

VESTITI	L. 800
PANTALONI	» 1000
TAILLEUR DONNA	» 2500
SERVIZI BASSETTI 240 x 290	» 2500
VESTITI UOMO	»
SERVIZI PER 6	» 1000

MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI
Ricordate: VIA S. SECONDO
A 100 DA PORTA NUOVA

Un giovane calzolaio di Valenza

Ha truffato otto orafi per giocare a St-Vincent

Si fece consegnare gioielli per un milione, con la promessa che li avrebbe venduti - Infatti li cedette (sottocosto) per tentare la fortuna alla «roulette»: ma perse tutto - Denunciato

Dal corrispondente di Stampa Sera

ALESSANDRIA, lunedì sera.
(e. c.) Il calzolaio Severino Quaglietto, di 33 anni, da Valenza, aveva trovato l'originale sistema per procurarsi il denaro necessario a tentare la fortuna al gioco: ma gli è andata male, e ora è stato deferito a giudizio sotto l'imputazione di truffa. Il calzolaio, soprannominato della «roulette» ma assai sfortunato, si era fatto consegnare nei mesi scorsi da otto orafi valenzani preziosi per oltre un milione di lire, affermando che li avrebbe mostrati a parenti ed amici e quindi avrebbe provveduto a pagarli, qualora li avesse venduti, oppure a restituirli. In realtà, in cambio di quella merce preziosa, il Quaglietto ha consegnato a St-Vincent ai tavoli del casinò rivendita a cifre inferiori al loro valore reale i gioielli avuti in consegna. Col denaro ricavato giocò alla «roulette», perdendo però sistematicamente fino all'ultima lira.

Con i carabinieri che lo interrogarono ammise candidamente la sua responsabilità, accusando tuttavia la «sfortuna» contro cui invano tentato cimentarsi. A denunciarlo era stato l'orafo Santino Cali, di 40 anni, che gli aveva consegnato un anello del valore di 350 mila lire, senza ottenere né il prezioso in restituzione, né il corrispettivo in denaro. Durante le indagini vennero alla luce altri sette raggiri del genere, sia pure per importi minori, da lui attuati ai danni di altrettanti orafi.

Si è fatta un'iniezione di penicillina

Crocerossina a Sanremo stroncata da un'allergia

Accortasi di star male ha tentato di chiamare aiuto, ma è stramazzata nell'ingresso della sua abitazione - E' stata scoperta da un'amica che è entrata in con l'aiuto della polizia

Dal nostro corrispondente

Sanremo, lunedì sera.
La crocerossina Eva Parini, di 48 anni, che abitava da sola in un appartamento di corso Francia 46, è stata trovata morta, nella sua abitazione, per collasso circolatorio dovuto probabilmente ad allergia nei confronti della penicillina.

La signorina Parini, molto nota a Sanremo per la sua attività benefica e per l'assiduità con la quale prestava la sua opera infermieristica, era ammalata da qualche giorno per una notevole bronchite. Aveva anche consultato il medico; ma non si trattava di nulla di grave. Una lenta malattia che si sarebbe risolta in breve tempo con le cure consuete.

Ieri sera le sue condizioni non dovevano essere preoccupanti, e non era stata sua intenzione di cenare. Infatti nella cucinetta del minuscolo alloggio aveva cominciato a predisporre tutto per il pasto serale e anche sparecchiato il tavolo. Prima di mettersi a tavola la signorina ha voluto farsi una iniezione di penicillina. In camera è stata trovata la fiala e la siringa già usata.

Poco dopo — così è stato ricostruito il fatto — deve essersi sentita male. Pratica di medicina come era (da tanti anni ormai frequentava l'ospedale) ha probabilmente compreso ciò che le stava accadendo. Ha perciò tentato di chiamare aiuto, si è diretta verso la porta d'ingresso, ma vi è giunta: è stramazzata al suolo ed è deceduta per deficienza cardiaca.

A distanza di pochi minuti, un'amica, che era a conoscenza dell'indisposizione, è recata a trovarla. Ha suonato a lungo il campanello; ha chiamato a voce. Quindi, non ricevendo risposta e temendo il peggio, ha telefonato alla polizia. E' accorso il maresciallo Schei con alcuni agenti. Erano le 21; sembrava improbabile che la signorina Parini fosse uscita e comunque, nelle sue condizioni, anche se si fosse dovuta recare in farmacia a quell'ora avrebbe fatto certamente ritorno a casa. E stata allora forzata una finestra per entrare nell'appartamento. L'agente ha trovato la poveretta stesa al suolo, vicino alla porta d'ingresso.

Il dottor Franco Carella, subito chiamato, ha potuto soltanto accertare la morte per collasso cardio-circolatorio.

r. o.

Una gatta a Bra allatta due cagnolini

Cuneo, lunedì sera.
(g. d. m.) Smentendo la tradizionale rivalità fra le due specie animali, una gattina di proprietà del sig. Luigi Ciavaglio, residente a Pollenzo di Bra, da alcune settimane allatta due cagnolini abbandonati dalla loro madre. Il fatto ha suscitato nella zona comprensibile curiosità e la casa del Ciavaglio è stata meta di vari visitatori.

Colpisce la moglie al capo con il dorso d'una accetta

Arezzo, lunedì sera.
Un muratore, nel corso di una lite, ha colpito la moglie alla testa con il dorso di un'accetta; quindi, dopo aver affidato i tre figli ad alcuni vicini, si è costituito alla polizia. «Ho ucciso mia moglie, ha detto, arrestatemi». La donna invece pericolo di vita: ha riportato la testa e al volto che nell'ospedale sono state giudicate guaribili in ventina di giorni.

Protagonisti dall'episodio sono stati Celestino Bardalli, di 36 anni, e Acalchi, di 37 anni. Il litigio è sorto per motivi ancora chiariti, nell'appartamento che i due abitano in piazza Vasari, insieme i tre figli di cinque, quattro e due anni. In momento l'uomo ha afferrato un'accetta colpendo la moglie alla testa col dorso dell'arnese. Convinto di averla uccisa, ha condotto i alcuni vicini è andato in questura. E' stato arrestato e rinchiuso nel carcere.

Un giovane poliomielitico pugliese

Va a Roma per vedere il Papa cade dallo scooter e muore

Roma, lunedì sera.
Due giovani pugliesi, mentre stavano recandosi a Roma in scooter per partecipare alla «Giornata della Sofferenza», sono rimasti coinvolti ieri pomeriggio in un incidente riportando gravissime ferite, l'episodio ha destato molta commozione perchè uno dei giovani era poliomielitico. Privato dall'uso delle gambe aveva ugualmente deciso di raggiungere la capitale per ricevere la benedizione del Santo Padre nella dedicata a coloro che soffrono.

Il giovane paralitico si chiama Michele Mininno di 23 anni ed abita a S. Marco in Lamis, in provincia di Foggia. Il Mininno, studente del quarto anno di ragioneria, perduto il pullman per Roma, aveva proposto al suo amico Corrado Pio Giuliani di 18 anni, figlio di un medico di S. Severo, di accompagnarlo in scooter. Nei pressi di Roma, precisamente al centottantesimo chilometro dell'Autostrada del Sole, nel tentare un sorpasso, il Giuliani ha perduto il controllo della motocicletta. I due ragazzi sono stati proiettati con violenza contro il guard-rail riportando gravemente ferite.

Michele Mininno è stato trasportato all'ospedale di Valmontone; il Giuliani a quello di Colleferro. Alla sfortunato poliomielitico i medici hanno riscontrato la frattura di una gamba, la rottura dell'arteria tibiale, la frattura di numerose costole, con seguenti lesioni polmonari, e una grave ferita alla testa. Il giovane è stato sottoposto a tracheotomia; è stato poi necessario operarlo al cervello. Anche il Giuliani versa in condizioni disperate.

m. b.

Uno squalo a Fiumicino allarme tra i bagnanti

ROMA, lunedì sera.
(r. r.) Uno squalo è stato avvistato stamattina al largo di Fiumicino. La presenza del pescecane è stata segnalata dal comandante dell'Ufficio marittimo di Fiumicino dal proprietario di un motoscafo. E' la seconda volta, nel giro di 48 ore, che un pescecane viene avvistato al largo delle coste del Tirreno.

Sabato scorso, due pescatori sono riusciti a catturare un pescecane appartenente alla specie così detta «gattuccio». Le capitanerie del porto hanno diffuso fin da ieri l'altro un comunicato per consigliare i bagnanti di non allontanarsi troppo dalla riva.

Un verniciatore vince il campionato lombardo dei fumatori di pipa

Vigevano, lunedì sera.
Un verniciatore di Vigevano, Roberto Bulgaroni di 26 anni, è il nuovo campione lombardo dei fumatori di pipa. La manifestazione si è svolta ieri in riva al Tirino nel panoramico del ristorante Conca Azzurra. Un centinaio i partecipanti, fra cui sei donne.

Tra i uomini, il neo campione lombardo Bulgaroni si è imposto mantenendo accesa la sua pipa per tre quarti di ora con tre grammi regolamentari di tabacco Italia, per un'ora e 25 minuti e 36 secondi.

Secondo classificato, Luigi Ravasi di Viltuone (Milano), che si è spento dopo 1 ora 18'40". Il meno abile dei concorrenti, l'ultimo classificato, ha superato abbondantemente i 20 minuti di durata.

Tra il gentil sesso ha vinto la signora di Varese, Lucia Talamoni, insegnante, sposata e madre di due figli, la quale ha tenuto accesa la propria pipa per 54 minuti e 2 secondi. La maestra Talamoni, che ha all'attivo altri successi, nonché il titolo lo scorso anno di campione provinciale varesino, insegna presso le scuole elementari

Il doloroso viaggio d'un portalettere di Ancona

E' tornato dal Giappone con le ceneri della figlia

La bimba era affetta da una grave forma di cancro - E' morta poco dopo l'arrivo a Tokio

Roma, lunedì sera.
Antonio Di Mare, il portalettere di Ancona che martedì scorso è partito per Tokio per un estremo intervento sulla figlia Rosaria di due anni, affetta da un male incurabile, è ritornato ieri a Roma recando con sé l'urna contenente le ceneri della figlioletta.

Rosaria Di Mare era affetta da gravissima forma di cancro al fegato. Tutte le cure alle quali era stata sottoposta in Italia si erano rivelate inefficaci. Nonostante ciò fosse stato dissuaso dalle autorità sanitarie nipponiche il padre aveva egualmente deciso di andare a Tokio per fare curare la bimba con un farmaco che però, come ha ribadito il prof Toshio Kurokama direttore dell'istituto giapponese delle ricerche sul cancro, è tuttora in fase sperimentale di pura ricerca. Una pietosa sottoscrizione aveva permesso al Di Mare di affrontare le spese del viaggio in Giappone; l'Alitalia aveva offerto un passaggio gratuito su uno dei suoi aerei.

Padre e figlia erano così partiti da Roma martedì scorso. Al termine del viaggio la bimba era stata ricoverata di urgenza nella mattinata di giovedì al «Cancer Central Hospital» di Tokio dove è stato fatto tutto per salvarla. Ogni tentativo è stato però vano e passate poche ore, dopo un lungo massaggio cardiaco la piccola Rosaria è morta.

Conformemente alle leggi giapponesi, la salma è stata cremata e l'urna ricondotta in Italia. La sventurata genitore, durante i tre giorni trascorsi a Tokio ha ricevuto ogni possibile assistenza dall'ambasciata italiana. Alla partenza dall'aeroporto della capitale nipponica, egli ha ricevuto le condoglianze da parte di numerosi funzionari dell'ambasciata italiana e di connazionali residenti a Tokio.

Il Di Mare è ripartito per Ancona, dove abita in via dell'Ospizio 6, insieme ai fratelli Salvatore e Massimo venuti ad accoglierlo all'aeroporto di Fiumicino.

m. b.

GLI AMORI CELEBRI

THÉROIGNE DE MÉRICOURT

Fuga a due

RIASSUNTO — *Nata in modestia campagna presso Liegi, Anna-Giuseppina Théroigne, figlia di un modesto contadino vallone, viene istruita in convento da una zia badessa. Al ritorno in madre è morta e matrigna la tratta con durezza, arrivando persino a batterla. Una domenica fa conoscenza Corrado de Tesch, figlio del feudatario della zona, il quale è conquistato dalla bellezza e dalla grazia della giovane, appena sedicenne.*

I due giovani presero l'abitudine di andare a passeggio nei boschi teneramente abbracciati

2 La domenica seguente, Corrado de Tesch tornò a passare il pomeriggio alla fattoria Delbecque. Tornò anche la domenica dopo. Il padre e la madre di Margherita Delbecque, l'amica di Anna-Giuseppina, erano troppo onorati di questo visitatore per meravigliarsi e allarmarsi. Del resto si vedeva, lontano un miglio, che egli veniva soprattutto per la giovane Théroigne, che egli abbandonava un minuto e con la quale faceva passeggiate nei boschi vicini tenendola stretta a sé. Corrado si accorse ben presto che Anna-Giuseppina era infelice nella casa paterna e da quel momento moltiplicò le gentilezze e le premure.

Un giorno, mentre erano soli in un boschetto, egli le prese una mano, la portò alle labbra, poi la strinse a sé e la baciò. Un'espressione di felicità passò sul viso della giovinetta che si abbandonò fiduciosa agli abbracci del suo innamorato.

Ormai Corrado e Anna cercavano tutte le occasioni possibili per restare soli. Una volta, sul sentiero che dalla fattoria Théroigne andava a quella Delbecque, Anna-Giuseppina trovò Corrado seduto su un tronco a fumare in atteggiamento pensieroso. «*Ti aspettavo*», disse alla ragazza. Fece sedere Anna-Giuseppina vicino poi le confessò: «*Non potremo più vederci per molto tempo dovrò stare da te*».

«*Di che si tratta?*», domandò ansiosa Anna-Giuseppina capiva di trovarsi di fronte a una grossa difficoltà.

«*Si tratta di questo: debbo partire. Mia padre mi manda a Londra per regolare alcuni importanti affari. Domani sera inizierò il cammino*», rispose Corrado con gli occhi pieni di lacrime.

La ragazza, piangendo, gli si gettò tra le braccia. «*In modo — continuò Corrado — potrò superare questo dolore? Ormai nostra consuetudine, i nostri incontri mi hanno preso. diventati qualcosa di cui non posso più liberarmi. Ora te lo posso dire, è una cosa lontana da te...*».

«*Ed io come sopporterò la tua assenza?*».

«*Tu, mi ami?*».

«*Sì, più della mia vita. Ormai sei tutto per me*».

«*Ci sarebbe un per non separarci: venire con me. Del resto non è certamente un delitto abbandonare la tua casa e famiglia che ti maltratta*» disse Corrado guardandola dritto negli occhi.

E aggiunse: «*Caro, ti amo, e per sempre*».

Il giorno dopo i due giovani ripartirono alla volta per Liegi dove era pronta una carrozza a posta. Anna-Giuseppina si gettò nelle braccia di Corrado, i cavalli si mossero, poi — appena passato Marcourt — presero a gran trotto. Anna-Giuseppina sapeva, e ne era consapevole, che tagliava tutti i ponti del suo breve passato e con la sua famiglia.

SEGUE: Abbandonata a Londra

Insieme presero la decisione di partire per Londra e di lasciare Marcourt

E' stato necessario il taglio cesareo

Difficile nascita dell'erede al trono di Danimarca

Il figlio della principessa Margrethe, nato in ritardo di una settimana, pesa più di 4 chili - La madre e il piccolo stanno bene

Nostro servizio particolare

COPENAGHEN, lun. sera.

La Danimarca è in festa per la nascita di un erede al trono, ma ci sono stati momenti d'ansia per la principessa Margrethe, quando si è appreso che nell'imminenza dell'evento era stata trasferita d'urgenza alla clinica Rigs di Copenaghen. L'affrettato trasporto, poco dopo le undici di ieri sera, indicava che erano insorte complicazioni.

I chirurghi hanno deciso procedere al taglio cesareo, ma tutto è andato per il meglio.

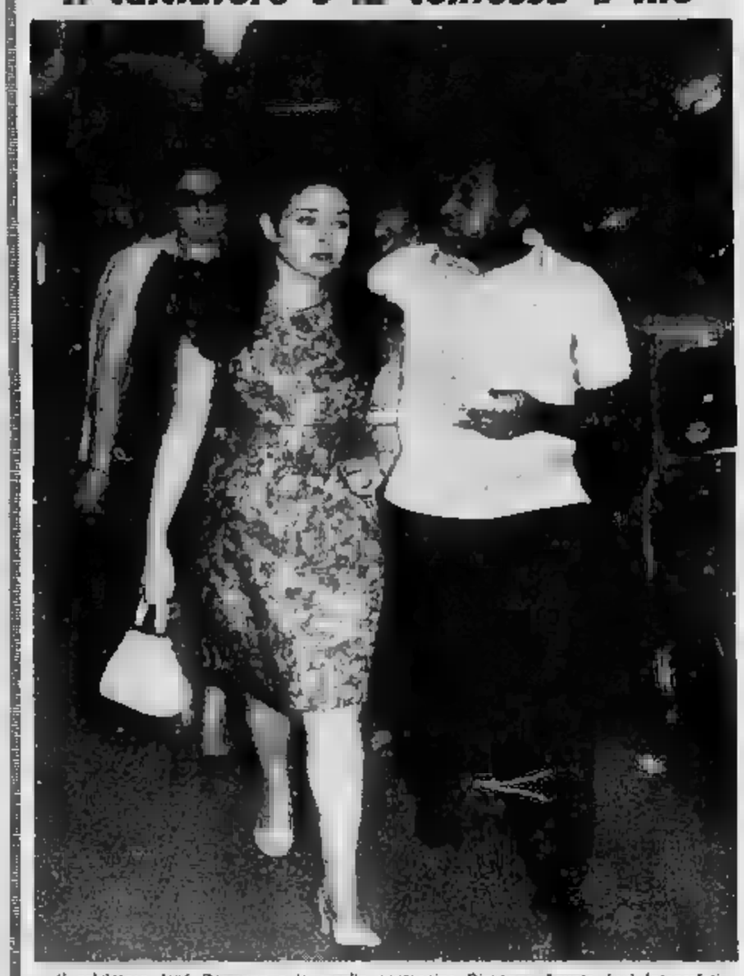
Centinaia di persone radunate dinanzi a palazzo Amalienborg hanno acclamato l'annuncio della nascita del principe. Il ciambellano di corte è uscito per scambiare qualche parola con i giornalisti. Ed è stato diramato il comunicato ufficiale, nel quale si dice che il principe (nato in ritardo di una settimana sulla data prevista) pesa ben quattro chili e cento grammi ed è lungo 55 centimetri.

In tutto il Paese si commenta con giubilo la nascita del principino. Non lo si può ancora acclamare per nome, per il semplice motivo che un nome non ha. Secondo la tradizione danese verrà dato soltanto con il battesimo, che chiamerà Cristiano o Federico, i nomi di tutti i re di Danimarca dal quindicesimo secolo in poi. Si sa comunque che sarà principe di Danimarca, a indicazione del suo diritto di successione al trono.

Il nuovo nato è secondo in linea di successione: viene subito dopo la ventitreenne Margrethe. Il padre, conte Henri De Laborde De Monpezat, divenne principe di Danimarca con il matrimonio, celebrato lo scorso 10 giugno. Henri era nel servizio diplomatico francese e conobbe Margrethe a Londra circa tre anni fa.

Le ultime informazioni confermano che la principessa e il neonato stanno bene. (Ansa)

Il calciatore e la contessa a Rio



Il calciatore José Germano e la moglie contessina Giovanna Agusta (qui fotografati in via Condotti a Roma) sono partiti per il Sud America. Vanno a Rio in vacanza

Il processo stamane ad Alessandria

Condannati a dieci mesi i tre «bravi ragazzi» che aggredirono la mondana

Al quarto complice il perdono giudiziale perché era minorenne al momento del fatto - Sono stati subito scarcerati - La stessa vittima ha minimizzato l'episodio - Tutto il paese dei imputati presente stamane al dibattimento

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Tutta la popolazione di Ponti, nell'Acquese, e comuni vicini stamane alla Corte d'Assise di Alessandria, ove è celebrato il processo a carico di quattro giovani del paese, convocandone nell'aula i bravi ragazzi, i quali una notte del febbraio scorso per fare una bravata, di cui si sono subito pentiti amaramente (e stamane all'udienza non hanno fatto che piangere), aggredirono la mondana Luigina Spiga, di 33 anni, di Genova, soffrendole il portafogli.

Gli imputati, il barista Michele Monti di 21 anni, il meccanico Dario Battaglino di 20 anni, il barista Antonio Maffatto di 19 anni e l'agricoltore Renzo De Bernardis ora diciottenne, dovranno rispondere di rapina e il De Bernardis anche di lesioni. La sera dell'11 febbraio, con il volto coperto da una calzamaglia, il Maffatto, il De Bernardis e il Battaglino aspettarono la Spiga, in quale si intrattenenva con il Monti e, immobilizzandone con una stola di plastica, si fecero consegnare il portafogli: accanto la donna c'erano 24 mila lire; a detta degli imputati, 3 mila. Nel giro di pochi giorni furono tutti identificati dai carabinieri.

Comparsi a giudizio in stato d'arresto, ad eccezione del De Bernardis che era a piede libero nell'epoca dei fatti avendo solo poco più di diciassette anni, i giovani hanno cercato scaricare la loro responsabilità, affermando che estorto soltanto alla mondana non superava però le 3 mila lire. Si sono dichiarati pentiti del loro gesto; hanno precisato che si trattò soltanto di uno scherzo per ingannare il tempo. La Spiga, che è stata ricoverata con 52 mila lire e non si è costituita parte civile, nel ribadire l'aggressione, senza inferire sugli imputati ha però confermato che nel portafogli ci erano 24 mila lire; poiché 4 mila erano cadute a terra, il Monti le aveva raccolte e, era un gesto da lei definito «cavalleresco» glielo aveva restituito.

Il De Bernardis, come si è detto, doveva rispondere anche di lesioni. Secondo il capo di imputazione, egli avrebbe ferito la Spiga con una coltellata perché essa si era in un primo tempo rifiutata di consegnare il portafogli. In realtà la donna, confermando quello che prima di lei aveva accertato una perizia medico-legale, ha dichiarato che forse la lesione non fu causata da una coltellata; più probabilmente essa si tagliò urtando violentemente contro la portiera dell'auto dei giovani.

Dei molteplici testimoni presentatisi al dibattimento per riferire il buon comportamento sempre tenuto dagli imputati, è stato ascoltato solo il sindaco Ponti, il quale ha avuto buone parole per i quattro. Dopo che il P. M. dott. Parola ha pronunciato la sua requisitoria. Egli ha chiesto la condanna dei Monti, del Maffatto e del Battaglino a dieci mesi e venti giorni di reclusione e 100 mila lire di multa quali responsabili di rapina, con la concessione di tre attenuanti (danno lieve cagionato alla vittima, avvenuto risarcimento del danno e il fatto che gli imputati erano incensurati). Il rappresentante della pubblica accusa ha definito egli stesso una «bravata» il gesto degli imputati.

Dei quattro difensori, avvocati Baldizzone e Battaglia di Acqui, Franchini di Alessandria e Viola di Acqui, solo quest'ultimo ha preso la parola per assistere alle richieste del Pubblico Ministero. Dopo una mezz'ora di camera di consiglio la Corte d'Assise, presieduta dal dott. Aragnetti, ha pronunciato la sua sentenza con cui ha condannato il Battaglino, il Monti e il Maffatto a dieci mesi e venti giorni di reclusione e 66 mila lire di multa, mentre ha concesso al De Bernardis (anche il P. M. ci era pronunciato in questo senso) il perdono giudiziale in considerazione alla giovane età. I tre imputati sono stati subito scarcerati.

Emma Camagna

I tre imputati durante l'udienza di stamane ad Alessandria

Rapinata una banca presso Bologna: sei milioni

BOLOGNA, lunedì sera.

Sei milioni di lire è il frutto di una rapina compiuta stamane, poco dopo le 10, nella filiale di Pianoro della Cassa di Risparmio di Bologna. Pianoro si trova sulla collina a 14 chilometri dalla città. La rapina è stata compiuta da due uomini mascherati e armati di pistola.

I due, che erano attesi da un terzo complice alla guida di una «125» chiara, sono entrati negli uffici ed hanno intimato ai tre impiegati ed ad alcuni clienti di mettersi con la faccia contro il muro. Mentre uno teneva a bada impiegati e clienti, l'altro rapinatore ha saltato il bancone e si è impossessato di tutto il denaro contante. Subito dopo i rapinatori sono corsi fuori e sono balzati sull'automobile, che è partita alla volta di Bologna. (Ansa)

Ripresi i colloqui stamane a Parigi per la pace in Vietnam

PARIGI, lunedì sera.

I delegati americani e nordvietnamiti si preparavano a pace si sono di nuovo incontrati questa mattina per la quinta volta.

Il capo della delegazione nordvietnamita Nuan Thuy è giunto al Centro per le conferenze internazionali alle 10,25 (11,25 italiane). L'ambasciatore Harriman e la sua delegazione sono arrivati tre minuti dopo.

(Associated Press)

Scontri presso Saigon

SAIGON, lunedì sera.

Scontri selvaggi sono segnalati oggi dalle zone periferiche di Saigon alla fascia smilitarizzata. Le forze alleate hanno comunicato di aver ucciso 932 nordvietnamiti e vietcong negli scontri verificatisi durante la fine settimana in varie parti del paese.

La guerra si intensifica mentre a Parigi i negoziati fra la delegazione americana e quella nordvietnamita stanno per riprendere oggi, dando credito alle voci secondo cui il comando comunista ha in progetto una forte pressione militare allo scopo di rafforzare la posizione dei nordvietnamiti al tavolo delle trattative.

Gli scontri di maggior rilievo si sono avuti nei pressi di Dong Ha sul fianco orientale della zona smilitarizzata nell'altopiano centrale e alla periferia di Saigon.

(Associated Press)

Kennedy: «Bisogna sostenere Israele anche con le armi»

NEW YORK, lunedì sera.

Il senatore Robert Kennedy ha dichiarato ieri che gli Stati Uniti devono appoggiare Israele con le armi, se necessario, contro un'aggressione esterna.

In una delle più forti dichiarazioni sulla tensione arabo-israeliana, il senatore ha affermato che impegni assunti dagli Stati Uniti nei confronti di Israele impongano che si proceda subito alla vendita a Tel Aviv dei 50 aviogetti «Phantom» che sono stati promessi. «Non ci deve essere un ulteriore ritardo», ha detto. (Associated Press)

Due soldati israeliani feriti ieri da una mina

TEL AVIV, lunedì sera.

Un nuovo incidente, dopo quello del mattino, si è verificato ieri sera quando le posizioni giordane hanno aperto il fuoco contro forze israeliane nella parte settentrionale della valle di Beisan. Queste hanno risposto.

In precedenza due soldati israeliani erano rimasti feriti in seguito all'esplosione di una mina posta da infiltratori arabi. (Ansa)

DICK TRACY E LA BANDA DI "QUINTO"

RIASSUNTO. — Il gangster Quinto, capo di una banda che opera nelle principali città americane, è riuscito a sfuggire finora alla caccia accanita di Dick Tracy. Con lui sono «Faccia da mosche», suo consulente legale, e la segretaria Olivia. Dick scopre il nascondiglio in cui si sono rifugiati.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

107 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Johanna allo zoo ristora il lama

Johanna Simkus sta girando un film allo zoo di Parigi. L'attrice familiarizza con uno splendido lama

IL POPOLARE PRESENTATORE DI «SETTEVOCI»

Pippo Baudo ha deciso «Mi sposerò a Natale»

Angela Lippi (la fidanzata) nel frattempo sarà la sua segretaria

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Non è facile sedersi nel camerino di Pippo Baudo, mentre è truccato negli studi televisivi di Milano, per prepararsi alla registrazione televisiva di «Settevoci». I fotofini sono severi e i piani superiori diventano aree proibite per tutti. Ma è questo l'unico modo per poter parlare al popolare presentatore.

È a Milano, sta molto poco: non è in casa e mattina dorme. «Sì, — dice — la trasmissione finirà l'ultima domenica di giugno, ma io ho un "carnet" dannatissimo. Dovrò subito partire per la lunghissima "tournée" che devo fare per tutte le spiagge d'Italia alla ricerca di voci nuove. Faremo spettacoli ogni sera e finirò solo il 10 settembre. Appena in tempo per tornare a Milano, e cominciare il mio primo film. Un filmetto, una specie di Zibaldone di "Settevoci" con tanti cantanti e io che li dirigo. In novembre avrò finito e dicembre ricomincerò con la televisione. Teoricamente dovrei ricominciare ad ottobre, ma non ce la farò. Per questo — se mi sposo — lo farò in dicembre, a Natale».

Che ne dice Angela?

«Angela è angela di nome e di fatto e aspetta come una Penelope di altri tempi, ma la sono scelta bene io. All'antica, modesta: appena capito che non mi faceva piacere che lavorasse in una casa discografica, subito la licenziai».

Angela Lippi infatti era impiegata quando conobbe nell'aprile del '67 il «suo» Pippo. Furono presentati da un comune amico, una presentazione come tante altre, ma a Pippo quella ragazza bruna, semplice, affettuosa, fece subito colpo. «Non credere che sia molto ingenua, mi fa da segretaria, alberghi, risponde alla corrispondenza».

Anche a quella sentimentale? «No, allora ma la ridi, aggiungendo "privacy". Il calcolo sono io, ma la gelosona è lei, forse perché è di origine napoletana».

La casa è pronta, nella zona della Fiera, tre locali più un immenso, mobili antichi, piacciono a lui. «Non ci staremo mai sempre. Io sogno di andarmene un giorno a vivere in dimenticarti che vengo da un paese». Pippo abitava in un paesino, a vicino Catania, quando cominciò ad assaporare l'aveva solo cinque anni). già dell'applauso sul palcoscenico di un teatrino, dove recitava Rosina Anselmi, la famosa partner di Musco. Arrivava la compagnia della simpatica siciliana e rappresentava drammoni d'affetto, sempre un bambino per certe parti.

Pippo era sempre a disposizione, nell'intervallo poi cantava «Dove sta Zazà» e sognava di diventare comico. In televisione debuttò con «Primo piano», una trasmissione da niente.

Poi un giorno che fosse un «raccomandato» ferro». Cosa dirgliela. «Mi sono raccomandato per sfondare ho fatto tutto quello che mia madre non voleva: ho cantato, ho suonato, ho ballato. E per me cosa davvero fatica, l'unica cosa in cui non vado d'accordo con Angela è proprio il ballo. Lei è un maestro, se tutte quelle diavolerie, si scatena, io rimango impalato e non so che fare delle mie lunghissime gambe, sicché andiamo a ballare. E' l'unico sacrificio che Angela fa per me».

In il '68 è un anno bisestile ottimo per il «nostro» Pippo: è finalmente approdato alla trasmissioni serali, ha conquistato Sanremo, debutta nel cinema e si sposa. Anche questa è un cambiamento positivo per lui che aveva sempre detto: «Non voglio rimanere scapolo, sento che devo formarmi una famiglia. Tutto sta nel trovare la ragazza giusta. Non deve essere del bisnis, né una che fa le gare in bicicletta. Anche se non è bellissima, non mi importa, altrimenti la gente si e io la guardo e lo passo in seconda linea».

Adele Gallotti

Pippo Baudo abbraccia la sua fidanzata: la data delle nozze è stata fissata

Evelina Sironi nel «Ballo mascherato» al Teatro Alfieri (disegno di Chicco)

Dove andiamo questa sera

Drammatici

★ NEW YORK: ORE TRE (Nazionale): col sottotitolo "L'ora dei vigliacchi", è il dramma di 15 persone tenute in scacco, in un'atmosfera di incubo, da due zoppi fratelli. Regista Lucy Fabre; i due farabutti sono impersonati da Tony e Martin.

★ COMANDAMENTI PER UN GANGSTER (Corso): ex criminale rientra nella banda per "mungere" il capo, tra di una trappola nella quale è intrigata una donna che dev'essere vendicata a morte. Sparatorie, crudeltà, violenza nella linea dei western d'imitazione: ora ci si mettono anche i "Dirty-gangsters". Ambientato in Canada, ma girato in Jugoslavia.

★ IL MESSAGGIO DEL CRIMINE (Lux): storia d'un giovane che, drogato suo malgrado, al risveglio in una casa ignota scopre l'effetto degli allucinogeni e si crede assassino. A colori.

★ LA SPOSA IN (Giubileo): davanti il quarto sposo, una donna volitiva e implacabile non ha tregua e quando non avrà ucciso, l'uno dopo l'altro, l'autore dell'omicidio ed i suoi complici. Protagonista Jeanne Moreau.

★ L'ORA DEL (Ritz): musica scandalo nell'anima d'un pittore: la moglie tenta di perseguitarlo fino alla follia, quando egli scompare nel credito gli incubi e il tormento. Diretto in chiave psicanalitica da Ingmar Bergman; ha come interpreti Max von Sydow, Liv Ullman, Ingrid Thulin. In bianco e nero.

Commedie

★ IL VERGINE (Centrale): seguito ritardo d'un giovanotto belga ossessionato dalle macchie da cui cerca di difendersi. Impertinente e scatenato protagonista Jean-Pierre Léaud con Catherine Deneuve.

★ GRAZIE ZIA (Doria): una prima giovane regista Salvatore Samperi, è un film «di protesta» nel quale le «contestazioni» d'obbligo si integrano con gli e protagonista (Lou Castel) con la bella zia (Lisa Gastoni).

Polizieschi

★ IL FANTASMA DI LONDRA (Ultrà): da un racconto di Wallace, catena di delitti in un "college" femminile: le vittime soccombono a gas velenosi oppure sono strangolate da una frusta. Commissario poliziesco e detective intrecciato sbrogliano l'intricata matassa. Discretamente realizzato e interpretato. A colori

Western

★ KILLER ADIOS (Ideal): in una cittadina contesa fra due rivali e relativo bando, il pistolero Jess è assunto da uno dei due «ras» perché fulmini infallibilmente l'altro. «Killer» è seguito insieme, il pistolero trionfa di tutti. Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas, Rosalba Neri. A colori.

★ CONOUNO PER SE' (Roma): cercatore d'oro trova la ricchezza ma perde gli Amici. E' un western italiano accuratamente realizzato in un clima di sapore localismo drammatico, ben regista Capitani e dagli interpreti Van Heflin, Gilbert Roland, Klaus Kinski. Cinemascope e colori.

Inchieste

★ EVA LA VERITA' SULL'AMORE (Antonio): nella scia di «Helga» un film serve, con discrezione e tatto, di casi drammatici e umani per esporre una specie di prontuario sul parto. Un'opera di rigore scientifico è dignitosa un partecipe fervore.

★ HELGA (Cristallo): il mistero del sesso non più tabù in un film-documentario tedesco realizzato secondo i noti canoni del «cinema-verità». A colori.

Avventurosi

★ LA LEGGENDA DI LOBO (Astor): avventure di un cane lupo narrate in tono da drammatico e avvincente come di uno in quest film per famiglie recanti il marchio produttivo del compianto Walt Disney. In technicolor e rafforzato da un cortometraggio degli strumenti musicali umanizzati caricaturalmente.

Riedizioni

★ I DIECI COMANDAMENTI (Metropolit): il film biblico a colori, diretto da Cecil De Mille nel 1957. Con Charlton Heston (Mosè), Yul Brynner, E. G. Robinson, A. Baxter, Y. De Carlo.

Franco Taglavini e Franco Nopatis e «Mollstafels», domani Nuovo

● MASKS (Piper Hart Club): Il bisogno di questo titolo, al presente l'Open Theatre (Teatro aperto) di New York, un «teatro laboratorio» americano che radunò, sotto la direzione di Joseph Chaikin, attori scrittori registi danzatori musicisti e «creativi» multimediali intenti a esplorare e tracciare strade diverse, antitradizionali, inusitate nel campo del palcoscenico. Ore 22.

Il pianista Badura Skoda

Questa sera al Conservatorio si esibirà un concerto straordinario, che l'Unione Musicale offre a tutti i suoi abbonati, come compenso per le manifestazioni musicali sospese o rinviate.

Il viennese Paul Badura Skoda (62), pianista di fama internazionale che fu più volte ospite delle nostre sale concertistiche, presenterà un programma che si ritrova dal periodo barocco, a quello classico, a quello romantico, fino al Novecento. Esso s'inizia con la cristallina «Partita n. 1» in si bem. magg. di Bach, prosegue con quattro fantasiose «Sonate» di Scarlatti e con la «Sonata in la magg.» op. 331 di Mozart (quella che inizia con un delizioso «tema con variazioni») e termina con la marcia «alla turca», una delle più famose espressioni del rococò).

Seguiranno la «Suite op. 14» di Bartók (ancora oscillante tra il classicismo e le nuove tendenze folcloristiche e innovatrici), quattro «Studi» e un «Notturno» di Chopin e due pagine di Ravel (l'irrefrenabile «Jeux d'eau» e la brillante «Toccata»).

L. c.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti odierni La Stampa più Roma 80 - telefonate 13.47.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regioni): domani ore 20,30 «Mefistofele» di A. Boito. Direttore Oliviero De Fabritiis. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato). Validi domani i turni della seconda serie.

Alfieri (Opera): Domani ore 21,15 «Il ballo mascherato» di Marchesi-Terzoli-Valino. Vietato ai minori di anni 18. Ultimi 6 giorni.

Piper Pigri Club: ore 22 unica rappresentazione Open Theatre di New York in «Masks».

Conservatorio - Unione Musicale (serie «Concerti e pari»): questa sera ore 21,15 Paul Badura Skoda, pianista. Teatro Cobelli riposo. Domani ore 21,15 Gino Bassano e il suo complesso presentano «Concerto Napoli da Pellissaro7», Prenotaz. via Rossini 8, telefono 879-343; ore 9,30 - 13 e 15,30 - 19.

Alcione: Rivista Musini - Brino. Orario: 16,15 e 21,15.

CONSERVATORIO
UNIONE Serie «Concerti e pari»
Questa sera 21,15
PAUL BADURA SKODA
PIANISTA

PIPER PLURICLUB
Stasera ore 22
UNICA RAI-PRESENTAZIONE
OPEN THEATRE NEW YORK in «MASKS»
Prenotazioni tel. 537.100

Al Bagatella (Cavour 2, 976); Al Florida (p. Solferino, 542.822); ore 21 Campi, Zu-Zu-Zanda Mirella, Quillio Danna; 15,30-21 I Melodici. Gay Dancer riposo.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): riposo.
Moulin Rouge: 21,30 danza Spettacolo 23 e 1. Circ. Ranch di Jesio. San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo, Voova-Vadim riposo.

Abatjour (Socchi 28, 541.625): 21, Whisky a Gogo più, Baby Night (Frat. Pino, 984.213), Capitol (Socchi 18, 531.526): 21, Holiday (Viale J., 811.736): 21, Ule Whisky (Monselice 422); Villa Gay Discoteca: riposo. Whisky Hesia (687.363); I sempre un bambino per certe parti.

Danze LA PERLA
Per mercoledì tutto.
TANGO VALZER MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il Complesso composto da
I VILLICI
Giovani MUSSO e Alessandro PPI
e il cantante della RAI
CARLO PIERANGELI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima (S. Carlo 175): Paesaggi; quadri e disegni 1920-1932. Cavar (Galleria Subalpina, S. Carlo): 74 maniglie torinesi. Panoramica Artigianato (Cavour 9): Eugenio Attilio Corsetti. Tutti i giorni 16 - 20. Galleria d'Arte moderna (Museo, Maperi; 31): Mostra «L'Ucraina europea dal sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Gissi (p. Solferino 2, tel. 536.073): Pittori contemporanei. Orario: 10-13; 16 - 20.

La Bussola (v. Po 9): Omaggio a Baldy. Orario 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. C. Felice 18, 541.125): personale Antonietto Raphaël Mafai.
Nuova Coddè - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 677.904 - 885.984): Antiquariato, stile campanaro, tappeti orientali.
Sala Bolaffi (v. Roma 116, 532.593): Mostra filatelica di Parente. Orario: 10 - 12; 15 - 19. Ingresso libero.
Salone Esposizioni (via Bertola 47): Personale Aurelio Bugliaro e Coll. Privato: passo 900. Ligabue, ecc. 9,5 - 8-8. Orario: 10 - 13; 15 - 20; Torre (Lgt. Alb. 3 bis, t. 677.057): Egidio Richiardi, il nudi di Lenci. Tricda (P. da Feola 20): A. Scroleni

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Bachum, Franz Muller, René Deltgen. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astoro: «La leggenda di Lobo» technicolor, di Walt Disney.
Corso: «Comandamenti per un gangster» techn. Lee Tardi, Al Mortimer, colori. Vietato anni 18.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Moody. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,05; 20,40; all'ino spett. 22,30.
Doria: «Grazie zia» Lisa Gastoni, L. Castel, C. Ferzetti. Vist. 18. Ore 14,20; 18,35; 16,10; 20,25; 22,20.
Giubileo (tel. 300.760): «La sposa in nero» di Truffaut, con J. Moreau, J. C. Brialy, techn. Vist. 14. Orario: 14: 15,50; 18,05; 20,15; 22,10.
Ideal: «Killer adios» techn. scope. Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas. Lux: «Il mosaico del crimine» con H. Guardino, S. Dillman, H. Lange, S. Saint James. technic. Vietato 14. Metropolit «I 10 Comandamenti» in technicolor, C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson. Inizio film: 13,45; 17,30; 21,20.
Nazionale: «New York: ore 3» (L'ora dei vigliacchi) tech. Gary Merrill, Jan Sterling. Vist. 18. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Nuovo Fortino: «Giorno più lungo a Kansas City» Pierre Brice, col. Orientes: oggi chiuso. Domani «La magnifica preda».
Palermo: «L'uomo che voleva miliardi» tec. sc. F. Stafford, R. Pellegrin.
Sociale: «L'ultimo dei Mohicani» techn. Jack Taylor, Barbara Loy. Zenith: oggi chiuso. Domani «Solo sotto la stella».

Cabiria: «Il corpo del reato, lo sapevate, il traditore» Anthony, Chanel, techn. Continentale: «Qualcuno ha tradito» R. Webber, E. Marshall, J. Servais.
Italia: «Cinque delitti per Ringo» techn. scope, J. Tabernero.
Piemontese: «Fiammata» P. Stevens, C. Bingo, technicolor, scope.
S. Carlo: «Anno 70 distruzione Ercolano» P. Cushman, M. Taylor, tec. Spatium: «L'amore primitivo» tec. sc. Franchi, Ingrassia. Vist. 18, Ap. 15.

Bianca: «Sigillo di Pechino» colori. **Borgo:** «I magnifici cinque Golgiinger» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
Romeo: «Tombe di Ligeia» techn.
Alba: «I mitri della Malesia» tech. S. Reeves, J. Sazard.
Abaco: Chiuso. Da mercoledì: «7.9.16 da Parigi un cadavere per Rocky» M. Dara. Vietato anni 18.
Apollo: «Django cacciatore di taglie» techn. scope, N. Torrey, J. Brook. Apertura ore 15,30. Ultimo 22,30.
Ideale: «Pirati fiume rosso» colori.
Lucchini: oggi chiuso. Domani «Delitti Bounty».
Luisetta: «Crisis di vendetta» col. **Splendor:** «Nato per uccidere» tec. scope, Gordon Mitchell.

MONCALIERI
Italia: «Sceriffo sotto accerchio».

Riduzioni S.N.A.I. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Augustus, Baltic, Bertolè, Brescia, Calzaioli, Continental, Corso, Doria, Garibaldi, Ellert, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Giolitti, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri (domeni ridotti alla cassa).

ECHI DI CRONACA

La TV funziona? Tel. 251.877 - 296.949

617.615 la Gr.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un portatile. valore diurno e serale.

Cuffoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 872.590.

A 20 rate

Confezioni - tessuti - biancheria - calzature - orologeria - foto - radio - elettrodomestici - mobili - cicli - carrozzelle. Fatt, piazza Adriano 19. Senza formalità cambiali.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Antolini Betrasco, telef. 239.964 servizio continuato. Tel. 329.869 servizio ufficio.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistando direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento di prezzi migliori con le istruzioni.

I peli superflui

(spettacoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 653.703; Alessandria, Migliara 18, telefono 21.87.

cine teatro ALCIONE
OGGI
COMPAGNIA
di
GENNARO MASINI
GIOCONDA BRINO
MAFALDA SIMON
MARIO MARCHETTI
Armando MARRA - Matilde VALERI
e la bella ragazza del
BIG
in una nuova
RIVISTA
Canta
ERRICO
Coreografie di CRI
Orchestra diretta dal M° MELE
Ogni giorno due spettacoli: ore 19.15 e 21.15
SULLO SCHERMO:
«LA TIGRE PROFUMATA ALLA DINAMITE»
in TECHNICOLOR

DOMANI AL LUX
SUSPENSE!
SUSPENSE!
SUSPENSE!
UN FILM DEGNO DEL MIGLIORE HITCHCOCK
IL SEGRETO DEL VESTITO ROSSO
EASTMANCOLOR
ASSASSINIO MADE IN ITALY
con
ELEONORA DRAGO
HUGH O'BRIAN

DORIA il cinema di Parigi
IMMINENTE
dal romanzo di
GEORGES BERNANOS
il capolavoro di
ROBERT BRESSON
MOUCHETTE
TUTTA LA VITA IN UNA NOTTE
COLUMBIA

Lauro
Il famoso visagiste della Casa HANORAH sarà nuovamente a Vostra disposizione presso il:
Servetti beauty parlour
via Rodi, 2 - Torino - sino al 1° giugno, per consigliarVi sul più moderno maquillage estivo.
Vi saremo grati se vorrete prenotare per un appuntamento telefonando 54.55.05

Servetti beauty parlour

DAL 31 MAGGIO A MILANO

Seicento divi complessi alla sei giorni della canzone

Servizio particolare a Stampa Sera

MILANO, lunedì

La «Sei ore della canzone» si svolgerà il 31 a Milano con la partecipazione di circa seicento artisti. In realtà, nonostante il titolo, si tratterà di nove ore di spettacolo continuato dalle 18 alle 24, 56 complessi, venuti da ogni parte d'Italia, batteranno per la vittoria finale. Lo spettacolo sarà presentato da Luciano Minghetti, che si avvarrà collaborazione Ugo Frigoli e Umberto Radic.

a. a.

Il film «Africa addio» suscita proteste in Svezia

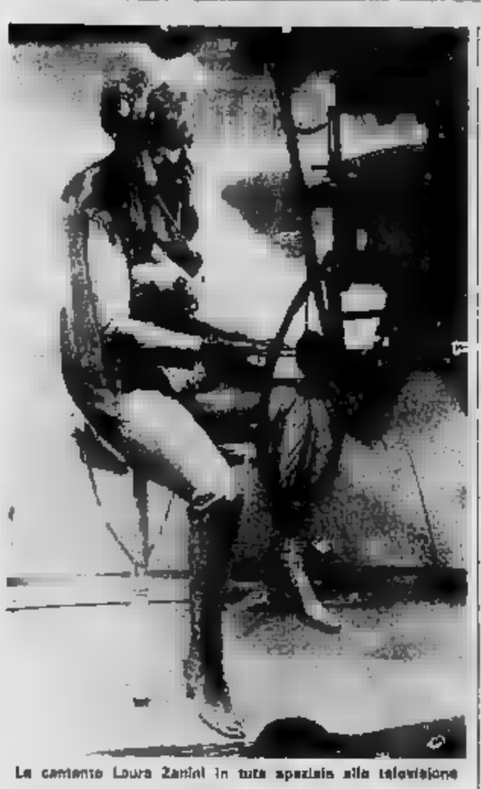
Stoccolma, lunedì sera.

(ur. r.) Dimostrazioni di protesta attese per la prossima settimana davanti locale dove viene proiettato il film di Jacopetti *Africa addio*. Lunedì scorso, in occasione della prima, la polizia è dovuta intervenire per disperdere alcune centinaia di dimostranti che volevano impedire l'ingresso al locale (ieri sera un gruppo di persone ha disturbato gli spettatori

UN'OPERA LIRICA DI ROMAN VLAD

Partono in astronave i deportati su Saturno

Il soggetto tratto dal libro di Berto, «La Fantarca» - Sabato alla tv



La cantante Laura Zanini in tuta spaziale alla televisione

Ripetuto servizio partecipato

Roma, lunedì sera.

Presentata dalla [illegible] al «Premio Italia» 1966, *La Fantarca* [illegible] trasmessa sabato 1° giugno [illegible] Secondo Canale televisivo. L'opera — [illegible] con un neologismo attualmente in voga può [illegible] definita «futuribile», più che fantascientifica — è [illegible] composta da Roman Vlad sulla base dell'omonimo libro [illegible] Giuseppe Berto, [illegible] è stata realizzata dal regista Vittorio Cottafavi (quello del «Cristoforo Colombo» di prossima programmazione) nell'esecuzione dell'Orchestra e Coro della [illegible] di Torino, diretti da Nino Sanzogno, con Alvinio Misciano, Ugo Trama, Teodoro Rovetta, Laura Zanini e Jolanda Menegini. Le coreografie sono di Ugo Dell'Ara, la voce fuori campo è di Riccardo Cucciolla.

Il programma prenderà parte anche il simpatico cantautore calabrese Otello Profazio che, nell'ambientazione dell'opera si trova particolarmente a [illegible] agio. La vicenda infatti si svolge nella sua [illegible] igiene, e precisamente a Vibo Valentia, in un futuro remoto e irreale in cui tutti i problemi di benessere ed [illegible] organizzazione sono stati risolti. Unica «bestia contrari» di tutto il pianeta Terra sono però rimasti i nostri concittadini della «punta», che rifiutano i condizionamenti [illegible] progresso.

La civiltà elettronica [illegible] futuro [illegible] ha perciò condannato alla deportazione [illegible] [illegible] Saturno: una specie di «soluzione finale» a carattere apparentemente umanitario. Nella base spaziale di Vibo Valentia vengono effettuate [illegible] operazioni di imbarco [illegible] [illegible] riedizione astronautica dell'Arca di [illegible]: salgono a bordo famiglie intere, buoi, galline, cani.

Ma il decollo dell'astronave provoca sulla Terra la rottura dell'equilibrio politico fra le due massime potenze del nostro pianeta. Scoppia così la terribile guerra magnetica, che distrugge tutto nel giro di pochi minuti. Tra i «deportati» prevale allora la tesi di ridiscendere sul pianeta devastato, e [illegible] quello momento [illegible] Terra sarà [illegible]

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

Un film per il Primo Sport (i [illegible] dell'estate) sul Secondo

Katharine Hepburn come appare questa sera alla tv [illegible] «La stirpe [illegible] drago» ambientata [illegible] Cina nel [illegible]

■ «La stirpe del drago» con Katharine Hepburn e Walter Huston ❷ Il settimanale «Sprint» e un varietà di musica leggera [illegible] I cantanti per Saint-Vincent

Stavera la scelta dei programmi [illegible] tra il film [illegible] Primo Canale seguito dalla rubrica di novità [illegible] grafiche e il settimanale sportivo e canzoni dell'estate sul Secondo.

* *

Alle 21 [illegible] Primo Canale, per la serie «Best-sellers: 12 film [illegible] successo», va in onda «La stirpe del drago» con la regia di Jack Conway e Harold S. Bucquet e l'interpretazione di Katharine Hepburn, Walter Huston e Akim Tamiroff. [illegible] tratto da un romanzo [illegible] Pearl [illegible] Buck, l'autrice de «La buona terra» da [illegible] fu ricavata una celebre versione cinematografica [illegible] Paul Muni.

«La stirpe del drago» è ambientato in Cina al tempo della seconda guerra mondiale [illegible] è un omaggio al popolo cinese allora alleato degli americani nella lotta contro l'invasore giapponese. La furia delle truppe [illegible] Sol Levante [illegible] scatena [illegible] violenza contro città e villaggi [illegible] cheggiati e bruciati; gli uomini vengono uccisi, le donne violentate. I superstiti non tardano ad organizzare [illegible] sistenza sui monti.

L'azione si svolgerà anche nei villaggi. In [illegible] casa, due vecchi accolgono [illegible] un gruppo di partigiani decisi a costituire un centro di cospirazione, ma vengono denunciati al nemico. La figlia Giada si reca in città e sparge terrore e morte nello [illegible] maggiore giapponese, arruolando i [illegible] hi servili in un banchetto.

Tutta la famiglia, ricercata, fugge [illegible] montagna dopo aver [illegible] distrutto la casa e incendiato le messi. A questo punto [illegible] si rivela il lato debole del film realizzato ad Hollywood durante gli anni in cui la retorica trovava facile sfogo nelle storie di [illegible]. Efficace tuttavia è l'interpretazione della Hepburn, che questo anno ha meritato [illegible] premio Oscar, e di Walter Huston, padre del celebre regista.

* *

Alle [illegible] farà seguito la [illegible]brica Prima visione, con le ultime novità del cinema internazionale.

* *

Sul Secondo, alle [illegible] 21,15, «Sprint». Oltre ai resoconti sportivi (argomento di attualità il Giro d'Italia) il settimanale presenta una rassegna [illegible] film comici muti, dedicati [illegible] agonistici. Sono di turno, tra altri brani, alcuni spezzoni tratti da [illegible] gometraggi di Charlie Chaplin e Buster Keaton.

* *

Alle 22: canzoni. Renato Tagliani animerà [illegible] show-vetrina del «Disco per l'estate». Accanto agli esordienti a poco conosciuti scendono in campo i grossi divi della musica leggera italiana, come [illegible] Cinquetti, Gino Paoli, Carmen Villani e così via.

Questo, comunque, [illegible] il repertorio: Se ti [illegible] cerco (Franco Fratelli); Se fossi re (Gli Scooters); La spiaggia è [illegible] (Melissa); Un paese [illegible] (Delfo); Vorrei sapere (Fabio); Cammino [illegible] nuvole (Sonia); Perché mi hai fatto innamorare? (Armando Savini); [illegible] mi ha (Annarita Spinaci); L'aria d'oro (Roby Crispiano); Chi male c'è (Michele); Giuseppe [illegible] Pennsylvania (Gigliola Cinquetti); E' sera (Peppino Di Capri); Per non dimenticare (Carmen Villani); [illegible] Dio ti (Gino Paoli).

Il pubblico è invitato a [illegible] tare per la [illegible] più bella inviando la cartolina [illegible] preferenza alla Rai, casella postale [illegible], Torino. Il festival, com'è noto, si concluderà [illegible] dal 13 [illegible] 15 giugno a Saint-Vincent.

d. g.

In ribasso a Hollywood le pellicole [illegible] spionaggio

Hollywood, lunedì sera.

I film [illegible] spionaggio, [illegible]do il settimanale «Variety», il più autorevole periodico americano [illegible] spettacoli, [illegible] in ribasso. [illegible] principali Case [illegible] Hollywood nel 1967 realizzarono 31 film di questo tipo e nel 1987 [illegible] a 16, quest'anno ne hanno in programma solo 12. Tuttavia i più celebri agenti segreti tengono [illegible] bene. La United Artists sta girando [illegible] altro film di 007, «Al servizio [illegible] di [illegible] minestà» (senza Sean Connery) e la Columbia ha in [illegible] il quarto film [illegible] Matt Helm «The Wrecking Crew» con Dean Martin protagonista. Sono invece [illegible] pensione, almeno per ora, Harry Palmer [illegible] Michael Caine), Derek Flint (attore James Coburn)

GLI SPETTACOLI CHE VEDREMO ALLA TV

Ritornano i quattro Renegades con le più belle canzoni inglesi

ROSA, lunedì [illegible].

Io giugno vedremo spesso sui nostri teleschermi un complesso inglese che [illegible] andando per [illegible] maggiore: The Renegades, noti per la loro partecipazione al Festival di Sanremo dell'anno scorso. La trasmissione «Settevoci», dei nove del mese prossimo, ospiterà la loro ultima canzone: «L'amore è blu», che, nelle classifiche discografiche americane, con il titolo «Love is blue», occupa attualmente il primo posto. La canta Kim Brown — alto, biondo, con baffetti, e, si dice, sentimentalmente legato a Margaret Lee —; è un motivo delicato e romantico, c'è persino un quartetto d'archi. Dopo pochi giorni, rivedremo i ragazzi in un programma tutto per loro e appena finito di registrare: «Quindici minuti con...»; [illegible]teranno, fra l'altro, «Mighty Quinn», «Cadillac» e «La terra di nessuno». Altre proposte di lavori televisivi le hanno ricevute in questi giorni. o. r.

I quattro ragazzi [illegible]si del complesso musicale «The Renegades» in riva [illegible]

L'attrice Margaret Lee

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «La civiltà cinese»
13 —: In casa, per la donna
13,30: Telegiornale del mattino
15,30: Giro d'Italia, tappa Alessandria-Piacenza
17 —: Giocagiò, per i più piccini
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Tv dei ragazzi (Amici dell'uomo; Figurine militari)
18,45: Tuttilibri, novità letterarie
19,15: Sapere: «La nostra salute»
19,45: Sport; Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21 —: La stirpe del drago, film con Katharine Hepburn
22,50: Prime visioni
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18 —: Sapere, corso di inglese
21 —: Telegiornale
21,15: Sprint, settimanale sportivo
22 —: Disco per l'estate.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Per i piccoli; 20,10: Telegiornale; 20,20: Ettopia; 20,50: Sport; 21,20: Telegiornale; 21,40: Casa [illegible]; 22,10: Viaggio intorno al cervello; 23: L'orologio; 23,30: L'in[illegible] alla tv; 23,45: Telegiornale. (Ora [illegible] italiana).

I PROGRAMMI DI [illegible]

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Cartoni [illegible]; 13,30: Telegiornale; 15,15: Giro d'Italia; 17: La filastrocca; 17,30: Telegiornale; 17,45: TV [illegible] ragazzi; 18,45: La [illegible]; 19,15: Sapere; 19,45: Sport; Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Le case del vedovo; 22,35: Racconti di viaggio; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore [illegible] Sapere; 21: Telegiornale; 21,15: La [illegible] perduta; 22,15: Disco per l'estate.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE:
11,30 [illegible] no [illegible] Giornale radio 12,20 Hit Parade 14,00 Regionali 14,21 Listino Borsa di Milano 14,45 Zibaldone Italiano 15,00 Giornale radio 15,10 Zibaldone Italiano 15,45 Cocktail di successi 16,00 Sorella [illegible] Passaporto per un microfono 16,30 Pianovale racconto 17,00 Giornale radio [illegible] «La vedova timida» 17,18 Corso [illegible] inglese - Sul [illegible] mercati 18,[illegible] Per voi giovani. Presenta R. Arbore 19,15 «Il tulipano nero» 19,30 Luna park 20,00 Giornale radio 20,15 Il convegno dei cinque 21,00 Concerto, diretto da Arturo Basile 21,45 Motivi popolari 22,00 Dito puntato 22,15 Musiche di C. Monteverdi 23,00 Giornale radio

SECONDINI
11,45 Disco per l'estate 12,00 ...Tutto da [illegible] 13,30 Giornale radio 13,35 Canta Fred Bongusto 13,55 Juke-box 14,30 Giornale [illegible] 14,40 Tavolozza musicale 15,00 Selezione dal Giro d'Italia geografica 15,30 Notiziario - 15,20 Canzoni napoletane 16,37 Tre minuti con te 16,00 Disco per l'estate 16,35 Pomeridiana 16,55 Buon viaggio 17,35 Classe unica 18,00 Aperitivo in musica 18,20 Non tutto ma di tutto 18,40 E' arrivato un bastimento 18,55 Si o no 19,30 Radiosera 20,20 Punto e virgola 20,10 [illegible] mondo dell'opera 21,00 Italia che lavora 21,10 Cori 21,30 Giornale radio 22,00 Musica 22,30 Giornale radio

TERZO
17,30 Capolavori del 900: M. Ravel: Ma mère l'Oye, cinque pezzi infantili per pf. a quattro mani (g. M. Jones e D. De Rosa); sonata per vl. e cc.
18,25 Musiche di Kreutzer
18,30 Musiche di Haydn
19,25 «Mavra». Musica di Strawinsky
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,40 Musiche di Tartini. Concerti in sol [illegible] gr. e arch.
18,00 Notiziario
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,10 «Per non morire» di R. Bacchelli
22,00 Giornale del Terzo
22,20 La musica oggi
23,00 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«La vedova timida». Programma Nazionale ore 17,05. È un adattamento radiofonico dell'omonimo racconto di Bonaventura Tecchi, l'illustre scrittore di Bagnoregio recentemente scomparso. Liberata dalla tirannica autorità del vecchio ed illustre marito, una giovane vedova comincia la sua nuova vita con un signore solo. Ma gli uomini, soprattutto gli amici, la spaventano perché le ricordano l'egemonia maritale. Finché, innamoratasi di un giovane compaesano, tutto, inaspettatamente, diventa facile.

■ Torino in
VIA GARIBALDI 4
MAGAZZINI STOP!
RILIEVI FALLIMENTARI
ALCUNI ESEMPI:

Accappatoi	L. 50
Pantaloni [illegible] lana	» 1.500
Maglie intime, [illegible] e donna	» 500
Lenzuolo confezionato 1 piazza	» 750
Servizio per 12 Bassetti, ricamo a [illegible]	» 2.500
Giubbotto sport [illegible]	» 2.500
Vestiti lana terital [illegible]	» 7.500
Corredino matrimoniale organzino seta	» 5.000
Parure sconditetto 3 pezzi pura lana	» 2.500
Tessuto plaid Mohair	» [illegible]
Tappeto cina orientale pura lana [illegible] originali)	» 5.000

STOCK DI [illegible] MATERASSI A [illegible] CON [illegible] 10 E 15 [illegible] L. 4.000 - 7.500

e centinaia di altri articoli di tutti i generi per Lui, Lei e la casa

RICORDATE!
VIA GARIBALDI [illegible]
A [illegible] metri da PIAZZA CASTELLO e a 10 metri da [illegible] XX SETTEMBRE
Trams: 3 - 4 - 5 - 8 - 9 - 14 - 15 ● Pullman 57 - 58 - 68

Leyla Gencer mattatrice nell'«Alceste» a Genova

Usciti ammiratì dalla duplice positiva esperienza della famosa Staatsoper [illegible] burgo, che ha portato al Teatro dell'Opera di Roma due vari collaudatissimi spettacoli — La carriera [illegible] un libertino [illegible] Strawinskij [illegible] splendido allestimento curato da Giancarlo Menotti e Mario Chiari, e una memorabile edizione di quell'autentico capolavoro che è La donna senz'ombra di Richard Strauss —, ci [illegible] reimmersi [illegible] normale routine italiana, [illegible] senza quasi avvertire il brusco trapasso dall'impeccabile precisione teutonica a quel [illegible]to senso d'improvvisazione tipicamente nostrano.

La cosa si spiega con il fatto che l'Alceste di Gluck, ascoltata al Politeama Margherita di Genova, è indubbiamente uno [illegible] migliori spettacoli allestiti negli ultimi anni in Italia, tanto è vero che, rappresentata per la prima volta al Maggio Fiorentino del 1966, è stata successivamente trasferita a Roma, Palermo e ora a Genova (e già se ne prevede [illegible] ripresa a Torino [illegible] prossimo anno). [illegible] tratta in effetti [illegible] uno spettacolo organicamente concepito, con l'apporto qualificato [illegible] uomini [illegible] Vittorio Gui (il cui amore per Alceste risale almeno a quando, nel 1925, [illegible] scelse [illegible] inaugurare il Teatro [illegible] Torino), Giorgio De Lullo, reputato «musicale» come pochissimi altri, e Pierluigi Pizzi, scenografo di acuta intelligenza stilistica.

Sul podio genovese siano però, al posto [illegible] Gui, un altro ferratissimo direttore della «vecchia guardia», Franco Capuana, alla cui sensibilità si deve se il melodramma gluckiano è venuto fuori [illegible] tutta [illegible] sua forza drammatica e grandezza musicale, e [illegible] l'equilibrio dello spettacolo non ha subito alterazioni di sorta.

Il merito, tuttavia, va equamente ripartito con il palcoscenico, dove, accanto [illegible] l'intenso e lineare Alceste di Mirto Picchi e al [illegible]o troppo sfenlorca somma specialmente di Attilio D'Orazi, si è imposta per eccezionale vigore interpretativo quella straordinaria cantante-attrice che è Leyla Gencer, [illegible] quale non cessi di stupire ogni volta che se ne ascolta la voce.

Scontate quindi le prolungate ovazioni rivolte a lei quale incontrastabile «mattatrice» dello spettacolo.

Giorgio Gualerzi

PRIME VISIONI

Due gialli sullo schermo

Edgar Wallace prende al «lazo»

IL FANTASMA [illegible] LONDRA, di Alfred Vohrer, con Joachim Fuchsberger e Ursula Glas - [illegible]no, a colori - Genere, giallo (Cinema Vittorio).

La serie tedesca dei [illegible] «da Edgar Wallace» si va assestando per [illegible] e l'ultimo capitolo, questo *Fantasma di Londra* (libera riduzione del romanzo omonimo) tocca un soddisfacente grado [illegible] fusione tra il macabro e l'umoristico. Tutto comincia dall'invenzione d'un formidabile topicida il cui schizzo uccide all'istante. Racchiuso in un libro da messa, provoca la morte d'una graziosa collegiale, alcune compagne della quale fanno in breve [illegible] stessa fine. Intanto [illegible] collegio si agita [illegible] futura incappata [illegible] rosso [illegible] altro vittime maneggiando un micidiale [illegible]. Poi incontreremo [illegible]lici coccodrilli e viscidi serpenti. Infine il responsabile di tutta la macchina rivelerà il suo volto bonario, [illegible] sospettabile. Il pasticcio è [illegible] ameno e diverte. Il [illegible] ha opportunamente preso [illegible] giro la [illegible] materia, affiancando a un poliziotto capace di capire tutto solo masticando gomma [illegible], un alto funzionario di Scotland Yard che abbomina simpaticamente presunzione e [illegible] bolondaggine. L'humour britannico [illegible] è un sapore così [illegible]quisito, che ai cugini tedeschi è riuscito di calcarlo con [illegible]delità.

l. p.

NEW YORK: ORE TRE, L'ORA DEI VIGLIACCHI (« The Incident ») di Larry Peerce, con Tony Musante, Martin Sheen, Thelma Ritter, Jan Sterling, Gary Merrill. - Drammatico, [illegible] americano, bianco e nero (Cinema Nazionale).

[illegible] tutto è molto [illegible] teppisti [illegible]chi, legittimi in una vettura della metropolitana di New York vuota dal resto del convoglio da una porta chiusa, tengono alla loro mercé quindici passeggeri della tratta di Bon Abbandato (e ti [illegible]guro, se uno [illegible] ce l'ha, non se la può dare »). A questo punto [illegible] no notato che il film nell'edizione italiana reca il sottotitolo «L'ora dei vigliacchi», e sottolineare la puntualità e la debolezza incredibile dei quindici individui che non [illegible] correre rischi, che non reagiscono minimamente, che non hanno neppure la presenza di spirito di tirare il segnale d'allarme.

Un momento se si tirasse il segnale interverrebbero controllori e poliziotti: i due delinquenti sarebbero stati arrestati, e non si sarebbe fatto il film tutto da solo sulla lodevole prontezza della coppia criminale che ha buon gioco della mediocrità e della codardia altrui. Vien da credere dunque che il regista Larry Peerce (che ha lavorato su di un originale televisivo di Nicholas E. Baehr) abbia voluto di proposito quel segnale per isolare il rapace, creare un'atmosfera d'incubo dove via via mettere a nudo i sentimenti negativi d'una piccola comunità terrorizzata. Per la verità il film, sia per colpa della sceneggiatura troppo grossolanamente premeditata, sia per difetto della regia decisamente schematica, sopprime alla ricerca di crudi «fotticci» che esprimono quella [illegible] quel gratuito del [illegible]nagli e dei loro sentimenti: ch'era magari [illegible] interessante primitivo del copione.

Per sprudente, e tanto lodevole, la qualche punta edulcorativa reperibile per le [illegible] volgari, il film, mostra un «caso limite» di vita americana d'oggi che può anche suggerire amare considerazioni di carattere etico e sociale. Nella loro recitazione tesa, tutta e di testa «Tony Musante e Martin Sheen, i due teppisti, sono molto bravi.

a. v.

SALONE DE [illegible]
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello [illegible]
Via Roma, [illegible] - Telefono [illegible]
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume [illegible] 25x35 [illegible] pagine 145 di testo [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] in litografia inserite a [illegible] cavale [illegible] [illegible] 125 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori L. 35.000

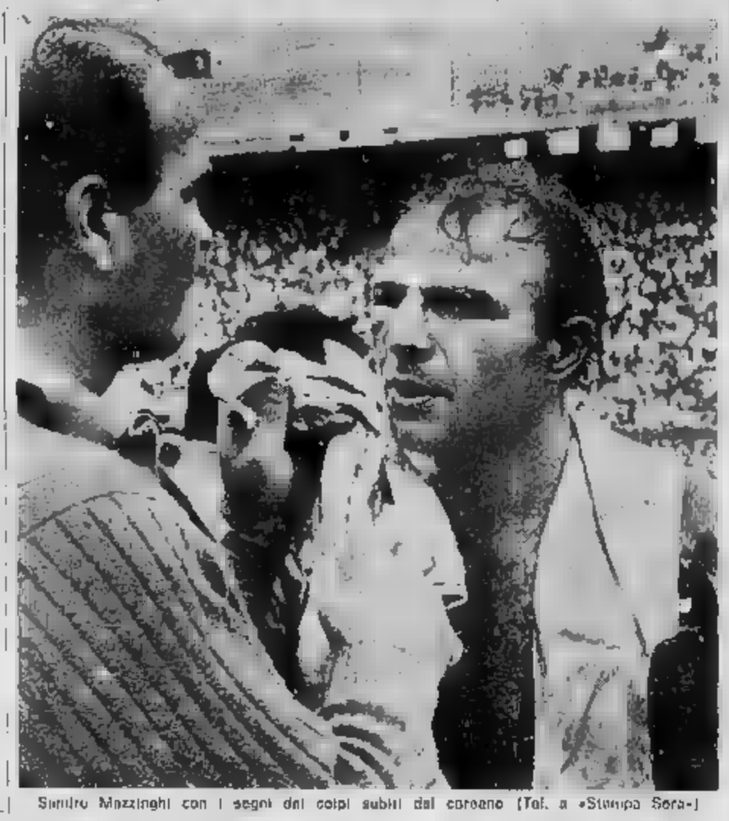
SPORT

Il pugile toscano ha tolto a Ki Soo Kim il titolo dei medi-juniors

Mazzinghi sul trono che fu di Benvenuti

Quando il coreano si scatena all'attacco

Ki Soo Kim colpisce duramente al volto Mazzinghi con un de... ; il toscano accusa il colpo (Tel. a «Stampa Sera»)



Sandro Mazzinghi con i segni dei colpi subiti dal coreano (Tel. a «Stampa Sera»)

Ancora Ki ... Kim all'attacco: questo volta porta un «sinistro» al volto di Mazzinghi che barcolla (Telefoto)

Dalla sconfitta di Benvenuti a Seul, in un tempo che ormai sembra lontanissimo, Ki Soo Kim era sempre stato considerato in Italia, un pugile mediocre il cui successo sul nostro fuoriclasse ... da attribuire esclusivamente alla partigianeria dei giudici asiatici ed americani ... contenuti. L'attesa per il confronto ... Mazzinghi ha rilanciato Kim, ma ... si sarebbe immaginato ... vedere all'opera un vero campione.

Ne ... fatto le spese Mazzinghi che per strapparsi il titolo ... dovuto subire una quantità di durissimi colpi terminando l'incontro con il volto devastato dalle ferite, ... prima di subire il «knock down» nella terza ripresa, ... già ferito l'avversario con due testate apertogli ... lacerazioni sullo zigomo, e spaccandogli un sopracciglio. Nelle successive riprese, Kim è riuscito a riprender lena e verso la fine del combattimento ha ricominciato a martellare le ferite di Mazzinghi sottoponendo il pugile italiano ad un vero martirio.

Finito il match, con il viso gonfio ma intatto, Kim ha preso qualche minuto di tempo prima di concedere un'intervista ai giornalisti nella quale ha dichiarato sportivamente: «Mazzinghi ha vinto. Meritatamente secondo me!».

A settembre affronterà Little per il «mondiale»

Nei programmi del nuovo campione adesso vi è un pugile americano

Ki Soo Kim vorrebbe la rivincita, ma Mazzinghi ha altri impegni - Il toscano ieri ha dato dimostrazione d'un coraggio eccezionale - Forse, un altro pugile non avrebbe avuto la forza di superare i difficili momenti iniziali

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Il lungo insegnamento di Sandro Mazzinghi è finalmente concluso ... pomeriggio sul ring di San Siro: il pugile toscano si è ripreso dopo tre ... quel titolo mondiale dei pesi medi junior ... Benvenuti, sullo stesso quadrato, gli ... tolto nel giugno del '65, per perderlo dopo ... mesi a Seul contro ... Soo Kim. ... può dire che sin ... giorno ...sivo alla inattesa sconfitta di Nino Benvenuti, i Mazzinghi — a fianco di Sandro va posto Guido, scorbutico ... prezioso *manager* del fratello minore — non hanno fatto altro che temporeggiare di offerte, affinché mettesse in palio il titolo contro un altro pugile italiano. E' stato necessario arrivare ad una «borsa» di 35 milioni di lire (più le ... viaggio per quattro persone) per convincere Kim a ... la seconda volta nel nostro paese, dopo quella del 1969 quando ... battuto proprio ... Benvenuti negli ottavi di finale del torneo pugilistico delle Olimpiadi.

«*Benvenuti ... sconfitto due volte Mazzinghi, ... battuto Benvenuti, quindi non debbo temere questo nuovo rivale italiano*», aveva dichiarato Ki Soo Kim fra una sauna e l'altra nelle giornate di vigilia, ma le sue previsioni matematiche non hanno trovato riscontro nella realtà: a Seul ... te Ki ... Kim non ... è trovato ... fronte un Benvenuti al meglio della condizione e della concentrazione, mentre ... ring di San ... ha dovuto battersi ... un avversario deciso a scaricare in quindici riprese tutta la rabbia accumulata nella lunga attesa di arrivare a questo combattimento, un Mazzinghi che ... prima d'ora si ... presentato ad un match al peso di ... chili e 900, ... di ... preparazione.

Le indubbie qualità — tenuta, capacità di recupero, varietà di colpi — e i numerosi trucchi del mestiere — testate, capacità di «legare» l'avversario nei momenti ... — ... non bastati contro un rivale schiantato come il toscano, il quale ha vinto ieri a trent'anni il più drammatico e difficile match della carriera.

Mazzinghi è stato ferito, e ... lievemente. ... due ... ... coreano, prima al ... zigomo destro e poi ... sopracciglio sinistro, nelle due riprese iniziali: ... nessun altro pugile avrebbe avuto la forza di superare non tanto il dolore, pur bruciante, quanto la sensazione ... vedere compromesso tutto il combattimento praticamente prima ancora che cominciasse. E' ... questa capacità di reazione alla sfortuna a dare la misura ... carattere del pugile toscano che alla terza ripresa, ... serie di attacchi disordinati ma senza respiro, ha mandato il ... al tappeto. Ki Soo Kim si è rialzato immediatamente ... è stato contato: ... ancora con i guantoni appoggiati sulle corde quando il gong l'ha tolto da una situazione piuttosto delicata. Vedendo il pugile avversario ... le mani sulla corda, il *manager* di Mazzinghi — il ... Sinatti — ha ... che il coreano volesse abbandonare e si è precipitato a protestare verso l'arbitro Vainn, che invece ha fatto giustamente procedere il combattimento.

E nelle riprese successive, Kim ha dimostrato ... avere ... tanto energie da far soffrire Mazzinghi sino in fondo. Di ripresa in ripresa ... ferite del toscano ... arcate, ogni intervallo ... lavoro di tamponamento ... Guido Mazzinghi e ... maestro Colombini — ... hanno seguito Sandro dall'angolo — si ... fatto più arduo. Per miracolo, proprio nel finale la ferita ... sopracciglio ha quasi smesso di sanguinare, e Mazzinghi ha potuto affrontare i ... decisivi più tranquillo, più sicuro di sé. La penultima ripresa, soprattutto, è stata uno spettacolo: i due rivali si ... scambiati colpi ... colpi da mezza distanza, ... arretrare di un ...

Ki Soo Kim ci è rivelato ... pugile di ottimo valore: ... Benvenuti decisivendolo co... ... limitato valore ... ... brutto ... a Mazzinghi, riducendolo ad ... certo ottimismo, ottimismo che ha anche ... (la pure ... molto probabile compenso ... lire) alla mancata osservanza delle regole internazionali da parte di Ki Soo Kim, il quale si è rifiutato ... sottoporsi ieri mattina una seconda volta alle operazioni ... peso, anche a costo di ritirarsene per la Corea. ... il pugile asiatico ... è presentato sul ring dopo aver recuperato quasi totalmente, ... due pasti piuttosto ricchi, le energie perse nelle ... dei giorni ... vigilia.

E' stato necessario quindi il miglior Mazzinghi per ... ragione, ... pure di misura (210 a ... ... punteggio complessivo di giudici ed arbitro) di un avversario tanto ... deciso.

Ora Ki Soo Kim vuole ... rivincita, e Guido Mazzinghi ha precisato che prima di iniziare altre trattative ... esaurire i programmi in corso, che prevedono per Mazzinghi l'incontro con lo statunitense Little per il titolo mondiale, nel prossimo settembre. «*Dopo ... vedrà* — ha aggiunto Sandro — *finalmente guitare senza ... eseguir problemi questa vittoria*».

Benvenuti, Mitri, Del Papa, Loi e gli altri campioni ed «ex» presenti alla riunione hanno definito ... riunione il coraggio ... Mazzinghi, rimasto sul ... nonostante le ferite, vincendo chiaramente ... "match" davvero insidioso.

Bruno Perucca

Mazzinghi, superati i ... momenti iniziali, è passato alla controffensiva e martella l'avversario coreano (Tel.)

Calcio internazionale

Oggi Bologna-Ferencvaros e 29 Manchester-Benfica

Questa settimana calcistica presenta un calendario ... ziale interessante, con ... partita di ritorno ... Bologna e Ferencvaros per la semifinale della Coppa delle Fiere, e la finale della Coppa dei Campioni che si disputerà mercoledì prossimo allo stadio di Wembley tra il Manchester United ed il Benfica.

Ecco gli incontri principali della settimana:

OGGI 27 MAGGIO: semifinale della Coppa delle Fiere (ritorno). A Bologna: Bologna-Ferencvaros (andata 3-3).

MERCOLEDI' 29 MAGGIO: finale della Coppa d'Europa dei Campioni. A Londra - Wembley (ore 19,45): Manchester United-Benfica di Lisbona.

GIOVEDI' 30 MAGGIO: incontro amichevole. A Rotterdam: Olanda-Scozia.

SABATO 1 GIUGNO: incontro amichevole. Ad Hannover: Germania Occidentale-Inghilterra.

DOMENICA 2 GIUGNO: torneo preolimpico. Ad Ostrava: Cecoslovacchia-Urss (andata 2-2).

Silvester e Crosa, nuovi record in atletica

Per un centimetro in più

Silvester nel lancio-record (Telefoto a «Stampa Sera»)

Esplosione di record nell'atletica leggera, i cui maggiori specialisti stanno ormai forzando i tempi alla ricerca della forma ... con l'approssimarsi delle Olimpiadi di Città del Messico. I risultati più sensazionali sono stati ottenuti in California, a Modesto, e nella Germania Orientale, a Regis Braitingen. In America, Jay Silvester ha battuto per un solo centimetro il record mondiale di lancio del disco, raggiungendo proprio all'ultimo tentativo la misura di m. 65,54. Il primato precedente apparteneva al recordman Danek. Silvester ha trent'anni, si è classificato quarto alle passate Olimpiadi di Tokio ed ha annunciato che questa sarà la sua ultima stagione agonistica: evidentemente a Città di Messico vuol finire in bellezza ... sua carriera che l'aveva ... visto primatista mondiale ... 1961.

Un altro record, nel lancio ... disco femminile, è stato ottenuto in Germania da Christina Spielberg che ... migliorato il limite mondiale raggiungendo ... misura di m. ... . Il primato precedente era detenuto dalla tedesca occidentale Westerman ... m. 61,26.

Ottime prestazioni sono state ottenute ieri anche dagli atleti italiani. Ieri a Roma sono stati realizzati due record nazionali. Nel salto in alto, ... veronese Giacomo Crosa ha migliorato di un centimetro il primato detenuto ... Azzaro, «saltando» da m. 2,21 a 2,12. Nel salto triplo, infine, Giuseppe Gentile ha realizzato m. 16,34, migliorando così di due centimetri il record che già ... apparteneva.

A Torino, infine, ... è disputata la seconda giornata della Coppa Italia, fase regionale. Un po' di vento contrario ha danneggiato il risultato tecnico del confronto Berruti-Roscio sui 100 metri: 10"2 è stato il tempo realizzato da ambedue, con Berruti classificato al primo posto. Questi i vincitori delle altre gare: m. 110 hs.: Graziano e Cecere in 15"7; m. 400: Puosi in 48"2; metri 1500: De Menego 3'58"5; m. 10.000: De Palmas 31'06" e 8; salto in alto: Porta m. 2; triplo: Zanirato metri 14,11; lancio del peso: Sorrenti m. 17,24; m. 3000 siepi: Spadola 10'02"4; marcia km. 10: Borgo 52'25"2; 4x100: C. S. Fiat 42"3.

Venerdì 31 maggio - ore 21,30
Sabato 1° giugno - 16 e 21,30
A TORINO PALAZZO SPORT (Parco Ruffini)
LE PERLE NERE D'AMERICA:

gli HARLEM GLOBETROTTERS contro CHICAGO CYCLONES
* 8 ATTRAZIONI *
PREVENDITA ...
Salone «La Stampa», tel. 535.113
Palazzo Sport, t. ... 310.145

SPORT

Domani, sulla strada per Brescia, il temuto Colle della Maddalena

Al Giro, vigilia di una tappa-trabocchetto

Il bresciano vorrebbe arrivare in maglia rosa nella sua città

Basteranno due minuti di vantaggio a «salvare» la maglia di Dancelli?

Merckx e Zilioli possono essere due avversari temibili per il «leader» della corsa - In previsione delle fatiche di domani, si prevede per oggi una tappa piena di emozioni - Si va da Alessandria a Piacenza attraverso il Passo della Penice

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Quello Giro a corrente alternata si è concesso ieri una giornata di relativa tregua, dopo l'appassionante battaglia di sabato nel tortuoso entroterra di Sanremo. Gli assi, i protagonisti della lotta per le prime posizioni della classifica, si sono accontentati di pedalare a ritmo quasi turistico da Sanremo ad Alessandria, risolcandosi dal letargo soltanto a 40 chilometri dall'arrivo, quando è incominciata la «bagarre» per la vittoria di tappa. I protagonisti del Giro, insomma, si sono scaldati come lucertole al sole, approfittando della prima giornata di bel tempo di cui abbia beneficiato la corsa, ammirando lo splendido panorama e... sonnecchiando, per recuperare in parte il sonno perduto per l'ora legale.

Gli onori della giornata sono andati dunque alla compagnia, due spagnoli che si sono suddivisi i compiti in ordine inversamente proporzionale alla loro importanza nei ranghi della formazione iberica della Fagor. Mariano Diaz, che senza essere il leader della squadra non è neppure l'ultimo dei gregari, si è assunto l'ingrato ruolo di movimentatore della corsa, restando solo al comando dall'attacco della salita verso il passo del Giovo fino al primo passaggio da Alessandria, cioè a una quarantina di chilometri dall'arrivo. José Antonio Momeu, invece, ha tirato le somme, approfittando dell'ultima scalata, l'unica tollerata dagli assi, per sorprendere con relativa facilità quattro compagni di fuga.

Una tappa tranquilla, insomma, e un Giro ad altalena che, dopo gli emozionanti episodi delle prime giornate, sembra volersi concedere qualche battuta di relax, prima di affrontare un altro dei suoi episodi-chiave. Domani, infatti, si va a Brescia, affrontando la ripidissima rampa del Colle della Maddalena, a cui tutti i maggiori protagonisti, Gimondi compreso, attribuiscono un'importanza determinante nella stabilire una graduatoria dei valori.

Per questo, al momento in cui i 120 corridori rimasti in gara si riuniscono in piazza Garibaldi per il raduno di partenza della tappa che conduce a Piacenza, gli orientamenti generali sono per una tregua supplementare alla lotta per la classifica. La frazione odierna, che scatta da Alessandria alle 11,30, si svolge su un tracciato di 174 chilometri che comprende, nella prima metà, la scalata alla quota 1149 del passo della Penice. Dalla vetta al traguardo ci sono 100 chilometri ed è da escludere quindi che la salita possa avere un peso determinante nell'andamento della corsa.

Gianni Motta e Felice Gimondi, due corridori che ambiscono alla vittoria finale nel Giro d'Italia (foto Molaio)

La tappa, insomma, rispecchia molto, come caratteristiche se non come lunghezza, quella di ieri conclusasi ad Alessandria, e sulla carta può verosimilmente ricalcarne anche lo svolgimento: qualche coraggioso a movimentarne le fasi iniziali con il miraggio del Gran premio della montagna, il solito scapicollato di fuga nel finale, con la Maglia rosa Dancelli e gli altri corridori direttamente interessati alla lotta per le primo posizioni ben attenti a non perdersi di vista l'uno con l'altro.

Un risparmio saggio di forze, un silenzioso studio degli avversari, una vigilia solo apparentemente tranquilla, in attesa della grande giornata di domani.

Dancelli vuole portare la maglia rosa in passerella fin davanti al pubblico di Brescia. Ma due minuti di vantaggio su Merckx e Zilioli possono essere troppo pochi anche per uno come Michelino, che su quella salita, sulle strade di casa sua, ha costruito i piani di battaglia per questo Giro.

Gianni Pignata

Il torinese ha ritrovato il rendimento perfetto

Forse Zilioli sta meditando un altro colpo a sorpresa

E' deciso a difendere (e migliorare) la sua posizione in classifica

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Italo Zilioli nell'ultima tappa piemontese del Giro conclusasi ieri ad Alessandria ha forse messo più carne al fuoco che in tutta la sua carriera. Lungo le strade che dal Sassello scendono su Acqui per raggiungere poi Alessandria, il ciclista torinese ha avuto aperti riconoscimenti dal pubblico per la sua clamorosa impresa compiuta sabato a Sanremo.

Sono in molti ora, fra gli appassionati di ciclismo, ad applaudirlo, non solo come un corridore simpatico e gentile, ma anche come un possibile candidato alla maglia finale. Quest'orientamento non si sta facendo strada anche fra i tecnici che seguono la corsa, molti dei quali si chiedono quali siano i veri limiti del ciclista della Filotex, non riuscendo a stabilire se l'equilibrio nervoso che Italo sembra avere trovato gareggiando a fianco di Bitossi e sotto la guida di un direttore sportivo abile come Bartolozzi, abbia trasformato il torinese al punto da farne una carta vincente.

Zilioli però si schermisce, il suo carattere di sempre, per quanto migliorato dalla raggiunta maturità.

«Sto bene — dice — ma non voglio responsabilità che non mi toccano. Tutti hanno sempre sostenuto che i favoriti del Giro sono Gimondi e Merckx. Perché volete mettere in mezzo anche me?».

— *Ma Merckx l'hai battuto, e in che modo, sul traguardo di Sanremo...*

«Questo non vuol dire niente, non sempre è festa. Lo passo trovato in grande giornata in discesa, rischiando tutto quando lui non si è sentito di rischiare. Merckx può avere la sua grande giornata in un'altra occasione, quando io non sarò altrettanto ben disposto. Non si può mai fare troppo conto d'una sola vittoria in una corsa che prevede ventidue tappe».

— *Siamo alla vigilia della tappa di Brescia, quella che comprende il tremendissimo colle della Maddalena. Conosci questa salita? Che cosa ne pensi?*

«Io l'ho vista. Prima del Giro ho preferito evitare un sopralluogo fin lassù. Penavo e penso tuttora che se sto bene mi spaventa e se non sto bene è inutile crearmi dei complessi in anticipo. Le sue difficoltà mi sono state però descritte da Bitossi e, in base al giudizio di Franco, sono convinto che a Brescia si avrà un ulteriore sfoltimento della classifica generale».

— *A vantaggio di Zilioli?*

«Magari fosse vero... Ma io, ripeto, preferisco non pensare a quello che può succedere domani, anche se mi sarà sufficientemente tranquillo e preparato a battermi anche su quella salita. Per quello che mi riguarda, sarei felicissimo che vincesse Bitossi. Penso è in ripresa, è soltanto bisogno di un successo per dargli il morale che gli manca. Difenderò la mia posizione, se possibile aiuterò anche il mio compagno di squadra».

g. pig.

Classifica e tv

1. Dancelli in 25 ore 24'35";
2. Merckx a 1'35";
3. Zilioli a 2';
4. Motta a 4'09";
5. Gimondi a 4'12";
6. a pari merito: Jimenez e Letort a 4'13";
8. a pari merito: Gabica, Velez e Balmamion a 4'15";
12. Adorni a 4'17";
13. Bitossi a 7'11".

La Tv trasmetterà sul programma nazionale dalle 15,30 alle 17 le fasi finali e l'arrivo della settima tappa del Giro d'Italia Alessandria-Piacenza di km 170.

Alla radio, la cronaca della parte conclusiva della tappa e l'arrivo andrà in onda dalle ore 15,30 alle 17 (sul secondo programma).

— *Non vede più... il nodo della cravatta!!*

SE QUALCUNO VI GARANTISSE DI CAMBIARE

da così

in poco tempo

a così

gli telefonereste per chiedergli consiglio?

Sì? allora perchè non lo fate?

Fatelo e come decine di migliaia di persone in tutto il mondo vi renderete conto che con il metodo D.C.T. riacquistare un aspetto sano e giovanile è molto più semplice - e molto meno costoso - di quanto crediate. Il Sig. Vincenzo Stalano, nostro socio all'Athletic Club di Roma, ne è la migliore dimostrazione

CHIAMATE SUBITO IL 517.828 SUBITO VIA CERNAIA 28

RIMBORSO GARANTITO

Se non perderete tutti i centimetri superflui che volete eliminare.

PER LA PRIMAVERA - ESTATE CAMPAGNA SCONTO 20% ALLE PRIME 100 PERSONE

750 LIRE TRATTAMENTO IN ABBONAMENTO

Athletic club VIA CERNAIA 28

...e se anche Vostra moglie ha... un «qualcosa» di superfluo fateci telefonare, il ns. «D.C.T.» saprà eliminarglielo

Per informazioni telefonare a «Silhouette» in Via Assarotti 15

DUE CLUB ATTIGUI MA SEPARATI

APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21

Cominciò ieri con la promozione il campionato di serie D

Tutta Vercelli applaude la Pro

Un pubblico appassionato ha sostenuto la squadra per tutto il torneo - Ora si attende la sentenza della Commissione giudicante

Vercelli, lunedì sera.

La Pro Vercelli è tornata in serie C, e questo primo passo sulla via del rilancio della più gloriosa fra le squadre provinciali del Piemonte, ha suscitato in tutta la città un entusiasmo senza precedenti. A Vercelli la squadra di calcio è un patrimonio per tutti i cittadini, e se il comune destina un grosso contributo alla società non c'è pericolo di proteste, che al più verrebbero in caso contrario. L'entusiasmo e dei vecchi, di coloro che ricordano i gloriosi tempi passati, ed è dei giovanissimi che, unici in tutta la regione, hanno mantenuto un atteggiamento nei confronti della società cittadina che supera nettamente la simpatia e l'interesse che possono destare gli squadroni di Torino e Milano. E per finire le donne, ragazzine e giovani signore che seguono la Pro dalle tribune o dalle gradinate e che invadono festosamente il campo per la corsa finale.

Il segreto della rinascita della Pro è in gran parte racchiuso in questa passione, in questo affollarsi al campo sportivo in cinque, sei, settemila, nel seguire la squadra in trasferta con carovane di migliaia di tifosi, passione che è tramata in cospicui introiti necessari per far quadrare il bilancio pesante della società. Eppure per riportare il pubblico sulle gradinate, lo sforzo non è stato indifferente. Il presidente Frola e il vice presidente Rossi hanno preso le redini del sodalizio in estate, troppo tardi per allestire una squadra da primato, comprando giocatori di grande nome. Hanno allora ripiegato su un'altra via per migliorare il rendimento di tutti i giocatori: hanno ingaggiato Rossi, allenatore tecnicamente molto bravo, ma altrettanto capace a caricare gli atleti con quella simpatia e cordialità che costituiscono una delle sue caratteristiche principali. E' cambiato infine anche l'atmosfera per ritornare dopo tanti anni a quell'euforia, a quella ferma determinazione che facevano dei giocatori della vecchia Pro i «bianchi leoni».

Così ad onta di ogni retorica la squadra ha continuato il suo successo giorno per giorno. Ha attraversato momenti felici ed altri meno. Ha scoperto nuovi talenti come quel Rossi che ha aperto e chiuso le marcature della Pro in campionato, come Covre e Juanich, la coppia di difensori centrali, ha lanciato un portiere di gran classe come Brandoardi. E' giunta in porto, fra mille difficoltà, e dopo aver superato ostacoli ben ancora più ardui della propria posizione di capolista retta per oltre tre quarti del torneo.

Ora che la prova è stata superata sul campo, bisogna attendere il responso della commissione giudicante sullo strano caso di «illecito sportivo» sollevato contro la Pro Vercelli. La vicenda appare priva di grossi rischi per la società vercellese, dal momento che non esistono prove concrete a suo carico, e dal complesso dell'inchiesta si trae invece l'impressione di essere di fronte ad un caso montato ad arte dove la Pro non sembra avere interessi reali. Giusto è l'atteggiamento dei dirigenti che si affidano alla commissione giudicante certi che l'esito sarà a loro favorevole.

Giorgio Viglino

Doppiano [a sinistra] un attaccante della Pro Vercelli promossa in Serie C

I giovani juventini s'impongono a Vercelli

VERCELLI, lunedì sera.

La Juventus ha vinto ieri sera al Robbiano il primo torneo juniores per squadre vincitrici del titolo di campioni d'Italia, organizzato dall'U. S. Pro Vercelli. Ha battuto la Fiorentina per 3 a 1. I bianconeri hanno segnato al 15' ed al 20' del primo tempo con Bonci su calcio di rigore. I fiorentini hanno pareggiato nella ripresa con Passalacqua al 15' e Bertolozzi al 22'.

Essendo l'incontro terminato in parità, si è ricorso ai tempi supplementari. Poichè anche questi sono terminati senza reti, a norma del regolamento sono stati tirati cinque calci di rigore per parte. La Juventus ne ha piazzati 3 con Incalizzo, Mannino e Bassi mentre la Fiorentina due soli con Virdis e Mancelli). E così con il punteggio di 3 a 1 i bianconeri hanno vinto il prestigioso trofeo.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

In serie B continua la lotta per la salvezza

Il Genoa ha uomini per riprendere quota

Ma deve giocare con maggiore slancio di quanto non abbia fatto ieri a Padova - Molti tecnici accorsi per vedere Petrini sono rimasti delusi

Petrini (a destra), il giovane centravanti genoano seguito da diversi tecnici

Padova, lunedì sera.

Il Genoa ha pareggiato a Padova (2 a 2) al termine di una partita molto strana. Difficile da giudicare il comportamento delle due squadre, difficile per certi atteggiamenti rinunciatari risultati ovidenti nel gioco. Nel primo tempo non c'è stato un solo fallo... e trattandosi di due squadre di B in pericolo di retrocessione, la constatazione impressiona molto. Genoani e padovani hanno giocato senza grinta.

Il sfiatti il pareggio poteva accontentare tutti, anche il pubblico che di certi calcoli speciali non s'intende molto. Ed i fischi che sono piovuti addosso ai protagonisti della gara sono stati numerosi, lunghi e cori non certo per encomio. Perché il pubblico ha tanto protestato?

Per la rinuncia di molti a giocare al calcio. E' stata una «passeggiata tranquilla», che ha portato alle due squadre un punto di classifica. Questo è tutto. Il Padova, sfiatato e stanco per non si sa quale ragione, non è certo una compagine di capacità superiori. E' un complesso che gioca male, senza nerbo, con nessun elemento valido da prendere esame. Questo in alla prova di ieri.

Il Genoa dal canto aveva molta più una ragione d'giocare bene; invece... ha giocato. A Padova c'erano ieri molti tecnici di società, accorsi per vedere all'opera Petrini, uno dei giovani centroavanti più seguiti, ma Petrini ha completamente deluso. Non crediamo che il centroattacco abbia giochi sempre volgia e senza decisione come fatto ieri. E' non salta di testa, è fisicamente prestante ma non combatte. Manovra brevi passaggi laterali quasi per perdere tempo. Ripetiamo, Petrini deve valere molto di più di quanto abbia dimostrato a Padova, ma i tecnici accorsi all'«Appiani» sono rientrati delusi.

Tra gli altri c'era Bassi, il giovane trainer della Fiorentina. La società toscana è alla ricerca di un uomo che possa dare slancio all'attacco, e Bassi è andato a Padova, per vedere Petrini. Non riteniamo che basti una prova per un giudizio importante, certo il giovane centravanti genoano ieri non ha giocato bene.

La squadra ligure comunque ha agguantato lo che si prefiggeva: non dere. Però in fondo fisica della serie B la situazione non si è certo schiarita. A parte il Potenza ormai condannato senza possibilità di appello, Novara, Venezia e Messina ieri hanno pareggiato, annullando pertanto il vantaggio conseguito dal Genoa. Ha perso il Perugia a Lecco, ha perso il Modena a Foggia. Il gruppo delle pericolanti infittisce, rendendo ancora più questo finale di campionato. Mancano quattro giornate alla conclusione, e forse si deciderà solamente all'ultimo momento. Il Genoa ha uomini per riprendere quota, ma deve giocare con ben altro slancio di quanto ha fatto ieri a Padova.

Giulio Accatino

I tornei di tamburello

Questi i risultati delle svoltisi ieri per il IV Torneo di tamburello del Monferrato:

Vignale-Villavalle 19-15; Tonco-Castell'Alfero 3-19; Cocconato-Franzavilla 19-10; Cunico-Scurzolengo 18-7; Cortina-Montechiaro 16-17; Grazzano-Gabiano 19-10; Portacomaro-Valle Cerrina 19-17; Monteu-Murisengo 19-7; Montemagno-Cocconato 11-10.

Classifica: Castell'Alfero e Moncalvo punti 22; Cortina, Portacomaro e Gabiano p. 20; Valle Cerrina p. 18; Codana p. 16; Cocconato p. 17; Montechiaro p. 15; Franzavilla, Murisengo p. 14; Tonco e Cunico p. 12; Grazzano p. 10; Montemagno p. 7; Villavalle p. 6; Vignale p. 3; Scurzolengo p. 1. Due partite in meno per Cortina e Villa; una partita in meno per Portacomaro, Gabiano, Valle Cerrina, Codana, Montechiaro, Murisengo, Tonco, Cunico, Villavalle, Scurzolengo.

Per partecipare al G. P. di Monaco e qualificarsi a Indianapolis

Un vero «raid» auto-aviatorio per il campione mondiale Hulme

In quattro giorni ha attraversato altrettante volte l'Atlantico - La facile vittoria di Graham Hill in una corsa emozioni - Solo 5 macchine hanno terminato la gara

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, lunedì sera.

Vuole una vecchia tradizione raramente smentita dai fatti, che il Gran Premio di Monaco si risolva soltanto nella seconda metà della gara, e talvolta negli ultimi giri. La 26ª edizione della tanto discussa corsa monegasca ha invece avuto una caratteristica fuori di ogni schema: come spettacolo, emozioni, è durata poco più di 23 minuti, il tempo di percorrere 16 giri, meno di un quinto del totale. Poi tutto è entrato nella monotonia, davanti Graham Hill, dietro il tedesco Richard Attwood, e più irrimediabilmente distaccato uno sparuto quartetto di inseguitori, comprendente Ludorico Scarfiotti, il campione del mondo Hulme e il belga Lucien Bianchi. Tutti gli altri erano già fuori causa, o perché le macchine avevano ceduto, perché protagonisti di incidenti, spesso spettacolari fortunatamente risoltisi senza conseguenze (però un vigile del fuoco è stato colpito di rapa da un frammento lamiera proiettato dalla BRM di Rindt).

Eppure, nonostante la tensione che l'orco dopo ricordo della terribile sciagura di Lorenzo Bandini aveva lasciato, il Gran Premio si era iniziato modo molto promettente: dapprima l'impressionante scatto della nuova Matra di Servoz-Gavin, che in quattro giri era riuscito a lasciarsi di un buon cento metri alle spalle Graham Hill (la macchina francese sembrò sulla buona per diventare una ben difficile cliente per le marche inglesi, italiane e giapponesi); arrestata da un guasto meccanico la Matra, la lotta a ruota a ruota tra Hill, Surtees, ieri e Rodriguez. Ma tra il nono e il sedicesimo passaggio tutto si risolveva: la Brabham di Rindt abbattea contro un guard-rail, la Lotus di Siffert cedeva sette minuti fa, la Honda di Surtees veniva messa fuori causa da un'avaria di motore, la BRM di Rodriguez finiva a sua volta contro uno sbarramento di protezione perdendo le due ruote anteriori.

Da questo momento la gara non aveva più storia, anche se il tenace Attwood, al volante di una efficientissima BRM, riusciva a non perdere mai di vista Hill, dando addirittura l'impressione, nelle ultime battute della corsa, potergli riagganciare. In questa fase, anzi, Attwood effettuava il giro più veloce e nuovo record alla media di 128,513 chilometri orari. Con quattro giri di distacco si classificavano poi Bianchi e Scarfiotti (quest'ultimo ha accusato due per far sostituire alla sua Cooper la ruota anteriore destra, danneggiata dall'urto contro un guard-rail), e a sette giri il campione del mondo Denis Hulme. Sulla pista, da tempo non c'era nessun altro: cinque arrivati su 16 partiti non rappresenta un record per il G. P. Monaco, ma era mai successo che questa severissima selezione si verificasse nei primi venti giri.

Hill conduce sul tormentato e difficile percorso per le strade monegasche (Tel. e «Stampa Sera»)

Dopo la corsa, il pilota più attorniato dai giornalisti non è stato il bravissimo vincitore (a Montecarlo è la quarta volta che il gioco gli riesce), ma Denis Hulme, protagonista nei giorni scorsi di un tour de force inaudito sotto il profilo sportivo, ma serio da non approvare sul piano umano, ogni che si invocano provvedimenti intesi a migliorare la sicurezza delle corse d'auto. Dunque il campione del mondo era a Indianapolis per la prova della «500 Miglia» che si correrà il 30 maggio; giovedì scorso arrivava in volo a Nizza per prendere parte agli allenamenti del G. P. Monaco; non essendosi ancora qualificato per la corsa americana, cenerdì ripartiva per gli Stati Uniti, si qualificava e via di alla volta dell'Europa. Giungeva a Montecarlo ieri, due ore prima del Gran Premio, il tempo di fare una doccia e di abbandonarsi relax, gareggiasse, e nella stessa serà di nuovo in aereo per Indianapolis.

Davvero un caso di ferro, ma ci chiede se è lecito che i poteri sportivi consentano queste situazioni. Il grande Fangio ebbe l'unico grave incidente della sua lunga carriera di corridore, a Monza, proprio per aver voluto far fronte agli impegni di due corse, una in Inghilterra e l'altra in Italia, nel giro di 48 ore.

Ferruccio Bernabò

La squadra piemontese riuscita a pareggiare a Reggio Emilia

Un passo avanti per il Novara

azzurri si stanno battendo coraggiosamente per la salvezza - Elogi di Bernardini per Negrisolo e Fumagalli

DAL NOSTRO INVIATO

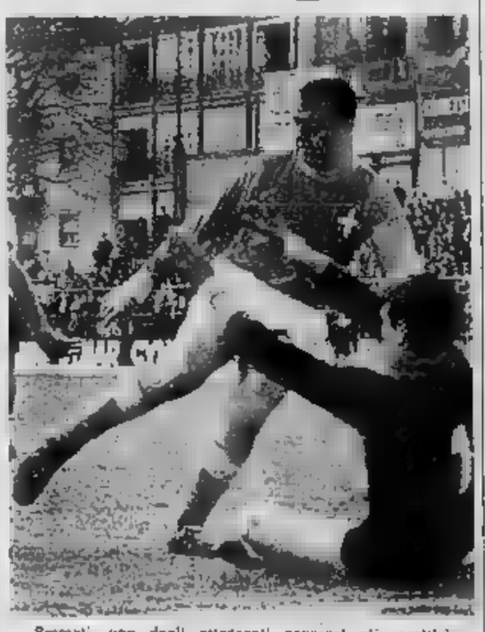
Reggio Emilia, lunedì sera.

Si chiama Negrisolo, non ha compiuto i diciotto anni eppure è già uno dei più forti battitori liberi della serie B. Nella Reggiana, da un po' di tempo a questa parte, è sempre tra i migliori in campo: ha scatto, intuito, colpisce bene la palla con entrambi i piedi. Gli manca un po' di esperienza, è logico: ma è una lacuna della quale, sul campo, nessuno si accorge. Da quando c'è lui in squadra, per la Reggiana la difesa non è più un problema.

Alla società emiliana, per il bravo Negrisolo, sono già arrivate parecchie offerte, un paio — a quanto si dice — anche da parte di squadre di serie A. Una di queste quasi sicuramente, è la Sampdoria, alla quale tra non molto si presenterà il problema di sostituire il «vecchio» Vincenzi. Ieri a Reggio, ad assistere all'incontro con il Novara, c'era anche Fulvio Bernardini, il «trainer» dei blucerchiati. Ufficialmente, è certo, la cosa era del tutto casuale. Ma quasi sicuramente il tecnico della Samp era in tribuna con un solo: quello di vedere personalmente all'opera Negrisolo.

Che impressione ne ha tratto, Bernardini? «E' un ragazzo davvero in gamba — ha detto —. Ha senso della posizione, scatto, è molto sicuro di sé. Un giocatore di sicura avvenire...». Inutile insistere, inutile chiedergli — è ovvio — se sarà un avvenire in maglia blucerchiata. Bernardini è troppo furbo per rispondere ad una domanda del genere.

Quasi per sciare il discorso, il «trainer» della Samp ha parlato del Novara: «Una bella squadra — ha detto —, una squadra che certo non meriterebbe di essere in serie C. Il migliore di tutti? Fumagalli, forse. E' un terzino alla Facchetti, riesce a fare contemporaneamente il difensore e l'attaccante. Ed ha un recupero eccezionale, Crippa — il suo avversario diretto — non è quasi mai riuscito a rendersi pericoloso». Ma il Novara, di Fumagalli non si preoccupa a nessun costo, mentre la Reggiana, se non riuscirà ad andare in serie A, per un buon pezzo di militanti potrebbe vedere Negrisolo. Bernardini lo sa.



Bramati, uno degli attaccanti novaresi più positivi

L'allenatore dei liguri, termine della partita, ha detto: «Il pareggio è giusto, la Reggiana non avrebbe certo meritato il successo pieno. Anzi, se il Novara avesse riservato un po' di più, chissà come sarebbe andata a finire...». Un commento che condividiamo in pieno, gli assenti forse sarebbero potuti riuscire nella clamorosa impresa di conquistare entrambi i punti. Comunque anche il pareggio alla squadra di Achilli serve, significa un altro piccolo passo avanti verso la salvezza. La situazione in classifica per il momento non è migliorata, ma ora il Novara è attesa da tre partite interne ed una esterna. E ciò significa che se i piemontesi sapranno sfruttare la situazione, ben presto abbandoneranno il penultimo posto in classifica. Rincrescono a restare in serie B? L'impresa è sempre molto difficile, ma adesso qualche speranza c'è.

Maurizio Caravella

Prima gara della tournée americana

Milan - Celtic: 1-1

JERSEY CITY, lunedì sera

Con una splendida rete di Angelillo il Milan ha pareggiato la rete segnata all'inizio della partita dal Celtic. L'incontro amichevole disputato dai rossoneri contro l'undici scozzese al «Roosevelt Stadium» di Jersey City, è così terminato senza un vincitore. Le emozioni non sono mancate però, e il pubblico (molti gli italiani, numerosi anche gli irlandesi scozzesi) ha lasciato soddisfatto lo stadio, applaudendo tutti i giocatori.

Il risultato rispecchia in sostanza l'equilibrio dei valori in campo. Sia i vincitori della Coppa dei campioni 1967, sia i trionfatori della Coppa delle Coppe hanno messo in mostra un gioco vivace. L'avvio è stato di marca scozzese: ispirati da Chalmers, autore di un magistrale gioco di propulsione, e dal dinamico Lennox gli scozzesi hanno messo più volte in pericolo la porta di Belli già nei primi minuti. Maldini, Schnellinger e compagni hanno però bloccato autorevolmente ogni manovra del Celtic. In questo periodo il Milan giocava di rimessa, affidandosi soltanto alle punte per l'alleggerimento. Al 14' il Celtic ha segnato. L'ottimo sinistro Charles Gallacher ha sferrato un gran tiro da fuori area, Belli è volato sul pallone ma la respinta è finita sui piedi di Willie Wallace, che ha scagliato a fil in alla rete.

Al 25' dopo che Simpson era fatto ammirare per alcuni sicuri interventi, giungeva il pareggio. Da Sormani Angelillo, un fendente lancio raggiungeva, e la mezz'ala milanista trasformava in un magnifico gol.

SERIE C - I grigi pensano al futuro

Alessandria, operazione giovani

Alcuni ragazzi sono stati immessi, con buoni risultati, in prima squadra

DAL NOSTRO INVIATO

, lunedì sera.

Alessandria e Biellese si avviano al termine del campionato di serie C senza particolari problemi: le due squadre non corrono pericoli di retrocessione e neanche possono lottare per le posizioni di testa. Per la squadra bianconera si è trattato di una dorta facilmente. Le ferite alla attesa se si ricordano le aspettative dei tifosi ed il fervore di rinnovato entusiasmo d'inizio stagione. La squadra, invece, ha deluso, se non sempre almeno parzialmente, ed cui ieri si è dovuta gnare presto a subire la supremazia dell'Alessandria incappando in un'altra pesante sconfitta.

Per i grigi discorso è invece più complesso. La squadra era un paio di mesi addietro, stava lottando per trarsi definitivamente fuori dalla zona pericolosa per la permanenza serie C, ed anzi in precedenza sembrava avviata verso una nuova dolorante retrocessione. Sarebbe stato un vero guaio passare in due anni dal campionato di serie B a quello di D, ma i grigi, sotto la valente guida di Pietruzzi e Lojacono si son ripresi bene, giunanto ogni pericolo. La situazione, adesso, si è anzi addirittura capovolta: l'Alessandria offre, finalmente, soddisfazioni in serie al suoi tifosi, vince in trasferta e vince in casa, ha raggiunto il posto in classifica, e ieri ottenuto il quinto successo consecutivo. C'è di che esser lieti, non c'è dubbio, ma i tifosi ricordando i tempi grami d'inizio stagione esprimono un lecito rammarico: se i grigi avessero giocato bene anche prima, adesso si troverebbero a lottare per risalire in serie B, invece limitarsi ad sfuggire ad un onorevole piazzamento finale. Un rimpianto logico, ma i «sogni» di promozione son rinviati al prossimo anno.

In queste settimane, una volta raggiunta la sicurezza della salvezza, Pietruzzi e Lojacono dato inizio alla giovani», hanno cioè inserito via via in squadra gli elementi trattati dalle formazioni minori per vedere la pratica su qualche forse potranno contare il prossimo I risultati nel complesso sono stati abbastanza soddisfacenti. Bene, Nervi, Leson son tutti giocatori che potrebbero venir utili nel campionato che dovrebbe vedere i grigi rilanciati verso la promozione. Lesca, un ragazzone diciottenne, alto più di un metro e ottanta, è stato utilizzato ieri contro centravanti insidioso come Conti, ed il collaudo, tutto sommato, è stato positivo per il difensore alessandrino che deve soltanto quisire una maggior velocità, e, ovviamente, una maggiore esperienza.

In questi giorni, comunque, sia i dirigenti della Biellese che quelli dell'Alessandria mantengono a punto i «piani» per il prossimo campionato. In seno alla società bianconera regna un po' di incertezza sul futuro indirizzo della squadra non si ancora Scarnazzi verrà confermato co- "trainer". Situazione un po' più chiara all'Alessandria: la coppia Pietruzzi-Lojacono, visti i buoni risultati, è già stata riconfermata anche per il prossimo anno. Adesso c'è solo prendere un orientamento preciso per la campagna di potenziamento. I tifosi vogliono squadra possa lottare per la promozione in serie B.

Paolo Patruno

I campionati piemontesi di pattinaggio a rotelle

Si sono svolti ieri sulla pista di Orbassano i campionati regionali su pista di pattinaggio a rotelle. Questi i vincitori delle varie categorie: ragazzi m. 500 Stefano Carlin 29"1; m. 1500 Stefano Carlin 3'33"4. Juniores: m. 500 Eugenio 1'05"1; m. 5000 Eugenio Musso 11'02"1; m. 10.000 Eugenio Musso 22'48"2. Seniores: m. 1000 Eliseo Carta 1' 06"8; m. 5000 Eliseo Carta 11' 05"1; m. 10.000 Eliseo Carta 20'16"5.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 336.563.422

Colonna vincente: X11 - 1X1 - X2X - X1X1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti	891	62	L.
Con 12 punti	12351	980	L. 13.500

La schedina di domenica prossima: Bari-Livorno; Catanzaro-Potenza; Genoa-Catania; Messina-Palermo; Modena-Reggiana; Novara-Foggia; Padova-Lazio; Pisa-Reggina; Venezia-Monza; Varese-Lecco; Triestina-Treviso; Jesi-Sambenedettese; Lecco-Pescara.

TOTIP - Colonna: 12 - 22 - 1X - 12 - 22 - 12

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	2	—	L. 4.128.919
Con 11 punti	119	17	L. 69.393
Con 10 punti	2021		L. 4.086

Risultati delle gare valide per la schedina Totip — 1ª corsa: 1) Caspoggio, gr. 1; 2) Antese, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Tambau, gr. 2; 2) Missaih, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Alina, gr. 1; 2) Carway, gr. X - 4ª corsa: 1) High Noway, gr. 1; Agadir, gr. 2 - 5ª corsa: 1) Giancarlo, gr. 2; 2) Lacios, gr. 2 - 6ª corsa: 1) Evania, gr. 1; Ouebel, gr.

I calciatori del Real Torino hanno vinto ieri per 13-0 una gara amichevole svoltasi a Borgaro contro la squadra locale.

Nei tornei dilettanti di seconda categoria, il Moncalvo ha superato il Lumellogno per 1-0, mentre a Casalino, in campo neutro, il Ricaldo ha battuto il Lauro per 1-0.

Il F. C. Brigo ha vinto ieri a Bruxelles la Coppa del Belgio di calcio battendo il Berschot con i rigori dopo i tempi supplementari.

DONNE Confidenziale

I nostri soprammobili

Le vetrine in casa

Nelle nostre case moderne, in cui più o meno lo spazio viene sfruttato sino all'ultimo centimetro, le possibilità di «giocare» con nicchie e rientranze, ottenendo dei buoni risultati estetici, sono davvero poche. Se però un angolo libero c'è, e si resiste alla tentazione di utilizzarlo subito come scarpiera, porta-riviste o mobile-bar, una delle soluzioni più indovinate sarà costituita dalla vetrinetta per soprammobili: un elemento superfluo ma di effetto indubbiamente elegante.

Come per tutti gli arredi che hanno una funzione esclusivamente decorativa, la sistemazione andrà studiata con attenzione particolare. In primo luogo, è ovvio che gli oggetti esposti devono meritare di essere messi in mostra, e ciò non vuol dire che debbano essere tutti pezzi d'antiquariato ma che almeno per linea e colore siano di buon gusto e piacevoli alla vista. Inoltre il mobile, che sarà sempre di dimensioni ridotte, armonizzerà con il contenuto: le ceramiche d'avanguardia, di stile nordico, stonano se sistemate in una vetrinetta barocca (non sempre, naturalmente, ma certi accostamenti azzardati è meglio lasciarli agli arredatori patentati). I Capodimonte e i Sèvres autentici si avviliscono in un mobile moderno da quattro soldi, un'angoliera d'antiquariato ha più senso vuota che riempita di vecchi bomboniere racimolate qua e là. I pezzi saranno inoltre posti sul lato migliore, badando che anche il rivestimento interno sia in carattere: canapa grossa per i ferri battuti, seta per le porcellane, raso damascato per i vetri. L'illuminazione interna, che si ottiene con tubi luminosi disposti in maniera invisibile, è giustificata solo quando gli oggetti sono di grande valore. Attenzione anche all'apertura, che deve essere facile e scorrevole per permettere la periodica pulizia dell'insieme.

Pomeriggio in chemisier

Chemisier bianco, lavorato a pizzo e con cintura d'argento per gli impegni di un pomeriggio elegante

OGGI FESTEGGIAMO

S. Natalia. Il venerabile Beda dottore della Chiesa.

OGGI, lunedì 27 maggio, il Sole è sorto alle 5,17 e tramonta alle 20,37. La Luna è Nuova alle 3,30.

Il piatto del giorno

Trota salmonata alla panna

Su un piatto di porcellana mettete una trota non troppo piccola. A parte mescolate sul fornello nel fondo di cottura del timo in polvere, aggiungete un bicchiere di vino bianco secco, fate ridurre lentamente, versate una tazza da tè di panna fresca e il sugo di un limone. Fate ridurre tutto alla metà, versate sulla trota e servite.

Tanti piatti sul mobile

Unisce l'utile al dilettevole, in quanto la parte superiore permette di mettere in valore i soprammobili, bibelots eleganti o una raffinata collezione di piatti, mentre nella parte inferiore stanno comodamente i servizi e la biancheria da tavola. E' un mobile che, anche se di stile, conserva sempre una piacevole aria di famiglia e si adatta a qualsiasi ambiente, dalla cucina alla sala da pranzo, dal soggiorno all'anticamera. A torto però lo si considera «rustico»: basta foderarne gli scaffali esposti con un velluto o una seta per accorgersi che può far degna cornice ai pezzi più pregiati.

La piattaia, questa antesignana di tutti i mobili che alternando pieni e vuoti tappezzano le pareti delle nostre case moderne, ha fatto la sua prima apparizione con la bella argenteria del XIV secolo. Allora era costituita da una serie di gradini e sormontata da un piccolo baldacchino di stoffa o di legno scolpito. Un'occhiata al mobile bastava per capire il grado del suo proprietario: infatti, per l'etichetta il principe aveva diritto a quattro ripiani, un conte a tre, un barone a due soli.

Dopo un temporaneo declino a favore dei primi *buffets*, all'inizio del XVIII secolo, questo pezzo d'arredamento ritorna in piena auge, nelle sue forme ancora attuali: base chiusa a due o tre porte, parte alta a ripiani aperti, spesso sottolineati da un'oculatura festonata, chiusi talvolta ai lati esterni e sempre nella parete di fondo.

Tutte le più indovinate varianti sul tema — il rigore della linea inglese ed i rilievi a sbalzo, fiori e foglie degli esemplari della Bretagna e della Provenza, l'abete bianco di Norvegia, usato dagli scandinavi, e le colonnine a fuso adottate dagli americani — si riallacciano a queste impostazione di base. Un'ampia possibilità di scelta, come si vede, che permetterà con un po' di gusto e di precisione di valorizzare i pezzi e le ceramiche di casa in una apprezzabilissima «montatura».

Sulle spiagge come a Tahiti

Un costume a due pezzi per l'estate, d'ispirazione tahitiana, battezzato «Confetti»

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Dopo un «raid» di 13 mila chilometri

Trasvola l'Oceano da Bonn a Los Angeles e cade all'arrivo

E' l'aviatore cecoslovacco che nel 1955 fuggì in Occidente con un aereo di linea - Ha compiuto la traversata con un aliante azionato da un motore d'automobile - Disperate le sue condizioni

Nostro servizio particolare

Santa Paula, lunedì sera.

Mira Slovak, l'audace pilota che nel 1955 diventò celebre passando in Occidente al comando di un aereo di linea cecoslovacco, ha concluso in modo drammatico il suo volo Germania-California, di 13 mila chilometri, con un aliante munito di un motore da automobile. Il monoplano del trentottenne trasvolatore è piombato al suolo mentre egli si accingeva alla manovra di atterraggio a Santa Paula, 110 chilometri a nord-ovest di Los Angeles. Mira Slovak si è ferito gravemente. I medici dell'ospedale di Santa Paula gli hanno riscontrato la frattura multipla della spina dorsale e un'emorragia interna.

Mentre i soccorritori lo estraevano dai rottami seguendo le istruzioni di un medico, egli mormorava a ripetizione, come un disco difettoso: «*Il mio aereo, l'ho fatto cadere*». Poco prima la gente l'aveva potuto ammirare mentre il cecoslovacco compiva una manovra acrobatica nel cielo dell'aeroporto. In segno di omaggio al punto terminale del suo viaggio Slovak, imitando Lindbergh, aveva chiamato l'aereo «Spirit of Santa Paula».

L'aereo bianco e rosso di Mira Slovak è passato ancora una volta sul campo, volando accanto ad un piccolo apparecchio che gli era andato incontro. Ad un tratto lo si è visto compiere una brusca virata, a circa sessanta metri di quota, perdere l'allineamento con la pista, abbassarsi di colpo. Si è compreso che Slovak cercava disperatamente di riprendere controllo dello «Spirit». Ma ogni sforzo è stato vano. Il monoposto è andato a cozzare con estrema violenza contro un terrapieno all'estremità occidentale del campo sfasciandosi.

Slovak aveva comprato l'aereo con motore Volkswagen da 39 cavalli a Bonn; in Europa v'è già un centinaio di apparecchi del genere. L'ardimentoso aviatore, che si è guadagnato il nomignolo di «cecoslovacco volante» e recentemente è divenuto celebre come pilota di idrosvolanti (ha rischiato più volte la vita anche in questa specialità), ha pilotato molti apparecchi, dal caccia ai bombardieri nei ventidue anni di carriera. Abita adesso a Santa Monica, un centinaio di chilometri a sud di S. Paula.

Slovak aveva detto ai giornalisti di aver voluto tentare la trasvolata perché «nessuno, nemmeno il fabbricante dell'aereo, la riteneva possibile». Si guadagna il pane come pilota di linea di «Boeing 707», con base all'aeroporto di Los Angeles. Si è preso una vacanza, è andato a Reno e alla metà del mese è partito per la California. Ha fatto il resto a tappe, tenendosi a circa 150 metri di quota nel sorvolo dell'Atlantico. Ha raggiunto dapprima la Scozia, poi l'Islanda, la Groenlandia, ed ha attraversato gli Stati Uniti. Sabato, sostando a Reno, nel Nevada, aveva dichiarato che non avrebbe mai più rifatto il volo: «*E' stato lungo, mi sono sentito solo. Ma era una sfida, come per chi dà la scalata a una montagna*».

r. j.

Tifo in Inghilterra per il navigatore solitario

Carozzo rischia di perdere la traversata dell'Atlantico

Alex Carozzo. E' il solo italiano partecipante al «raid» atlantico dei navigatori solitari

La partenza è fissata per il 4 giugno da Plymouth e non gli è ancora giunta la barca dall'Italia

Nostro servizio particolare

LONDRA, lunedì sera.

Quasi ignorato in Italia, l'Inghilterra segue invece con intenso interesse le avventure (e le disavventure) di Alessandro Carozzo, il «navigatore solitario». Carozzo rappresenterà l'Italia nella «corsa transatlantica» per barche a vela, la cui partenza avverrà sabato prossimo dal porto britannico di Plymouth. Non basta: Carozzo è tra i grandi favoriti, già occupa il quarto posto nella graduatoria degli allibratori. Ma c'è un interrogativo: arriverà in tempo la sua imbarcazione per prendere parte alla gara?

Il capitano Alessandro, o Alex, Carozzo è un veneziano nato a Genova da padre viareggino. Uomo coraggioso e modesto, ha già compiuto varie imprese applaudite in tutti i paesi, ma poco note in Italia dove questi cimenti nautici non sembrano suscitare grande entusiasmo. Quando Carozzo traversò il Pacifico, ne parlò tutta l'America.

Carozzo dovrebbe partecipare alla gara con un catamarano, battezzato «S. Giorgio». Questa barca a due scafi, con alberi di alluminio e quattro vele di «dacron» incute timore negli avversari: ma sarà a Plymouth per il primo giugno? Se il «S. Giorgio» non arriverà, la nostra burocrazia meriterà più di una rampogna. Carozzo sperava che il nostro ministero della Marina Mercantile lo assistesse nel trasporto dell'imbarcazione ma le nostre autorità risposero negativamente; e, ciò che è più grave, tardi.

Con l'aiuto del giornale inglese «Observer», organizzatore della competizione, Carozzo trovò allora un mercantile inglese disposto a trasportare il catamarano a Londra. Ma la nave partiva da Palermo. Carozzo salpò così a metà maggio da Venezia con il catamarano per la Sicilia: a Brindisi scomparve il vento e, per fortuna, una nostra unità da guerra lo rimorchiò fino a Messina. Ma, rifatti i conti, ci si accorse che, se sbarcato a Londra, il catamarano non sarebbe arrivato in tempo a Plymouth. Allora l'«Observer» ha convinto il capitano del piroscafo — già in navigazione — di fare scalo a Plymouth; e si attende di vedere quando arriverà. La gara da Plymouth a Newport dovrebbe durare sui 23 giorni e vi partecipano 40 concorrenti.

m. ch.

L'avvenimento, di 50 anni fa, ricordato in una lapide

La visita di madame Curie cambiò la storia di Lurisia

La scienziata, di ritorno a Parigi da Roma, volle fare una tappa nel centro termale, allora sconosciuta borgata - Vi scoprì giacimenti di minerali fortemente radioattivi che crearono la fama del paese - E' ancora vivo chi l'accompagnò sui monti; conserva lucidissimo il ricordo di quello straordinario incontro

Nostro servizio particolare

Lurisia, lunedì sera.

Stanno per ricorrere cinquant'anni da quando Maria Sklodowska Curie compì la sua prima ed ultima visita a Lurisia. Quel viaggio di mezzo secolo fa coincise con l'inizio della fortuna turistica di questa località termale.

La scienziata che scoprì il radium, giunse a Lurisia alle 11 di mattina del 15 agosto 1918. Era arrivata la sera prima a Mondovì da Roma e l'ultima tappa del suo lungo viaggio venne effettuata con una carrozza appositamente noleggiata. L'accompagnavano un senatore, l'avv. Pelloux, e il tenente degli alpini Purlezza.

Cinquant'anni fa Lurisia era solo una borgata agricola di cui ben pochi — oltre agli abitanti di Roccaforte Mondovì — conoscevano forse l'esistenza. Neanche madame Curie poteva vantare allora notorietà presso i lurisiani. Solo qualcuno che leggeva i giornali sapeva che era una scienziata. La visita passò quindi quasi del tutto inosservata. Del resto ma appunto quello che voleva madame Curie la quale era venuta a Lurisia unicamente per motivi di lavoro. Aveva infatti saputo chissà come a Parigi, dove viveva, che in queste montagne c'erano importanti giacimenti di autunnite.

A Lurisia vive tuttora un testimone di quell'avvenimento. Si chiama Pietro Percivalle ed ha 83 anni. Abita vicino alla chiesa e a quel tempo gestiva con i genitori, alcuni fratelli e uno zio la cava di pietre che interessava a madame Curie. «Il 14 agosto 1918 — racconta con prodigiosa memoria l'ex minatore — mi trovavo a Mondovì arruolato negli alpini in procinto di ripartire per il fronte. Fui chiamato dal mio comandante che mi disse di andare a Lurisia in permesso perché arrivava madame Curie e dovevo farle da guida. Venni dunque in paese senza immaginare che forse stavo per diventare debitore della vita a madame Curie. Infatti dopo quello straordinario incontro la buona signora riuscì a farmi concedere una licenza di convalescenza di tre mesi grazie alla quale non tornai più in trincea».

L'unica foto rimasta della visita di madame Curie a Lurisia

Il sopralluogo di madame Curie alla cava gestita dalla famiglia Percivalle fu lungo e minuzioso. Pietro forni tutte le informazioni che di volta in volta gli venivano richieste; vide la scienziata effettuare diversi controlli con strani apparecchi che teneva fuori da una borsa e subito dopo rivolgersi ai suoi accompagnatori. La conversazione avveniva però in francese e Pietro Percivalle capiva ben poco. Comprese chiaramente solo una frase pronunciata da madame Curie, «beaucoup de radium», perché rivolta a lui, l'indomani, a conclusione dell'esame geologico alla cava di ardesia. Pietro Percivalle seppe così per la prima volta che la pietra che la sua famiglia lavorava da due generazioni conteneva una buona percentuale di autunnite da cui era possibile estrarre il radium.

Prima che la scienziata abbandonasse per sempre Lurisia arrivò trafelato un fotografo. «Madame — racconta l'ex minatore — fu un po' contrariata; disse subito che non voleva essere fotografata perché non si riteneva un personaggio della cronaca; ma poi si lasciò convincere dalle insistenze del senatore che desiderava molto apparire al suo fianco. Fu così che anch'io ebbi il ricordo del più straordinario incontro della mia vita. Madame Curie tornata a Parigi mi scrisse un biglietto per ringraziarmi della collaborazione che le avevo prestato».

Una modesta lapide all'ingresso della fonte Garbarino è l'unico ricordo di quell'eccezionale visita. L'epigrafe dice: «Il 15 e il 16 agosto 1918 Marie Curie nell'ansiosa ricerca dei giacimenti d'uranio visitava queste valli e qui sostando studiava minerali ed acque in altissimo grado radioattive». Un po' poco per un avvenimento che doveva cambiare la storia di Lurisia.

Gianni De Matteis

L'ex ministro Pietro Percivalle, che accompagnò M.me Curie

Da ieri in Islanda si circola a destra

STOCCOLMA, lunedì matt. (v. r.) Ieri mattina alle 6 l'Islanda ha modificato il sistema di circolazione, che è stato portato da sinistra a destra, adeguandolo così a quello in vigore nella maggior parte dei Paesi europei. Da ieri in Europa si circola a sinistra soltanto più sulle strade della Gran Bretagna e dell'Irlanda.

La riforma, preparata e diretta da esperti svedesi, è stata decisa dal Parlamento islandese nel maggio del 1966, ed è venuta a costare circa due miliardi di lire. In Islanda circolano attualmente circa 43 mila autoveicoli, uno ogni quattro abitanti.

LE NOVITÀ FILATELICHE

Esposizione mondiale per i Giochi olimpici

S'inaugura il 1° giugno a Riccione con grandiose manifestazioni - Eugenio Monti accenderà la fiamma nel simbolico tripode - Alla rassegna, intitolata « Verso Mexico 1968 » presentati 300 mila francobolli e preziose raccolte di 71 Paesi

La filatelia sportiva, ammessa dal 1964 tra le manifestazioni d'arte collaterali alle Olimpiadi, offrirà alla XIX edizione dei « Giochi » di Città del Messico l'omaggio di una super-esposizione mondiale che si terrà, come è noto, a Riccione dal 1° al 12 giugno, all'insegna della sigla « Verso Mexico 1968 ».

Organizzata sul modello della finalissima « Verso Tokio » di quattro anni fa, la spettacolare rassegna adriatica è organizzata dal « Centro Internazionale di Filatelia Sportiva » di Rimini insieme con l'Azienda di Soggiorno riccionese. Ente che ormai da vent'anni « firma » una manifestazione di risonanza internazionale quali è la Fiera del Francobollo di fine agosto.

Nei diversi settori della mostra saranno esposti oltre 300.000 francobolli e raccolte provenienti da 71 diversi paesi. I 315 collezionisti che le presentano sono stati tutti già premiati almeno con una medaglia d'oro in precedenti esposizioni sportive internazionali. La sede centrale della « Verso Mexico » è il palazzo del Turismo, ma si è anche costruito, sullo stesso antistante, un piccolo villaggio formato da locali prefabbricati, per ospitare nel miglior modo possibile, oltre alle collezioni ed alle partecipazioni ufficiali delle Amministrazioni PTT di 55 nazioni (dall'Albania al Vietnam del Sud, e dei due Musei Postali di Grecia e di Svezia) anche il ricchissimo « settore dei giovani » e quello della stampa specializzata di tutto il mondo.

La manifestazione avrà inizio alle ore 21 di sabato prossimo, con la partenza dall'Aeroporto di Miramare del primo tedoforo. La fiaccola della « Verso Mexico » verrà poi trasportata a Riccione, di volta in volta dagli arieti, artiglieri, studenti ed atleti. L'ultimo tedoforo arriverà alla Stadio Comunale dove, alla presenza delle Delegazioni estere e delle autorità, sfilieranno le bandiere dei 71 paesi partecipanti al grandioso raduno della riviera adriatica; alle 22, l'Olimpionico italiano Eugenio Monti accenderà la fiamma del simbolico tripode, mentre risuoneranno le note dell'« Inno olimpico » del Maestro Augusto Massari. L'esposizione, che ha ottenuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, verrà inaugurata subito dopo da un rappresentante del governo.

Da domenica 2 a mercoledì 12 giugno vi saranno conferenze di grandi filatelisti sportivi di tutto il mondo, « tavole rotonde », riunioni turistiche; domenica 11 saranno premiati gli espositori.

ellepi

La vignetta chiudi-lettera stampata per la mostra internazionale di Riccione

Emesso domani

Il nuovo francobollo italiano da 25 lire, la cui emissione è annunciata per domani, quarto centenario della nascita di San Luigi Gonzaga. La vignetta è ispirata ad un episodio della vita del Santo durante la peste a Roma nel 1591

MOSTRE D'ARTE A TORINO

I guazzi di Paulucci negli anni Trenta

Mabel H. Maugham: «Mercato sotto la pioggia» (Parigi, '62)

Quasi al centro dell'ampia rassegna intitolata « Mezzo secolo d'Arte a Torino », ed allestita in questi giorni dai negozianti di via Roma, la galleria « La Minima » di Giuliana Quaglino (in piazza San Carlo 175) ospita un antico dipinto di Enrico Paulucci, il pittore ligure di nascita ma torinese d'elezione che, con Chessa, Menzio, Galante, Levi e la Boswell (ricordati nelle vetrine accanto), verso il 1928 per qualche anno, fece parte del gruppo dei Sei, formatosi allora intorno ad Edoardo Persico. Per una fortuita coincidenza (alla quale, d'altra parte, pochi credono) l'opera di Paulucci s'è trovata anche a fare da richiamo ad una mostra personale dell'artista che contemporaneamente vi ha riunito una scelta di quanti da lui eseguiti tra il 1929 e il '33.

Sono immagini colte spesso assai felicemente in riviera come a Roma, a Parigi come a Torino, e colpisce innanzi tutto la freschezza della tavolozza e della linea che nascevano da una acuta e nuova capacità di valutare la portata espressiva d'un segno o d'un tono di colore, frutto d'una recente esperienza parigina del pittore. Paulucci non aveva neppure trent'anni quando si trovò di fronte al clima post-impressionistico della capitale francese, ch'era allora un po' la mecca dell'arte contemporanea. Quell'aria fine e frizzante in cui aveva finito di stemperarsi il colorismo dei « fauves », la sofisticata di pennellata che aveva ammirato in Dufy » in Marquet, la luminosità di toni magistralmente resa da un Matisse trovarono un'immediata rispondenza nel carattere stesso del giovane artista. Un modo di dipingere che altre esperienze non intaccarono più.

Lepri: un pittore inquieto

A ribadire la sua apertura verso gli orizzonti della fantasia, la nuova galleria d'arte « Il Fauno » (piazza Carignano 2) ha allestito una personale di Stanislao Lepri, artista non nuovo per Torino. Nei dipinti di Lepri assai spesso compaiono Ejure o personaggi che inequivocabilmente riportano il visitatore a qualche modello antico (sia esso di Bosch o di Tiepolo, di Brueghel, De Momper o Gericault), ma quel demonietto surrealista che deve essersi impossessato dell'anima come dei sensi dell'artista, è sempre pronto ad insinuare nella apparente malinconica come nella drammaticità di una scena, una carica di ironia capace di travolgerne ogni corrente significato.

Anche in queste sue tele vi sono scale, rive misteriose, città sotterranee, torri che stanno tra quella di Babele e il monte del Purgatorio, turbe di ammucchi posti nelle più grottesche e allucinanti situazioni. Ogni cosa, ogni presenza sembrano lì per farsi strumento di un'inquietudine profonda, capace di esprimersi sino all'esasperazione.

* *

Alla « Ciara » (via Stampatori 9) una ventina di arazzi modernamente concepiti offrono un saggio dell'opera di Annemarie Klingler Laureata in medicina la Klingler è dal 1932 che si dedica a queste attività artistiche, dopo essere stata allieva della Stadler-Stölze che negli anni Trenta diresse il reparto tessitura della Bauhaus. L'artista usa materiali diversi modulando assai variamente la tecnica di cui si vale, accostando tratti assai fini ed altri larghi, con effetti di spiccato pittoricismo.

* *

Aldo Greco, nato a Catanzaro 45 anni fa, ritorna dopo quattro anni alla galleria Viotti dove, con alcune tempere e disegni, presenta una quarantina di piccole sculture per lo più in bronzo.

Angelo Dragone

Sotto il nome di Baldy (già noto a Torino per altre mostre accolte sempre con ammirata simpatia) alla galleria La Bussola sono esposte opere della novantaquattrenne signora Mabel Hardy Maugham, cognata del grande scrittore inglese e madre di Daphne Casorati. Non si tratta di acquarelli, come a tutta prima farebbe pensare l'elegante delicatezza dei toni, ma di una specie di « colleges » fatti di centinaia di pezzettini di stoffa pazientemente fissati uno accanto all'altro con ago e filo, su fondi appositamente scelti. L'effetto è quello d'una pittura sottilmente modulata nel comporre suggestivi ambienti di città, un giardino o una figura, una natura morta o dei fiori, ma in cui si sente una personalità

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

La cocorita vuole libertà e compagnia

Soffre facilmente di malinconia: può anche morirne - Allevarla è facile, bastano poche cure perché viva a lungo

Il canarino comune ed anche da canto tengono il primato di diffusione nelle famiglie italiane; subito dopo, al secondo posto, vengono i pappagallini africani, detti comunemente cocorite. E questo perché, a parte l'aspetto che ricorda in piccolo i pappagalli veri e propri dell'Amazzonia e di altre regioni tropicali, richiedono poche cure, sono particolarmente resistenti alle malattie, e possiedono una personalità vivace e comunicativa e si affezionano al padrone.

Si possono tenere in una voliera che non costituisca per essi una prigione e possono essere lasciati liberi sul balcone od in un giardino fornendo loro un piccolo ostacolo per la notte e contro le intemperie, piazzato in un luogo irraggiungibile dai gatti.

La riproduzione inizia dall'anno di età: vengono deposte circa cinque uova coll'intervallo di un giorno l'uno dall'altro, e la cova dura circa diciotto giorni a partire dal primo uovo, oltre ai giorni di intervallo. A quattro-cinque mesi i piccoli si sono ormai rivestiti della livrea degli adulti e si può dire che siano giunti a completo sviluppo. L'età media dei pappagallini è di circa cinque anni, ma se sono allevati con cura e razionalmente alimentati, tenuti in una voliera che permetta piccoli voli e meglio ancora in libertà, possono raggiungere e superare i dieci anni.

Una cura particolare deve essere rivolta alle unghie che spesso crescono in modo abnorme perché non hanno la possibilità di consumarsi sugli appositi sostegni in legno che devono avere un diametro non inferiore ad un centimetro e mezzo. In caso di eccessiva lunghezza devono venir accuratamente accorciate con l'uso di una tronchesina. Naturalmente la voliera, anche se tenuta in casa, deve essere protetta dalle correnti d'aria, specie in inverno.

Il cibo, anche per i pappagallini tenuti allo stato libero, deve essere sempre somministrato nella voliera o nel ricovero in legno; così facendo si abitua l'uccellino a rientrare a casa all'ora del pranzo. I pappagallini si nutrono particolarmente di semi, tra i quali recelle la scagliola per il suo contenuto proteico. Vitamine e sali minerali devono completare la dieta abituale, particolarmente durante il periodo degli amori. La dieta deve essere alternativamente variata con tutti i tipi di frutta e verdura ed insetti che è possibile trovare.

Dal punto di vista medico diremo che è forse più importante dare il giusto peso alle necessità psicologiche del pappagallino che non ad altri fattori igienici e strettamente sanitari. Il pappagallino ondulato ha notevoli esigenze psichiche nel senso che soffre di isolamento e può morire di melanconia. Occorre pertanto occuparsi attivamente di lui, non tenerlo isolato, ma in coppia con altri della stessa specie e possibilmente in più coppie. Nella voliera occorre sistemare altalene, trapezi, girelli, specchietti, ciondoli ed altri giochetti che siano ragione di distrazione e nel contempo sollecitino l'animale all'esercizio fisico.

Nel caso si ammalasse, è bene consultarsi con un esperto e non perdere tempo con palliativi che spesso producono più danni che vantaggi. Come la unghie anche il becco più crescere in modo eccessivo per mancanza di usura. Si potranno di tanto in tanto offrire biscotti duri e mettere nella gabbia un pezzo di legno contro il quale esso andrà a consumare il becco. Se poi avesse delle difficoltà nell'assunzione del cibo allora occorrerà rivolgersi ad un esperto che ridimensioni il becco nelle sue giuste misure.

Talvolta il pappagallino ondulato può presentare penne arruffate o disturbi all'apparato digerente e respiratorio; la prima cosa da fare è isolarlo in un ambiente particolarmente protetto e caldo, in attesa del medico specialista.

G. C. Ferraro Caro

LA POSTA DEI LAVORATORI

Pensione e nuove norme

D. — Sono pensionato per anzianità; ho compiuto 60 anni il 29 gennaio u.s., ma non ho ancora presentato domanda di pensione per vecchiaia e continuo a lavorare. Desidero sapere con esattezza se i contributi figurativi per il servizio militare contano e se la pensione di vecchiaia mi sarà liquidata in base alle nuove norme.

(Pietro Davi, Torino)

R. — Nell'anzianità contributiva da prendere a base per il calcolo della pensione contano anche i contributi figurativi accreditati per i periodi di servizio militare. Purtroppo, pare che per gli assicurati che avessero già compiuto 60 anni il 2 maggio 1968 la pensione di vecchiaia — ancorché richiesta dopo — non verrà liquidata in base alle norme vigenti al riguardo da tale data, ma secondo i vecchi criteri. Perciò, lei continuerebbe a percepire la pensione di anzianità nell'importo attuale, maggiorato della quota relativa ai contributi. Mancano comunque precise disposizioni al riguardo: per questo, e perché può darsi che nel frattempo prevalga una più liberale interpretazione della legge, sarebbe prudente che aspettasse a farsi licenziare, riproponendoci magari il quesito fra qualche tempo.

* *

D. — Esasperato perché gli hanno ripetutamente respinto la domanda di pensione per invalidità, si esprime severamente nei riguardi dei servizi sociali che sarebbero insensibili alle necessità dei malati poveri. Chiede cosa può fare. (Giuseppe Bernardi - Torino).

R. — Se è davvero inabile a proficuo lavoro e non riesce a farsi riconoscere tale agli effetti pensionistici, può rivolgersi al magistrato per ottenere in sede giudiziaria il riconoscimento che le negano in sede burocratica. E per questo non può esserle di impedimento la mancanza di mezzi, perché basta che si rivolga ad uno qualunque dei patronati esistenti in città dove la tutelerannno gratuitamente anche in tribunale.

o. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: se siete giovani e non ancora dotati di grande esperienza, ascoltate i consigli delle persone anziane. Pomeriggio di buone realizzazioni. *Sentimenti:* anche nel campo affettivo portate una nota di serietà e di equilibrio. *Salute:* oggi stabile. Morale elevato.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: nel settore finanziario evitate le avventure pericolose. Non abboccate all'amo gettato da finti amici. Difendete il vostro capitale. *Sentimenti:* il momento è propizio per stringere i legami di parentela. Serata in casa. *Salute:* fenomeni infiammatori che colpiscono particolarmente la gola.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Affari: la Luna e Mercurio ospiti del Segno rappresentano già un eccellente presagio di successo. Vantaggiosi i brevi spostamenti. Scrivete. *Sentimenti:* vi riuscirà più facile affidare ad una lettera le aspirazioni del cuore. *Salute:* perfetto tono nervoso che influisce positivamente sul fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: conservate la calma se dovete discutere su questioni spinose con avversari propensi alla lite. In vista inaspettati ed equivoci. Prudenza. *Sentimenti:* situazione un poco ingarbugliata. Urano crea improvvise complicazioni. *Salute:* frenate gl'impulsi emotivi. Sfera psichica contusa. Regime.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: intensi, assorbenti richiedono la massima applicazione e scarso di perdite pecuniarie. Non concedete prestiti, limitate le spese inutili. *Sentimenti:* verso la fine del mese un dolce sogno può diventare palpitante realtà. *Salute:* indispensabile una igiene alimentare rigorosa.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: anche se vi propongono imprese con guadagni notevoli, respingete l'offerta, specie se fatta da persone che non conoscete a fondo. *Sentimenti:* se nell'animo s'insinua il tarlo della gelosia, non prestate fede alle voci. *Salute:* malesseri difficili da diagnosticare. Consultate il medico.

BILANCIA (23 sett.-23 ottobre)
Affari: la Luna, in segno d'Aria, sintonizza con la vostra costellazione facilitando le intese. Tuttavia Urano insidia quest'armonia mentale. *Sentimenti:* le persone che forzano l'umbrella di tutti i giorni mutano di parere. *Salute:* in diminuzione la curica vitale. Concedetevi maggior riposo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: incontrerete persone un po' bizzarre nei confronti delle quali occorre diplomazia e tolleranza. Sollecitate la riscossione di somme. *Sentimenti:* non azzardate davanti alla persona amata atteggiamenti troppo autoritari. *Salute:* disturbi al basso ventre. Non allarmatevi, sono passeggeri.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: raccogliete tutte le vostre forze perché oggi la lotta è dura contro avversari agguerriti e scaltri. Gli astri non aiutano. *Sentimenti:* l'affetto si concentra in particolare sui figli dei giovani sposi. Gioia. *Salute:* vulnerabile dell'intestino. Non tardate a consultare il medico.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: la collocazione augurale di Saturno è stimolante, specie per le iniziative legate all'edilizia alla compravendita di stabili. *Sentimenti:* soltanto apparente le divergenze con la persona amata. Chiarite l'equivoco. *Salute:* durante le vacanze accostatevi il più possibile alla terra, alla natura.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.)
Affari: la malefica quadratura Luna-Urano tende a rovesciare il vostro piano di lavoro. Complicazioni impreviste, rovesci, voltafaccia. *Sentimenti:* anche in questo settore manca la serenità, tendono di rapporti con altri. *Salute:* influssi astrali negativi sul neurovegetativo. Crisi psichiche.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Affari: nel complesso si presentano abbastanza regolari e quindi, anche professionalmente, non si ravvisano azzardi pericolose. Andate adagio. *Sentimenti:* per la serata è previsto un avvenimento quanto mai piacevole e inatteso. *Salute:* astenetevi dai cibi troppo succulenti. Moderate fumo e liquori.

Il medico della famiglia

Le manchevolezze dell'uomo moderno - Morte per dissanguamento Noi e il clima - Le prospettive dei bimbi ritardati - Metasifilide

Il signor Clemente Furreri domanda:

« Quali sono le manchevolezze dell'uomo moderno? Intendo dire dal punto di vista sanitario ».

— Moltissime, purtroppo. Non dormiamo abbastanza, pratichiamo poco esercizio fisico, ingrassiamo troppo e, in particolare, facciamo di tutto per rovinarci il sistema nervoso.

* *

Un lettore domanda:

« Quando sanguo dobbiamo perdere perché la nostra vita sia in pericolo? ».

— La vita è in grave pericolo quando si perde oltre la metà del sangue, che nell'adulto viene calcolato sui cinque litri.

* *

Domanda della studentessa Marisa Z.:

« Ma è proprio vero che le reazioni degli individui al clima sono diverse? Mio padre afferma che si tratta di storie, che la differenza di sensibilità è dovuta semplicemente ai vestiti più o meno pesanti che uno indossa ».

— I più recenti studi su rapporti esistenti tra clima e reazioni organiche degli individui hanno confermato che esistono tre tipi umani: uno sensibile al caldo, uno al freddo, uno intermedio.

* *

Un padre domanda:

« Vorrei sapere se coi l'età i bimbi ritardati peggiorano dal punto di vista intellettivo ».

— La capacità intellettive di un bimbo mentalmente ritardato non regrediscono. Ma sotto questo aspetto la sfortunata creatura si sviluppa lentamente e sembra « perdere terreno » rispetto ai suoi coetanei normali. Di qui l'impressione che peggiori, anche se in realtà ha fatto progressi.

* *

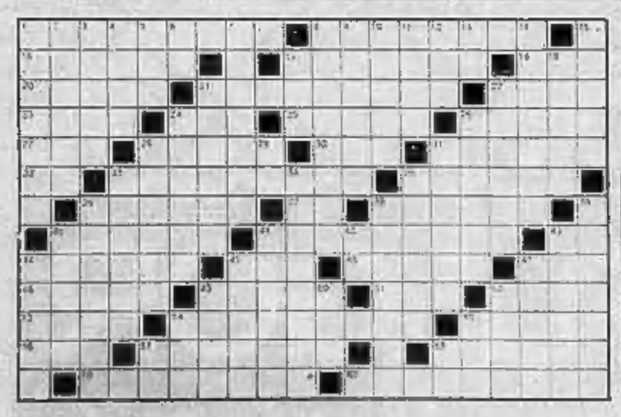
Un lettore domanda:

« Vorrei sapere che cos'è la metasifilide ».

— E' un tipo di sifilide tardiva che si manifesta di solito con tabe (una grave forma degenerativa del midollo spinale) o paralisi progressiva. Dipende dall'azione tossica esercitata sui tessuti — e in particolare sulle pareti dei vasi sanguigni — dalla « spirocheta pallida », agente della lue.

(Copyright della « Chicago Tribune » di « Stampa Sera »)

Le parole incrociate



(Questo, rammentia, la soluzione)

ORIZZONTALI — 1. Burt attore - 8. Amministrazione per conto terzi - 16. Lavorano negli aeroporti - 17. Perdita della coscienza per anemia cerebrale - 18. In seguito - 20. Lubrificante secco - 21. Non accettato - 22. Nome d'uomo - 23. Si cuciono al fazzoletto - 24. Difettuccio involontario - 25. Scuola per i più piccini - 26. Xavier, direttore d'orchestra - 27. Aggettivo possessivo - 28. Nome di Wallis - 30. Ne ebbe una l'oro - 31. Sostanza farinosa - 32. Vocali della tigre - 33. Imbarcazione... di salvataggio - 35. Lo sono anche i gatti - 36. Porto della Sicilia - 37. Ascoli Piceno - 38. Parroco... medicato - 40. Ha per capitale Ottawa - 41. Quelli che avanzano... - 43. Novara - 44. Celebri, rinomate - 45. Sono di nascita larga - 46. Pietra preziosa - 47. Unità meteorologica di pressione - 48. Secco, sterile - 49. I sudditi di Baldovino - 51. Articolo plurale - 52. Buchi - 53. Attributo di Bacco - 54. Anche fusoliere - 55. Lo leggevano gli eraldi - 56. Antico titolo di nobiltà - 57. Difensore della Juventus - 58. Tony del cinema - 59. Il massimo trionfo - 60. Un grosso... fiasco.

VERTICALI — 1. Antica cava di pietre - 2. Si riparano - 3. Nome della Pizzi - 4. Legumi a pelle - 5. Radice aromatica - 6. Può legare per la vita - 7. Rivendita di giornali - 8. Il nome di Sarogat - 9. Consistenza, valore - 10. Della della rivista - 11. Un complimento comico - 12. Sorte nei prefissi - 13. Di nave vocali - 14. Imitatore di un autore - 15. Zolla erbosa - 17. Indice accondiscendenza - 19. Esami che seguono gli scritti - 21. Gli fa mostrare i denti - 22. Attaccati con l'ago - 24. Accordo di tre note - 26. Nascondere - 28. Tramonto poetico - 29. Nuoro - 31. Bestie come la tigre - 33. Lo presiede il Vescovo - 34. Vivono all'ombra della Torre Eiffel - 35. Vano, frivolo - 36. Lastra metallica - 38. Stringe alla vita - 39. Superbo, spocchioso - 50. Rovina i denti - 51. Maria dalla lirica - 42. Nota musicale - 43. Terzino del Napoli - 44. Lo è un dente d'oro - 45. Corona poetica - 47. La ignora il cattivo - 49. Fondamento - 50. Sposo di Atamante - 52. Illuminano la strada - 54. Categoria (abbr.) - 55. Fiume della Polonia - 57. Cuore di pecora - 58. Particella pronominale.

L'avvocato di fiducia

Scrittura privata

Ho comprato un alloggio che il venditore ha garantito libero. Invece è risultato che sullo stesso grava un mutuo. Poiché ho rifiutato in pagamento cambiali che scadono il prossimo mese, sono tenuto ugualmente a pagarle?

(S. D., Strambino)

Purtroppo sì. Soltanto se l'azione per il pagamento delle cambiali viene promossa nei suoi confronti dal venditore. Lei può opporre allo stesso tutte le eccezioni che derivano dal contratto di compravendita, e quindi anche rifiutare il pagamento fino a quando non sia stato liberato l'immobile dal mutuo da cui è gravato.

Se invece il venditore ha girato le cambiali a terzi e questi ed altre nei suoi confronti, lei non può evitare il pagamento delle cambiali stesse, naturalmente facendo poi valere le sue ragioni nei confronti del venditore.

dott. F. Oddone

* *

Quando si può dire certa nei confronti dei terzi la data di una scrittura privata?

(B. N., Milano)

La data della scrittura privata, dalla quale non è autenticata la sottoscrizione, non è certa e computabile riguardo ai terzi, se non dal giorno in cui la scrittura è stata registrata o dal giorno della morte o della sopravvenuta impossibilità fisica di colui o di uno di coloro che l'hanno sottoscritta o dal giorno in cui il contenuto della scrittura è riprodotto in atti pubblici, o, infine, dal giorno in cui si verifica un altro fatto che stabilisca in modo egualmente certo l'anteriorità della formazione del documento.

La data della scrittura privata che contiene dichiarazioni unilaterali non destinate a persona determinata può essere accertata con qualsiasi mezzo di prova. Per l'accertamento della data nelle quietanze il giudice, tenuto conto delle circostanze, può ammettere qualsiasi mezzo di prova.

Avv. prof. Alberto Montel

NELLA VALLE DI
AOSTA
GLI AVVISI ECONOMICI per
LA STAMPA e
STAMPA SERA
si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
e della
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

AOSTA	(CRT)	Morgex	(CRT)
AOSTA	(IBSPT)	Nus	(IBSPT)
AOSTA Ag. 1	(IBSPT)	Pont St. Martin	(CRT)
Châtillon	(CRT)	Saint Vincent	(CRT)
Courmayeur	(IBSPT)	Saint Vincent	(IBSPT)
Donnas	(IBSPT)	Verrès	(CRT)

SPORTELLI STAGIONALI

Brusson	(CRT)	La Thuile	(CRT)
Champoluc	(CRT)	Pré St-Didier	(CRT)
Cogne	(IBSPT)	Valtournanche	(CRT)
Entrèves	(IBSPT)	Villeneuve	(IBSPT)
Gressoney St-Jean	(IBSPT)	Traforo G. S. Bernardo (St-Rhémy Bosses)	(IBSPT)

Ulteriori presso gli abituali Corrispondenti di « Pubblicità Stampa s.p.a. »

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Alcuni accenni di reazioni positive

A TORINO — La settimana comincia con una giornata di migliore resistenza per il mercato azionario. Anche oggi la quota è assoggettata alla pressione di offerte che, specie nelle battute iniziali, danno luogo a una flessione generale dei corsi: dopo l'apertura, condotta per altro con affari mai eccessivamente voluminosi, la quota accenna ad una lieve reazione positiva poggiando sul migliore assorbimento delle voci di primissimo piano.

La seconda metà della riunione è contraddistinta da un seguito di oscillazioni, attraverso le quali il mercato si mantiene sui livelli medi o mediomassimi della seduta.

Chiusure nel complesso di poco inferiori a quelle di venerdì scorso, con qualche sintomo di resistenza alternato a battute calme. Titoli di Stato invariati, ben tenute le Obbligazioni.

Dopoborsa resistente. Diritti: Eridania 96, Industriale Stura 385.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 7050-7350; sterlina oro nuovo 6950-7250; marengo svizzero 7300-7500; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 623-628; franco svizzero 146-145; franco francese 124,50-126,50; oro fino 860-880; argento 50-53.

A MILANO — La Borsa valori ha iniziato anche questa ottava in un clima di prevalente incertezza, attraverso oscillazioni piuttosto irregolari della quota azionaria. Anche stamane ben poche sono le voci che recuperano terreno; la maggior parte dei titoli si è ancora assestata, sia pure di misura, non trovando energie sufficienti per reagire con prontezza alla massiccia flessione di venerdì scorso.

Per contro la quota ha presentato ancora punti vulnerabili, specie in apertura, dove per molti valori sono stati toccati nuovi minimi. Poi la quota ha registrato qualche intervento a carattere speculativo, specie sui titoli principali e sui valori primari. Ma anche questi livelli risultavano instabili e il listino registrava nuove flessioni intermedie tra i minimi ed i massimi della mattinata. Poche le voci in ripresa tra cui Miralanza, Cementi, Ossigeno, Lepetit, Beni Stabili. Resistenti i valori di Stato con normali scambi; calmo il settore delle Obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 109-500-110,200-109,950; Fiat 3750-2768-2758; Montedison 1174-1178-1174,50; Viscosa 3233-3200-3286; Anic 1280-1303-1300,50; Olivetti privilegiate 3311-3315-3333.

Stazionario il mercato dell'oro, a quota 833-855 senza affari di rilievo.

Dopoborsa stazionario: Generali 109.500; Fiat 2735-2760; Montedison 1174-1175; Viscosa 3280-3285.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3071; Amiata 8611; Anic 1300,50; Assicuratr. 60.950; Bastogi 1985; Beni Stabili 3710; Binda 31.000; Breda 4013; Brioschi 11.000; Burgo 13.445; Caffaro 283,25; Cantoni 13.480; Carlo Erba ord. 10.550; Carlo Erba pr. 6590; Casaami 5510; Cementir 3565; Châtillon 3670; Cga 3402; Cogr 9200.

Comp. Toro ord. 8400; Comp. Toro priv. 5440; Cond. Acqua 698; Cucirini 6280; Dalmine 1160; De Ferrari 1345; Donzelli 2700; E. Marelli 818; Eridania 2435; Eternit 3540; Falck ord. 3695; Falck priv. 3650.

Fiat ord. 2758; Fiat priv. 2231; Finmare 344; Finsider 800; Fisac 387; Fond. Incendio 9000; Fond. Vita 20.230.

Gavardo 1735; Generalim 827; Generali 109.950; Gim 3560; Ginori 383; Habitat 2800; Immobiliare Roma 582,50; Invest 2733; Italcable 6270; Italcementi 18.900; Italgas 1180; Italpi 2480; Italsider 812; La Centrale 6500; Lanerossi 3255; L'Ansaldare 2275; Lepetit ordin. 1100; Lepetit priv. 1780; Linificio 330.

Liquigas 173,25; Magneti M. 1230; Magona 1765; Manif. Tosi 2250; Marzotto 1725; Mediobanca 74.510; Metalli 3330; Mira Lanza 10.000; Mittel 9780; Mondadori pr. 3200; Montedison 1074,50; Monteponi 280; Motta 7420; Nebiolo 598; Nord Milano 3200; Olcese 220; Olivetti ord. 3145; Olivetti pr. 2300; Pacchetti 440.

Pibigas 89,75; Pirelli e C. 4080; Pirelli S.p.A. 3982; Pozzi ord. 126; Pozzi pr. 235; Ras 42.870; Rinascente nr. 805; Rinascente pr. 255,25; Risanamento 6470; Romana Zuc. ord. 145; Romana Zuc. pr. 370; Rossari 7500; Rotondi 23.130; Rumianca 1245; Saffa 5850; Sai 28.760; Saram 1030; S. E. Sardi 3560; Sgeg 1682.

Siele 3530; Silos 3085; Sip 2893; Sme 2275; Stampati 3840; Stet 3952; Sviluppo 1933; Tecnomasio 1050; Terni 257,75; Tilane 225; Tosi Franco 1660; Trafilerie 550; Un. Manifat. 21.500; Viscosa ord. 3286; Viscosa priv. 2300; Westinghouse 865.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 621,30; dollaro canadese 574; sterlina 1487; franco svizzero 143,50; franco francese 124,50; franco belga 12,30; fiorino olandese 172,20; marco germanico 158,25; scellino austriaco 24; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,74; corona danese 83,65; corona svedese 120,30; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 46.

A GENOVA — La settimana inizia con un mercato riflessivo su quasi tutte le voci del listino durante l'apertura ed il «durante» e con qualche recupero dai minimi in chiusura. Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6480; Generali 110.125; Ras 43.810; Meridionali 1955; Nai 7780; Viscosa ordinarie 3200; Viscosa privileg. 2360; Finsider 800; Italsider 820; Fiat ordinarie 2765; Fiat privilegiate 2255; Sip 2912; Montedison 1075.

A FIRENZE — Mercato ancora debole, specie in apertura. Nel corso della riunione alcuni interventi hanno permesso modesti recuperi per i valori non a largo mercato.

Alcuni prezzi: Bastogi 1970; Centrale 6480; Fondiaria Incendio 10.075; Fondiaria Vita 20.300; Viscosa ord. 3285; Montedison 1075; Magona 1765; Fiat 2765; Immobiliare 882.

A TORINO

	24	27
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	107 75	107 75
» 4 aut.	107 65	107 65
Redimibile 3 ½	100 80	100 70
» aut.	100 75	100 60
Ricostruz. 3 ½	83 10	83 10
» aut.	83 05	83 —
Riscatto 5 %	98 70	98 60
» aut.	98 80	98 60
Med. Trieste 5 %	98 80	98 60
Pr. Ed. Sicilia 5 %	98 30	98 80
Pr. Ed. Sicilia 3 %	75 80	75 80
Cred. T. S. 5 %	98 80	98 80
» » 5 %	100 —	100 —
» » 4 %	100 —	100 —
» » 3 %	100 —	100 —
» » 5 %	100 —	100 —
» » 4 %	100 —	100 —
» » 3 %	100 —	100 —
» » 5 %	99 975	99 975
» » 4 %	99 975	99 975
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	—	—
» »	97 80	97 80
» »	98 30	98 20
» »	98 50	98 50
» »	97 20	97 20
» »	97 95	97 85
» »	96 75	96 75
» Certif.	—	—
» »	97 —	97 —
[illegible]	100 —	100 —
» »	99 25	99 25
» »	99 50	99 50
» »	98 70	98 70
» »	98 10	98 10
» »	98 30	98 —
» »	92 00	92 80
» »	93 25	93 25
» »	91 15	91 15
» »	91 95	91 95
» »	98 60	98 70
» »	98 75	98 75
» »	99 80	99 80
» »	99 50	99 50
» »	98 70	98 70
» »	98 70	98 70
» »	97 —	97 —
» »	97 —	97 —
» »	93 —	93 —
» »	96 80	96 80
» »	96 45	96 45
» »	94 —	94 —
» »	93 10	93 10
» »	97 —	97 —
» »	95 80	95 80
» »	96 05	93 95
» »	85 85	85 85
» »	85 80	85 80
» »	85 80	85 80
» »	85 75	85 75
» »	85 35	85 35
» »	85 —	85 —
» »	82 —	82 —
» »	82 25	82 25
» »	85 80	85 80
» »	99 90	99 90
» »	85 90	85 90
» »	88 05	88 05
» »	88 80	88 80
» »	88 80	88 80
» »	88 80	88 80
» »	88 80	88 80
» »	97 —	97 —
» »	88 80	88 80
» »	88 80	88 80
» »	88 80	88 80
» »	88 80	88 80

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Banca da «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 4 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 88 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. [illegible] Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci scoprendo le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» feriale o pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi, abbreviata o l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: sovrapprezzo doppio.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 20%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori [illegible] all'atto di inviare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per recarla, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del pubblico privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di pertinenza.

Tutte le lettere giacenze alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI [illegible] DI [illegible] gli avvisi possono essere ordinati — anche ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

CAMPIA dattiloscritture metri 2 vendesi. Telefonare 274-811.

FRESA orizzontale, tagliarine piegatrice ml. 2 trapani tornio ml. 1,50 c.a. acquisterei se ottima occasione. Società PARM, telefono 547-880.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

IMPRESA artigiana con magazzino edile attrezzato tecnicamente esamina d'opera specializzata. Telef. 80-162.

SARTA con macchine industriali cerca lavoro domicilio. Scrivere a Pubblicità Stampa 2254 — Torino.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT a proprietari auto, anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, pre scontando solo documenti auto, interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Tel. 542-834 - 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. FIDIT; corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi - Tel. 542-834 - 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI a mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945

A.A. ASIA, Pietro Micca 18, telefono 540-932. Prestiti impiegati, operai. Finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

ATTREZZATURE PER COSTRUZIONI

Esportatore [illegible] contatterà importatore di impianti ed attrezzature per costruzioni usati. Direttore viaggiante Torino dal 28 maggio al 4 giugno 1968. Scrivere: Pubblicità Stampa 661 - 10100 TORINO.

Dobbiamo prenderle. — Parrucchiera Vecchiola precisa. Dr. A BONNET Specialista Venezia pelle teste 381-14 Corso Re Umberto 61 Ore 9-12, 14-18

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele [illegible] Telefoni 811.024 538 882

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. CITEK, corso Francia 13, telefoni 780-203, 779-826. O114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783, 532-975. O876

ABBIGLIAMENTO signora, centralissimo, moderno, clientela signorile, lissima, cedesi occasione. Telefonare 355-346. O308

ACCONCIATURE avviate causa malattia cedesi zona Cibrario. Telefonare 277-790, 481-731.

AFFARE trentennale laboratorio polsari acqua tavola cedo causa salute. Pasquino, corso Marconi 33.

AFFITTASI laboratorio falegnameria Vanchiglia, discreto macchinari meccanismi efficienti. Telefonare 355-346. O308

ALBERGO ristorante, centralissimo, 19 camere incasso 45.000.000 annui, cedesi occasione. Tel. 355-346.

ALIMENTARI, drogheria, Vanchiglia, alloggio, 50.000 giornaliere, cedesi occasione. Telef. 355-346.

AUTORIMESSA, 140 auto, officina, affitto 265.000 cedesi 6.500.000. Telefonare 355-346.

AVVIATISSIMA mercerie attività decennale, zona commerciale, incasso mensile un milione cinquecentomila, cedo ai milioni. Tel. 206-726 ore [illegible]. A51622

BAR snackbar, biliardo, pochi, ottima clientela cedesi 3.000.000. Telefonare 355-346. O308

BAR biliardi cedesi 6.800.000 attualmente gerenza reddito 14%. Tel. 555-382. A52094

BAR-caffè biliardo reddito dimostrabile vera occasione cedesi. Telefonare 746-218. A51686

BAR superattrezzatissimi, caratteristico, Limone Piemonte, alloggio occasione cedesi 3.000.000. Tel. 355-344.

BAR superaccessoriati Stadio Torino, 40.000 giornaliere, cedesi 5.000.000 Telefonare 355-346.

CARTOLIBRERIA, chincaglieria, profumi, mercati nuovi, cedesi occasione 2.600.000. Telef. 355-344.

CAUSA trasferimento vendo articolo sportivo avviato zona commerciale. Telefonare 386-520. A51643

CAUSE lampadari cedesi negozio fiori centrale. Telefonare 511-643 pasti.

CEDESI articoli sportivi, avviatissimo, centrale, eventuale permuta immobili. Telefonare 890-853 ore pasti.

CORSO centrale zona nuova, cedesi avviatissimo negozio confezioni in genere, pellicceria, pelletteria con ampia vetrina senza intermediari. Telefonare ore pasti 278-832.

FABBRICA vermouth liquori piccola industria in espansione cerca socio amministratore apporto diect milioni per sviluppo vendita interno ed estero. Richiesta competenza e qualche conoscenza lingua estera. Scrivere «Pubblicità Stampa 2628 — Torino»

FORNITURE per sarti, mercerie, reddito elevatissimo, cedesi convenientissimo. Telefonare 355-346.

GERENTE pratici trattoria caffè cerco. Scarparo, Massaua 7.

GIOCATTOLI, casalinghi, plastica, modernissimo, articoli nuovi, reddito elevato, cedesi occasione. Tel. 355-344.

MERCERIE, chincaglierie, cinture Torino, modernissimo, cedesi occasione 2.500.000. Telef. 355-344.

RISTORANTE, Canavesano, 22 milioni annui incasso, clientela signorile, cedesi cause salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 491 — Torino». O308

MERCERIE maglierie manufatti, ottima posizione, fronte mercato, cedesi 1.300.000. Telefonare 355-344.

PELLETTERIA centralissimo, ottima clientela, affitto mite, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

RISTORANTE tipico attrezzatissimo, ottima clientela signorile, reddito elevato cedesi. Telefonare 355-344.

RIVENDITA pane moderno 1 quintale giornaliero cedo oppure gerenza. Telefonare 543-782.

TABACCHERIA centralissima redditizia, comodo alloggio, cedesi. Cedo via Cavalleromaggiore 10, tel. 382-307

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi causa salute. Telefonare 885-942.

VENDESI brevetto italiano 468472 riguardante pentola rivoluzionaria. Rivolgersi telefono 595-826.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità, garanzia. Tel. 355-344.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. DRUGLIASCO alloggio signorile 3 camere tinello 8.500.000. Telefonare 555-382. A52094

ACQUISTASI contanti alloggio, casetta qualsiasi zona Torino dintorni. Telefonare 761-064 A51911

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti Picco, Mercanti 26, telefono 657-324.

AFFITTO annualmente o comparo alloggetto tre Savoia Lanza. Telefonare 751-930 Torino. A51685

ALLOGGETTO ultimo piano Madonna di Campagna camera cucina ampio terrazzo bagno accessorio Vendesi, mutuo facilitazioni. Tel 80-818.

ALLOGGI nuovi alta classe, regione Crocetta su viale, in prossimità di giardino; un alloggio per piano: soggiorno salone, sei camere, cucina, tripli servizi, pronti 30 giugno, vendonsi. Telefonare 593-629.

ALLOGGIO corso Unione Sovietica (Stadio) 3 camere cucina servizi, esentasse, vendesi 8.900.000. Telefonare 355-344. O308

ALLOGGIO signorilissimo mq. 380 casa nuova Crocetta privato vende. Telefonare 642-101. A51858

APPARTAMENTI prezzi incredibilmente bassi per facilitazioni governative legge 167 mutuo agevolato in modernissima signorile residenziali tennis, giardini, alberi, parcheggio. A 50 metri da corso Francia, 6 Km. prima di Rivoli; via Tevere angolo via Stazione. Quattro camere grandissime, ampie, bagno, stanzino, terrazzi. Prezzo, compreso box auto, 8.850.000. Contanti solo 890.000 subito, 910.000 entro aprile 1969, rimanenza mutuo agevolato mensilità pari affitto, dilazioni. Finalmente questa grande possibilità! E' solo la seconda volta che si ripete in tre anni. Prenotatevi subito, anche minimissimo anticipo, direttamente sul posto oppure Cabrili S.p.A., via XX Settembre 12. Tel. 578-044.

BARRIERA Orbassano vendo alloggio camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063 O36

CAPO Carro vicinissimo mare 500 mq. villetta ampio villetta panoramica vendo, cambio alloggetto Mordovecchia. Tel. 689-902 pasti.

CASA centrale su corso adatta demolizione possibilità 90 camere bassi fabbricati vendesi occasionissima. Telefonare 555-382. A52094

CASA demolibile, centrale, angolare, possibilità novanta camere, 125.000.000. Regionale Farbetto, Piazza Lagrange.

CASCINA accorpera contanti acquisto. Deffeglione scrivendo: «Pubblicità Stampa 9833 — Torino».

CHIOMONTE alloggi [illegible] soleggiati villeggiatura estiva stupendi panorami; contiene una due camere servizi vendonsi Mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-819.

FAVOLOSO appartamento fronte giardini Lamarmora mq. 200 vendesi L. 28.000.000 contratto. Telefonare 535-716. A51863

GRUPPO quattro alloggi, due negozi nuovi, complessivi quindici locali (Piaz Minerbi), 1.800.000 reddito, 21.000.000 più 11.500.000 mutuo. Regionale Farbetto, piazza Lagrange.

IMPERIA vendesi appartamento 4 vani 2.500.000 oppure affittasi. Telefonare 277-457. A51662

MAGNIFICO terreno edificabile, precollinare, panoramico, direttrice mq. possibilità dumila mc vendesi anche frazionato. Regionale Farbetto, Piazza Lagrange. O220

SAUZE d'Oulx vendesi permutasi alloggio mq 84 3en arredato 6 posti letto, L. 3.500.000. Telef. 786-615.

TERRENI progetto approvato, Brusino, vendesi milano antico, comodo distacco. Telefonare 355-344.

VENDESI alloggio semiterminato 2 camere cucina servizi ampio terrazzo. Telefonare 669-007. A51857

VENDESI mq 900 tunnel, ottima posizione, km 15 da Torino, Telefonare 806-264. A51697

VENDO alloggio cinque camere bovisa Cibrario, 7.000.000. Telefonare 740-617. A52091

VENDO bellissimo chalet, 2 [illegible] Chiomonte (Valle Susa) disposizione permutando alloggi. Tel. 355-344

VENDO due negozi grandissimo magazzino (via Cibrario) 22.000.000. Telefonare 740-612. A52091

VENDO terreno recintato 500 mq circa acqua luce fognatura progetto approvato 7 camere garage. Piobesi. 2.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9638 — Torino».

VILLETTA Pragelato Vendesi vani 5, garage, terreno mq. 2200. Telefonare Pinerolo 22-175.

PER NECESSITA' DI SPAZIO CEDIAMO A PREZZI DI

FALLIMENTO AUTO D'OCCASIONE

ALCUNI ESEMPI

Fiat 850	da L. [illegible]	Mini Minor	da L. [illegible]	Fiat 1300/1500	da L. 280.000
Fiat 600 D	» » 220.000	Ford Cortina	» » 230.000	Fiat 124 berlina	» » 650.000
Appia III	» » 250.000	Fulvia	» » 580.000	Fiat 1100/D	» » 590.000
Simca 1000	» » 280.000	Anglia Torino	» » [illegible]	Giulia 1300	» » [illegible]
850 berlina	» » 360.000	N.S.U.	» » 490.000	Ford 12/M	» » 260.000
Fiat 124 berlina	» » 930.000	Opel Kadett	» » 390.000	Fulvia coupé	» » 980.000

SI CONCEDONO ANCHE LUNGHE RATEAZIONI CON MINIMI ANTICIPI. PER EVITARE SPECULAZIONI NON E' POSSIBILE ACQUISTARE PIU' DI UN'AUTO PER PERSONA E NON VENDIAMO AI COMMERCIANTI. LE AUTO SONO MUNITE DI CERTIFICATO DI GARANZIA

VIA CARLO BOTTA 10 angolo CORSO PRINCIPE EUGENIO 11

APERTO ANCHE LE MATTINE DI FESTA

IMPRESA vende direttamente alloggetti una-due camere tinello cucinino tutto comodità via Amati 153, Mutuo 5, Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816. O38

LUNGOMARE Matteotti vendo appartamento nuovo libero 3.200.000. Scrivere: Ravone, condominio Trieste, Borghetto 5, Spirito.

NEGOZIO (muri) angolare corso G. Cesare, collegato grande locale sottostante. Mutuato, vendo. Telefonare 353-975. O11

NEGOZIO (muri) collegato locale sottostante vendo, mutuato. Corso Orbassano. Telefonare 553-975.

PAESE Langhe zona vini pregiati vendo casa civile. 8 vani, legno, giardino, panoramico. Telef. 858-585.

VALDELLATORRE vendesi appezzamento zona panoramica, permesso edilizio. Geom. Franco Mussino, Valdellatorre, via Montefiore 127.

VENDESI conviene direttamente costruenda signorile alloggio tre camere cucinino servizi corso Sebastopoli. Telefonare 335-100.

VENDESI o permutasi albergo 2ª categoria Valle Susa importante stazione sciistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3258 — Torino».

VENDESI villetta 4 camere servizi giardino garage nuova costruzione. Caveglione. Telefonare 817-147.

VENDO o affitto terreno industriale mq. 7500 Grugliasco possibilità edificatoria mq. 2500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8632 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ASSISOGNA alloggio comunque piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-529 O891

AFFITTEREI camera tinello nonne due camere tinello servizi. Telefonare 564-401. O946

AMMOBILIATO dicembre cintura Torino Sud Moncalieri Mirafiori direzione Cravanzana. Telef. 684-211.

COPPIA senza bambini cerca villetta sul appartamento ammobiliato, 3 stanze, Cavoretto sul colline adiacente, 1-2 stanze letto, salotto, cucina, bagno, giardino. Scrivere: Stratton, strada Galliera 8, Pino Torinese

PENSIONATA sola cerca camera cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9643 — Torino».

PENSIONATA torinese cerca camera indipendente anche condizione. Telefonare 204-191. A51832

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio nuovo 1-2 camere servizi qualsiasi zona subito. Tel. 545-211.

REFERENZIATI cercano alloggetto zona Francia. Telefonare 387-195.

REFERENZIATO cerca due camere tinello servizi zona San Paolo Mirafiori Francia. Telefonare 721-351.

SPOSI cercano alloggio borgo Vittoria, Milano, Madonna Campagna. Telefonare 238-275. A51714

SPOSI cercano alloggio 2 camere più cucina zona centrale. Tel. 61-076.

SPOSI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 683-419. A51812

URGE per persona sola, camera indipendente o alloggetto minimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino». A51654

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ASSIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-529. O529

ASSIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTASI due camere [illegible] no senza terrno. Corso Francia [illegible] polinea 5. Telefonare 793-976.

ALLOGGIO in villetta zona Parella due camere tinello cucinino servizi garage libero ottobre affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino». A51666

CAMERA tinello 27.000, due tinello 34.0000 mensilmo casa. Telefonare 688-755. A54693

MERAVIGLIOSO lussuosissimo appartamento 10 Km. piazza Castello parco giardino privato affittasi. Telefonare 874-721. A51881

RIVOLI affittasi in villetta quattro camere uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2243 — Torino».

ZONA Venchi Unica semiterrato luminoso quattrocento metri affittasi uso magazzino officina autoriparazioni. Telefonare 793-186, 581-049.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTERei quiete camera, tinello, servizi, mezza montagna. Telefonare 538-186. A51671

AFFITTASI Trana cinque camere vuote per villeggiatura. Tel. 937-150.

COLLINA Pino Pecetto affittasi annualmente casa ammobiliata 3 camere servizi telefono garage giardinetto 25.000 mensili, posizione bellissima. Telefonare 886-144.

PIETRALUNGA affittasi giugno settembre 5 letti. Telefonare 272-984 ore pasti. A51882

RAPALLO affittasi alloggio decoroso due letto grande servizi. Tel. 81-937

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

RIMINI Pensione Marconi sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. Telefonare 26-870. 23925

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

BERLITZ, aperte tutto l'anno: istituti privati per preparazione agli esami Gratticelo via Santa Teresa 1, telefono 553-970. O337

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

BORDIGHERA giugno-settembre mobiliati alloggio 3 camere servizi. Telefonare 262-315. O254

CENTRALE affittasi bellissima camera mobilitata elegante casa signorile ventiduesimo. Telefonare 754-192 pasti. A51658

PIED-A-TERRE centralissima camera ogni confort affitta signora sola. Telefonare 537-926. A51695

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

ENTE fiera internazionale assume immediatamente ambosessi anche primo impiego, iniziali 80.000, brillante e rapida carriera. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare. O973

SUBITO arrotino signorina o signore per nuovi uffici. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare. O973

3000 giornalieri con regalo vendita, assumiamo subito ambosessi, presentarsi cultura, personalità. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare. O973

1300 Fiat ultime condizioni 310.000 vendesi ritirando via Galliari 5 angolo corso Unione Sovietica.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti, Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interna) tel. 238-604, via Lanino 9 tel. 238-705. O824

A. PORTA Palazzo trionfo in colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete speci. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in vallata, fatture c'è. Corso Regina Margherita 136.

ALL'ENTE sale liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendite mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa palissandro 135.000, camera 6 porte noce opaco spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cortelenga. Telefonare 238-705. O425

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A. AUTOBENGASI, Via Genova 201 (Piazza Bengasi): 500, 600, 850, 1100, Flavia, Fulvia, 850 Abarth, 850 coupé, Fulvia coupé, 1M 3, Bianchina, inoltre altre occasioni, lunghe rateazioni. O316

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia. Alfa da 120.000 a 700.000, rateazioni, assortimento familiari. O893

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili, veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque auto: ogni tipo nuova, usata. Via Montefalcone 141, telefono 393-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodealers, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia ai mesi. Prezzi controllati, rateazioni, grande esposizione. Autodealers, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque automobile, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 23 angolo corso Agnelli 119 O46

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 140 mila altre 1964 170.000 massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O256

ASSICURATE la Vostra auto con quote da L. 3385 mensili. Ras, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823

AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI 5, VASTO ASSORTIMENTO [illegible] 850 1300 1300 1500 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN TUTTI TIPI BERLINA, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME. APERTO MATTINATE FESTIVE. O253

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da litri 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-[illegible].

AUTOSALONE Tesoriere. Coupé 42, vendo 124 coupé, 125, 124, 850 coupé, 850, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, Campagnola diesel. O036

BOCCETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti corso Vanchiglia. Madama Cristina 66, telef. 66-819.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

E' FACILE assicurare la Vostra automobile: basta L. 3365. Ras, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823

FALLIMENTO? Per necessità di realizzo vendiamo a prezzi fallimentari solo occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia, Lupghe rateazioni. Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio, anche mattinata festiva. O959

FIAT 1500 recente ottimo 930.000, altre 1962 290.000 occasionissime vendonsi massime facilitazioni pagamento via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

LAMBORGHINI automobili, concessionaria Lamborghini, Cristoforo Colombo 63, Telefonare 599-384.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE [illegible] NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCONTI, DUCA ABRUZZI 9 BIS, TELEFONI 518-598, 541-300.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-450, 774-551.

VOLKSWAGEN Grossi espone ogni giorno continuato vetture, veicoli industriali, usato vario quantito. Visitateci. Saluzzo 20. O854

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

1300 Fiat ultime condizioni 310.000 vendesi ritirando via Galliari 5 angolo corso Unione Sovietica.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti, Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interna) tel. 238-604, via Lanino 9 tel. 238-705. O824

A. PORTA Palazzo trionfo in colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete speci. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in vallata, fatture c'è. Corso Regina Margherita 136.

ALL'ENTE sale liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendite mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa palissandro 135.000, camera 6 porte noce opaco spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cortelenga. Telefonare 238-705. O425

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AUTISTA fattorino [illegible] 9 pratico consegne città provincia ottimi immediatamente ditta. Tel. 542-516.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. CASA PRIVATA CERCA COPPIA REFERENZIATISSIMA, PORTINERIA CON CENTRALINO TELEFONICO, ALTO STIPENDIO. TELEFONARE 518-134 O SCRIVERE: AVV. BURATTI, VIA PAPACINO 1 BIS, TORINO. 32937

A. APPRENDISTE oppure maglierista formando macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Coptel, Consolata 5, Torino.

CARROZZERIA riparazioni assume apprendisti operai battilastra verniciatori montatori. Telefonare 761-197.

CERCASI personale femminile età 20-30enne per nuovo lavoro. Inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 15-18 «per la Vostra casa», via Saluzzo 101 piano terreno. O942

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fisso, referenziato. Tel. 654-873.

GRISSINIFICIO Barriera Milano assume ragazza 15-18 anni. Telefonare 263-286. 1001

MAMMA e figlia cercano tuttofare fisso stipendio. Tel. 759-813.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, controlli locali, clausole dipendenti, protezioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O964

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Telef. 692-110, 652-878, 652-162. Pio V 20.

VIA RODI LA PIU GRANDE PROFUMERIA Servetti

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
SALOTTI ELVAN POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire [illegible]
[illegible]
Consegne gratuite in provincia

SOLA SEDE: CORSO CASALE 85